ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1363 DEL 10 LUGLIO 2015

CONSOLIDATO PREVENTIVO 2015 – ALLEGATO 1

PROGRAMMA PREVENTIVO CONSOLIDATO 2015 DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

INDICE

PREMESSA	pag 4
1. ITER E SCENARIO	" 5
2. LE PROGETTUALITA' ANNUALI	
2.1 Progetti di riorganizzazione delle funzioni	" 9
2.2 Prevenzione	" 9
2.3 Assistenza Primaria	" 10
2.4 Progetti attinenti le attività clinico assistenziali	" 12
2.5 Assistenza Farmaceutica	" 13
2.6 Progetti attinenti gli interventi sociosanitari	" 14
2.7 Progetti attinenti le attività amministrative e tecniche	" 15
3. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	" 16
4. INVESTIMENTI	
4.1 Piano degli investimenti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2015	" 21
4.2 Piano degli investimenti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014 - variazioni al 31.12.2014"	" 31
4.3 Attrezzature soggette a specifica autorizzazione della Giunta Regionale	" 40
5. SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE	
AAS n.1 "TRIESTINA"	
Linee Progettuali	
	71
AAS 2 "BASSA FRIULANA-ISONTINA" Linee Progettuali	" 73
Gli investimenti nell'azienda	95
AAS 3 "ALTO FRIULI-COLLINARE-MEDIO FRIULI"	"
Linee Progettuali	
AAS 4 "FRIULI CENTRALE"	
Linee Progettuali	
Gli investimenti nell'azienda	" 153
AAS 5 "FRIULI OCCIDENTALE" Linee Progettuali	" 155
Gli investimenti nell'azienda	

AOU "OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE"	
Linee Progettuali"	187
Linee Progettuali	210
AOU "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" DI UDINE	
Linee Progettuali"	212
Linee Progettuali	230
IRCCS "BURLO GAROFOLO" DI TRIESTE	
Linee Progettuali	232
Gli investimenti nell'azienda"	248
IRCCS"CRO" DI AVIANO	
Linee Progettuali	250
Gli investimenti nell'azienda"	261
ENTE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DEI SERVIZI CONDIVISI	
Linee Progettuali	262
Gli investimenti nell'azienda"	265

PREMESSA

Il presente documento, è il risultato del consolidamento dei programmi annuali per l'anno 2015 delle Aziende sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia e costituisce, ai sensi della Legge regionale n. 49/96, il programma preventivo consolidato del Servizio sanitario regionale per l'anno 2015.

E' articolato nei seguenti capitoli:

Capitolo 1 – Lo scenario.

Descrive il processo che ha guidato la costruzione ed approvazione dei piani aziendali ed il loro relativo consolidamento nonché, sinteticamente, gli aspetti formali entro cui è avvenuto il processo di programmazione 2015 e le modalità con cui il monitoraggio del programma annuale dovrà essere effettuato.

Capitolo 2 – Le progettualità annuali.

Illustra la programmazione 2015 in termini di attività e di realizzazione delle progettualità indicate dalle linee di gestione, e come risultano complessivamente adottate dai piani attuativi aziendali.

Capitolo 3 – La gestione delle risorse umane.

Descrive la manovra complessiva prevista per il 2015 in materia di assunzioni del personale.

Capitolo 4 – Il piano degli investimenti.

Elenca gli investimenti, di rilievo regionale e aziendale, programmati, evidenziando le relative correlate modalità di finanziamento e gli stati di attuazione previsti.

Capitolo 5 – Schede di sintesi per Azienda.

Riporta analiticamente per ciascuna Azienda gli obiettivi ed i risultati attesi afferenti alle linee progettuali assegnate, la programmazione dei volumi quali-quantitativi delle prestazioni che si intendono garantire per il 2015 nonché i riferimenti agli sviluppi edilizi e tecnologici singolarmente previsti.

Le schede aziendali relative al piano investimenti comprendono i piani per l'anno 2015 e le variazioni apportate ai piani 2014 alla data del 31.12.2014.

In fase di stesura del programma consolidato, la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali e famiglia ha ritenuto in alcuni casi di meglio precisare e talvolta di modificare, esclusivamente per aspetti tecnico-formali, alcuni risultati attesi originariamente indicati dalle Aziende, sia nelle schede di sintesi che nei piani di produzione dei tempi di attesa, negli altri casi di sottoporre all'approvazione dalla Giunta la modifica o integrazione di obiettivi e risultati attesi, così come ulteriormente e dettagliatamente indicato nello specifico documento di cui al punto 1) allegato 6, al decreto di adozione del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia ed altresì allegato alla deliberazione di verifica di conformità della Giunta regionale.

1. ITER E SCENARIO

L'ITER DELLA PROGRAMMAZIONE 2015

L'iter della programmazione per l'anno 2015, è stato condizionato dall'approvazione della LR 17/2014 del 16.10.2014 di "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria". In particolare, l'art. 55 della suddetta legge, in considerazione del nuovo assetto istituzionale, ha prorogato i termini per l'adozione del programma annuale e del bilancio preventivo degli enti del Servizio sanitario regionale, per l'anno 2015 al 31 marzo 2015.

Le Linee annuali per la gestione, che costituiscono il principale riferimento di programmazione attuativa per il Servizio sanitario regionale, per l'anno 2015, sono state approvate con i seguenti provvedimenti:

- DGR 153 del 30 gennaio 2015 "Lr 49/1996, art 12 linee annuali per la gestione del ssr per l'anno 2015: approvazione preliminare";
- DGR 394 del 6 marzo 2015 "Lr 49/1996, art 12 linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale per l'anno 2015: approvazione definitiva";

Il percorso di predisposizione dei programmi aziendali 2015, così come specificato, si è quindi realizzato attraverso la seguente sequenza:

- 1. invio alle Aziende delle "Indicazioni per la redazione dei documenti contabili preventivi 2015", avvenuto con nota prot. n. 2663/P del 5/2/2015;
- 2. stesura da parte delle Aziende delle proposte di Piano Attuativo Locale/Ospedaliero annuale (PAL/PAO) ed invio della proposta alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia (di seguito denominata Direzione centrale salute);
- 3. negoziazioni della Direzione centrale salute con le Aziende, aventi ad oggetto la verifica della fattibilità tecnica, sostenibilità economica e rispetto delle indicazioni pianificatorie regionali delle proposte di PAL/PAO presentate.

Gli incontri, convocati con nota prot. n. 4569/P del 3/3/2015, sono avvenuti con il seguente calendario:

Aas1 e AouTs: 16 marzo 2015;

Aas2, Burlo: 17 marzo 2015;

Aas3, Cro, Egas: 18 marzo 2015;

Aas5: 19 marzo 2015;

Aas4 e AouUd: 20 marzo 2015.

Gli incontri si sono conclusi con ulteriori precisazioni ed indicazioni finali da parte della Direzione Centrale Salute circa le modifiche da apportare alle proposte di PAL/PAO presentate.

4. adozione dei PAL/PAO 2015 da parte delle Aziende, avvenuta entro 31.03.2015, mediante approvazione dei seguenti atti:

Azienda	PAL/PAO	Parere Collegi Sindacali
Aas 1	Decreto del Commissario straordinario n. 138 del 30.3.2015	Verbale n. 5 del 14.4.2015
Aas 2	Decreto del Direttore generale n. 137 del 31.3.2015	Verbale n. 4 del 9.4.2015
Aas 3	Deliberazione del Direttore generale n. 147 del 31.3.2015	Verbale n. 2 del 16.4.2015
Aas 4	Decreto del Commissario straordinario n. 69 del 31.3.2015	Verbale n. 3 del 10.4.2015
Aas 5	Decreto del Direttore generale n. 183 del 31.3.2015	Verbale n. 3 del 13.4.2015
Aou Ts	Decreto del Commissario straordinario n. 75 del 31.3.2015	Verbale n. 3 del 10.4.2015
Aou Ud	Decreto del Commissario straordinario n. 275 del 31.3.2015	Verbale n. 3 del 9.4.2015
Burlo	Decreto del Direttore generale n. 32 del 31.3.2015	Verbale n. 24 del 16.4.2015
Cro	Deliberazione del Direttore generale n. 84 del 31.3.2015	Verbale n. 22 del 27.3.2015
Egas	Decreto del Direttore generale n. 31 del 31.3.2015	Verbale n. 2 del 10.4.2015

E' inoltre pervenuto il parere della Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dell'AaS3 e Aas4.

- 5. adozione da parte della Direzione centrale salute del presente programma e del bilancio preventivo consolidato 2015, ai sensi degli art. 16, comma 3 e 20, comma 4 della L.R. n. 49/1996, e della LR n 12/2009 di modifica della governance del SSR, da trasmettersi alla Giunta regionale;
- 6. approvazione successiva, da parte della Giunta regionale, del provvedimento di verifica di coerenza dei predetti atti con i contenuti della pianificazione regionale e con il quadro degli obiettivi, delle risorse e dei criteri di finanziamento di cui all'art. 12 della L.R. 49/96, nonché con le Linee annuali per la gestione.

MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA

Il monitoraggio dell'attuazione del presente programma e del rispetto dei vincoli di bilancio sarà effettuato secondo le indicazioni della LR 49/1996 e con i seguenti strumenti rendiconti trimestrali, redatti e approvati dalle singole Aziende.

Il monitoraggio dell'attuazione del presente programma sarà effettuato secondo le indicazioni della LR 49/1996 con la seguente articolazione:

	l trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Risorse economiche	•	•	•	
Manovra del personale	•	•	•	
Piano degli investimenti	•	•	•	•
Progettualità aziendali		•		

LO SCENARIO

La gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2015 è a valle della legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014 Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria.

Di conseguenza è caratterizzata dai seguenti elementi:

- a. Avvio dei nuovi enti del Servizio Sanitario Regionale, compreso l'Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi. L'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 Triestina (AAS1) e l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 Friuli centrale (AAS4) svolgono una programmazione delle attività integrata rispettivamente con l'Azienda ospedaliero universitaria di Trieste (AOUTS) e con l'Azienda ospedaliero universitaria di Udine (AOUUD).
- b. Revisione delle modalità di assegnazione alle aziende del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, superando l'attuale metodo di attribuzione per area vasta.
- c. Stabilizzazione del finanziamento complessivo a quello dell'anno 2014, con necessità di contenere e riqualificare ulteriormente la spesa corrente per riavviare gli investimenti per l'innovazione e le tecnologie.
- d. Permanenza delle seguenti norme nazionali vincolanti per la Regione e per le Aziende:
- DL 6-7-2012 n. 95 convertito con Legge n. 135 del 7-8-2012 "spending review"
- DL 13-9-2012 n. 158 "Decreto Balduzzi", convertito con legge n. 189 del 8-11-2012
- DL 18-10- 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"
- e. Modifica della geografia dei servizi tramite:
- Rinforzo dell'assistenza primaria, in particolare per consolidare setting assistenziali che privilegino l'assistenza fuori dall'ospedale;
- Avvio graduale della riduzione dei posti letto ospedalieri per acuti al 3,0 per 1.000 abitanti e dell'aumento dei posti letto ospedalieri di riabilitazione allo 0,3 per 1.000 abitanti, tenendo conto della DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014 che ha definito gli standard e le funzioni dell'assistenza primaria e dell'assistenza ospedaliera, che individua le dotazioni massime di posti letto per presidio ospedaliero di ciascuna azienda sanitaria.
- f. Graduale riequilibrio, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 17 del 16 ottobre 2014, delle risorse fra i tre livelli organizzativi (LEA)

Nel 2015, inoltre, essendo scaduti il Piano Socio Sanitario Regionale 2010-12 (DGR n. 465 del 11-03-2010) ed il Piano per la prevenzione (DGR n. 2757 del 29-12-2010), prorogati per l'anno 2013 dalla DGR n. 2271 del 21-12-2012, dovranno essere approvati i nuovi Piani.

Nelle more della completa attuazione dell'assetto istituzionale della riforma per le aree Triestina e del Friuli centrale, che si concretizzerà a valle della stipula del protocollo d'intesa fra Regione e Università, nel corso del 2015 le Aziende per l'assistenza sanitaria n. 1 e n. 4 opereranno in maniera integrata con le Aziende ospedaliero universitarie rispettivamente di Trieste e di Udine.

A fronte di questa situazione e definito il nuovo assetto istituzionale delle Aziende, per il 2015 le **scelte strategiche regionali** sono orientate alla governance clinica integrata, intesa come un insieme di processi (strategie, regole, accordi, procedure e comportamenti individuali e collettivi) che le organizzazioni attivano per svolgere la partecipazione dei professionisti ai processi decisionali e di rispondere reciprocamente, management e professionisti, di tali decisioni. In particolare si rende necessario:

- a. Revisione dei setting assistenziali per le principali malattie croniche e di maggiore criticità.
- b. Promozione della salute e assistenza integrata.
- c. Razionalizzazione dell'offerta e dell'effettiva copertura alla popolazione delle prestazioni di evidente e dimostrata efficacia, con l'obiettivo di eliminare le pratiche obsolete ed inutili.
- d. Adozione, nelle scelte di programmazione aziendale, di valutazioni di tecnologia (HTA), sia per le tecnologie che per i processi assistenziali.
- e. Avvio della revisione degli attuali modelli organizzativi mediante processi di analisi per ridurre gli sprechi, al fine di un uso efficiente delle risorse.
- f. Introduzione più estesa di strumenti di valutazione degli esiti assistenziali e dell'impatto sulla salute della comunità.
- g. Nel corso del 2015 prenderà avvio per le aziende del servizio sanitario regionale il processo di adeguamento alle regole amministrativo-contabili previste dal Titolo II del Dlgs 118/2011 e s.i.m. così come previsto dalla legge regionale n. 27 del 30 dicembre 2014 che all'articolo 7 comma 8 ha disposto "a decorrere dall'esercizio 2015 gli enti del Servizio sanitario regionale, in attuazione dell'articolo 29 del Patto per la salute per gli anni 2014-2016 del 10 luglio 2014, adottano le disposizioni, i principi contabili e gli schemi di bilancio di cui al Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)".
- h. Sostegno ai processi di governance con l'estensione e l'innovazione della tecnologia informatica.

2. LE PROGETTUALITA' ANNUALI

Tenuto conto dello scenario di riferimento e richiamate le scelte strategiche illustrate nel capitolo precedente, la programmazione annuale degli enti del Servizio sanitario regionale, sulla base di quanto indicato dalle Linee di gestione, è orientata allo sviluppo delle progettualità di seguito illustrate.

2.1 Progetti di riorganizzazione delle funzioni

Il relazione al nuovo assetto istituzionale di cui alla LR n. 17 del 16.10.2015, le Direzioni aziendali delle Aziende per l'assistenza sanitaria AAS2, AAS3, AAS5 e l'Ente per la Gestione accentrata dei servizi condivisi, devono predisporre e inviare alla Direzione centrale salute, le proposte dei nuovi **atti aziendali** secondo i principi e criteri deliberati dalla Giunta regionale. Lo stesso percorso dovrà riguardare anche gli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico CRO e BURLO, in considerazione della diversa tempistica necessaria per questi enti visti i rapporti da tenersi con il Ministero competente.

Per quanto riguarda le altre aziende, fra regione, AAS1 e AOUTS, ASS4 e AOUUD e le rispettive università, dovranno essere stipulati i nuovi **protocolli d'intesa** per lo svolgimento congiunto delle attività assistenziale, di didattica e di ricerca. La definizione degli atti aziendali delle AAS1 e AOUTS, nonché dell'AAS4 e AOUUD avverrà successivamente alla definizione dei protocolli d'intesa, quando le aziende si fonderanno assumendo rispettivamente la denominazione di Azienda sanitaria universitaria integrata n. 1 di Trieste e Azienda sanitaria universitaria integrata n. 1 di Udine.

2.2 Prevenzione

Nel corso del 2015 per la prevenzione verrà dato avvio alle attività che dovranno portare ad una concreta applicazione della legge di riforma approvata nel 2014. Parallelamente, verrà adottato il nuovo piano regionale della prevenzione.

Per quanto attiene alle linee progettuali, nell'ambito delle malattie infettive, dovranno essere mantenute e, ove possibile migliorate, le **coperture vaccinali**, rafforzando la collaborazione con medici di medicina generale e pediatri di libera scelta. I Dipartimenti di prevenzione nell'ambito delle proprie competenze dovranno collaborare, in sinergia con i servizi di igiene pubblica, servizi veterinari e direzioni ospedaliere e distrettuali al contrasto del fenomeno dell'**antibiotico resistenza**. In tema di **prevenzione infortuni e malattie professionali**, verranno avviati specifici programmi regionali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi centrali del Piano nazionale della prevenzione. In particolare nel 2015 la programmazione territoriale degli interventi di vigilanza, privilegerà, i settori a maggior rischio dell'edilizia e dell'agricoltura proseguendo nelle azioni già avviate nel 2014.

Continueranno le azioni di formazione/sensibilizzazione alla **prevenzione di incidenti stradali e domestici**, nonché le attività di **promozione di stili di vista sani** nelle diverse fasi di età di vita. Saranno rafforzati i programmi incentrati sull'obiettivo di Guadagnare salute, come la promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione, finalizzati alla riduzione del carico prevenibile ed evitabile delle malattie croniche e alla prevenzione dell'obesità, con speciale attenzione alle fasce più vulnerabili. In materia di **sicurezza alimentare e di salute e benessere animale** proseguono le azioni già intraprese (ottemperare a quanto previsto dal Piano regionale dei controlli in materia di sicurezza alimentare, attuazione quarto anno progetto Piccole Produzioni Locali, effettuazione del 100% dei controlli previsti per gli atti di interesse della condizionalità, programmazione attività di audit, monitoraggio e controllo della malattia di Aujeszki).

Proseguiranno i programmi di **screening oncologici**, con l'obiettivo di mantenere o migliorare i risultati raggiunti in termini di adesione della popolazione target e criteri di qualità e, nell'ambito della **prevenzione delle dipendenze**, i programmi di contrasto al fumo e all'alcool e al gioco d'azzardo.

Saranno rafforzate le azioni volte alla tutela della salute per esposizioni a rischi ambientali attraverso un miglioramento delle conoscenze e l'attivazione di coordinamento e di sinergie con altri Enti ed istituzioni coinvolti nella medesima problematica.

2.3 Assistenza primaria

Le linee di gestione 2015 prevedono in tema di **sviluppo dell'assistenza primaria**, l'attivazione entro l'anno di tutte le AFT (aggregazioni funzionali territoriali) e di almeno 2 CAP (centri di assistenza primaria) in ogni Azienda per l'assistenza sanitaria.

La Direzione centrale salute procede entro il primo semestre 2015 a fornire le indicazioni alle Aziende per l'assistenza sanitaria, per l'aggiornamento dei piani di assistenza primaria, anche sulla base degli obiettivi individuati nell'accordi integrativo regionale con i medici di medicina generale.

Tutte e cinque le Aas hanno manifestato piena adesione a tale obiettivo.

Per quanto riguarda la **pianificazione regionale,** nel corso del 2015 sono attivati i lavori per la redazione dei seguenti piani settoriali afferenti all'Area servizi assistenza primaria:

- Riabilitazione
- Salute mentale

Nel corso del 2015, in materia di **programmazione degli interventi socio-sanitari,** la Direzione centrale salute sta procedendo al completamento del programma di **accreditamento** delle strutture sanitarie pubbliche e private.

Tutti gli enti del SSR hanno manifestato piena disponibilità a partecipare al programma di accreditamento e alla messa a disposizione dei valutatori per i sopralluoghi nelle strutture ad eccezione di AOUTs, AOUUd e AAS 5.

La Direzione centrale salute sta inoltre procedendo all'elaborazione di un progetto di potenziamento dell'**odontoiatria sociale** con l'obiettivo di uniformare i livelli di assistenza forniti nel territorio regionale e le modalità di organizzazione dei servizi.

Tutte le Aziende per l'assistenza sanitaria e l'IRCCS Burlo per la parte pediatrica hanno manifestato piena adesione all'obiettivo.

La Direzione centrale salute ha attivato un gruppo di lavoro multiprofessionale e multidisciplinare per la formulazione di una proposta di modello organizzativo regionale della rete per le **cure palliative** e della rete per la terapia del dolore dell'età adulta e per la formazione dei professionisti sanitari, che consenta di procedere alla riorganizzazione e all'accreditamento delle reti assistenziali per le cure palliative e la terapia del dolore entro l'anno. Tutte le Aas hanno manifestato piena adesione a tale obiettivo.

Nel secondo semestre 2015 si procederà all'istituzione di un gruppo di lavoro formato da professionisti esperti delle Aziende finalizzato alla redazione del Piano della **salute mentale** regionale. Sempre nel secondo semestre 2015 continueranno le riunioni periodiche con i professionisti dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) al fine di migliorare la completezza dei dati inseriti nel sistema informativo della salute mentale.

Nel corso del 2015, nell'ambito della definizione di un capitolato regionale riguardante la gestione dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati attraverso l'utilizzo della metodologia del budget di salute è stato istituito un lavoro di gruppo per la definizione delle componenti strategiche e degli elementi tecnico professionali ed amministrativi di detta metodologia.

Quasi tutte le cinque Aas hanno manifestato piena adesione agli obiettivi regionali.

Nel corso del 2015 si sono svolti gli incontri del tavolo regionale sulle **dipendenze** con la partecipazione dei responsabili dei servizi finalizzati a condividere i dati dei debiti informativi ministeriali, la gestione dell'applicativo MFP e la condivisione con le comunità terapeutiche dei dati relativi agli invii regionali ed extraregionali. Sono inoltre continuati i lavori propedeutici all'attivazione delle procedure relative all'accreditamento istituzionale delle comunità terapeutiche presenti sul territorio regionale, il cui provvedimento sarà adottato entro il 2015.

Nel secondo semestre 2015 verrà prodotto il Rapporto 2014 "Osservatorio sulle dipendenze della Regione FVG, consumo, dipendenze da sostanze e comportamenti di addiction in Regione".

Quasi tutte le 5 AAS hanno manifestato piena adesione agli obiettivi regionali.

Nel primo semestre 2015 a livello regionale si sono svolti i tavoli con i referenti della **sanità penitenziaria** al fine di analizzare percorsi e interventi dei servizi di sanità penitenziaria regionali.

Sono state avviate le pratiche per l'istituzione dell'Osservatorio regionale di sanità penitenziaria che sarà istituito all'inizio del secondo semestre 2015. Nell'ambito dell'Osservatorio verranno analizzati i protocolli inter istituzionali sperimentali, che andranno revisionati entro il 2015, dapprima a livello regionale e successivamente a livello operativo aziendale.

Entro settembre 2015 dovrà essere recepito a livello regionale il Documento nazionale sulla rete dei servizi per la sanità penitenziaria, per il quale sono già stati avviati nel corso del 2015 i lavori propedeutici insieme ai referenti aziendali.

Tutte le 5 AAS hanno manifestato piena adesione a tale obiettivo.

Nel corso del 2015 la Regione ha partecipato attivamente al programma nazionale di superamento degli **Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG)**, attraverso un tavolo di coordinamento regionale con i Direttori dei Dipartimenti di salute mentale, la partecipazione al gruppo interregionale per la sanità penitenziaria e presso l'Organismo di coordinamento nazionale per il superamento degli OPG.

Nel corso del primo semestre 2015 tutti i soggetti internati in OPG con residenza in FVG sono stati presi in carico dai Servizi competenti, è stata formulato la valutazione clinica di dimissibilità e sono state condotte tutte le azioni con le direzioni sanitarie degli OPG e con la Magistratura giudicante e di sorveglianza per rendere possibile la dimissibilità degli internati in misura alternativa e quando non possibile in misura detentiva presso le REMS (residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza) regionali.

Nel primo semestre 2015 si sono svolti gli incontri ed i lavori propedeutici alle collaborazioni con le Prefetture (vigilanza perimetrale REMS) e con l' autorità giudiziaria. Nel secondo semestre del 2015 sarà siglato l'Accordo Quadro con le Prefetture ed il protocollo di collaborazione tra Regione e Tribunali.

Tutte le 5 AAS hanno manifestato piena adesione a tale obiettivo.

Con i decreti n 75/DICE d. d. 11/2/2015 e n 268/DICE d. d. 31/3/2015 è stato costituito il tavolo tecnico regionale in materia di **riabilitazione** con la finalità prioritaria di fornire supporto tecnico professionale alla Direzione centrale salute per la revisione del piano della riabilitazione di cui alla DGR 24/3/2005 n. 606, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 37 della legge regionale 16/10/2014, n. 17. Il gruppo tecnico, multiprofessionale e multidisciplinare e rappresentativo di tutti gli enti del SSR, ha già iniziato i lavori, con il coordinamento del direttore dell'Area dei servizi di assistenza primaria, con la finalità di predisporre una proposta entro il 30/9/2015, coerente con il Piano di indirizzo della riabilitazione, approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 10 febbraio 2011.

Le aziende proseguono nell'attuazione dei piani di adeguamento ai requisiti previsti per le strutture deputate all'assistenza dei pazienti con gravi cerebro-lesioni acquisite.

Nell'ambito del **percorso nascita – materno infantile,** il riordino dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale ha reso necessaria la revisione della composizione del Tavolo tecnico denominato "Comitato per il percorso nascita regionale" istituito in linea a quanto previsto dall'Accordo Stato regioni 16 dicembre 2010 che a breve riprenderà i lavori. L'obiettivo è quello di concorrere all'attuazione delle linee di indirizzo per il miglioramento della qualità delle cure del percorso nascita recepite con DGR 1083/2012. Nel corso del 2015 le Aziende perseguono obiettivi di appropriatezza clinica ed organizzativa che assicurino i migliori livelli di qualità e sicurezza sia in ambito ostetrico che pediatrico.

In linea generale tutte le Aziende hanno manifestato adesione all'obiettivo.

Per quanto riguarda la **cooperazione sanitaria transfrontaliera ed internazionale,** in relazione al disposto di cui all'art. 16 della legge regionale 16 ottobre 2013, n. 17, "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria", è dato innovativamente risalto alla rilevanza strategica della programmazione sanitaria nella cooperazione transfrontaliera con Slovenia ed Austria.

Conseguentemente si intende implementare un percorso volto all'adozione del progetto obiettivo sulla sanità transfrontaliera, da adottarsi con deliberazione di Giunta regionale, al fine dell'integrazione tra la programmazione sanitaria e i documenti di programmazione della cooperazione territoriale tra Italia, Slovenia e Austria. In tale contesto, si ritiene di sviluppare una collaborazione anche con la Croazia.

L'articolo 16, comma 4, della medesima legge n. 17/2014, prevede inoltre che venga predisposto un piano di integrazione sociosanitaria che individui tempi e priorità per l'integrazione dei sistemi sociosanitari italiani e

sloveni. Ne consegue che si dovrà addivenire ad Accordi od Intese inter-istituzionali transfrontaliere nei Paesi interessati, secondo i percorsi previsti dalla normativa vigente.

La formulazione dei predetti Progetto obiettivo e Piano sarà implementata attraverso un coordinamento presieduto dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia al quale potranno partecipare, fra l'altro, anche enti del Servizio sanitario regionale.

Fra le iniziative progettuali di carattere internazionale che potranno venire proposte anche da parte degli enti del Servizio sanitario regionale, al fine di pervenire ad effettive e misurabili ricadute sul territorio, assumono particolare rilievo quelle di sviluppo sui temi del sostegno all'empowerment del cittadino nei rapporti con le istituzioni sanitarie, di sistemi esperti per il supporto alle decisioni cliniche sulle malattie croniche e dell'individuazione, sempre nell'ambito della patologie croniche, di modalità di monitoraggio dei percorsi di cura e riabilitazione dei pazienti tramite soluzioni tecnologiche anche fortemente innovative.

Nell'ambito delle strutture aziendali vanno quindi create le premesse organizzative che consentano di collaborare fattivamente alla ricognizione dei bisogni di ricerca e collaborazione in ambito sanitario e sociosanitario, al fine di pervenire alla massa critica utile all'ideazione, progettazione e gestione di iniziative, a finanziamento UE diretto ed indiretto, volte al raggiungimento degli obiettivi sovrapponibili ai temi di rilievo come sopra individuati. L'obiettivo finale è la creazione di una rete regionale con governance residente presso la Direzione centrale salute.

2.4 Progetti attinenti le attività clinico assistenziali

Nell'ambito delle attività clinico assistenziali ed in particolare delle **insufficienze d'organo e trapianto** di cui alla DGR 594/2014, nel corso del 2015 è previsto l'avvio delle filiere d'organo in accordo con quanto contenuto nell'accordo Stato Regione (con priorità alla filiera cuore, rene, fegato, e in un secondo momento pancreas e polmone). Successivamente alla delibera di adozione delle filiere, verranno avviati da parte dei diversi coordinamenti i gruppi di lavoro atti a definire i percorsi assistenziali delle singole reti.

Per quanto riguarda le **patologie tempo dipendenti**, nel corso del 2015 si prevedono di adottare in via prioritaria, il piano regionale dell'emergenza e la rete ictus. A seguire verranno definite anche la rete delle emergenze cardiologiche e del trauma.

Al fine di garantire al paziente appropriatezza e percorsi assistenziali standardizzati e qualificati, nell'ambito delle **reti di patologie** nel 2015, verranno avviati i lavori per la definizione della rete delle malattie rare, delle malattie reumatiche ed oncologiche e della rete delle cure palliative e della terapia del dolore.

In materia di **tempi di attesa**, nel corso del 2015, si da avvio ad una radicale modifica delle procedure di verifica del rispetto dei tempi di erogazione da parte delle aziende sanitarie mirato ad una più funzionale rappresentazione dei tempi di attesa. Di seguito viene riportato un sunto sintetico delle nuove metodologie. Le modalità rispettano le "Linee guida sulle modalità di trasmissione e rilevazione dei flussi informativi per il monitoraggio dei tempi di attesa" del PNGLA 2010-2012.

Sono oggetto di monitoraggio 14 visite specialistiche e 29 tipologie di procedure di diagnostica strumentale, declinate attualmente nell'insieme di prestazioni di catalogo regionale.

L'analisi riguarda tutte le prestazioni in monitoraggio, richieste con classe di priorità B, D, P. La classe di priorità presuppone un'offerta di prenotazione definita per classi di priorità, che differenzia l'accesso alle prenotazioni in rapporto alle condizioni di salute dell'utente, indipendentemente dal fatto che siano stati definiti i criteri clinici regionali per la definizione della priorità:

B: entro 10 giorni;

D: entro 30 giorni (visite) entro 60 giorni (prestazioni strumentali);

P: entro 180 giorni.

Le agende devono risultare sempre aperte con disponibilità, ossia in qualsiasi giorno dell'anno solare hanno almeno 12 mesi successivi di possibile offerta di prenotazione. Ogni condizione al di fuori di questa fattispecie è considerata agenda chiusa.

Il tempo di attesa viene calcolato come differenza tra la data di esecuzione e la data del contatto.

Nel 2015 in tema di **piano sangue** regionale, il sistema trasfusionale regionale continua a presidiare l'autosufficienza in emocomponenti ed emoderivati, a garantire il coordinamento intra-regionale ed

interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione emocomponenti ed emoderivati nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi definiti dalla pianificazione nazionale e regionale. Alle Aziende Sanitarie è richiesto di contribuire all'autosufficienza regionale in maniera appropriata (per la raccolta sia di sangue sia di plasma per l'industria) e ai programmi regionali di appropriatezza e sorveglianza degli eventi avversi alla trasfusione.

E' inoltre previsto l'avvio dell'attività trasfusionale extra-ospedaliera, in RSA, nelle Residenze per anziani non autosufficienti e a domicilio peri pazienti allettati, con l'obiettivo che almeno il 50% dell'attività trasfusionale del 2 semestre 2015, effettuata per i pazienti in RSA o in Residenza per anziani non autosufficienti, non accede ai servizi trasfusionali

2.5 Assistenza farmaceutica

Nelle linee per la gestione del Servizio sanitario regionale del 2015 (DGR 394/2015) sono definiti attività e obiettivi che gli Enti del SSR dovranno perseguire al fine di promuovere appropriatezza delle cure, omogeneità dei percorsi assistenziali con riferimento all'assistenza farmaceutica tra strutture territoriali e ospedaliere, efficienza e razionalizzazione della spesa e dei costi. Pertanto per quanto riguarda le specifiche attività si rimanda a quanto già disposto dalle Linee per la gestione 2015, e si evidenzia in particolare:

- individuazione per tutti i prescrittori (a livello territoriale, specialistico, ambulatoriale e ospedaliero) di specifici obiettivi sull'assistenza farmaceutica e integrativa volti a privilegiare, a parità di qualità assistenziale, le scelte terapeutiche a minor costo, promuovendo opportune attività di audit e feedback sui trend prescrittivi oltre che iniziative volte a favorire appropriatezza prescrittiva tra i diversi setting assistenziali;
- assistenza integrativa: oltre ad iniziative sull'appropriatezza dovranno essere avviate modalità di erogazione / distribuzione in linea con quanto disciplinato nella programmazione degli anni precedenti (distribuzione diretta, accordi con fornitori o farmacie);
- in raccordo tra ospedale e territorio, dovrà essere incentivata e favorita la prescrizione dei medicinali equivalenti: a tale proposito, i target individuati nelle linee per la gestione del SSR rappresentano obiettivo aziendale;
- biosimilari: oltre a quanto già previsto e alle categorie individuate dalle linee per la gestione, dovrà essere incentivata e promossa la prescrizione di tutti i biosimilari che si rendono disponibili sul mercato nel corso dell'anno:
- distribuzione per conto (DPC): vanno garantiti informazione e raccordo tra le AAS e gli specialisti al fine di promuovere la prescrizione dei medicinali aggiudicatari per l'erogazione in DPC; a tal proposito le AAS adottano idonei sistemi di monitoraggio al fine di adottare tempestivamente opportune misure correttive: Allo stesso modo dovranno essere monitorate le prescrizioni in DPC di medicinali equivalenti "non sostituibili" per valutarne l'impatto e adottare, in collaborazione con gli specialistici, opportune iniziative informative e di sensibilizzazione;
- registri AIFA e piani terapeutici: gli enti del SSR assicurano e verificano che le prescrizione a carico del SSR siano coerenti con le indicazioni previste per la rimborsabilità (piani terapeutici, registri); tutti i pazienti in terapia con farmaci sottoposti a registri AIFA devono essere registrati secondo le modalità fissate al fine di assicurarne follow up e valutazione terapia nonché consentire l'avvio delle procedure amministrative per il recupero dei rimborsi;
- nelle strutture residenziali, semiresidenziali e a livello domiciliare è assicurata la distribuzione diretta dei medicinali; dopo dimissione da ricovero (ordinario o DH) o visita specialistica ai sensi
- gli Enti del SSR si impegnano a perseguire iniziative volte ad assicurare un utilizzo sicuro dei medicinali (farmacovigilanza) anche aderendo a progetti e iniziative regionali, a garantire nei modi e tempi previsti i debiti informativi relativi all'assistenza farmaceutica (flussi ministeriali, applicativi regionali, cartella oncologica);
- le AAS sia autonomamente che aderendo ad iniziative regionali promuovono l'integrazione del farmacie nell'ambito del SSR;

Al fine di assicurare l'appropriatezza dei trattamenti farmacologici, in particolare quelli ad elevato impatto economico, nel caso di terapie farmacologiche con costi superiori a centinaia di migliaia di euro per paziente/anno (in prima approssimazione 500-600.000 euro su base annua) gli Enti del SSR sono tenuti ad

attivare delle commissioni indipendenti di esperti al fine di valutare e approfondire l'appropriatezza della terapia in relazione alla specifica condizione clinica;

Poiché dal 2015 è stata attivata la mobilità intra-regionale per i farmaci erogati in distribuzione diretta, le Aziende per l'assistenza sanitaria possono procedere secondo proprie modalità ai controlli sull'aderenza da parte dell'ente erogante dei criteri fissati per l'erogazione a carico del SSR (es. registri, piani terapeutici, regime di fornitura).

Per quanto non espressamente riportato ai punti precedenti, si rimanda a quanto definito dalle linee per la gestione 2015 nella deliberazione n.153/2015.

2.6 Progetti attinenti la programmazione degli interventi sociosanitari

In materia di **disabilità adulti e minori** e in attuazione di quanto previsto dall'art. 19 c.14, let. K, della LR 16/10/2014 n. 17 di "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria", le aziende sanitarie devono individuare la figura di coordinamento della rete per persone adulte con disabilità dopo aver identificato e implementato le modalità organizzative e operative utili a realizzare il coordinamento della rete per le persone adulte con disabilità congenita e acquisita per gli interventi diagnostico-terapeutico-riabilitativi nei diversi setting assistenziali, domiciliare, ambulatoriale e residenziale e per garantire la continuità dell'assistenza sanitaria nel passaggio tra l'età evolutiva e l'età adulta. In particolare dovrà essere garantito il raccordo e l'integrazione tra tutti i servizi aziendali coinvolti, i servizi sociali dei comuni, i soggetti gestori dei servizi per le persone disabili e le organizzazioni di rappresentanza delle stesse. Anche per questo ambito risulta indispensabile avviare processi di valutazione degli interventi programmati e, pertanto, nella pratica verrà adottata la classificazione ICF modificata Vilma-FABER.

Per quanto riguarda gli **anziani**, gli obiettivi strategici regionali degli ultimi anni sono stati orientati a dare risposta ai bisogni della popolazione anziana attraverso l'attuazione di diverse strategie, tra le quali la riqualificazione della rete dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e l'introduzione di nuovi sistemi informativi per la valutazione del bisogno delle persone anziane e per la raccolta di informazioni relative alla gestione dei servizi stessi.

In particolare nel corso del 2015, in continuità con gli anni precedenti l'obiettivo è il Governo e la riqualificazione del sistema residenziale e semiresidenziali per anziani non autosufficienti.

Le aziende pertanto nei propri piani sviluppare i seguenti obiettivi:

- 1. Monitoraggio e promozione della qualità all'interno delle residenze per anziani con prosieguo delle attività di verifica e approfondimento dei percorsi avviati negli anni precedenti e realizzazione di nuove visite di audit approfondite;
- 2. Sistema di Valutazione multidimensionale Val. Graf.-FVG con:
- a. Accesso a tutte le residenze per anziani (convenzionate e non convenzionate) previa valutazione del bisogno delle persone da accogliere tramite l'utilizzo del sistema di valutazione multidimensionale Val.Graf.-FVG.
- b. Accesso ai servizi semiresidenziali per anziani convenzionati previa valutazione del bisogno delle persone da accogliere tramite l'utilizzo del sistema di valutazione multidimensionale Val.Graf.-FVG.
- c. Al fine di garantire appropriatezza e coerenza nell'utilizzo del sistema di VMD Val.Graf.-FVG, ciascuna Azienda sanitaria nomina almeno 2 referenti per ciascun distretto che assumano il ruolo di tutor distrettuale per le valutazioni.
- 3. Convenzione con adozione da parte delle Aziende sanitarie dello schema tipo, per i rapporti tra Aziende e strutture residenziali per anziani, adottato dalla Regione.
- 4. Sistemi informativi con monitoraggio, verifica ed eventualmente sollecito, da parte delle Aziende sanitarie, sull'utilizzo sistematico dello strumento di VMD Val.Graf.-FVG nei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani del proprio territorio.

Prosegue la partecipazione al progetto Europeo Smart Care sull'innovazione per un invecchiamento attivo e sano, con l'obiettivo di definire un set comune di specifiche funzionali standard per una piattaforma ICT aperta in grado di fornire assistenza domiciliare integrata ai cittadini europei anziani.

Nel corso del 2015, in materia di **minori**, si prevede di attuare le linee guida regionali per l'affido familiare con la promozione e lo sviluppo dell'istituto dell'affido attraverso la stipula di protocolli operativi con i Servizi Sociali dei Comuni e una riorganizzazione delle risorse funzionale a garantire la presa in carico del minore e della sua famiglia secondo le modalità definite dalle linee guida stesse.

Nel corso del 2015 verrà inoltre predisposta la bozza di regolamento recante requisiti, criteri ed evidenze minime strutturali e organizzativi per la realizzazione, l'esercizio e l'accreditamento delle strutture residenziali e dei servizi semiresidenziali per minori in situazione di disagio familiare

Nel corso del 2015 si procederà alla revisione del protocollo sulle adozioni internazionali scaduto nel 2014. A tale proposito è già stato costituito il gruppo di lavoro formato da rappresentanti dei consultori delle 5 aziende sanitarie, dei servizi sociali dei Comuni e degli Enti autorizzati per le adozioni internazionali, nonché il referente del MIUR e il Presidente del tribunale per i minorenni. Scopo della revisione è inserire nel protocollo anche le adozioni nazionali, così come previsto nei protocolli di altre Regioni,

Verrà proposto ai responsabili dei SSC un questionario relativo alla valutazione dei bisogni dei minori con un set minimo di dati da condividere con i responsabili medesimi

In ottemperanza infine a quanto previsto per la predisposizione dei **Piani di Zona**, si prevede di attuare la pianificazione locale nelle aree d'integrazione socio sanitaria attraverso i seguenti obiettivi/azioni:

- 1. Predisposizione del Programma attuativo annuale, da realizzare nel 2015 e al rinnovo dell'atto di intesa, da parte delle Aziende sanitarie, congiuntamente ai Servizi sociali dei Comuni.
- 2. Consolidamento dei livelli organizzativi e operativi di integrazione sociosanitaria nelle aree ad alta integrazione (cfr Linee Guida per la predisposizione dei PDZ/PAT Ob. 4, 5, 6, 7, 8) e implementazione dell'applicazione delle metodologie e degli strumenti di lavoro integrati individuati per il conseguimento degli obiettivi previsti dalle Linee Guida stesse.

2.7 Progetti attinenti le attività amministrative e tecniche

Ferma restando l'autonomia delle aziende, in tema di **rischio amministrativo**, le aziende nel 2015 collaboreranno alla rilevazione ed all'individuazione dei principali rischi in particolare sui settori dell'acquisizione, gestione e valutazione del personale, acquisizione e gestione di beni e servizi sanitari e non sanitari, affidamento di lavori, servizi e forniture, provvedimenti con effetto esterno dispesa e Libera professione.

Per quanto riguarda i **sistemi informativi**, nel 2015, continua sulla base della tempistica definita dalla pianificazione regionale, lo sviluppo e l'implementazione di alcuni servizi on line prioritari per il cittadino (referti on line, pagamento on line delle prestazioni, prenotazione delle prestazioni ambulatioriali almeno per le principali visite di branca, consultazione liste attesa delle prestazioni erogate indicando la prima data utile, tempi di accesso ai servizi di Pronto soccorso per codice traige).

Proseguono i progetti avviati gli anni scorsi, in tema di sicurezza, privacy, e ricetta elettronica, da estendere, oltre che alla farmaceutica, anche alla specialistica ambulatoriale per MMG, PLS e gli specialisti convenzionati e dipendenti del SSR. In tema di utilizzo della firma digitale, vengono fissate delle percentuali minime di refertazione con firma digitale rispetto al numero dei referti su alcune strutture (laboratorio, medicina trsfusionale, anatomia patologica, radiologia, ecg e dove presente il G2 clinico).

Nel 2015 si intende anche su alcune funzioni rivolte al sistema come la gestione dell'attività sanitaria in ambito ospedaliero (cartella clinica integrata ed estensione del sistema ECG), la gestione dell'attività sanitaria in ambito di assistenza primaria (piattaforma di connessione con la medicina generale), la gestione dell'attività dei servizi sociali dei comuni, e i sistemi di direzione aziendale e regionale.

3. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

IL PERSONALE DIPENDENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La gestione delle risorse umane per l'anno 2015 è caratterizzata e influenzata principalmente dal riordino dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio Sanitario Regionale conseguente all'applicazione della Legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014. Anche la manovra del personale dovrà quindi trovare la necessaria integrazione con il nuovo contesto delineato dalla riforma e con il nuovo assetto dei servizi ospedalieri e distrettuali del Servizio Sanitario Regionale.

Nel 2015 permangono come per l'anno passato misure complessive di contenimento dei costi derivanti dalle vigenti normative nazionali orientate ad operare la revisione e la riduzione dei programmi di spesa e ridimensionare gli assetti organizzativi.

Rispetto a questo scenario, le regole per la programmazione delle risorse umane nell'anno 2015 dettate dal documento Linee per la gestione del servizio sanitario regionale sono proseguite sulla scorta di quanto stabilito nel 2014, con la finalità di accompagnare la graduale applicazione dei contenuti del precitato progetto di riforma.

Nel 2015 non sono state adottate ulteriori limitazioni di costo per l'assunzione di personale rispetto all'esercizio 2014. Permane quindi il limite del precedente esercizio con il quale era stato prescritto che il costo del personale dipendente non poteva superare il valore a consuntivo dell'esercizio 2012 abbattuto dell'1%, limitatamente alle competenze fisse non ricadenti nei fondi contrattuali di ciascun ruolo.

Nell'ambito di tale vincolo di gestione, le aziende nel 2015 sono svincolate da ogni autorizzazione preventiva per le assunzioni di personale a tempo determinato e indeterminato, per il personale del comparto dedicato all'assistenza (personale appartenente al ruolo sanitario e l'operatore socio sanitario del ruolo tecnico). Per tale personale le aziende possono derogare dal tetto dell'1% per motivate esigenze assistenziali da autorizzare da parte della Regione.

Restano invece soggette ad autorizzazione preventiva, attraverso programmazione trimestrale:

- a. l'acquisizione a tempo determinato e a tempo indeterminato del personale del comparto del ruolo amministrativo, del ruolo tecnico (esclusi gli OSS) e del ruolo professionale;
- b. l'acquisizione a tempo determinato e a tempo indeterminato del personale della dirigenza;
- c. la copertura degli incarichi dirigenziali relativi alle Strutture Complesse e alle Strutture Semplici Dipartimentali.

Nell'ambito degli obiettivi di carattere generale appena descritti, le successive indicazioni metodologiche trasmesse con nota prot. n. 2663 del 5.02.2015 hanno poi specificato i criteri sui quali le aziende e gli enti del SSR dovevano programmare il piano assunzioni 2015. Sono state, in particolare, stabilite le seguenti regole:

- le competenze fisse del personale non ricadenti sui fondi contrattuali da prendere in considerazione per l'abbattimento dell'1% sono state individuate nelle corrispondenti voci del nuovo piano dei conti approvato con decreto DC n. 853/DICE del 10.09.2014 e riepilogate in apposita tabella;
- tenuto conto che alcune modifiche apportate all'articolo 9 della Legge n. 122/2010, dalla Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), produrranno anche costi ricadenti nelle voci fisse e quindi concorreranno a determinare il limite di costo del personale per l'anno 2015, è stato stabilito che gli effetti di tali automatismi debbano restare neutri rispetto alle manovre del personale per l'esercizio in corso. Le aziende hanno indicato conseguentemente nei piani annuali l'importo

- stimato per tali quote. Tale importo sarà successivamente certificato a consuntivo, per la valutazione conclusiva del rispetto del sopracitato limite di costo;
- Il costo relativo ai rapporti di lavoro oggetto di trasferimento fra le Aziende in attuazione del processo di riforma del SSR, che impatta sul calcolo dell'1%, dovrà risultare da apposita certificazione congiunta delle aziende interessate attestante l'ammontare di tali risorse. I predetti trasferimenti di risorse fra le Aziende saranno ad impatto economico neutrale;
- la manovra del personale 2015 dovrà tenere conto prioritariamente del complessivo percorso di riorganizzazione determinato dall'avvio dei nuovi enti del Servizio Sanitario Regionale, compreso l'Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi, del programma di riorganizzazione previsto dal DL n. 95/2012 convertito con L. n. 135/2012, dei programmi di riorganizzazione gestionale per il personale tecnico amministrativo, e del rapporto assistenziale tendenzialmente di una figura di supporto OSS ogni 3 di personale infermieristico;
- la manovra annuale, sulla base degli elementi noti (cessazioni conosciute/programmazione fabbisogno) sarà predisposta nel PAL/PAO secondo le regole di cui sopra; nel corso dell'anno la manovra riferita al singolo trimestre sarà rappresentata in modo più puntuale sulla base di modalità e tempistiche stabilite dalla DCSISPSF.
- è stata confermata anche per il 2015 la necessità di richiedere l'autorizzazione regionale per la copertura degli incarichi dirigenziali relativi alle Strutture Complesse e alle Strutture Semplici a valenza Dipartimentale;
- nell'ambito di ciascun processo di esternalizzazione di servizi, ferma restando l'autonoma valutazione di costo efficienza dello stesso, dovrà essere rappresentata alla DCSISPSF la corrispondente riduzione della dotazione organica e delle conseguenti ricadute sui fondi contrattuali.

Per quanto riguarda l'acquisto di prestazioni aggiuntive ai sensi della legge n. 1/2002 (personale del comparto) e dell'art. 55 del CCNL 8.6.2000 e dell'art. 18 del CCNL 3.11.2005 (personale della dirigenza), come per il 2014, il relativo importo nel 2015, dovrà essere ridotto di almeno il 50% rispetto al costo sostenuto per tali prestazioni nell'anno 2012; l'eventuale superamento di detto limite è oggetto di autorizzazione regionale.

Sulla base di questi elementi si è svolta la negoziazione con la Direzione Centrale Salute Integrazione Socio Sanitaria e Politiche Sociali nel corso del mese di marzo 2015 che ha prodotto il bilancio preventivo 2015 debitamente deliberato da tutte le aziende.

Le Aziende, sulla base della metodologie indicata dalle Linee di gestione dalle indicazioni metodologiche hanno, quindi, esplicitato una programmazione del personale "di massima", poiché la manovra riferita al 2015 poteva trovare puntuale definizione inevitabilmente dopo la conclusione della negoziazione e pertanto dopo il primo trimestre 2015.

LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Come specificato in premessa la manovra del personale dipendente risultante dai piani definitivi non poteva che essere parzialmente rappresentativa, tenuto conto che il piano assunzioni va predisposto e sviluppato trimestralmente.

Tenuto conto del contesto di riforma del SSR nonché delle risorse complessivamente disponibili, la manovra del personale andrà necessariamente valutata e realizzata in base alle regole contenute nelle linee per la gestione del 2015; il perseguimento dell'obiettivo di riduzione dei costi delle voci fisse di personale 2015, dell'1% rispetto al costo 2012, impone, infatti, una prudente gestione delle risorse umane e delle scelte assunzionali.

Ciò, in linea con il necessario perseguimento e realizzazione graduale delle misure di contenimento della spesa del personale derivante dalle disposizioni statali in un quadro regionale di complessiva riduzione delle risorse economiche.

La predisposizione della manovra del personale trimestrale dovrà, altresì, trovare coerenza con l'attuazione delle progettualità portate avanti dalle Linee di gestione ed in particolare:

- mantenimento e implementazione delle professionalità impegnate nella gestione del momento assistenziale nelle strutture sanitarie al fine di fronteggiare le condizioni di complessità lavorativa legate all'assistenza;
- attuazione dei processi di riorganizzazione delle funzioni conseguenti alla definizione dei nuovi assetti organizzativi mantenendo la qualità e quantità dei servizi resi;
- graduale realizzazione del programma di riorganizzazione previsto dal DL n. 95/2012 convertito con L. n. 135/2012 relativamente alla definizione delle strutture complesse sanitarie della rete dei servizi ospedalieri, di assistenza primaria e di prevenzione.

Alla luce delle prescrizioni stabilite dalla pianificazione regionale in tema di personale per il 2015, i piani aziendali definitivi risultanti dalla fase negoziale, non hanno prodotto, come in passato, una previsione di forza del personale nel 2015: il fabbisogno sarà determinato di volta in volta nelle manovre di assunzione trimestrali, tenuto anche conto delle modalità operative che saranno via via definite in relazione alle funzioni oggetto di riorganizzazione.

ASSUNZIONI 2015

Tenuto conto che anche la programmazione per il 2015 si inserisce in un contesto di ridefinizione dell'architettura del servizio sanitario regionale, inducendo quindi la pianificazione regionale ad interventi mirati alle azioni di riorganizzazione delle funzioni di assistenza ospedaliera, delle funzioni di assistenza primaria e di quelle tecnico-amministrative, le manovre di assunzione, fatto salvo per le figure di personale specificatamente indicate, sono oggetto di autorizzazione da richiedere di volta in volta alla Direzione Centrale Salute Integrazione Socio Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia.

A seguito dell'autorizzazione regionale, la manovra delle assunzioni programmata e richiesta nel corso dell'anno potrà realizzarsi esclusivamente nel rispetto dei vincoli di seguito stabiliti:

- previo accertamento che la singola assunzione sia effettuata nel rispetto dei vigenti vincoli previsti dalla normativa regionale e nazionale di riferimento;
- rispetto dell'abbattimento dell'1% dei costi fissi del 2012. Per il personale del comparto dedicato all'assistenza (personale appartenente al ruolo sanitario e l'operatore socio sanitario del ruolo tecnico), le aziende possono derogare dal tetto dell'1% per motivate esigenze assistenziali da autorizzare da parte della Regione.

Si precisa che gli effetti derivanti dalle modifiche apportate all'articolo della 9 Legge n. 122/2010, dalla Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), relativamente all'indennità di esclusività, il cui riconoscimento produce costi ricadenti nelle voci fisse 2015, saranno considerati neutrali rispetto alle manovre del personale per l'esercizio in corso.

Costituiscono giustificativi ai fini del rispetto del tetto dell'1% i costi relativi ai comandati out che nel nuovo piano dei conti gravano nei costi fissi nonché i costi inerenti l'eventuale personale acquisito a seguito della gestione transitoria della funzione di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari posto che i relativi oneri trovano copertura sui contributi regionali per attività finalizzate e/o delegate dalla Regione (sovra-aziendali) dell'anno 2015.

Ulteriori giustificativi di costi 2015 saranno eventualmente valutati e autorizzati dalla Direzione Centrale Salute integrazione socio sanitaria politiche sociali e famiglia.

MONITORAGGIO

Nel corso dell'anno le Aziende comunicheranno nei report trimestrali lo stato di attuazione della manovra del personale 2015 da realizzarsi in conformità alle indicazioni fornite nel paragrafo precedente ed ogni dato e informazione utili al monitoraggio della gestione delle risorse umane e/o sugli assetti organizzativi sulla base della reportistica che verrà trasmessa dagli uffici della DCSISPS.

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Il ricorso all'acquisto di prestazioni aggiuntive dovrà prioritariamente utilizzarsi per la riduzione delle liste di attesa.

Le aziende e gli enti del SSR, previamente all'acquisto di prestazioni aggiuntive del personale del comparto ai sensi della L. n. 1/2002 e s.m.e.i. e del personale della dirigenza ai sensi degli articoli 55 del CCNL 8.06.2000 e 18 del CCNL 3.11.2005, dovranno fare ricorso agli istituti contrattuali del lavoro straordinario e dell'utilizzo della retribuzione di produttività/risultato. Solo in subordine potranno richiedere l'autorizzazione regionale per l'acquisto di prestazioni aggiuntive da inoltrarsi alla Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia, competente al rilascio del relativo nulla osta, nella considerazione che tale strumento deve collocarsi in modo coerente con le più ampie esigenze derivanti dalle disposizioni di contenimento della spesa del personale.

L'importo complessivamente richiesto dovrà essere comunque ridotto di almeno il 50% rispetto al costo sostenuto per tali prestazioni nell'anno 2012: l'eventuale superamento di detto limite è oggetto di autorizzazione regionale.

FORMAZIONE

Le aziende nei singoli piani hanno presentato le progettualità recependo i principi stabiliti dalle Linee di gestione; in particolare, si sono impegnate per l'attuazione di quanto previsto dal documento "Linee guida per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia e del relativo Manuale per l'accreditamento degli eventi. Proseguono, nell'ambito della Conferenza dei Responsabili della formazione, le indicazioni previste dalle Linee di Gestione relativamente alla necessità di garantire uniformità agli aspetti normativi e procedurali delle attività di formazione ed alla opportunità di rendere quanto più possibile condivisi i contenuti dell'offerta formativa erogata.

4. INVESTIMENTI

In conformità con quanto definito nei seguenti provvedimenti:

- LR 15/2014 "Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007."
- LR 17/2014 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria."
- LR 27/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015)."
- LR 28/2014 "Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
- DGR 1322/2014 "LR 49/1996, art 16 e art 20 Programmazione annuale 2014 del Servizio Sanitario Regionale."
- DGR 2025/2014 "LR 49/1996, art 29 Gestione SSR anno 2013 Approvazione degli atti relativi al controllo annuale." e DGR 2668/2014 "DGR 2025/2014, LR 49/1996, art 29 - Gestione SSR anno 2013 - Approvazione degli atti relativi al controllo annuale. Modifiche e correzioni."
- DGR 2100/2014 "Modifica bilancio consolidato preventivo 2014."
- DGR 2672/2014 "LR 27/2012, art 8, commi da 2 a 7 Ricognizione sullo stato di avanzamento degli interventi di investimento programmati nei piani 2011 e precedenti."
- DGR 153/2015 "LR 49/1996, art 12 Linee annuali per la gestione del SSR per l'anno 2015: approvazione preliminare."
- DGR 155/2015 "LR 15/2014 art 8, commi da 6 a 12. Ricognizione sullo stato di avanzamento degli interventi di investimento programmati nel piano 2012. Approvazione preliminare."
- DGR 340/2015 "LR 15/2014 art 8, commi da 6 a 12. Ricognizione sullo stato di avanzamento degli interventi di investimento programmati nel piano 2012. Approvazione definitiva."
- DGR 394/15 "LR 49/1996, art 12 Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale per l'anno 2015:
 approvazione definitiva."
- DGR 444/2015 "Programma per la realizzazione di strutture sanitarie per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. rimodulazione. Approvazione definitiva."

e in base alle verifiche effettuate nel corso delle negoziazioni sui piani proposti dagli Enti del SSR, la copertura finanziaria del programma degli investimenti per il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2015 e per l'anno 2014 (variazioni al 31.12.2014 dei piani degli investimenti 2014) viene definita ai capitoli 4.1 e 4.2 del presente provvedimento.

Si precisa che tutti gli interventi di investimento proposti nei PAL/PAO approvati dalle Aziende del SSR ma non esplicitamente inclusi nei piani aziendali 2015 o nelle variazioni al 31.12.2014 dei piani degli investimenti 2014 di seguito riportati, e che pertanto non sono coperti da specifiche quote di finanziamento, non sono state oggetto dell'istruttoria tecnica della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia e non sono da intendersi in alcun modo approvati.

4.1 PIANO DEGLI INVESTIMENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER L'ANNO 2015

1.1) Finanziamento mediante risorse in conto capitale regionale

La Legge di bilancio regionale per l'anno 2015 non prevede risorse in conto capitale a copertura finanziaria dei Piani di Investimento degli enti del SSR, che saranno eventualmente stanziate nel corso del 2015 ai capitoli 4398 e 4399.

Le risorse statali iscritte nell'esercizio 2015 al capitolo 2992 sono vincolate alla realizzazione di tre strutture sanitarie regionali, e relative opere propedeutiche, finalizzate al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, ai sensi dell'art.3 ter del Decreto Legge 211/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 9/2012 e ai sensi della Legge n. 57/2013.

Il Programma per la realizzazione di strutture sanitarie per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari di cui alla DGR 444/2015 approvato con Decreto del Ministero della Salute 28 gennaio 2015 prevede la rimodulazione dell'intervento già approvato con Decreto del Ministero della Salute del 22 ottobre 2013 e la realizzazione di ulteriori interventi, finalizzati a incrementare la realizzazione di percorsi terapeutico riabilitativi e favorire misure alternative all'internamento.

Il Programma è finanziato per euro 2.532.737,42 a carico dello Stato, e per euro 133.301,97 a carico della Regione (cofinanziamento obbligatorio del 5% previsto dall'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n.67 e successive modificazioni), nell'ambito del finanziamento di conto capitale sul capitolo di spesa n. 4399 per l'anno 2013 e specificamente: euro 1.484.751,20 di parte statale (già assegnati alla regione con Decreto del Ministero della Salute del 22 ottobre 2013) ed euro 78.144,80 (cofinanziamento regionale obbligatorio del 5%) per la realizzazione dei dieci posti letto nelle tre strutture regionali di Maniago, Udine e Duino Aurisina, a cui si aggiungono euro 1.047.985,85 di parte statale ed euro 55.157,15 (cofinanziamento regionale obbligatorio del 5%) per la realizzazione degli ulteriori interventi, ai sensi della legge del 23.05.2013, n. 57, sulle due strutture di Maniago e di Duino Aurisina.

Azienda	Importo a carico Stato	Importo a carico Regione
AAS1 Triestina	522.500,00 euro	27.500,00 euro
AAS4 Friuli Centrale	593.900,48 euro	31.257,92 euro
AAS5 Friuli Occidentale	1.416.336,57 euro	74.544,05 euro
totale	2.532.737,05 euro	133.301,97 euro
	capitolo 2992/2015	capitolo 4399/2013

Sono disponibili contributi a favore delle Aziende per l'Assistenza Sanitaria della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di nuove opere o ristrutturazione di opere esistenti nelle aree verdi degli ex ospedali psichiatrici provinciali (OPP) o in altre aree verdi utilizzate dalle aziende stesse ex art. 4, comma 72, LR 27/2014:

capitolo/esercizio	Importo
4916/2015	100.000,00 euro

La concessione definitiva è effettuata nel corso del 2015, ai sensi della medesima legge regionale, con procedimento a sportello in un'unica soluzione, pertanto le istanze sono registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione nel limite di 20.000,00 per ogni intervento per un totale complessivo massimo pari a 100.000.00 euro

Tali interventi saranno inclusi nel Piano Investimenti 2015 delle Aziende beneficiarie.

1.2) Finanziamento mediante risorse in conto capitale derivanti da risorse proprie aziendali

Le risorse proprie aziendali corrispondono all'autofinanziamento degli investimenti mediante proventi da alienazioni e donazioni, contributi di tesoreria, utili di esercizi precedenti, etc., previsto dagli Enti del SSR per un totale di euro 527.000,00. Per l'anno 2015 è, inoltre, prevista l'utilizzazione dei fondi derivanti dalla ricognizione sullo stato di avanzamento degli interventi di investimento di cui all'art. 8 commi da 6 a 12, L.R. 15/2014; tali risorse, al netto delle spese dichiarate in fase di ricognizione, per un totale di euro 901.100,00, derivano dalla riprogrammazione degli interventi di cui all'allegato C della DGR 340/2015.

La seguente tabella riporta, per ogni Ente del SSR, il dettaglio delle risorse proprie:

totale	1.278.100,00	527.000,00	901.100,00
IRCCS CRO	127.000,00	127.000,00	
IRCCS Burlo			
AOU di Udine	1.151.100,00	250.000,00	901.100,00
AOU di Trieste			
AAS 5	150.000,00	150.000,00	
AAS 4			
AAS 3			
AAS 2			
AAS 1			
	Totale Risorse proprie	di cui risorse proprie (proventi da alienazioni e donazioni, contributi di tesoreria, utili di esercizi precedenti, etc.,)	di cui risorse proprie derivanti dalla Riprogrammazione ex L.R. 15/2014

1.3) Finanziamento mediante leasing e liquidità di cassa

La quota iscritta nel bilancio regionale al capitolo 4354, pari a 15.010.000,00 euro, darà copertura nel corso dell'anno 2015 a:

- canoni di leasing derivanti dalle acquisizioni già effettuate fino al 2008 in attuazione dei programmi per gli anni 2006, 2007 e 2008;
- quote di ammortamento derivanti dagli acquisti mediante liquidità di cassa già effettuati o avviati alla data del 31.12.2008 in attuazione dei programmi per gli anni 2006, 2007 e 2008;
- quote relative ad altri interventi di investimento in attuazione di atti della programmazione regionale già approvati (es. PACS), realizzati mediante strumenti finanziari quali la locazione finanziaria e la finanza di progetto;

Per l'anno 2015, la quota di competenza di ciascun Ente verrà ripartita entro l'anno, sulla base dei dati che gli Enti beneficiari forniranno in relazione agli degli oneri già spesi e accertati al 30.06.2015 per il I semestre e sulla base della stima degli oneri previsti per il II semestre.

1) MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Per gli interventi edili impiantistici inseriti nei piani aziendali dell'anno 2015 vengono applicate le seguenti indicazioni:

- le gare di appalto degli interventi edili impiantistici di rilievo aziendale e regionale previsti nel programma 2014 devono essere aggiudicate entro il 31.12.2015;
- gli investimenti sugli immobili saranno finanziati in conto capitale sulla base delle risorse disponibili, fatte salve eventuali diverse autorizzazioni giuntali per specifici interventi; modalità diverse di copertura finanziaria (liquidità di cassa, previsione anticipata di risorse 2015, etc.) non saranno fruibili, a meno di specifica autorizzazione giuntale;

- le singole voci riportate nella scheda di piano si riferiscono a interventi o lotti di intervento completi e funzionali: non sono ammessi interventi, la cui copertura sia suddivisa in più annualità di esercizio finanziario, fatti salvi i casi di quote integrative per maggiori oneri intervenuti in fase di realizzazione (perizie suppletive e di variante) riferite a investimenti già programmati negli anni precedenti;
- tutti i progetti di interventi edili e impiantistici che prevedono lavori di realizzazione di nuovi spazi/attività o di riorganizzazione funzionale degli spazi/attività esistenti devono essere corredati da una relazione illustrativa sanitaria e gestionale, che descriva le motivazioni sanitarie delle scelte progettuali, le ricadute di tali scelte in termini di costi di gestione, di personale, di logistica, di trasferimenti di attività, di eventuali opere propedeutiche/accessorie, etc. e la previsione di eventuali ulteriori risorse necessarie per l'arredo e l'attrezzaggio degli spazi oggetto di intervento ai fini della loro attivazione/utilizzo.

Per le acquisizioni di beni mobili e tecnologie inserite nei piani aziendali dell'anno 2015 vengono applicate le seguenti indicazioni:

- il ricorso ad altre forme di finanziamento (leasing, noleggio, suddivisione in quote annuali, ecc.) è subordinato all'approvazione della Giunta regionale;
- le procedure di gara per l'acquisizione di beni mobili previste dal programma 2015 sono effettuate esclusivamente dall'EGAS, fatte salve le seguenti eccezioni:
 - o specifici beni di investimento per i quali la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia abbia autorizzato, su motivata richiesta dell'Ente interessato, la procedura diretta in qualità di stazione appaltante;
 - o l'acquisizione di beni qualora il valore complessivo dei beni non superi l'importo di massimo previsto all'art. 125 comma 11 del Codice degli Appalti (oggi 40.000 euro).

Per procedere alle acquisizioni di beni tecnologici (apparecchiature sanitarie, informatiche e di telecomunicazione) e di aggiornamenti delle tecnologie in dotazione di valore superiore a 100.000 euro (singolarmente, per gruppi omogenei o per attrezzaggi di strutture), indipendentemente dalla modalità di finanziamento (acquisto diretto, noleggio, service, ecc.), gli Enti del Servizio Sanitario Regionale dovranno acquisire obbligatoriamente un preventivo parere del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Sanitari e Sociali (ex art. 48 L.R.21/2013).

Le richieste di acquisizione proposte dovranno essere corredate da una relazione sulla fattibilità dell'intervento, e in particolare, dovranno essere indicate:

- le finalità clinico assistenziali degli interventi o delle acquisizioni tecnologiche;
- le valutazioni di possibili alternative con evidenza della convenienza della scelta proposta in termini di costi/benefici;
- la stima dei costi comprensiva delle motivazioni e dei criteri usati per la determinazione;
- la valutazione dell'impatto sul bilancio aziendale (anche di parte corrente) per l'intero "ciclo di vita" dell'intervento proposto (costi emergenti e cessanti);
- la dimensione dell'investimento completo chiavi in mano;
- un prospetto dettagliato relativo alla copertura finanziaria prevista nel rispetto delle normative in vigore.

In generale, si segnala che:

- per quanto riguarda i fondi regionali, non sono previste attribuzioni ulteriori rispetto ai contenuti della presente deliberazione, pertanto eventuali priorità relative agli investimenti devono trovare copertura con le risorse a disposizione degli Enti del SSR;
- per la copertura finanziaria degli oneri relativi a spese generali e tecniche ulteriori rispetto agli importi ammissibili a contribuzione ai sensi della normativa regionale e riserve o penali di carattere amministrativo, non possono essere utilizzati fondi regionali o statali, ma esclusivamente fondi propri se impiegabili per investimenti in conto capitale ai sensi della normativa vigente;
- l'entità delle risorse assegnate ai singoli Enti con il presente provvedimento deriva dalla disponibilità per l'anno 2015 delle risorse regionali per gli investimenti degli Enti del Servizio Sanitario Regionale; la previsione da parte dei singoli Enti di investimenti per gli anni successivi al 2015 è vincolata alla effettiva disponibilità di risorse regionali o di eventuali risorse proprie aziendali e non costituisce per

l'Amministrazione Regionale vincolo per assegnazioni future.

2) INVESTIMENTI DI RILIEVO AZIENDALE

Non sono previsti nel 2015 investimenti di rilievo aziendale.

3) INVESTIMENTI DI RILIEVO REGIONALE: INTERVENTI EDILI E IMPIANTISTICI

Si riportano di seguito l'entità dei finanziamenti complessivi per la realizzazione del "Nuovo ospedale di Pordenone", per la "Riqualificazione del Polo ospedaliero udinese: nuovo edificio degenze e servizi sanitari III lotto" e per il "Comprensorio di Cattinara: Ristrutturazione e ampliamento dell'Ospedale di Cattinara e nuova sede dell'IRCCS Burlo" così come definiti dalla LR 27/2014 (Legge finanziaria 2015):

Azienda	Intervento	Capitolo/esercizio	Importo		
		4446/2013	20.000.000,00	Regionale	
		4448/2016	25.000.000,00	Regionale	
		4448/2017	25.000.000,00	Regionale	
AOPN	Nuovo ospedale di Pordenone	4448/2018	25.000.000,00	Regionale	
			4448/2019	25.000.000,00	Regionale
		4448/2020	25.000.000,00	Regionale	
		4448/2021	5.000.000,00	Regionale	
Totale			150.000.000,00		

Azienda Intervento capitolo/esercizio Importo

Riqualificazione del Polo ospedaliero udinese: 3577/2013 43.694.575,91 Statale **AOUUD** nuovo edificio degenze e servizi sanitari III 5% regionale 3597/2013 2.299.714,52 lotto

Totale 45.994.290,43

Azienda	Intervento	capitolo/esercizio	Importo	
	Riqualificazione del Polo ospedaliero udinese:	4378/2014	9.800.676,94	Regionale
AOUUD	IV lotto	4389/2014	20.000.000,00	Regionale
Totale			29.800.676,94	•

Azienda	Intervento	capitolo/esercizio	Importo			
		4445/2012	3.900.000,00	Regionale		
		4447/2013	20.000.000,00	Regionale		
		4447/2015	15.000.000,00	Regionale		
	Comprensorio di Cattinara: Ristrutturazione e ampliamento dell'Ospedale di Cattinara e nuova sede dell'IRCCS Burlo	4449/2016	8.000.000,00	Regionale		
AOUTS ampliamento dell'Osped		4449/2017	8.000.000,00	Regionale		
		4449/2018	8.000.000,00	Regionale		
		4449/2019	8.000.000,00	Regionale		
			4449/2020	8.000.000,00	Regionale	
					4449/2021	1.570.322,16
		3587/2013	45.429.677,84	Statale		
		diretti all'IRCCS Burlo	14.100.000,00	Statale		

Totale 140.000.000,00

4) INVESTIMENTI DI RILIEVO REGIONALE: ACQUISTO DI BENI MOBILI E TECNOLOGIE

Non sono previsti per il 2015 finanziamenti specifici per acquisti di rilievo regionale.

5) MODIFICHE ALLE SCHEDE AZIENDALI

AOU Ospedali Riuniti di Trieste

La L.R. 30 dicembre 2014, n.27 "Disposizione per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge Finanziaria 2015)" ha variato l'assegnazione della quota del finanziamento dell'intervento "Ristrutturazione e ampliamento dell'Ospedale di Cattinara e realizzazione della nuova sede dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo" prevista per l'anno 2015 dalla DGR 1322/2014: In luogo dell'importo di euro 19.875.000,000 è resa disponibile la quota di euro 15.000.000,000.

6) PROGETTI REGIONALI

Per quanto riguarda l'impianto regionale PACS e la rete dell'emergenza sanitaria 118, gli investimenti realizzati per il tramite di INSIEL trovano copertura in quote annuali a carico del capitolo 4962, secondo modalità definite nel piano SISSR.

Nell'ambito dell'intervento di realizzazione della centrale operativa unica regionale del 118 l'EGAS garantirà il supporto tecnico amministrativo per quanto concerne i sistemi tecnologici dedicati (radio, telefonici e informatici).

Inoltre, per il PACS, la copertura finanziaria per la locazione delle componenti del sistema, acquisite per il tramite dell'Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi (in congruità con le funzioni svolte dal Dipartimenti Servizi Condivisi – art.7, c.11 LR 17/2014), è data da una quota delle risorse iscritte nel bilancio regionale al capitolo 4354, che si prevede pari a euro 2.044.000,00, e che sarà definita secondo le modalità indicate al precedente paragrafo "Finanziamento mediante leasing e liquidità di cassa".

L'EGAS mantiene comunque la titolarità della gestione di tali progetti e impianti regionali, in continuità con le attività finora svolte e con quanto già definito in precedenza. L'INSIEL mantiene il ruolo di attuatore degli investimenti definiti e concordati d'intesa con L'EGAS.

8) VARIAZIONE DEI PIANI DI INVESTIMENTO

Le eventuali variazioni in corso d'anno ai piani dovranno essere comunicate alla Direzione centrale competente in salute entro il 31.12.2015 e sottoposte ad approvazione da parte della Giunta regionale, congiuntamente al piano preventivo annuale per l'anno 2016 (come indicato nel regolamento di cui al DPGR n. 358/Pres. dd. 28/09/2001).

Il piano degli investimenti è da intendersi variato nei seguenti casi:

- Per la parte di rilievo aziendale:
 - modifica della quota destinata a interventi edili o ad acquisti, in misura superiore al 10% dell'ammontare complessivo degli investimenti di rilievo aziendale o comunque superiore a 200.000,00 euro;
 - utilizzo per acquisto diretto di parte del contributo in conto capitale già destinato ad interventi ediliimpiantistici (anche in misura inferiore al 10%).
- Per le previsioni di acquisto sia di rilievo aziendale che regionale:
 - modifica dell'importo previsto per acquisizione di attrezzature biomediche o informatiche o altre superiore al 5% dell'ammontare complessivo della previsione o comunque superiore a 100.000,00 euro:
 - modifica dell'elenco delle attrezzature di rilievo e di alto costo.
- Per il piano degli interventi edilizi:

-	modifica dell'elenco degli interventi di rilievo aziendale e modifica di entità e destinazione rispetto all definizione di Giunta regionale del contributo per gli interventi di rilievo regionale.				

TABELLE DI SINTESI DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI – ANNO 2015

Fonti di finanziamento

Aziende	Investim	Investimenti a finanziamento regionale in conto capitale		Fondi statali ex art.20 L.67/88	risorse proprie aziendali derivanti da	altre risorse proprie	Totale
	Rilievo aziendale	Rilievo regionale	Totale	Fondi ministeriali			
AAS 1	-	27,5	27,5	522,5	420,0	-	970,0
AAS 2	-	-	-	-	-	-	-
AAS 3	-	-	-	-	-	-	-
AAS 4	-	31,3	31,3	593,9	-	-	625,2
AAS 5	-	74,5	74,5	1.416,3	150,0	-	1.640,8
AO di Pordenone	-	-	-	-	-	-	-
AOU di Trieste	-	15.000,0	15.000,0	-	-	-	15.000,0
AOU di Udine	-	-	-	-	901,1	250,0	1.151,1
IRCCS Burlo	-	-	-	-	-	-	-
IRCCS CRO	-	-	-	-	-	127,0	127,0
EGAS	-	-	-	-	-	-	-
Totale CONSOLIDATO	-	15.133,3	15.133,3	2.532,7	1.471,1	377,0	19.514,1
Totale complessivo					19.514,1		

^(*) le risorse proprie aziendali corrispondono all'autofinanziamento degli investimenti mediante proventi da alienazioni e donazioni, contributi di tesoreria, utili di esercizi precedenti (importi espressi in migliaia di euro)

Entità e riparto del conto capitale regionale: quote di rilievo aziendale e regionale

	Quota di rilievo aziendale			Quota di rilievo regionale			
	Beni mobili e tecnologie	Interventi edili e impiantistici	Totale quota di rilievo aziendale CC regionale	Beni mobili e tecnologie	Interventi edili e impiantistici	Totale quota di rilievo regionale	Totale CC regionale
			(A)			(B)	(A+B)
AAS 1	-	-	-	-	27.500,00	27.500,00	27.500,00
AAS 2	-	-	-	-	-	-	-
AAS 3	-	-	-	-	-	-	-
AAS 4	-	-	-	-	31.257,92	31.257,92	31.257,92
AAS 5	-	-	-	-	74.544,05	74.544,05	74.544,05
AO di Pordenone	-	-	-	-	-	-	-
AOU di Trieste	-	-	-	-	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
AOU di Udine	-	-	-	-	-	-	-
IRCCS Burlo	-	-	-	-	-	-	-
IRCCS CRO	-	-	-	-	-	-	-
EGAS	-	-	-	-	-	-	-
Totale CONSOLIDATO	-	-	-	-	15.133.301,97	15.133.301,97	15.133.301,97
						Totale complessivo	15.133.301,97

Disponibilità CC regionale per l'anno 2014		esercizio 2013	esercizio 2015	totale
capitolo	4398	-	-	-
capitolo	4399	133.301,97	-	133.301,97
capitolo	4447	-	15.000.000,00	15.000.000,00
то	TALE	133.301,97	15.000.000,00	15.133.301,97

(importi espressi in euro)

Tipologia di investimento

	Inv	estimenti complessi	vi
Azien de	Interventi edili e impiantistici	Beni mobili e tecnologie	Totale
AAS 1	970,0	=	970,0
AAS 2	-	-	-
AAS 3	-	-	-
AAS 4	625,2	-	625,2
AAS 5	1.640,8	-	1.640,8
AO di Pordenone	-	-	-
AOU di Trieste	15.000,0	-	15.000,0
AOU di Udine	-	1.151,1	1.151,1
IRCCS Burlo	-	-	-
IRCCS CRO	-	127,0	127,0
EGAS	-	-	-
Totale CONSOLIDATO	18.236,0	1.278,1	19.514,1

(importi espressi in migliaia di euro)

Entità e modalità di finanziamento del programma degli interventi edili e impiantistici

		Rilievo aziei	ndale	Rilievo regionale				
Aziende	conto capitale regionale	fondi propri aziendali	totale interventi edili e impiantistici di rilievo aziendale	conto capitale regionale	fondi statali ex art.20 L.67/88	fondi propri aziendali	totale interventi edili e impiantistici di rilievo regionale	totale interventi edili e impiantistici
AAS 1	-	420,0	420,0	27,5	522,5	-	550,0	970,0
AAS 2	-	-	-	-	-	-	-	-
AAS 3	-	-	-	-	-	-	-	-
AAS 4	-	-	-	31,3	593,9	-	625,2	625,2
AAS 5	-	150,0	150,0	74,5	1.416,3	-	1.490,8	1.640,8
AO di Pordenone	-	-	-	-	-	-	-	-
AOU di Trieste	-	-	-	15.000,0	-	-	15.000,0	15.000,0
AOU di Udine	-	-	-	-	-	-	-	-
IRCCS Burlo	-	-	-	-	-	-	-	-
IRCCS CRO	-	-	-	-	-	-	-	-
EGAS	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale CONSOLIDATO	_	570,0	570,0	15.133,3	2.532,7	-	17.666,0	18.236,0

(importi espressi in migliaia di euro)

Entità e modalità di finanziamento del programma di acquisto di beni mobili e tecnologie

		Rilievo aziena			Rilievo region	ale	
Aziende	conto capitale regionale	fon di propri azien dali	totale beni mobili e tecnologie di rilievo aziendale	conto capitale regionale	fondi propri aziendali	totale beni mobili e tecnologie di rilievo regionale	totale beni mobili e tecnologie
AAS 1	-	-	-	-	-	-	-
AAS 2	-	-	-	-	ı	-	-
AAS 3	-	-	-	-	-	•	-
AAS 4	-	-	•	-	-	-	-
AAS 5	-	-	1	-	ı	•	-
AO di Pordenone	-	-	-	-	ı	-	-
AOU di Trieste	-	-	-	-	1	•	-
AOU di Udine	-	1.151,1	1.151,1	-	1	•	1.151,1
IRCCS Burlo	-	-	-	-	ı	-	-
IRCCS CRO	-	127,0	127,0	-	ı	•	127,0
EGAS	-	-	-	-	-	-	-
Totale CONSOLIDATO	_	1.278,1	1.278,1	-	-	-	1.278,1

(importi espressi in migliaia di euro)

INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL 2015

Copertura finanziaria mediante finanziamento in conto capitale e risorse proprie	Importo	
Fondi statali ex art.20 L. 67/88	2.532,7	
CC regionale: quota di rilievo aziendale	-	
CC regionale: quota di rilievo regionale	15.133,4	
Risorse proprie:	1.848,1	
Alienazioni	-	
Contributo Tesoreria	-	
Donazioni	377,0	
Utili di esercizi precedenti	-	
Finanziamenti oggetto di riprogrammazione exLR 15/2014	1.471,1	
Altro	-	
Totale:	19.514,2	

(importi espressi in migliaia di euro)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PIANO CONSOLIDATO DEGLI INVESTIMENTI DELL'ANNO 2015

Tipo di struttura operativa	importo
Ospedale	1.278,1
Strutture territoriali e direzionali	570,0
Totale	1.848,1

Interventi edili e impiantistici	Beni mobili e tecnologie
0,0	1.278,1
570,0	0,0
570,0	1.278,1

INVESTIMENTI DI RILIEVO REGIONALE

Azienda	INTERVENTI EDILI E IMPIANTISTICI	importo	di cui:
AAS 1	CSM di Aurisina: lavori di adeguamento per il superamento degli OPG	550,0	
AAS 4	Realizzazione di una struttura sanitaria di accoglienza del DSM di Udine per il superamento degli OPG	625,2	
ASS 5	Maniago - via Colle - Residenza per l'accoglimento e l'assistenza di pazienti psichiatrici con misure di sicurezza per il superamento degli OPG	1.490,9	
AOU di Trieste	RROT - Adeguamento dell'Ospedale di Cattinara, nuova sede dell'IRCCS Burlo Garofolo e adeguamento logistico del comprensorio (quota di finanziamento annuale)	15.000,0	
	Totale	17.666,1	l

CCR ril. regionale	Fondi Statali
27,5	522,5
31,3	593,9
74,6	1.416,3
15.000,0	-
15.133,4	2.532,7

Totale investimenti di rilievo aziendale 1.848,1

Totale investimenti di rilievo regionale 17.666,1

Totale interventi edili e impiantistici 18.236,1

Totale beni mobili e tecnologie 1.278,100

TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMATI 19.514,2

(importi espressi in migliaia di euro)

4.2 PIANO DEGLI INVESTIMENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER L'ANNO 2014 - VARIAZIONI AL 31.12.2014

1) FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Di seguito vengono riportate le risorse utilizzate per il piano annuale degli investimenti del 2014, suddivise fra risorse regionali, risorse statali e risorse proprie aziendali. Il quadro complessivo delle risorse disponibili e dell'utilizzo del finanziamento regionale è riassunto nelle tabelle finali.

1.1) Risorse regionali e statali

Nella tabella si evidenziano le risorse previste nel piano consolidato preventivo dell'anno 2014 (cfr. DGR 1322/2014: LR 49/1996, art 16 e art 20 - Programmazione annuale 2014 del Servizio Sanitario Regionale) a fronte di quelle effettivamente disponibili al 31.12.2014 (cfr. LR 15/2014 "Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" e DGR n. 2152 dd. 14.11.2014 "LR 21/2007 art 28 – variazione 17 al Programma Operativo di Gestione 2014"):

capitolo	stanziamenti 2013 destinati a investimenti 2014 (DGR 1322/2014)	stanziamenti iniziali 2014 (DGR 1322/2014)	stanziamenti effettivi al 31.12.2014
4398	12.700.000,00	10.000.000,00	10.199.323,06
4399	2.523.418,94	20.000.000,00	0,00
4378	0,00	0,00	9.800.676,94
4389	0,00	0,00	20.000.000,00

Riqualificazione polo ospedaliero udinese - 4º lotto Riqualificazione polo ospedaliero udinese - 4º lotto

totale 15.223.418,94 30.000.000,00 40.000.000,00

Le risorse iscritte nel bilancio dell'esercizio 2014 al capitolo 4398 sono destinate al finanziamento per l'intervento di rilievo regionale "Ristrutturazione e accreditamento dell'Ospedale di Tolmezzo – IV lotto" nella misura di euro 10.000.000,000 ed a interventi edili impiantistici e per acquisizioni di beni mobili e tecnologie degli enti del SSR per il piano investimenti 2014 nella misura di euro 199.323,06.

Il finanziamento residuo per investimenti previsti nei piani 2014 è composto dalle risorse iscritte al capitolo 4399 (esercizio 2013), pari ad euro 2.523.418,94, e al capitolo 4398 (esercizio 2013) pari a euro 12.700.000,00, per un totale di euro 15.223.418,94 (DGR 1322/2014).

Nella citata DGR 1322/2014 è stabilita l'ulteriore quota di euro 78.144,80 al cofinanziamento obbligatorio di parte regionale pari al 5% del totale, previsto dall'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modificazioni e di euro 55.157,15 quale cofinanziamento obbligatorio di parte regionale finalizzato a ulteriori interventi presso altre strutture sanitarie regionali rientranti nel programma di attività volte ad incrementare la realizzazione di percorsi terapeutico riabilitativi e a favorire misure alternative all'internamento (Legge 57/2013) iscritta al capitolo 4399/2013.

Il Programma per la realizzazione di strutture sanitarie per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari di cui alla DGR 444/2015 approvato con Decreto del Ministero della Salute 28 gennaio 2015 prevede la rimodulazione dell'intervento già approvato con Decreto del Ministero della Salute del 22 ottobre 2013 e la realizzazione di ulteriori interventi, finalizzati a incrementare la realizzazione di percorsi terapeutico riabilitativi e favorire misure alternative all'internamento. Conseguentemente, le risorse iscritte al capitolo 2992, vincolate alla realizzazione della Residenza finalizzata al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) secondo il programma precedentemente approvato con DGR 1302 dd. 19.07.2013, assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia con Decreto Interministeriale 28.12.2012 destinate all'intervento "Residenza per l'accoglimento e l'assistenza di pazienti psichiatrici con misure di sicurezza di Maniago" inserito nel Piano degli investimenti dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 dell'anno 2014 vengono stralciate dal Piano 2014 e ridefinite nel Piano Investimenti 2015 nell'ambito del Programma per la realizzazione di strutture sanitarie per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari di cui alla DGR 444/2015 approvato con Decreto del Ministero della Salute 28 gennaio 2015.

La quota delle risorse disponibili sui capitoli 4399 e 4399 destinate alle variazioni al 31.12.2014 del Piano degli Investimenti 2014, complessivamente ammontante a euro 15.422.742,00, è finalizzata alla realizzazione degli interventi di investimento la cui programmazione è stata approvata con la DGR 1322/2014, secondo il seguente riparto tra le Aziende interessate:

Azienda	Importo
ASS 1	1.273.599,00
ASS 2	2.054.354,00
ASS 3	592.897,00
ASS 4	986.660,00
ASS 5	1
ASS 6	1.121.111,00
AO di Pordenone	2.660.224,00
AOU di Trieste	4.239.268,00
AOU di Udine	126.664,00
IRCCS Burlo	-
IRCCS CRO	2.367.965,00
totale	15.422.742,00

Le risorse iscritte sul capitolo 4378 e 4389 sono destinate alla riqualificazione del polo ospedaliero udinese – IV lotto.

A tali risorse si aggiungono 15.010.000,00 euro di spesa corrente (capitolo 4354 – esercizio 2014) che sono destinate a dare copertura nel corso dell'anno 2014 a:

- canoni di leasing derivanti dalle acquisizioni già effettuate fino al 2008 in attuazione dei programmi per gli anni 2006, 2007 e 2008;
- quote di ammortamento derivanti dagli acquisti mediante liquidità di cassa già effettuati o avviati alla data del 31.12.2008 in attuazione dei programmi per gli anni 2006, 2007 e 2008;
- quote relative ad altri interventi di investimento in attuazione degli atti di programmazione regionale già approvati (es. PACS, ...) realizzate mediante strumenti finanziari quali la locazione finanziaria e la finanza di progetto.

Tali risorse sono già state ripartite, nel corso del 2014, agli Enti beneficiari del SSR, assegnando a ciascuno un importo dato dalla quota pari alla spesa effettiva alla data del 30.06.2014 e dalla quota pari alla stima degli oneri afferenti al secondo semestre 2014. Le quote già impegnate a favore dei singoli Enti sono riportate nella seguente tabella (importi espressi in euro):

	Oneri stimati per il 2014 (quota già impegnata)
ASS 1	89.514,61
ASS 2	3.107.179,72
ASS 3	623.755,25
ASS 4	846.986,25
ASS 5	645.330,11
ASS 6	376.203,75
AO di Pordenone	954.723,00
AOU di Trieste	1.677.210,58
AOU di Udine	3.421.106,85
IRCCS Burlo	350.321,37
IRCCS CRO	207.387,29
Dipartimento Servizi Condivisi	2.710.281,22
totale	15.010.000,00

1.2) Risorse proprie aziendali

Gli importi delle risorse proprie aziendali (autofinanziamento degli investimenti mediante proventi da alienazioni e donazioni, contributi di tesoreria, eventuali utili derivanti da esercizi precedenti, etc.) sono riportati nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di euro):

	fondi propri		
	aziendali		
ASS 1	0,00		
ASS 2	2.014,8		
ASS 3	1.550,0		
ASS 4	6.239,7		
ASS 5	322,4		
ASS 6	200,0		
AO di Pordenone	524,0		
AOU di Trieste	1.110,0		
AOU di Udine	12.779,3		
IRCCS Burlo	270,8		
IRCCS CRO	4.445,8		
totale	13.202,9		

2) VARIAZIONE DEI PIANI DI INVESTIMENTO 2014

Di seguito vengono riportate le variazioni rispetto ai piani 2014 approvati con DGR 1322/2014.

ASS 2 Isontina

A seguito della riprogrammazione, prevista all'art. 8, comma 2, della L.R. n. 27/2012, dei finanziamenti (2005-2007) relativi al III lotto della sede Aziendale per il completamento dell'intervento di ristrutturazione del Fabbricato ex Cucina del Parco Basaglia, l'importo di euro 1.125.771,64 viene destinato all'intervento "Centro di Salute Mentale 24 ore integrato".

Nell'ambito complessivo delle previsioni del Piano sono stati spostati euro 50.000,00 dalle attrezzature Biomedicali ai beni Tecnico economali, recuperando risorse sulle disponibilità residue dei piani precedenti per prevedere l'acquisto di una manometria esofagea per l'Endoscopia del P.O. di Gorizia ed alcuni elettrocardiografi per il P.O. di Monfalcone.

Aumenta inoltre di 119.400,00 euro la disponibilità di risorse proprie aziendali derivanti da donazioni impiegate per l'acquisto di beni mobili e tecnologie.

ASS 3 Alto Friuli

È stato inserito fra gli investimenti di rilievo regionale l'intervento edile-impiantistico per la "Ristrutturazione ed accreditamento dell'Ospedale di Tolmezzo – IV lotto" come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2100 del 10.11.2014.

Con DGR n. 2668 del 30.12.2014 è stato autorizzato l'impiego di quota parte del risultato economico positivo dell'esercizio dell'anno 2013 – nel dettaglio euro 1.300.000,00 – per l'acquisto e l'installazione di un tomografo a risonanza magnetica da 1,5 Tesla da installare presso il Presidio Ospedaliero di Tolmezzo.

ASS 4 Medio Friuli

La spesa per l'attuazione dell'intervento denominato "Adeguamento e messa a norma degli spogliatoi del Dipartimento di Prevenzione" viene ridefinita in 100.000,00 euro a seguito di una rivalutazione degli spazi da destinare a spogliatoi del personale in conseguenza di movimenti di personale definiti dalla L.R. 17/2014.

A seguito della riprogrammazione, prevista all'art. 8, comma 2, della L.R. n. 27/2012, dell'intervento di "Realizzazione del CSM 24H di Cividale", la quota pari a euro 1.798.947,82 viene destinata a:

Realizzazione spazi per MMG e PLS presso il Distretto di Cividale: euro 210.000,00

Lavori di sistemazione nuova struttura presso il Distretto di Cividale: euro 190.000,00

Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza delle Sedi Territoriali: euro 500.000,00.

A seguito della riprogrammazione ex LR 27/2012 l'importo pari a euro 938.947,80 viene destinato all'acquisizione di:

Attrezzature biomediche: euro 380.000,00 Attrezzature Informatiche: euro 88.947,80

Altre: euro 470.000,00

Con DGR n. 2668 del 30.12.2014 è stato autorizzato l'impiego di quota parte del risultato economico positivo dell'esercizio dell'anno 2013 per l'importo pari a euro 590.966,00 da destinare all'acquisizione di 1 RMN per il P.O. di San Daniele del Friuli.

ASS 5 Bassa Friulana

Aumenta di 12.500,00 euro la disponibilità di risorse proprie aziendali derivanti da donazioni impiegate per l'acquisto di beni mobili e tecnologie.

ASS 6 Friuli Occidentale

Viene stralciato – e riprogrammato nel Piano Investimenti 2015 – l'intervento di rilievo regionale "residenza per l'accoglimento e l'assistenza di pazienti psichiatrici con misure di sicurezza di Maniago (PN)".

AO Santa Maria degli Angeli di Pordenone

È stata modificata la ripartizione tra investimenti edili e impiantistici e acquisti di arredi ed attrezzature con il trasferimento dalla parte acquisti a quella edile-impiantistica di 69.872,00 euro destinati per euro 60.372,00 a opere complementari ai lavori di adeguamento funzionale delle stanze di degenza del reparto di Ostetricia dell'ospedale di Pordenone e per euro 9.500,00 quale integrazione del finanziamento di rilievo aziendale per l'anno 2012 di euro 150.000,00 dei lavori di risanamento conservativo della Neonatologia dell'ospedale di Pordenone.

Aumenta di 324.000,00 euro la disponibilità di risorse proprie aziendali derivanti da donazioni impiegate per l'acquisto di beni mobili e tecnologie

AOU Santa Maria della Misericordia di Udine

Sono stati inseriti gli interventi:

"Realizzazione centro congiunto simulazione ed alta formazione avanzata - Pad. n. 5 Chirurgie" per l'importo di euro 51.526,07 messo a disposizione dall'Università degli Studi di Udine.

"Sistemazione dei locali sede di blocco operatorio del trasferito reparto di Ortopedia, sito al piano terra del Pad. n. 5 Chirurgie" per l'importo di euro 154.486,40 finanziato con le economie contributive conseguite nell'ambito di realizzazione della nuova dialisi.

A seguito della riprogrammazione, prevista all'art. 8, comma 2, della L.R. n. 27/2012, dell'intervento di realizzazione del Nuovo reparto di day hospital medico e medico specialistico, la quota ridestinata al finanziamento per la realizzazione dell'intervento Risanamento conservativo per l'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico del padiglione n. 7 "Petracco" - Riqualificazione spazi destinati alla SOC Clinica Ostetricia e Ginecologia 2º lotto è pari a euro 3.855.237,06.

Viene ridefinita l'iscrizione dell'intervento di "Risanamento conservativo per l'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico del padiglione n.1 d'Ingresso e miglioramento della sicurezza antincendio - Realizzazione di prima fase della nuova torre tecnologica" per euro 400.000,00 che erano precedentemente iscritte unitariamente a quelle per la integrazione del quadro economico dell'intervento di Adeguamento CUP padiglione "Ingresso".

L'importo destinato all'intervento denominato "Adeguamento CUP padiglione Ingresso" viene rideterminato nella misura di euro 122.000.00.

IRCCS Burlo Garofolo

La quota di rilievo aziendale, precedentemente non prevista è stata portata a euro 202.500,00 derivanti da contributo di tesoreria e donazioni e lasciti destinati ad attrezzature biomediche, informatiche e tecnico-economali.

IRCCS CRO di Aviano

Sono state inserite le seguenti ulteriori quote:

Progetto "Medicina Molecolare predittiva in oncologia: analisi mutazionale e fosfoproteomica di tumori solidi" per l'importo di euro 300.000,00 derivante dal finanziamento in conto capitale 2010 del Ministero della Salute, per il quale è previsto cofinanziamento con quote regionali al 50%

Progetto "Diagnostica per immagini avanzata in senologia" per l'importo di euro 228.653,00 derivante dal finanziamento in conto capitale 2013 del Ministero della Salute, per il quale è previsto cofinanziamento con quote regionali al 50%

Progetto "Ruolo della laparoscopia tridimensionale nella gestione delle pazienti con tumore ginecologico che necessitano di linfadenctomia aortica" per l'importo di euro 300.000,00 derivante dal finanziamento in conto capitale 2013 del Ministero della Salute.

Con DGR n. 2668 del 30.12.2014 è stato autorizzato l'impiego di quota parte del risultato economico positivo dell'esercizio dell'anno 2013 per l'importo pari a euro 3.750.825,00 da destinare al cofinanziamento di progetti scientifici rilevanti approvati e finanziati in parto dal Ministero della Salute.

2.1) Oneri di riscatto finale per acquisizioni in leasing

Non sono state segnalate quote a copertura degli oneri maturati nell'anno 2014 per il riscatto finale per acquisizioni in leasing programmate negli anni dal 2006 al 2008.

TABELLE DI SINTESI DELLE VARIAZIONI AL 31.12.2014 DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI – ANNO 2014

Fonti di finanziamento

Aziende	Investim	Investimenti a finanziamento regionale in conto capitale		Fondi ministeriali	risorse proprie aziendali derivanti da	altre risorse proprie	Totale
	Rilievo aziendale	Rilievo regionale	Totale		riprogrammazione ex L.R. 27/2012	aziendali*	
ASS 1	1.273,6	-	1.273,6	-	-	-	1.273,6
ASS 2	2.054,4	-	2.054,4	-	1.895,4	119,4	4.069,2
ASS 3	592,9	10.000,0	10.592,9	-	250,0	1.300,0	12.142,9
ASS 4	986,7	-	986,7	-	3.747,6	2.492,0	7.226,3
ASS 5	-	-		-	309,9	12,5	322,4
ASS 6	1.121,1	-	1.121,1	-	200,0	-	1.321,1
AO di Pordenone	2.660,2	-	2.660,2	-	200,0	324,0	3.184,2
AOU di Trieste	4.239,3	-	4.239,3	-	360,0	750,0	5.349,3
AOU di Udine	126,7	29.800,7	29.927,3	-	12.548,7	230,5	42.706,5
IRCCS Burlo	-	-		-	-	270,8	270,8
IRCCS CRO	2.367,9	-	2.367,9	1.628,7	-	4.445,8	8.442,4
Totale CONSOLIDATO	15.422,7	39.800,7	55.223,4	1.628,7	19.511,7	9.945,0	86.308,7
Totale complessivo							86.308,7

(importi espressi in migliaia di euro)

Quote di rilievo aziendale e regionale: Entità e riparto del conto capitale regionale

		Quota di rilievo azien	dale		Quota di rilievo regiona	le	
	Beni mobili e tecnologie	Interventi edili e impiantistici	Totale quota di rilievo aziendale CC regionale	Beni mobili e tecnologie	Interventi edili e impiantistici	Totale quota di rilievo regionale CC regionale	Totale CC regionale
			(A)			(B)	(A+B)
ASS 1	1.050.000,00	223.599,00	1.273.599,00	-	-	-	1.273.599,00
ASS 2	174.364,00	1.879.990,00	2.054.354,00	-	-	-	2.054.354,00
ASS 3	392.897,00	200.000,00	592.897,00	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.592.897,00
ASS 4	986.660,00	-	986.660,00	-	-	-	986.660,00
ASS 5	-	-	-	-	-	-	-
ASS 6	371.111,00	750.000,00	1.121.111,00	-	-	-	1.121.111,00
AO di Pordenone	1.590.324,00	1.069.900,00	2.660.224,00	-	-	-	2.660.224,00
AOU di Trieste	2.665.000,00	1.574.268,00	4.239.268,00	-	-	-	4.239.268,00
AOU di Udine	-	126.664,00	126.664,00	-	29.800.676,94	29.800.676,94	29.927.340,94
IRCCS Burlo	-	-	-	-	-	-	-
IRCCS CRO	1.167.965,00	1.200.000,00	2.367.965,00	-	-	-	2.367.965,00
Totale CONSOLIDATO	8.398.321,00	7.024.421,00	15.422.742,00	-	39.800.676,94	39.800.676,94	55.223.418,94
						Totale complessivo	55.223.418,94

Disponibilità CC regionale per l'anno 2014		esercizio 2013	esercizio 2014	totale
capitolo	4398	12.700.000,00	10.199.323,06	22.899.323,06
capitolo	4399	2.523.418,94	-	2.523.418,94
capitolo	4378	-	9.800.676,94	9.800.676,94
capitolo	4389	-	20.000.000,00	20.000.000,00
TOTALE		15.223.418,94	40.000.000,00	55.223.418,94

(importi espressi in euro)

Tipologia di investimento

	Inv	vestimenti complessi	vi
Azien de	Interventi edili e impiantistici	Beni mobili e tecnologie	Totale
ASS 1	223,6	1.050,0	1.273,6
ASS 2	3.005,8	1.063,4	4.069,2
ASS 3	10.450,0	1.692,9	12.142,9
ASS 4	4.709,7	2.516,6	7.226,3
ASS 5	-	322,4	322,4
ASS 6	775,0	546,1	1.321,1
AO di Pordenone	1.069,9	2.114,3	3.184,2
AOU di Trieste	1.934,3	3.415,0	5.349,3
AOU di Udine	41.517,5	1.189,0	42.706,5
IRCCS Burlo	68,3	202,5	270,8
IRCCS CRO	2.330,0	6.112,4	8.442,4
Totale CONSOLIDATO	66.084,1	20.224,7	86.308,7

(importi espressi in migliaia di euro)

Entità e modalità di finanziamento del programma degli interventi edili impiantistici

		Rilievo aziei	ndale		Rilievo	regionale		
Aziende	conto capitale regionale	fondi propri aziendali	totale interventi edili e impiantistici di rilievo aziendale	conto capitale regionale	fondi statali ex art.20 L.67/88	fondi propri aziendali	totale interventi edili e impiantistici di rilievo regionale	totale interventi edili e impiantistici
ASS 1	223,6	-	223,6	-	-	-	-	223,6
ASS 2	1.880,0	1.125,8	3.005,8	-	-	=	-	3.005,8
ASS 3	200,0	250,0	450,0	10.000,0	-	=	10.000,0	10.450,0
ASS 4	-	4.709,7	4.709,7	-	-	=	-	4.709,7
ASS 5	-	-	-	-	=	=	-	-
ASS 6	750,0	25,0	775,0	-	-	-	-	775,0
AO di Pordenone	1.069,9	-	1.069,9	-	=	=	-	1.069,9
AOU di Trieste	1.574,3	360,0	1.934,3	-	=	=	-	1.934,3
AOU di Udine	126,7	5.909,0	6.035,7	29.800,7	-	5.681,2	35.481,9	41.517,5
IRCCS Burlo	-	68,3	68,3	-	-	-	-	68,3
IRCCS CRO	1.200,0	1.130,0	2.330,0	-	-	-	-	2.330,0
Totale CONSOLIDATO	7.024.4	13.577,8	20.602,2	39.800,7	-	5.681,2	45.481,9	66.084,1

(importi espressi in migliaia di euro)

Entità e modalità di finanziamento del programma di acquisto di beni mobili e tecnologie

		Rilievo azien	dale		Rilie	evo regionale		
Aziende	conto capitale regionale	fondi propri aziendali	totale beni mobili e tecnologie di rilievo aziendale	conto capitale regionale	fondi ministeriali	fondi propri aziendali	totale beni mobili e tecnologie di rilievo regionale	totale beni mobili e tecnologie
ASS 1	1.050,0	-	1.050,0	-	-	-	-	1.050,0
ASS 2	174,4	889,0	1.063,4	-	-	=	-	1.063,4
ASS 3	392,9	1.300,0	1.692,9	-	-	=	-	1.692,9
ASS 4	986,7	1.529,9	2.516,6	1	1	-	-	2.516,6
ASS 5	-	322,4	322,4	-	1	-	-	322,4
ASS 6	371,1	175,0	546,1	-	1	-	-	546,1
AO di Pordenone	1.590,3	524,0	2.114,3	-	-	=	-	2.114,3
AOU di Trieste	2.665,0	750,0	3.415,0	-	-	-	-	3.415,0
AOU di Udine	-	1.189,0	1.189,0	-	-	=	-	1.189,0
IRCCS Burlo	-	202,5	202,5	-	-	-	-	202,5
IRCCS CRO	1.167,9	3.315,8	4.483,7	-	1.628,7	-	1.628,7	6.112,4
Totale CONSOLIDATO	8.398.3	10.197,6	18.595,9	-	1.628,7	-	1.628,7	20.224,6

(importi espressi in migliaia di euro)

INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL 2014

Copertura finanziaria mediante finanziamento in conto capitale e risorse proprie	Importo
Fondi statali ex art.20 L. 67/88	1.628,7
CC regionale: quota di rilievo aziendale	15.422,7
CC regionale: quota di rilievo regionale	39.800,7
Risorse proprie:	29.456,7
Alienazioni	-
Contributo Tesoreria	77,0
Donazioni	1.854,9
Utili di esercizi precedenti	5.641,8
Finanziamenti oggetto di riprogrammazione ex LR 27/2012	19.511,6
Altro	2.371,4
Totale:	86.308,7

(importi espressi in migliaia di euro)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PIANO CONSOLIDATO DEGLI INVESTIMENTI DELL'ANNO 2015 VARIAZIONI AL 31.12.2014

INVESTIMENTI DI RILIEVO AZIENDALE

Tipo di struttura operativa	importo
Ospedale	28.572,8
Strutture territoriali e direzionali	10.625,3
Totale	39.198,1
Totale	40.826.8

Interventi edili e impiantistici	Beni mobili e tecnologie	
12.569,1	16.003,7	
8.033,1	2.592,2	
20.602,2	18.595,9	
	1.628,7	quota ministeriale
20.602,2	20.224,6	

INVESTIMENTI DI RILIEVO REGIONALE

Azienda	INTERVENTI EDILI E IMPIANTISTICI	importo	di
ASS 3	Ristrutturazione ed accreditamento dell'Ospedale di Tolmezzo - IV lotto	10.000,0	
AOU di Udine	Riqualificazione del Polo ospedaliero udinese: IV lotto	35.481,9	ĺ
	Totale	4E 401 0	I

ui:	CCR ril. regionale	Fondi Statali	Fondi Propri
	10.000,0	-	-
	29.800,7	-	5.681,2
	39.800,7	-	5.681,2

Totale investimenti di rilievo aziendale 40.826,8

Totale investimenti di rilievo regionale 45.481,9

Totale interventi edili e impiantistici 66.084,1

Totale beni mobili e tecnologie 20.224,634

TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMATI 86.308,7

(importi espressi in migliaia di euro)

4.3 ATTREZZATURE SOGGETTI A SPECIFICA AUTORIZZAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In conformità alla DGR 4462/2001, per le previsioni di acquisto di attrezzature appartenenti alle tipologie tecnologiche di seguito elencate è prevista la specifica autorizzazione all'acquisto da parte della Giunta regionale:

- Sistemi di radioterapia (Acceleratore lineare o altra apparecchiatura per radioterapia)
- Sistema per angiografia digitale (per diagnosi, interventi ed emodinamica)
- Mammografo digitale
- Tavolo telecomandato analogico o digitale
- Sezione radiologica analogica o digitale
- Tomografo assiale computerizzato
- Tomografo a risonanza magnetica
- Gamma camera computerizzata planare o tomografica
- Tomografo a emissione di positroni
- Sistema digitale di acquisizione e/o archiviazione di immagini
- Sistema robotizzato per chirurgia
- Litotritore extracorporeo

Pertanto nell'ambito dei piani investimenti 2014 e 2015 non sono autorizzati altri acquisti diversi da quelli esplicitamente riportati nelle seguenti tabelle, ovvero:

Descrizione attrezzatura	Azienda	Quantità	Importo complessivo
Piano investimenti 2015			
IORT	AOUUD	1	752,1
Image stream III	CRO	1	107,0

Descrizione attrezzatura	Azienda	Quantità	lmporto complessivo
Piano investimenti 2014 - variazione al 31.12.2014			
Microscopio	ASS2	1	120,0
Ecotomografo	ASS2	1	100,0
Quota per acquisizione RMN	ASS4	1	591,0
Travi testaletto per ADE	ASS5	8	175,20
TAC	AOPN	1	527,0
Postazioni informatiche e reti	AOPN		250,0
Tomografia a Risonanza Magnetica settoriale aperta	AOPN	1	500,0
Travi testaletto	AOPN		175,7
Attrezzature SPP	AOPN		100,0
Emodinamica	AOUTS	-	1.200,0
Sistemi monitoraggio clinico - ospedale di Cattinara	AOUTS	-	1.000,0
Fluorangiografo	AOUTS	1	130,0
Sostituzione sistemi Windows XP (prima annualità)	AOUTS	_	300,0
Riuniti dentistici e ortopantomografo	AOUTS	19	300,0
Microscopio operatorio	AOUUD	1	170,0
Gruppo radiologico digitale DR (sostituzione di analogico obsoleto)	AOUUD	-	256,0
Ambulanze	AOUUD	2	183,0
Attrezzature informatiche	AOUUD	-	200,0
Acceleratore lineare	CRO	1	2.800,0
Workstation uso diagnostico x RMN	CRO	1	134,2
Robot multitasking (Fosfoproteomica)	CRO	1	100,0
Estrattore DNA-RNA/Liquid Handling (Fosfoproteomica)	CRO	1	110,0
Sistema multiparametrico confocale (Fosfoproteomica)	CRO	1	250,0
Mammografo digitale con tomosintesi e accessori e Ecotomografo alte	CDO		
prestazione per senologia	CRO	1+1	454,5
HW/SW per rinnovo sistema informatico e potenziamento PACS	CRO		200,0
Videoprocessore/Colonscopio/Attrezzature diagnostiche per	CDO		100.0
Gastroenterologia	CRO		180,0
Sistema per Anestesia e attrezzature per Terapia Intensiva	CRO		100,0
Attrezzature di taratura e misurazione per Fisica Sanitaria	CRO		150,0
Up-grade Tomoterapia	CRO		430,0
Riscatto Impianto Centrale Termica	CRO		160,0
Attrezzature varie di laboratorio	CRO		100,0

5. SCHEDE DI SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

Per ogni Azienda sono di seguito riportati gli obiettivi aziendali e i relativi risultati attesi di ogni progettualità individuata dalle linee di gestione per il 2015.

Si chiarisce inoltre che:

- il presente documento non riporta le azioni ed interventi dal momento che hanno lo scopo di descrivere meglio le attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo e quindi hanno valenza prettamente interna aziendale
- in alcuni casi dove il Piano aziendale aveva una forma maggiormente discorsiva sono state estrapolate le parti riconducibili alle modalità di conseguimento degli obiettivi e i risultati attesi corrispondenti.

3.1 PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

3.1.1 Nuovi atti aziendali

AAS 1 per quanto di competenza parteciperà alle attività previste dalla programmazione regionale per il 2015 successivamente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa con l'Università.

3.1.2 Protocolli d'intesa

AAS 1 per quanto di competenza parteciperà alle attività previste dalla programmazione regionale per il 2015 al fine di arrivare alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa con l'Università.

3.1.3 Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi

AAS 1 per quanto di competenza parteciperà alle attività del Comitato di indirizzo dell'Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi

3.1.4 Centrale operativa 118 unica e sistema dell'emergenza urgenza

- AAS 1 per quanto di competenza parteciperà alle attività previste dalla programmazione regionale
- Partecipazione ai gruppi di lavoro regionali relativa alla definizione organizzativa della C.O. 118 unica

3.1.7 Posti letto

AAS 1 collaborerà con AOUTS alle attività di riconversione dei posti letto ospedalieri e all'adeguamento dell'assistenza primaria secondo quanto previsto dagli standard degli allegati 1 e 2 della DGR 2673/2014.

In particolare si prevede l'attivazione di una RSA intraospedaliera a gestione territoriale con sede presso il Presidio del Maggiore mediante la riconversione di 30 posti letto.

3.2 PREVENZIONE

Relativamente alla prevenzione delle malattie infettive e alle politiche vaccinali, il raggiungimento degli obiettivi fissati a livello regionale/nazionale appare di difficile realizzazione, anche sostenendo le campagne vaccinali attraverso la collaborazione con i Pediatri, i MMG e gli stakeholder. Di fatto, anche a seguito delle criticità emerse nel corso della campagna di vaccinazione antinfluenzale del 2014 (caso "Fluad") l'adesione appare in calo, sia in ambito nazionale che regionale e locale.

Più realistico appare l'obiettivo di mantenere i tassi di copertura raggiunti nel corso del 2014, nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi esavalente: 91,1%; 1 dose MMR: 83%; anti Varicella: 37,6%), perseguendo l'integrazione dell'attività con i Distretti, i PLS e i MMG, sulla base del monitoraggio delle coperture vaccinale per PLS / MMG. L'occasione del richiamo decennale della Vaccinazione antitetano-difterite-pertosse degli adolescenti, rappresenterà l'occasione per proporre la Vaccinazione contro la varicella e contro il meningococco. L'azione di informazione rivolta alla popolazione sarà rafforzata anche attraverso la ricerca della collaborazione dei media. Verranno sempre monitorate le reazioni avverse ai vaccini.

Relativamente alle previsioni del nuovo piano vaccinale, che promuove le vaccinazioni nelle categorie a rischio, proseguirà la collaborazione con il centro Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) al fine di offrire il vaccino anti HPV, attraverso personale MST (per il rapporto fiduciario e riservato instaurato con questa particolare tipologia di utenza), al 100% dei soggetti a rischio che si rivolgono al centro. Quest'attività sarà supportata da un percorso formativo congiunto tra la S.C. Igiene Sanità Pubblica ed il personale MST e dal supporto del Gruppo Dipartimentale di Epidemiologia del DIP.

La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sarà indirizzata alle principali situazioni di criticità presenti nel territorio di competenza di AAS1. Verranno sviluppate in particolare azioni mirate

- alla prevenzione dei rischi legati alla movimentazione manuale di carichi, in particolare nell'ambito del porto di Trieste, attraverso la collaborazione con le aziende e le istituzioni ivi operanti,
- al monitoraggio dell'esposizione dei lavoratori dell'industria siderurgica ad agenti chimici e cancerogeni, a fronte dei cambiamenti dell'assetto industriale previsti per lo stabilimento triestino di Servola.

Saranno inoltre applicati gli strumenti sviluppati nel corso del 2014 e si darà applicazione alla normativa più recente nello svolgere attività di monitoraggio e vigilanza nel comparto dell'edilizia e nelle attività di montaggio e smontaggio dei palchi per lo spettacolo, con la collaborazione delle Istituzioni e degli Enti presenti nel territorio.

La SCPSAL proseguirà l'attività di informazione ed formazione ed assistenza sui principali aspetti della prevenzione e sicurezza sul lavoro, collaborando con gli altri SPSAL regionali e le Istituzioni. Saranno perseguiti inoltre la raccolta e lo scambio di informazioni finalizzate alla prevenzione con i centri di riferimento istituzionali.

Sulla base della criticità legata all'elevata incidenza di malattie professionali amianto-correlate, in particolare di natura neoplastica, e della necessità di dare risposta ai cittadini ed alla Magistratura, verrà implementato il progetto "La ricostruzione della storia dell'esposizione lavorativa ad amianto nelle province di Trieste e Gorizia ai fini dell'assistenza ai lavoratori esposti ed ex esposti".

La prevenzione degli incidenti domestici, linea di lavoro che ha visto questa azienda quale referente a livello regionale e nazionale, proseguirà sviluppando attività formative orientate al target anziani e bambini, con il coinvolgimento degli stakeholder, dei care giver e degli operatori istituzionali. Proseguirà l'attività legata ai progetti OKKIO, PASSI e PASSI d'argento e i risultati emersi verranno condivisi con la cittadinanza (incontri pubblici) e gli stakeholder, in particolare Federsanità-ANCI, AUSER, ANTEAS.

La promozione di corretti stili di vita, in particolare l'attività fisica e la corretta alimentazione, nell'ambito del Programma Ministeriale Guadagnare salute, sarà perseguita attraverso una rete di collaborazione che coinvolgerà le strutture aziendali, gli Enti locali, la Scuola, l'Associazionismo e gli stakeholder.

Le iniziative di promozione dell'attività fisica sono riportate di seguito, nei vari contesti in cui verranno attuate (DSM, Anziani, Medicina dello sport, Prevenzione del rischio cardiovascolare, ecc.) Proseguiranno i programmi finalizzati alla riduzione del carico prevenibile ed evitabile delle malattie croniche non trasmissibili e alla prevenzione dell'obesità, con speciale riguardo alle fasce più vulnerabili. L'attività si svilupperà attraverso la verifica e il monitoraggio dell'adozione delle linee guida regionali "3 mesi-3 anni" nei nidi e dell'applicazione delle Linee di Indirizzo regionali sulla ristorazione scolastica, oltre che con azioni indirizzate alle mense aziendali sanitarie.

Saranno perseguiti gli obiettivi contenuti nel Piano regionale dei controlli in materia di sicurezza alimentare (PQSA) anche attraverso l'attività di ispezione, audit (almeno 4 nel corso del 2015), campionamento e di classificazione, in base ai criteri del rischio, delle imprese alimentari. In accordo con la Direzione centrale agricoltura proseguirà il Progetto Piccole Produzioni Locali (PPL).

Verrà avviata la verifica degli standard previsti alla I fase del Capitolo dell'Accordo Stato - Regioni e Province Autonome recante: "linee guida per il funzionamento e miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e delle Province Autonome e delle AASSLL in materia di Sicurezza degli Alimenti e Sanità Pubblica Veterinaria, rep. Atti n°.46/CSR dd.07/02/2013".

Saranno sviluppate le attività previste dal Piano regionale della sicurezza alimentare e nutrizionale relative alle strutture assistenziali per anziani.

Nei confronti degli operatori del settore alimentare verrà svolta attività di informazione/formazione in merito all'entrata in vigore del "Reg.CE 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori".

Sulla base delle indicazioni del PQSA 2015 – 2018 verranno effettuati controlli in materia di benessere animale in azienda, attraverso l'identificazione degli animali, la farmacovigilanza e gli ulteriori controlli previsti per il controllo delle condizionalità.

Saranno effettuati i controlli previsti dal Piano regionale di monitoraggio e controllo della Malattia di Aujeszky dei suini. (100% controlli effettuati)

Verranno attuati i controlli richiesti nel PQSA 2015 sul benessere animale negli allevamenti e nel trasporto.

3.2.11 Sicurezza alimentare e di salute e benessere animale

Sicurezza alimentare e di salute e benessere animale -Ott regio alimentare conditione di salute e benessere regio alimentare e di salute e benessere regionali di salute regionali di salute e benessere regionali di salute regionali di salute regionali di salute regionali di salute	Itato atteso: cemperare alle indicazioni del Piano onale dei controlli in materia di sicurezza centare, anche con l'elaborazione e la divisione di un Protocollo Regionale sulle cinfezioni
animale regionalime condi	onale dei controlli in materia di sicurezza dentare, anche con l'elaborazione e la divisione di un Protocollo Regionale sulle sinfezioni
-Effe gli ad da co evido effet -Att Prod relaz	ettuare il 100% dei controlli previsti per tti di interesse della condizionalità come onvenzione con l'Agricoltura e inserire le enze ed i verbali in BDN (100% controlli ttuati e 100% inserimenti) cuare il quarto anno del progetto Piccole duzioni Locali con stesura di una zione finale di verifica su carni suine e unicole, prodotti caseari di malga e le.

Relativamente agli aspetti di salute derivanti da situazioni ambientali, oltre alla partecipazione ai tavoli istituzionali, in particolare relativi agli aspetti di inquinamento legati alla siderurgia, verrà applicata la procedura semplificata di VIS (Valutazione di Impatto Sanitario) nella formulazione dei pareri richiesti ai Dipartimenti di Prevenzione individuati in accordo con ARPA, con il coinvolgimento degli enti locali interessati e/o della conferenza dei servizi.

Nel 2015 si continueranno le attività di prevenzione per mitigare i rischi derivanti dalla differenza di genere, di età e di cattivi stili di vita/comportamenti posturali con particolare riferimento all'insorgenza di malattie o disturbi muscolo-scheletrici. Anche per il personale dipendente si continuerà con la formazione, già avviata nel 2014, su ergonomia, movimentazione ed esercizi posturali ai quali parteciperà anche il personale amministrativo

Un'attività efficace di promozione della salute e dell'invecchiamento attivo non può prescindere da una comunicazione efficace e al passo coi tempi. AAS 1, in collaborazione con gli altri portatori di interesse (le associazioni di volontariato, le federazioni e società sportive, il Comune di Trieste e l'Ufficio di Progetto OMS Città Sane) e in raccordo con la Direzione centrale, promuoverà modelli comunicativi efficaci in grado di diffondere e seminare le informazioni anche ricorrendo all'utilizzo di nuove tecnologie.

In particolare saranno implementati i programmi incentrati sugli obiettivi di promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione, finalizzati alla riduzione del carico prevenibile ed evitabile delle malattie croniche e alla prevenzione dell'obesità.

Tali programmi saranno condivisi con il gruppo HPH & Health Services aziendale e con i partner aderenti all'obiettivo 7.1 del PDZ in particolare per le attività sullo sviluppo di una cultura dell'invecchiare bene, che promuova l'offerta di attività di socializzazione e sviluppo del benessere. In quest'ambito:

- a) sarà dato sostegno alla 5° edizione del progetto "Esistenze Osservatorio sulle diverse età della vita" che ha come obiettivo mantenere i legami intergenerazionali per favorire sia la partecipazione attiva degli anziani alla vita sociale sia lo sviluppo della socialità in età scolare.
- b) sarà ampliato il programma Amalia con l'organizzazione di almeno un evento socioculturale nei caffè letterari e la prosecuzione del percorso teatrale intergenerazionale in collaborazione con il teatro La Contrada
- c) continuerà il progetto "muoviamoci insieme" con l'attivazione di numerosi gruppi nei vari distretti che troveranno sede presso i ricreatori del Comune di Trieste, presso le palestre distrettuali e aziendali (padiglione M)
- d) saranno organizzati gruppi di cammino condotti da walking leader e gruppi di nordic walking per cittadini con patologie croniche (diabete, cardiopatie broncopatie) in collaborazione con le associazioni di volontariato.

Prevenzione del diabete e degli stili di vita sani

Nel corso del 2014 è stata avviata l'attività formativa nell'ambito del Piano di Prevenzione sul tema del diabete e degli stili di vita. Nel corso del 2015 prenderà avvio il Progetto "Misura la Tua Vita" che coinvolgerà le Farmacie convenzionate aperte al pubblico. I farmacisti, appositamente formati potranno sensibilizzare e trasferire correttamente ai pazienti i migliori suggerimenti per preservare la salute di ciascuno sul tema del diabete e degli stili di vita sani.

7. Benessere mentale dei bambini, adolescenti e giovani

AAS 1 ha stipulato un accordo di programma pluriennale con l'Area Educazione del Comune di Trieste che comprende più progetti sviluppati dai vari servizi aziendali. I progetti avviati sono i seguenti:

- 1. Progetto "Orto in Condotta" che riguarda nidi, scuole dell'infanzia e ricreatori del Comune di Trieste, le scuole statali e alcuni servizi educativi privati
- 2. Progetto "Ricre-Energia: prendiamoci cura dell'ambiente e rendiamoci sostenibili, imparando a risparmiare energia" che prevede, all'interno delle attività estive 2015 dei ricreatori comunali di Trieste la realizzazione di laboratori artistico-creativi, di murales a tema all'interno degli spazi dei ricreatori comunali; e la realizzazione di laboratori didattici
- 3. Progetto "Sport Emozioni e Cervello 2015 2017": Progetto di avvio alla pratica sportiva e promozione di uno stile di vita sano
- 4. "Progetto giovani" che consiste nella realizzazione di interventi riabilitativi per i minori e giovani in carico ai servizi sanitari (S.C. Bambini Adolescenti Donne Famiglie distrettuali e Centri di Salute Mentale) da svolgere presso il polo aggregativo Toti del Comune,

Nel corso del 2015 si concluderà la seconda edizione del Progetto biennale Afrodite- Meglio sapere Tutto: la Peer Education nella promozione degli stili di vita sani e dei comportamenti protettivi in adolescenza: prevenzione MST ed uso di sostanze legali e illegali.

Tale progetto, sviluppato dalla collaborazione tra SCBADOF distrettuali, Dipartimento delle Dipendenze, Dipartimento di prevenzione, il privato sociale e le Scuole secondarie di 2° grado, ha come target la popolazione di adolescenti nella fascia di età 15- 17 che frequenta le scuole della provincia di Trieste.

Il protagonismo degli adolescenti rappresenta lo strumento più efficace nella costruzione di modelli di comportamento orientati alla consapevolezza ed alla scelta di comportamenti protettivi, nell'ottica dello sviluppo delle life skills.

Attraverso la Peer education ed il coinvolgimento degli insegnanti in un intervento coordinato nelle classi vengono trattati gli argomenti inerenti le tematiche dell'affettività, sessualità (con particolare attenzione alla prevenzione di gravidanze indesiderate e la trasmissione di MST), uso di sostanze legali (con particolare attenzione all'uso di alcool) ed illegali.

Fondamentale è inoltre la conoscenza dei servizi sanitari dedicati e la facilitazione dell'accesso alle fasce a maggior rischio.

A partire dal 2013 il progetto ha coinvolto 74 peer educator e complessivamente più di 800 studenti delle classi 2e superiori in 2 annualità. Inoltre circa 20 insegnanti di 6 istituti scolastici sono stati formati sulle tematiche di interesse ed hanno svolto interventi all'interno delle classi target.

In particolare nel 2015 si procederà alla valutazione dell'impatto del progetto sui gruppi target ed a sperimentare interventi mirati a gruppi di studenti/adolescenti più a rischio.

8. Prevenzione delle dipendenze

AAS1 si impegna, nel 2015, a seguire il Piano Regionale delle Dipendenze segnatamente rispetto la collaborazione tra le varie articolazioni aziendali (Dipendenze, Prevenzione e Salute Mentale) sui temi del contrasto al fumo, all'abuso di alcol e alle dipendenze emergenti con particolare riferimento alla ludopatia patologica (vedi anche sopra paragrafo 7 e paragrafo 3.3.3 comma 5)

9. Screening oncologici

Oltre alle attività previste dal programma regionale di screening nel corso del 2015

1) sarà attuato un protocollo operativo per l' identificazione dei soggetti a rischio eredofamiliare (donne per il carcinoma mammario ; donne e uomini per il carcinoma colo-rettale), promuovendo la conoscenza del problema da parte dei vari operatori (MMG, ginecologi, ostetriche, consultori) in modo da identificare precocemente le persone "a rischio" da indirizzare a controlli più accurati presso il Centro Sociale Oncologico. In questa sede le persone saranno valutate e prese in carico ed inviate, quando necessario, al Centro di Riferimento di Aviano, per l'effettuazione dei test genetici. Gli screening per carcinoma mammario e carcinoma del colon si rivolgono, infatti, ad una popolazione identificata nella fascia di età 50-70 anni. Per entrambe queste neoplasie esistono, però, forme eredo-familiari caratterizzate dall'insorgenza in età più precoce e che quindi possono sviluppare la neoplasia prima di rientrare nella fascia di screening per intercettare questa fascia di popolazione

- 2) saranno attuati, in collaborazione con il gruppo senologico di AOUTS afferente alla Breast Unit per il carcinoma mammario e nell'ambito delle attività del Gruppo Ginecologico interaziendale (AAS 1, IRCCS Burlo Garofolo e AOUTS) per il carcinoma ovarico , percorsi di sorveglianza/controllo per le donne a rischio eredo-familiare definendo procedure diagnostico terapeutiche e timing dei controlli
- 3) si proseguirà nel controllo dei parametri nazionali di qualità dello screening del carcinoma del cllo dell'utero.

10. Prevenzione cardiovascolare

I programmi e le iniziative di prevenzione dovranno prevedere, nei limiti previsti dagli accordi contrattuali, il coinvolgimento dei medici di medicina generale, in particolare per la prevenzione cardiovascolare. In tale ambito si proseguirà con la valutazione e correzione del rischio cardiovascolare globale, dei fattori di rischio e degli stili di vita nei cittadini dai 35 ai 69 anni che vengano a contatto con i servizi ed i MMG.

Saranno condivisi con i MMG percorsi assistenziali per la gestione integrata del rischio cardiovascolare globale, che comprendano la valutazione e correzione dei fattori di rischio e degli stili di vita inadeguati per i pazienti a rischio cardiovascolare elevato e molto elevato.

Il personale del Centro Cardio Vascolare provvederà allo screening sistematico e alla valutazione del danno d'organo per portare a target i pazienti segnalati con rischio cardiovascolare elevato o molto elevato con rinvio al MMG per follow-up.

A tutti i pazienti afferenti al Centro Cardiovascolare sarà somministrato un questionario riguardante le abitudini alimentari e l'attività fisica. I dati saranno confrontati con quelli emersi dallo studio PASSI e PASSI d'argento raccolti ed elaborati dal Dipartimento di prevenzione.

14. La funzione di **Medicina Legale** fa già parte del Dipartimento di prevenzione, tale funzione è svolta dalla S.C. Accertamenti Clinici di Medicina Legale. AAS 1 collaborerà per quanto di competenza al percorso di trasferimento all'INPS delle funzioni di accertamento delle condizioni di invalidità e disabilità.

15. Medicina dello sport

L'attività di Medicina dello sport è attualmente svolta dal Centro Cardiovascolare che nel corso degli ultimi anni ha progressivamente incrementato l'offerta ritenendo questo tipo di attività, non meramente un'attività certificativa fine a se stessa, ma un momento di prevenzione e promozione della salute rivolta a tutte le classi d'età, in particolar modo ai più giovani. Nel corso del 2015 infatti verranno aperti per gli under 18 posti dedicati per esecuzione elettrocardiogrammi per l'idoneità sportiva non agonistica.

Nel corso del 2014 è stata avviata la formazione BLS che proseguirà nel corso del 2015 del personale comunale e di quello addetto agli impianti sportivi attraverso la stipula di specifiche convenzioni.

Con l'elaborazione del nuovo atto aziendale si provvederà ad attribuire la funzione al Dipartimento di Prevenzione.

3.3. ASSISTENZA PRIMARIA

3.3.1. Lo sviluppo dell'assistenza primaria

a) Costituzione delle AFT

Come previsto dal Piano per l'Assistenza Primaria elaborato nel corso del 2014, in seguito al perfezionamento degli accordi integrativi regionali (A.I.R.), l'organizzazione minima di base della medicina generale nel territorio della AAS 1 vedrà la costituzione di 12 AFT con riferimento ad un determinato territorio intra-distrettuale o ambito sub-distrettuale il più possibile coincidente o incorporante zone geografiche già individuate come sedi di progettualità (es. microaree), comunque territori con una identità sociale, culturale, storica "riconosciuta".

Dall'analisi della popolazione servita si potranno costituire 12 AFT paria a 3 AFT per ciascun Distretto. Ogni AFT dovrà essere composta da almeno 15 MMG e servire una popolazione di massimo 30.000 assistiti.

Nella Fase propedeutica alla costituzione delle AFT i MMG saranno ridistribuiti nei vari Distretti in ragione dell'afferenza della popolazione assistita.

La ridistribuzione dovrebbe avvenire seguendo i seguenti criteri:

- 1. il singolo MMG, la rete, l'associazione e il gruppo vengono assegnati al Distretto a cui appartiene un numero di assistiti maggiore o uguale al 40 % rispetto al totale degli assistiti per singolo MMG, rete, associazione e gruppo
- in subordine il singolo MMG, la rete, l'associazione e il gruppo vengono assegnati al Distretto con maggiore percentuale di assistiti (minore o uguale del 40% con differenza tra distretti di almeno il 3%)
- 3. in subordine il singolo MMG, la rete, l'associazione e il gruppo vengono assegnati al Distretto con maggiore numero di assistiti.

Possono, però, essere introdotti fattori correttivi al fine di assegnare almeno 15 MMG ad ogni AFT in relazione alle attribuzioni descritte nei punti 2 e 3).

(N.B. - E' importante che nell'Accordo Integrativo Regionale sia prevista la possibilità di scambi di medici tra associazioni, reti e gruppi (isorisorse) per migliorare le percentuali di assistiti residenti del territorio di "appartenenza" delle AFT e che, nel caso un Medico vada in quiescenza o interrompa la convenzione per qualunque motivo, la forma associativa sia mantenuta con l'integrazione di un altro collega.)

Per ogni Distretto vengono definite 3 aree geografiche di competenza così distribuite, una per ogni AFT:

Distretto n° 1:

1) Altopiano, 2) Roiano – Gretta - Barcola, 3) Cologna

Distretto n° 2:

1) S. Vito - Citta Vecchia 2) San Giacomo 3) Citta Nuova - Barriera Nuova

Distretto n° 3:

1) Muggia - S. Dorligo 2) Borgo San Sergio - Valmaura - Cattinara 3) Servola - Baiamonti - Via dell'Istria

Distretto nº 4:

1) San Giovanni 2) Chiadino - Rozzol Melara 3) Barriera Vecchia

Le 12 AFT saranno composte dai gruppi, associazioni e reti già esistenti, ma a questi dovranno aggiungersi i medici singoli che attualmente non fanno parte di alcuna forma associativa seguendo i criteri prima indicati. Alla realizzazione delle attività definite nel Contratto di esercizio di tutte le

forme associative dovranno collaborare anche le risorse umane che oggi supportano le varie forme di medicina associativa.

-Realizzazione delle AFT entro il 30.9.2015.

b) Sviluppo di altri centri per l'assistenza primaria

La definizione dei compiti e degli obiettivi dei CAP sono stati esplicitati ampiamente nel PAP elaborato nel corso del 2014.

Alla fine del 2014 è stato dato avvio all'attività del primo CAP regionale presso la sede di Muggia del Distretto n° 3 di cui fanno parte 10 MMG. L'attività del CAP continuerà e si evolverà nel corso del 2015, anche in funzione del perfezionamento dell'A.I.R., con la definizione puntuale del *contratto di esercizio* e dell'inserimento a pieno titolo nel gruppo di un ulteriore MMG che attualmente opera senza alcun ristoro dei costi e dell'attività svolta.

Nel corso dell'anno è previsto l'avvio di ulteriori CAP come di seguito indicato:

Distretto nº 1:

- a) passaggio dalla Medicina in rete alla Medicina di gruppo dei MMG che attualmente operano presso la sede distrettuale di Aurisina e apertura del CAP per almeno 6 ore al giorno;
- b) perfezionamento degli accordi di programma con il Comune di Trieste per la collocazione presso l'attuale sede della struttura residenziale per autosufficienti "Casa Capon" di attività a forte integrazione socio sanitaria e specificatamente di una microarea, degli sportelli amministrativi del Distretto, di un CAP e di alcuni ambulatori specialistici ed infermieristici così da meglio servire l'area di Opicina e limitrofa dell'altopiano triestino;
- c) reperimento delle risorse necessarie e avvio dei lavori di ristrutturazione della sede comunale;
- d) individuazione dei MMG in gruppo che aderiscono al CAP.

Distretto n° 2:

- a) individuazione della sede adeguata presso l'Ospedale Maggiore e delle risorse distrettuali infermieristiche e tecniche
- b) individuazione dei MMG in gruppo che aderiscono al CAP e avvio dell'attività

Distretto n° 4:

- a) individuazione della sede adeguata nell'area afferente al distretto e delle risorse distrettuali infermieristiche e tecniche
- b) individuazione dei MMG in gruppo che aderiscono al CAP e avvio dell'attività

c) Nuove medicine di gruppo

Nell'ambito del territorio di ogni AFT potranno costituirsi nuovi raggruppamenti di MMG operanti in una sede unica in stretta integrazione con le Strutture distrettuali.

Tali raggruppamenti oltre ad assicurare livelli essenziali e appropriati di assistenza, potranno realizzare progetti integrati sanitari e socio sanitari, questi ultimi indirizzati anche alle persone affette da dipendenze patologiche, con problemi di salute mentale e alla popolazione fragile e vulnerabile in senso lato.

Il numero minimo di MMG non potrà essere inferiore a 6 unità in funzione al numero di ore di apertura della sede di almeno 8 ore al giorno, per almeno 5 giorni alla settimana. Il numero minimo di medici costituenti il gruppo dovrà garantire un'articolazione oraria dell'attività domiciliare rivolta agli assistititi.

3.3.2. Pianificazione regionale

L'AAS 1 metterà a disposizione se richiesti i propri operatori per la redazione dei Piani regionali.

3.3.3. Programmazione degli interventi socio-sanitari

Accreditamento

Come negli anni passati AAS 1 parteciperà al programma regionale di accreditamento sia attraverso i percorsi di autovalutazione che mettendo a disposizione i valutatori formati per gli audit nelle strutture sanitarie

Odontoiatria sociale

AAS 1 parteciperà al programma regionale di odontoiatria sociale. Nel 2015 continuerà l'attività odontoiatrica presso la Casa Circondariale di Trieste con la collaborazione della Clinica Odontoiatrica e Stomatologica di AOUTS favore dei detenuti.

Cure palliative

AAS 1 parteciperà al programma regionale di formazione degli operatori e di riorganizzazione e accreditamento delle reti assistenziali per le cure palliative e la terapia del dolore in integrazione con l'attività del Servizio Infermieristico domiciliare dei distretti.

Si perseguirà nelle azioni per cercare di aumentare di almeno il 10% rispetto all'anno precedente i decessi in abitazione/domicilio/Hospice delle persone affette da tumore o di età superiore ai 65 anni

(sull' argomento vedi anche paragrafo 3.4.3)

Salute mentale

Sono in corso programmi specifici nel DSM volti sia a perfezionare percorsi relativi al benessere fisico (palestra, attività sportive, passeggiate, massaggi, settimane benessere) con associazioni convenzionate, sia a migliorare la sicurezza delle terapie farmacologiche e i controlli riguardanti patologie organiche coi MMG che riguardano anche soggetti in età giovanile.

Il DSM dell'AAS 1 collaborerà a migliorare la completezza dei dati inseriti nel sistema informativo della salute mentale al fine di monitorare l'appropriatezza degli interventi e l'utilizzo delle risorse definendo indicatori di esito e di performance assistenziale e adottando la classificazione ICF modificata Vilma-FABER.

A questo proposito va sottolineato che la piattaforma gestionale della salute mentale (pSM), sperimentata con successo nel 2014 nel DSM di AAS 1 per primo in Regione, va agganciata al SIASI per standardizzare i nuovi flussi di dati.

L'introduzione degli indicatori previsti dal PANSM, in via di recepimento da parte della Regione, in relazione ai percorsi di cura delle 4 maggiori patologie, è pienamente realizzabile. E' prevista, inoltre, l'introduzione di alcuni strumenti di base internazionali come la HoNOS. Va notato che l'ICF, in tutte le sue varianti, non sembra rappresentare a tutt'oggi in letteratura uno strumento sufficientemente utilizzato, e con successo, in salute mentale.

-Contenimento della fuga extraregionale per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse residenziali con il recupero, entro il 31.12.2015, di almeno il 30% dei pazienti assistiti fuori regione alla data del 31.12.2014.

In merito al problema della fuga extraregionale non si rileva al momento fuga extraregionale se non per progetti mirati sostenuti dai Budget di Salute come in area di comorbidità con le Dipendenze (circa 70.000 euro previsti per il DSM, altrettanto per il DdD), dove si ritiene opportuno stimolare il privato sociale a formulare proposte in regione e nell'ambito della provincia di Trieste in particolare, ovviamente in sinergia col DdD. Si rileva che è in crescita la percentuale di minori già in comunità riabilitative che al 18° anno passano automaticamente al DSM.

Il DSM ripropone il SAR – Servizio Abilitazione e Residenzialità, attualmente Struttura Complessa,

come scelta strategica ed interfaccia fondamentale con i servizi sviluppati in collaborazione col privato sociale.

In merito all'avvio della rete dei servizi di salute mentale dell'età evolutiva sarà sviluppato anche nel corso del 2015 il Progetto di prevenzione ed intervento precoce "Qualcosa è cambiato" che proseguirà anche con la collaborazione dell' AAS 2.

Nell'ambito delle attività di diagnosi precoce e presa in carico tempestiva dei ritardi e disturbi dello sviluppo nelle prime età della vita obiettivo primario nel corso del 2015 sarà la messa a regime del percorso diagnostico terapeutico e riabilitativo sui disturbi dello spettro autistico per la fascia d'età fino a 48 mesi che prevede le seguenti azioni:

- 1. completare la procedura per la certificazione degli operatori formati a therapist ESDM rilasciata dal MIND Institute University of California Davis.
- 2. presa in carico dell' 80% dei bambini inviati dall'*RCCS* Burlo Garofolo con diagnosi o rischio di autismo secondo il protocollo, previo consenso dei genitori.
- 3. ripresa della negoziazione coi PLS al fine di attuare lo screening al 18° mese con la M-CHAT.

Nell'ambito della Diagnosi e presa in carico tempestiva degli esordi psichiatrici degli adolescenti la rete territoriale per gli "esordi" psicotici e affettivi e per le altre forme di disagio - sofferenza nell'adolescenza ha continuato la sua attività di confronto e che ha prodotto una revisione del protocollo in essere (revisione dicembre 2014). E' continuato il lavoro di valutazione integrata e presa in carico congiunta tra SCBADOF distrettuali e CSM di riferimento. Sono stati raccolti i dati relativi a tali pratiche.

Si è proceduto ad una revisione dei materiali informativi rivolti a insegnanti, MMG e PLS che verranno pubblicizzati e diffusi nel 2015

Nel 2015 l'AAS 1 intende continuare a consolidare la collaborazione tra gli attori della Rete territoriale (Dipartimenti di Prevenzione, Dipendenze, Salute mentale, SCBADF, MMG, PLS, per gli "esordi" psicotici e affettivi e per altre forme di disagio/sofferenza nell'adolescenza (ripresa/recovery) attraverso:

- percorsi di valutazione integrata e presa in carico congiunta nei nuovi casi nella fascia d'età 15 25
- avviamento di attività di promozione alla salute e di recovery da realizzare congiuntamente, anche in spazi extrasanitari, quali gruppi di partecipazione e di incontro, laboratori creativi, attività sportive da svolgere presso poli aggregativi, sedi di microaree ed altri eventuali spazi comunitari o cittadini; percorsi di protagonismo, inclusione culturale e sociale;
- creazione di opportunità volte alla gestione della crisi per adolescenti e giovani adulti con UHR/Esordi

Per il potenziamento delle attività di promozione alla salute e recovery (<u>centro diurno diffuso</u>) dovranno essere previsti educatori professionali/tecnici della riabilitazione adeguatamente formati, attraverso modalità flessibili di attivazione.

Sarà, inoltre, identificato un luogo privilegiato di afferenza per le attività diurne

Nell'ambito del Riconoscimento precoce delle situazioni di fragilità e rischio suicidiario la rete territoriale per gli "esordi" psicotici e affettivi e per le altre forme di disagio - sofferenza nell'adolescenza ha continuato la sua attività nel corso del 2014. E'stato avviato il tavolo di lavoro per la creazione del sito WEB.

Nel 2015 l'AAS 1 intende costruire la collaborazione tra gli attori della Rete territoriale (Dipartimenti di Prevenzione, Dipendenze, Salute mentale, SCBADF, MMG, PLS) per l'identificazione precoce di situazioni di fragilità e rischio suicidiario degli adolescenti/ giovani adulti attraverso:

avvio di attività di promozione alla salute quali gruppi di partecipazione e di incontro, laboratori

creativi, attività sportive da svolgere presso poli aggregativi, sedi di microaree ed altri eventuali spazi comunitari o cittadini; percorsi di protagonismo, inclusione culturale e sociale, da realizzare congiuntamente a livello interdistrettuale anche in spazi extrasanitari quali poli aggregativi giovanili anche in collaborazione con DIP, DDD,DSM (laboratori creativi, attività sportive da svolgere presso poli aggregativi, sedi di microaree ed altri eventuali spazi comunitari o cittadini; percorsi di protagonismo, inclusione culturale e sociale).

Attivazione del sito web

Nel 2015, inoltre, per evitare di fare ricorso a strutture extraregionali, verranno messe a punto strategie di intervento per la gestione della crisi a domicilio e, laddove non sia possibile un immediato rientro in famiglia o sia opportuno un periodo di distanza dai familiari, verrà attivato un intervento residenziale presso un luogo dedicato, anche in situazioni di post ricovero, con l'istituzione di 2 posti per l'ospitalità h24 presso strutture esistenti del 3°settore per adolescenti "fragili". Sia in ambito domiciliare che residenziale è indispensabile il potenziamento dei Budget Individuali di salute attivabili con modalità flessibile anche in regime di ricovero

Nell'ambito delle attività territoriali per la presa in carico delle persone con i Disturbi del comportamento alimentare, nel corso del 2015 verrà rafforzata l'équipe funzionale e dovrà essere meglio definito il raccordo con l'Ospedale.

Per ciò che concerne lo sviluppo di progetti per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze, per le persone anziane il punto di accesso è il CDDD del Distretto. Nel corso del 2015 sarà consolidata la rete e le modalità di presa in carico applicando il PDTA Demenze/Deterioramento cognitivo già approvato nel 2013 in accordo on AOUTs .

L'utilizzo del budget di salute e lo sviluppo di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati ha consentito la realizzazione di alternative alle misure di sicurezza (Ospedale Psichiatrico Giudiziario) per n. 4 persone nel 2014, grazie alla collaborazione offerta dalla Magistratura, attività che prosegue nel corrente anno anche per limitare l'uso dei posti letto della REMS provvisoria in fase di realizzazione.

Sul tema riguardante i "budget di salute" si sottolinea che é in corso una prima valutazione dei BdS sulla base della piattaforma pSM e del programma di monitoraggio predisposto con Televita.

Per quanto riguarda l'integrazione della SM nelle cure primarie (CAP ealtre forme associative della medicina generale) si sottolinea che il DSM come CCOMS ha realizzato la traduzione e la stampa del mhGAP-IG che ha previsto di implementare coi MMG tramite adeguate attività formative.

Proseguirà il contributo del DSM nel consolidamento dei livelli organizzativi e operativi di integrazione sociosanitaria nelle aree ad alta integrazione con particolare riguardo alla costruzione di un tavolo sulla salute mentale presso gli enti locali, con gli stakeholders, che evolva verso una Consulta stabile della Salute Mentale.

Dipendenze

Il Dipartimento delle dipendenze di AAS1 si muoverà all'interno della cornice strategica individuata dal Piano Regionale delle Dipendenze 2013-2015 (PARD, delib. n.44 del 16/1/2013), con il doppio obiettivo di:

contribuire a sviluppare a <u>livello regionale</u> un'offerta appropriata ed omogenea sia di tipo preventivo che terapeutico –riabilitativo, secondo le priorità indicate dalle Linee strategiche regionali (problematiche correlate al gioco d'azzardo patologico, al tabagismo e all'abuso alcolico, alla sicurezza e prevenzione degli infortuni, ai percorsi di reinserimento formativo e socio-lavorativo delle persone con dipendenza patologica); il Dipartimento collaborerà inoltre al processo di accreditamento/revisione dell'offerta in tema di comunità terapeutiche e

- residenzialità alcologica regionale;
- rispondere ai bisogni specifici del territorio locale, rilevati tramite i dati epidemiologici e di attività del 2014. Al fine di migliorare l'efficienza organizzativa e la performance assistenziale, verranno affrontate alcune aree di criticità già individuate (percorsi di continuità assistenziale, carcere, inserimento lavorativo), potenziate le sinergie con i partners della rete sanitaria e sociale, assicurati i progetti finalizzati alla prevenzione e riduzione dei rischi diretti ed indiretti alcol e droga correlati. Inoltre, proseguirà l'attività di prevenzione e gestione clinica delle infezioni virali correlate all'uso di sostanze stupefacenti, come da protocollo operativo regionale.

Preso atto dell'aumento della domanda di aiuto da parte di giovanissimi, anche minorenni, per problematiche di salute correlate all'assunzione "a rischio" di sostanze stupefacenti, si sperimenteranno e valuteranno interventi di prevenzione, aggancio precoce e trattamento dedicati alla fascia di utenza "under 25" ed organizzati secondo criteri propri dell'età adolescenziale. Il Dipartimento delle dipendenze concorrerà, inoltre, a realizzare le attività e gli obiettivi condivisi nel gruppo di lavoro trasversale aziendale (Direzione Sanitaria, Distretti, DDD, DIP, DSM), dedicato specificamente a promuovere risposte coordinate ed integrate in tema di tutela della salute in età evolutiva e all'attuazione del *progetto Afrodite* esposto nei paragrafi precedenti .

Verrà assicurata l'attività di implementazione dell'Osservatorio Regionale per le dipendenze, al fine di monitorare l'evoluzione del fenomeno nel contesto regionale, in accordo con le indicazioni e gli standard europei (EMCDDA), con la produzione di report, di studi epidemiologici e statistici e di strumenti di supporto.

Verrà mantenuta per la parte di competenza il programma "guadagnare salute", con l'obiettivo di continuare ad estendere le attività relative al contrasto al tabagismo sia nell'ambito ospedaliero, in particolare presso le strutture cardiologiche e pneumologiche con un'attività di presa in carico dei pazienti a rischio segnalati da quelle strutture sia nell'ambito della prevenzione della salute degli operatori sanitari della provincia di Trieste inviati dai medici competenti.

Nell'ottica di migliorare la gestione informatizzata delle attività sanitarie si intende aggiornare/adeguare gli strumenti di lavoro e i protocolli operativi per la gestione dei dati, nel rispetto delle normative di riferimento (D.Lgs 196/2003, DPR 309/90 e s.m. e i).

Ospedali psichiatrici giudiziari

Il percorso di superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) che si concluderà il 31 marzo 2015 termine ultimo per la chiusura degli OPG, prevede in Friuli Venezia Giulia la costituzione di 3 strutture c.d. Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza Sanitaria (REMS), in attuazione della legge 17 febbraio 2012 n. 9.

Il contributo di AAS n.1 al percorso di superamento degli OPG consiste nell'attivazione, già dal 4/5/2015, di n. 2 posti letto per tale funzione presso la struttura di Aurisina attualmente utilizzata come Centro Diurno. Tale Struttura sarà, a regime, a disposizione di AAS n.1 e di AAS n.2, con conseguente condivisione degli oneri di gestione tramite relativo protocollo.

L'attivazione della REMS di Aurisina comporta una serie di interventi strutturali urgenti e l'attivazione di personale dedicato secondo uno specifico schema presentato alla Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia , e che sarà coperto da fondi regionali ad hoc.

Al fine di garantire la quota aggiuntiva di lavoro multidisciplinare previsto per implementare la funzione REMS, l'AAS n.1 prevede l'assegnazione di ulteriore personale, medico e del comparto, al DSM.

Alla data del 31 marzo non vi sono residenti a Trieste da dimettere dagli OPG.

Sanità penitenziaria

Le funzioni transiate all'Azienda in materia di sanita penitenziaria hanno trovato un assetto organizzativo costruito sulle indicazioni della delibera giuntale n. 2059 del 7 novembre 2014.

Nel corso del 2015 si intende mantenere le attività e i servizi già avviati nel precedente esercizio garantendo il coordinamento e l'integrazione tra le due amministrazioni coinvolte, anche attraverso la attivazione di una funzione di coordinamento affidata a una figura professionale del comparto, mediante attribuzione di un posizione organizzativa.

Il finanziamento - ora nel coacervo del finanziamento indistinto - costituisce il riferimento delle risorse necessarie per la gestione già pianificata in sede aziendale, che verrà rappresentata a livello di costi in apposito documento.

Riabilitazione

L'AAS1 effettuerà, congiuntamente a AOUTS, l'analisi e l'individuazione dei posti letto di riabilitazione ospedaliera e territoriale (pl di riabilitazione intensiva ed estensiva, Suap) e la revisione qualitativa della propria dotazione di personale finalizzato ad identificare le figure necessarie ad ottemperare agli standard previsti per tale tipologia di attività. In quest'ambito ha avuto avvio la revisione del protocollo di continuità assistenziale riabilitativa attivo già da tempo con i reparti di Ortopedia e Neurologia al fine di migliorare ed ottimizzare il percorso sulla base dell'analisi delle criticità rilevate.

Anche i percorsi semplificati, previsti dai PDTA in uso sulla frattura di femore e l'artroprotesi di anca, di continuità riabilitativa in essere con le strutture private accreditate convenzionate Pineta del Carso, Sanatorio Triestino e Salus saranno rivisti in un'ottica di ottimizzazione.

AAS 1 partecipa alla Rete per le gravi cerebrolesioni regionale a garanzia della continuità del percorso di cura e riabilitazione dei pazienti con GCA. In quest'ambito proseguirà l'utilizzo della struttura Pineta del Carso con 12 posti letto dedicati per il ricovero nella fase degli esiti di persone con GCA. Tutte le persone con GCA che entrano nella rete nella fase degli esiti saranno valutati con le apposite schede .

L'AAS 1 parteciperà al processo di valutazione delle attività intraprese e dei risultati assistenziali dei cittadini in carico, secondo le modalità elaborate dal CC OMS per le Classificazioni Internazionali attraverso l'adozione del fascicolo biopsicosociale ispirato alla classificazione ICF (modificata Vilma-FABEr). In particolare si intende valutare 10 persone con disabilità grave per distretto come previsto nei PDZ 4 e 6. Gli operatori interessati aderiranno alla formazione specifica e procederanno alla valutazione secondo il cronoprogramma definito dal CC OMS.

Proseguiranno le attività previste dai PDTA già in uso "Senologia" per le donne mastectomizzate e ICTUS in continuità con la Clinica Neurologica di AOUTS.

Percorso nascita

AAS 1 continuerà a partecipare con propri operatori al Comitato Tecnico Regionale del Percorso Nascita con particolare attenzione agli aspetti inerenti lo sviluppo di azioni territoriali

Con l'IRCCS Burlo Garofolo sarà attuato e condiviso quanto previsto dal PDTA sulla gravidanza fisiologica elaborato nel corso del 2014 da parte della aziende dell'Area Vasta Giuliano Isontina (vedi anche paragrafo 3.4.4).

Procreazione Medicalmente Assistita

Continuerà nel corso del 2015 l'attività del progetto "Ottimizzazione delle procedure di Procreazione Medicalmente Assistita e mantenimento degli standard nazionali e internazionali" attraverso il quale l'AAS 1 garantisce, in raccordo e continuità assistenziale con l'IRCCS Burlo

Garofolo un servizio psicologico di consulenza e orientamento alle coppie con problemi di infertilità e sterilità.

In considerazione della nuova normativa nazionale e regionale sulla fecondazione eterologa l'AAS darà continuità al servizio già in essere al fine di individuare precocemente specifici bisogni psicologici e sociali dell'utenza, sia nella fase di diagnosi e orientamento verso i diversi percorsi della genitorialità, che al momento della dimissione dal percorso dai centri.

Violenza di genere contro le donne

Il 1 agosto 2014 è entrata in vigore la Convenzione di Istanbul (Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione e la lotta contro al violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica"). Dallo stesso anno sono disponibili le Nuove Linee Guida sulla violenza contro le donne dell'OMS. In questi giorni si sta istituendo un gruppo specialistico di esperti presso il Consiglio d'Europa (art 66 della Convenzione) volto a monitorare l'applicazione della legge sui territori nazionali. Il fenomeno della violenza contro le donne è evidente anche a Trieste, sono infatti in aumento gli accessi presso il Centro antiviolenza GOAP (265 nel 2013 e più di 300 nel 2014) e presso i Consultori Familiari . Anche AOUTS ha dato avvio al programma "Codice Rosa" svolto dal Pronto Soccorso di Cattinara per intervenire su questo tema efficacemente. L'A.A.S. 1, da anni attiva su questo tema con l'Ufficio Progetti Area Sanitaria, si impegna per l'anno 2015 a:

- 1. Promuovere un tavolo di coordinamento fra tutti i servizi coinvolti sull'argomento (AOUTS, IRCCS BURLO, GOAP, Università degli Studi ed eventuale associazionismo esperto).
- 2. Ristrutturare il percorso di scambio e comunicazione, in parte già esistente, fra i vari Pronto Soccorso, Consultori familiari, GOAP, Commissariati di polizia.
- 3. Continuare nella formazione e nella sensibilizzazione di tutto il personale sanitario al fine di ottemperare a quanto previsto dalla convenzione di Istanbul.
- 4. Collaborare a specifici progetti sul fenomeno.

Pedofilia e Maltrattamento grave

Continuerà nel corso del 2015 l'attività del progetto "Buone pratiche contro la pedofilia" - L.R. 20/2004" in collaborazione con il Comune di Trieste (ente capofila), gli altri Comuni della Provincia, il Ministero di Grazia e Giustizia, il MIUR, l'IRCCS Burlo Garofolo ed il Centro Antiviolenza GOAP per le attività di sensibilizzazione, formazione e informazione sulla tematica.

L'attività progettuale verrà svolta come di consueto in stretto raccordo con il gruppo tecnico Interistituzionale Mal.Ab che continua a svolgere la propria attività di presa in carico degli utenti, su invio dei servizi o della magistratura e di consulenze agli istituti scolastici, privato sociale, ecc.

Per l'anno in corso l'Azienda si impegna

- 1. a richiedere nuovamente il finanziamento alla Regione per poter proseguire nel 2016 il progetto Buone Pratiche
- 2. a rivedere insieme ai servizi territoriali il PDTA sull'abuso e maltrattamento grave, al fine di renderlo più consono ai bisogni attuali di presa in carico e all'assetto organizzativo aziendale.

Mediazione linguistico culturale

L'AAS 1 offre mediazione linguistico culturale agli stranieri presenti sul territorio provinciale che si rivolgono ai servizi distrettuali e dipartimentali e che non conoscono la lingua italiana, né l'organizzazione dei servizi.

Gli stessi mediatori seguono la persona straniera nel percorso di salute anche presso l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Burlo Garofolo e la Casa Circondariale. Grazie al lavoro congiunto delle tre aziende sanitarie nel 2014, si è giunti alla stipula di una convenzione unica con l'Associazione di Mediatori Culturali Interethnos.

Nel corso del 2015 sarà verificata l'applicazione della nuova convenzione, maggiormente articolata rispetto a tempi, disponibilità oraria, appropriatezza delle attivazioni e degli interventi stessi.

Sarà anche avviata un convenzione interaziendale per l'attività di mediazione con le persone sordomute.

Cooperazione sanitaria transfrontaliera ed internazionale

AAS 1 collaborerà nell'ambito delle indicazioni regionali allo sviluppo dei progetti di cooperazione sanitaria transfrontaliera ed internazionale e alla stesura ed attuazione del piano di integrazione socio sanitaria tra servizi Italiani e Sloveni.

Il Dipartimento di Salute Mentale, Centro Collaboratore dell'OMS, continuerà nella sua opera di supporto e collaborazione con i servizi psichiatri di altri Paesi Europei e dell'America Latina

- Collaborazione nel percorso di adozione del progetto obiettivo sulla sanità transfrontaliera ed alla predisposizione del piano di integrazione sociosanitaria per l'integrazione dei sistemi sociosanitari italiani e sloveni.
- Collaborazione, previa adozione di idonee misure organizzative, alla ricognizione dei bisogni di ricerca in ambito sanitario e sociosanitario, al fine dell'ideazione, progettazione e gestione di iniziative, a finanziamenti UE diretto e indiretto.

Previste proposte di attività di sviluppo sui temi in particolare di:

- Sostegno all'empowerment del cittadino nei rapporti con le istituzioni sanitarie;
- Sistemi esperti per il supporto alle decisioni cliniche sulle malattie croniche;
- Individuazione nell'ambito delle patologie croniche, di modalità di monitoraggio dei percorsi di cura e riabilitazione dei pazienti tramite soluzioni tecnologiche anche fortemente innovative.

3.4 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITA' CLINICO ASSISTENZIALI

3.4.1. Insufficienze d'organo e trapianti

- -AAS 1 parteciperà, per quanto di competenza, alle varie filiere d'organo della Rete Regionale per le gravi Insufficienze d'organo e trapianti.
- -Nell'ambito della Filiera Rene si procederà alla formazione del personale del Servizio Infermieristico Domiciliare per aumentare nel corso dell'anno il numero di pazienti in dialisi peritoneale seguiti al proprio domicilio. (utilizzo della metodica almeno nel 20% dei pazienti in dialisi)
- -Nell'ambito della Filiera Pancreas si continuerà nelle attività territoriali di prevenzione e presa in carico del piede diabetico al fine di ridurre il tasso di amputazioni. (portare il tasso di amputazioni maggiori per diabete al di sotto di 50 per milioni di residenti)
- -Riduzione del tasso di ospedalizzazione per BPCO portandolo al di sotto del 70 per 100.000 residenti di 50-74 anni

3.4.2. Patologie tempo dipendenti

ICTUS

Gli operatori di AAS 1 parteciperanno ai tavoli regionali per l'elaborazione del percorso assistenziale del trattamento dell'ictus nella fase pre ospedaliera (Sistema 118) di gestione dell'urgenza/emergenza.

Emergenze cardiologiche

In protocolli in essere tra AAS1 e AOUTs prevedono già una collaborazione operativa tra il sistema 118 e la Cardiologia Ospedaliera. I dati per il momento a disposizione dimostrano che di norma l'angioplastica viene eseguita mediamente entro 55 minuti dall'ingresso in Ospedale.

Nel corso del 2015 sarà monitorato anche il percorso complessivo di questi pazienti a partire dall'esecuzione extramoenia dell'ECG. (Esecuzione dell'angioplastica primaria entro 120 minuti dall'ECG in almeno l'85% dei casi di STEMI)

Esecuzione dell'ECG sulla scena dell'evento, in almeno il 95% dei pazienti con dolore toracico soccorsi nel territorio

Trauma

Gli operatori di AAS 1 parteciperanno all'avvio dell'attività della rete Trauma.

3.4.3. Reti di patologia

Malattie rare

AAS 1 parteciperà, per quanto di competenza alle attività previste dalle indicazioni regionali. Nel corso del 2015 continuerà nella presa in carico, anche domiciliare delle persone affette da Malattie Rare, ed a interfacciarsi con le Associazioni di volontariato che si occupano dei diritti e della gestione delle persone affette da Malattie rare .

Malattie reumatiche

AAS 1 parteciperà, per quanto di competenza alle attività previste dalle indicazioni regionali. E' stato concordato con AOUTS che l'attivazione degli ambulatori di reumatologia previsti dalla rete sarà di competenza Ospedaliera grazie alla presenza di operatori esperti.

Malattia oncologica

AAS 1 parteciperà, per quanto di competenza alle attività previste dalle indicazioni regionali riguardanti la formalizzazione ed avvio della rete oncologica.

AAS 1 negli ultimi anni ha specializzato l'attività del Centro Sociale Oncologico indirizzandola prevalentemente ad attività di prevenzione , di riabilitazione e presa in carico della terminalità. Le

attività di cura hanno riguardato solo ed esclusivamente la cura dei tumori femminili (mammella, utero e ovaio) in stretta correlazione operativa con i servizi ospedalieri di AOUTS e IRCCS Burlo Garofolo di chirurgia, radioterapia e di diagnostica per immagini oltre che con gli altri servizi territoriali di nutrizione clinica, riabilitazione fisica, dermatologia per la diagnosi e la terapia delle complicanze da chemio e radioterapia, medicina legale. Ciò ha permesso un più razionale uso delle risorse (farmaci, percorsi, prestazioni ambulatoriali e domiciliari) oltre che il trattamento di un consistente numero di casi trattati.

Nel corso del 2015 si provvederà a riorganizzazione le attività oncologiche attualmente svolte separatamente dalle strutture di AOUTS e da AAS 1 e che abbracciano tutta la storia naturale della malattia, dalla prevenzione, alla cura e riabilitazione, alla gestione della terminalità per l'integrazione dei processi e la messa in comune delle risorse, anche per quel che riguarda la preparazione dei chemioterapici presso un'unica UFA a gestione ospedaliera.

Cure palliative e terapia del dolore

-Partecipazione e collaborazione alle attività regionali della rete delle cure palliative e terapia del dolore.

AAS1 nel 2015 affronterà il completamento dell'organizzazione della rete territoriale per le Cure Palliative e Terapia del dolore, includendo ovviamente in questo percorso l'Hospice con sede a Pineta del Carso (20 pl) oltre che le Strutture Ospedaliere per la definizione puntuale dei percorsi finalizzati alla riduzione dei ricoveri impropri dei pazienti non soltanto oncologici, in condizioni di terminalità.

AAS1 ormai da anni usa strumenti formali di rilevazione del dolore sia nelle strutture residenziali che nell'attività domiciliare (vedi dopo Piano rischio clinico paragrafo 3.4.8.). Nel corso del 2015 sono stati già programmati corsi di formazione sul campo per il personale impegnato prevalentemente nell'attività domiciliare che partendo dalla valutazione fisiopatologica del dolore e dalla valutazione di intensità, fornisca tutte le informazioni per l'uso corretto secondo le linee guida sia dei farmaci oppioidi nella varie formulazioni che dei farmaci adiuvanti.

- -Revisione della documentazione sanitaria in uso con l'acquisizione delle informazioni richieste tramite l'Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata presso gli Hospice che devono garantire l'invio mensile dei dati richiesti per il flusso ministeriale.
- -Aumento del 10% dei decessi in abitazione/domicilio per le persone di età > ai 65 anni

3.4.4. Materno-infantile

Nel corso degli anni il numero di donne in gravidanza che si rivolgono ai Consultori Familiari distrettuali è aumentato arrivando a superare il 40% in gravidanza e l'80% nel post parto, ciò ha consolidato il ruolo centrale dell'ostetrica nel Percorso Nascita. In linea con gli obiettivi di appropriatezza clinica e organizzativa, all'interno di un gruppo di lavoro di Area Vasta è stato elaborato il PDTA della Gravidanza Fisiologica, basato sulle indicazioni delle Linee guida nazionali (ISS 2011. Il PDTA prevede una responsabilizzazione diretta delle ostetriche nella gestione del percorso della gravidanza fisiologica. Nel corso del 2015 si attuerà in collaborazione con l'IRCCS Burlo Garofolo quanto indicato dal PDTA che pone la necessità di sviluppare un piano di azione pluriennale che porti all'ulteriore valorizzazione del ruolo dell'ostetrica nella gestione della gravidanza fisiologica nell'adeguato setting assistenziale, in raccordo con IRCCS Burlo Garofolo e coerentemente con il Tavolo Regionale del Percorso Nascita a partire dall' attuale modello assistenziale e dalle risorse ostetriche in servizio.

Nel corso del 2014 è stato completato il percorso di accreditamento UNICEF ed AAS 1 è stata riconosciuta, prima Azienda in Regione e quarta in Italia, "Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento al Seno - Baby Friendly Community", perché rispetta gli standard assistenziali a favore di donne bambini e famiglie previsti dai 7 Passi.

Le azioni sviluppate hanno previsto: stesura di una Politica aziendale e definizione di un modello assistenziale coerente e trasparente, formazione degli operatori secondo le responsabilità assegnate, informazione alle donne in gravidanza, informazione e sostegno dell'immediato post parto e nel corso dei primi mesi di vita del bambino, costruzione di una rete comunitaria di protezione promozione e sostegno con enti e istituzioni e con gruppi di cittadine, valorizzando l'autoaiuto.

Nel 2014 il tasso di allattamento esclusivo alla 2a vaccinazione osservato è stato di 37.5% (tasso regionale 28.1%).

Nel 2015 si opererà

- a) per mantenere e verificare l'applicazione degli standard richiesti da UNICEF (audit dell'offerta assistenziale; sviluppo di azioni comunitarie a promozione della sana alimentazione nella prima infanzia)
- b) per valorizzazione del ruolo dei gruppi di autoaiuto (formazione e strumenti informativi)
- c) per rafforzare in raccordo con l'IRCCS Burlo Garofolo, le modalità di continuità assistenziale territorio- ospedale- territorio con particolare attenzione al post dimissione dalla maternità.

3.4.5. Sangue ed emocomponenti

AAS 1 parteciperà, per quanto di competenza, alle attività previste di informazione dei cittadini per aumentare la raccolta di sangue ed emocomponenti.

Si conferma nel 2015 il numero di trasfusioni di sangue eseguite in RSA o presso il domicilio della persona

Nel corso del 204, sono state trasfuse 135 unità di emocomponenti così ripartite:

Centro Sociale Oncologico 23
RSA 118
Domicilio 4
Struttura protetta 8

Sarà attivato un *percorso breve* ambulatoriale per l'accesso facilitato all'esecuzione di trasfusioni e alla somministrazione di ferro ed emoderivati.

3.4.6. Erogazione dei livelli di assistenza

Per quanto riguarda il punto 3.4.6. "erogazione dei livelli di assistenza" tutti gli indicatori sono di natura ospedaliera, ma AAS1 si attiverà per quanto di competenza, per collaborare al raggiungimento di performance migliori da parte dell'Azienda Ospedaliero Universitaria. Si fa presente che anche l'indicatore n.5 è riferito ai pazienti dimessi (e non ai residenti) ed è un criterio di valutazione della qualità ospedaliera.

3.4.7. Tempi d'attesa (contenuti estrapolati dal Piano di Contenimento dei tempi di attesa)

- 1. Piano di contenimento: è stato predisposto il Piano per il governo dei tempi d'attesa delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero
- 2. Criteri di priorità: le Aziende della Provincia di Trieste parteciperanno allo sviluppo dei criteri di priorità regionali secondo le indicazioni della Direzione Centrale
- 3. Responsabile unico: Presso ogni Azienda è già stato individuato quale *Responsabile unico* aziendale per la gestione delle agende di prenotazione della specialistica ambulatoriale il Responsabile del Centro Unico di prenotazione (CUP).
- 4. Comitato di monitoraggio e valutazione tempi di attesa: Entro il 30 aprile 2015 le Aziende si impegnano a costituire un Comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento dei tempi d'attesa delle prestazioni erogate composto oltre che dai professionisti anche da rappresentanti dei cittadini

Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
- Implementazione delle agende di	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo		
prenotazione	"Tempi di attesa" dell'allegato 6 "Proposta		
- Gestione della propria offerta	alla Giunta regionale di integrazione agli atti		
- Monitoraggio tempi di attesa	di programmazione regionale e modifiche agli		
- Agende di prenotazione	atti di programmazione ed ai bilanci		
	proventivi aziondali"		

3.4.8 Rischio clinico (contenuti estrapolati dal Piano annuale di promozione della sicurezza del paziente 2015)

01: "	A			
Obiettivo	Azioni			
1.1 Revisione e standardizzazione della cartella clinica di tutte le RSA sia a gestione diretta che in apparto	1. Revisione e standardizzazione delle cartelle cliniche: presenza e completezza dei seguenti documenti:			
	a. valutazione del rischio da lesioni da decubito			
	b. valutazione del rischio cadute			
	c. valutazione del dolore entro 24 ore dall'ingresso d. rivalutazione quotidiana del dolore durante i			
	periodo di degenza			
	e. rivalutazione del dolore dopo			
	somministrazione di terapia condizionata			
	f. foglio unico di terapia nei primi 7 gg			
	2. Adeguamento della cartella clinica alla check list del progetto Valdoco1			
1.2 Miglioramento flusso di informazioni	Sperimentazione dell'integrazione della lettera di			
relativo ai fattori di rischio	dimissioni in RSA San Giusto			
2. Implementazione del sistema di incident				
reporting	sul rischio clinico e sul corretto utilizzo della			
	scheda di incident reporting			
	2. Eseguire la RCA in caso di eventi che superino			
	lo score di 6			
	3. Analizzare e valutare periodicamente i dati			
	raccolti al fine di attivare processi di			
	miglioramento			
3. Applicazione dei protocolli per la corretta	1. Utilizzazione di procedure standardizzate per la			
identificazione del paziente in RSA San	corretta identificazione dei pazienti tramite			
Giusto (a gestione diretta) 4. Prevenzione dei danni da caduta	nome, cognome e data di nascita.			
4. Prevenzione dei danni da caduta accidentale in RSA San Giusto (Obiettivo	1. Sorveglianza delle cadute e prevenzione dei danni da caduta in RSA San Giusto anche			
interaziendale AAS1-AOUTS)	attraverso la formazione dei pazienti e dei care			
	giver			
	2. Costituzione di un gruppo di lavoro			
	interaziendale (AAS1-AOUTS) per la definizione			
	condivisa di protocolli e istruzioni operative per la			
	prevenzione delle cadute			
5. Prevenzione delle lesioni da decubito	1. Adottate nel 2014 le linee guida regionali			
	"Lesioni da pressione: prevenzione e trattamento"			
	nel 2015 si provvederà a diffonderle			
	maggiormente e formare il personale all'utilizzo			

	anche nelle RSA in appalto
	2. Utilizzo della scala di Norton (modificata secondo Nancy Scott) al momento della presa in carico e ad ogni variazione delle condizioni clinico assistenziali 3. Studio di prevalenza sulla presenza di lesioni da pressione nei pazienti assistiti nei vari setting assistenziali
6. Sicurezza e appropriatezza nell'uso dei farmaci	1. Formazione del personale aziendale e delle strutture protette sulla corretta conservazione, prescrizione e somministrazione dei farmaci) 2. Promozione dell'uso sicuro dei farmaci nel territorio (strutture aziendali, RSA in appalto, Strutture protette per anziani e disabili) 3. Implementazione delle attività relative all'appropriatezza d'uso dei farmaci per la terapia delle patologie cardiovascolari e di quelli off label 4. Partecipazione al progetto regionale Polifarmacoterapia nell'anziano 5. Ridurre significativamente la polifarmacoterapia over 65enni in trattamento con 10 o più principi attivi 6. Sensibilizzare i Medici Prescrittori sulla necessità di valutare la clearance renale nei pazienti in trattamento con farmaci ad eliminazione renale (interaziendale AAS1-AOUTS-MMG) 7. Sicurezza nell'uso del farmaco inclusa la preparazione di antiblastici (diffusione, messa a regime, monitoraggio delle
	raccomandazioni e dei programmi regionali e raccomandazioni ministeriali)
7.1 Partecipazione al progetto regionale "CLEAN CARE IS SAFER CARE"	7.1.1 Utilizzazione del gel idroalcolico 7.1.2 Controllo visivo dell'igiene delle mani in RSA San Giusto
7.2 Adozione LLGG Regionali	7.2 Costituzione di un gruppo di lavoro interaziendale (AAS1-AOUTS) per la definizione di protocolli e istruzioni operative per l'applicazione delle LLGG Regionali "Gestione delle Polmoniti" e "Infezioni vie urinarie"
7.3 Prevenzione e controllo di cluster e epidemie	7.3 Verifica dell'adozione delle LLGG regionali e monitoraggio Bundle a. Acinetobacter b. Batteri MDR c. MRSA d. Clostridium difficile
7.4 Prevenzione delle resistenze batteriche	7.4.1 Report sul consumo degli antibiotici erogati in convenzione attraverso le farmacie pianificate sul territorio 7.4.2 Indagine di prevalenza presso le RSA e le

8. Revisione e standardizzazione della cartella nelle RSA relativamente al controllo del dolore in tutte le RSA (a gestione diretta e in appalto)	Strutture protette sull'uso di antibiotici 7.4.3 Formazione del personale sulla appropriatezza d'uso degli antibiotici e sulle resistenze batteriche 1. Verifica della corretta valutazione del dolore in tutte le RSA sia a gestione diretta che in appalto				
9.Recepimento raccomandazioni ministeriali sulle aggressioni ai dipendenti	9.1Costituzione di un gruppo di lavoro interaziendale (AAS1-AOUTS) per la definizione di protocolli e istruzioni operative per tutelare i dipendenti dalle aggressioni e per il corretto approccio alla persona con manifestazioni di aggressività				
10. Adesione al programma internazionale di choosing wisely con particolare riguardo alla diagnostica per immagini in pazienti a basso rischi (obiettivo interaziendale AAS1- AOUTS)	i 10.1 Definizione dei criteri di appropriatezza co a particolare riguardo alle indicazioni e all tempistica di esecuzione/ripetizione degli esam				

3.4.9. Qualità e appropriatezza nell'erogazione delle cure

AAS 1 nel corso del 2015 potrà partecipare alle attività riguardanti la Senologia. Tale attività ambulatoriale di prevenzione , cura e riabilitazione è svolta, infatti, in provincia di Trieste presso il Centro Sociale Oncologico (vedi prima paragrafo3.4.3.)

Contrasto all'inappropriatezza ed alla sovra-diagnosi

(vedi piano allegato sul Rischio Clinico paragrafo 3.4.8.)

3.5. ASSISTENZA FARMACEUTICA

Attività 2015

AAS1 nel corso del 2015 proseguirà tutte le attività di cui sopra dando continuità e approfondimento ai percorsi, in collaborazione con i medici convenzionati (MMG, PLS e specialisti ambulatoriali interni) e i medici dei Distretti e dei Dipartimenti, concertando con AOUTS il coinvolgimento anche dei prescrittori ospedalieri le cui ricadute sull'assistenza farmaceutica territoriale sono notoriamente rilevanti, al fine di migliorare l'appropriatezza prescrittiva sia sul piano clinico che economico.

Le azioni rilevanti nel corso del 2015 saranno:

1. Proseguimento dell'attività di monitoraggio e degli incontri di audit-feedback con i prescrittori territoriali ed ospedalieri divulgando sia la reportistica regionale sia quella prodotta dalla SC Assistenza Farmaceutica.

Sono previsti almeno 4 incontri di audit-feedback con i prescrittori territoriali, 1 incontro con quelli ospedalieri e l'invio dei almeno due report personalizzati "scheda medico" ai MMG. Al fine di garantire il rispetto dei vincoli fissati per la farmaceutica sono individuati gli indicatori riportati nelle linee di gestione 2015 (incremento della percentuale di utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto) per i prescrittori sia di AAS1 che di AOUTS (vedi tabella seguente).

2. Redazione di documenti di aggiornamento sulle terapie e l'appropriato uso dei medicinali. (es. documento informativo aziendale "Così è se vi pare").

AAS1 provvederà al monitoraggio mensile degli indicatori AIFA-MEF presenti sul sistema Tessera Sanitaria, alla diffusione di almeno tre comunicazioni ai prescrittori delle evidenze al fine di raggiungere il valore target definito nelle linee di gestione 2015.

In particolare l'impegno sarà rivolto ad incrementare l'uso dei biosimilari (epoietine e fattori di crescita granulocitari) a valori prossimi all'80% delle prescrizioni nei nuovi pazienti.

- 3. Incentivazione dell'appropriatezza d'uso delle categorie a maggior impatto di spesa con particolare attenzione ai PPI tramite l'invio di due report dedicati .
- 4. AAS1 assicurerà la Distribuzione diretta a favore dei pazienti in ADI e accolti presso le strutture residenziali e semiresidenziali garantendone l'appropriatezza d'uso. Saranno monitorate attentamente le richieste relative a medicinali soggetti a piano terapeutico. Nel 2015 sarà garantita l'erogazione diretta nel 100% delle strutture
- 5. Incentivazione della DPC proseguendo con la puntuale informazione dei prescrittori e richiamando la loro attenzione sull'utilizzo preferenziale dei prodotti disponibili sulla piattaforma. Il monitoraggio della DPC e la partecipazione attiva al gruppo tecnico regionale sarà impegno dei farmacisti aziendali.
- 6. Attuazione delle indicazioni regionali rispetto alla mobilità intra ed interregionale. L'Azienda continuerà a garantire la massima attenzione al problema, sia implementando il SIASA-file F sia garantendo l'erogazione nominativa dei medicinali indicati erogati in distribuzione diretta.
- 7. Controllo preciso e puntuale dei flussi informativi verso le amministrazioni centrali. Non sarà invece possibile inserire a sistema il codice targatura né l'informatizzazione del primo ciclo per il noto limite degli applicativi in uso nell'area giuliana.
- 8. Appropriato utilizzo dei registri AIFA anche al fine di consentire il recupero economico dei medicinali interessati. I farmaci sottoposti a registro AIFA sono erogati solo su prescrizione che

attesti l'avvenuta registrazione. Il 100% delle erogazioni sono registrate nell'apposito portale AIFA e costantemente monitorata così da poter procedere alle richieste di rimborso previste.

9. Controllo della spesa per AFIR ed in particolare verrà assicurato il monitoraggio e la verifica dell'appropriatezza d'uso dei dispositivi per l' assistenza integrativa dei pazienti diabetici al fine di porre in essere ogni azione utile ad una razionalizzazione della spesa e dei consumi di tali prodotti, soprattutto con riferimento ai limiti massimi prescrivibili dei dispositivi per diabetici.

AAS1 valuterà la fattibilità di attivare modalità di distribuzione dei prodotti AFIR che garantiscano un'ottimizzazione della spesa, in linea con quanto definito dalla programmazione degli anni precedenti (es. distribuzione diretta, accordi con fornitori e farmacie). AAS1 si impegna a ridurre la spesa AFIR nel 2015 rispetto al 2014 attraverso azioni volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva.

- 10. L'AAS1 assicurerà i livelli di completezza della cartella oncologica informatizzata con un grado di completezza superiore al 95% dei pazienti.
- 11. L'AAS 1 garantisce la disponibilità del proprio personale per i percorsi/gruppi di lavoro che la Regione vorrà istituire (prontuario terapeutico regionale, omogeneizzazione anagrafiche dei beni sanitari) e conferma l'interesse e la disponibilità alla partecipazione a progetti di farmacovigilanza finanziati e ad iniziative di promozione dell'uso sicuro dei medicinali che la Regione vorrà intraprendere.
- 12. Come nei due anni precedenti AAS 1 continuerà a svolgere l'attività di monitoraggio, valutazione e reportistica sulla Politerapia dell'anziano.

L'AAS1 promuoverà azioni di informazione e sensibilizzazione sull'uso sicuro dei medicinali anche garantendo la predisposizione e l'invio di newsletter periodiche (vedi piano allegato sul Rischio Clinico paragrafo 3.4.8.)

Il Dipartimento di Salute Mentale collaborerà con gli altri Dipartimenti regionali ad un percorso di formazione per il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva delle terapie antidepressive (progetto con AIFA per l'uso del mhGAP-IG) nella continuità ospedale-territorio. Il percorso formativo interesserà oltre ai MMG anche gli specialisti e l'Università.

Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Appropriatezza prescrittiva e razionalizzazione della spesa (farmaceutica e integrativa)	Individuazione per i prescrittori (territoriali, specialistici, ospedalieri) di specifici obiettivi correlati all'uso appropriato e sostenibile dei medicinali e dei prodotti di assistenza integrativa		
Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Contenimento dei costi a parità di qualità assistenziale per l'assistenza integrativa	Valutazione/avvio di modalità di erogazione e/o distribuzione in linea con la programmazione degli anni precedenti (diretta, accordi con fornitori o farmacie)		
Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Incentivazione dei biosimilari	Aumento dei livelli prescrittivi, anche attraverso specifici protocolli condivisi H-T (si applica a tutti i biosimilari che si rendono disponibili sul mercato, prioritariamente a GH, ormone della crescita e fattori di crescita).		

Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Efficientamento della Distribuzione Diretta	Favorire la prescrizione dei medicinali aggiudicatari di gara e introdurre opportuni sistemi di monitoraggio, coinvolgendo tutti gli specialisti interessati (compresi AOU e IRCCS) (condivisione dell'elenco dei farmaci prescrivibili in DPC con gli specialisti e monitoraggio del ricorso alla clausola di non sostituibilità)		
Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Flussi informativi	Assicurare la copertura nominale dei flussi informativi della diretta (Copertura fase 3 su fase 2: assicurare copertura integrale)		

3.6. PROGETTI ATTINENTI LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIOSANITARI

3.6.1. Disabilità adulti e minori

L'AAS 1 procederà alla nomina del coordinatore della rete per persone adulte con disabilità in attuazione dell'art. 19 comma 14 lettera K della LR 16/10/2014 n. 17 di riforma del SSR.

Congiuntamente verranno definite e implementate, in condivisione con i servizi sociali dei Comuni e con le associazioni rappresentative delle persone con disabilità, le modalità organizzative e operative utili a realizzare il coordinamento della rete per le persone adulte con disabilità congenita e acquisita per gli interventi diagnostico-terapeutico-riabilitativi nei diversi setting assistenziali, domiciliare, ambulatoriale e residenziale e a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria nel passaggio tra l'età evolutiva e l'età adulta.

Per la valutazione degli interventi programmati verrà adottata la classificazione ICF modificata Vilma-FABER

Per questa progettualità si fa riferimento agli obiettivi e azioni PAA PDZ ob. 5.1, 5.2, e 10.1.

3.6.2. Anziani

1. Monitoraggio e promozione della qualità all'interno delle residenze per anziani

AAS1 procederà anche nel 2015 utilizzando la lista regionale degli indicatori individuati con la valutazione in tutte le strutture per anziani convenzionate. Sarà effettuata un' analisi dei dati raccolti al fine di elaborare una proposta di miglioramento.

2. Sistema di Valutazione multidimensionale Val. Graf.-FVG con:

Considerato l'elevato numero di residenze per anziani (in particolare polifunzionali) autorizzate esistenti nella provincia di Trieste, si garantisce la valutazione con scheda Val.Graf.-FVG in tutte le strutture convenzionate e nel 50% delle strutture non convenzionate previa segnalazione da parte delle strutture entro i 10 giorni precedenti l'ingresso dell'ospite

Con specifico atto sono nominati due referenti per ciascun distretto di cui un infermiere ed un fisioterapista responsabili del monitoraggio.

3. Convenzione con adozione da parte delle Aziende sanitarie dello schema tipo, per i rapporti tra Aziende e strutture residenziali per anziani, adottato dalla Regione.

Entro 3 mesi della ricezione dello schema tipo regionale saranno aggiornate tutte le convenzioni tra AAS1 e strutture residenziali per anziani

4. Sistemi informativi con monitoraggio, verifica ed eventualmente sollecito, da parte delle Aziende sanitarie, sull'utilizzo sistematico dello strumento di VMD Val.Graf.-FVG nei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani del proprio territorio.

Sarà data evidenza delle verifiche effettuate e delle eventuali sollecitazioni sull'utilizzo sistematico dello strumento di VMD Val.Graf.-FVG nei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani convenzionati della provincia di Trieste.

3.6.3. Minori

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge nazionale 28 marzo 2001 n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al Titolo 8 del Libro I del Codice civile" e dalla Legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 "Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità" si prevede di attuare quanto indicato dalle linee guida regionali per l'affido familiare.

Sarà promosso e sviluppato l'istituto dell'affido attraverso la stipula di protocolli operativi con i Servizi Sociali dei Comuni riorganizzando le risorse così da garantire la presa in carico del minore e della sua famiglia secondo le modalità definite dalle linee guida stesse

3.6.4. Piani di Zona

L'Azienda partecipa, con funzioni di coordinamento, alla Cabina di Regia sul tema dell'integrazione sociosanitaria istituita dall'Assemblea dei Sindaci e dalla Direzione Generale di ASS1. In particolare sono stati congiuntamente elaborati il PdZ e i successivi PAA che hanno sempre ricevuto parere positivo di congruità dalla Direzione Centrale Regionale. I PAA 2015 dei tre ambiti (1.1, 1.2 e 1.3) sono stati redatti e inviati, a cura dei Comuni, alla Regione per il parere di congruità relativo all'anno in corso. Successivamente alla comunicazione regionale sarà formalizzato l'atto di intesa.

Per quanto riguarda la programmazione integrata vi è il massino impegno nel perseguimento degli obiettivi individuati attraverso gli strumenti di programmazione e operativi che sono stati elaborati dalla Cabina di Regia e dai singoli gruppi di lavoro che ad essa si riferiscono e che sono stati monitorati nel loro sviluppo con cadenza periodica.

Si fa presente però che il 2015 è l'ultimo anno di applicazione del PdZ 2012/2015 e non i risulta giunta alcuna indicazione regionale sul futuro utilizzo di detto strumento di lavoro per la parte sociosanitaria integrata tra AAS1 e Ambiti. Si evince anche dalla Linee di Gestione 2015 che per quest'anno il documento di integrazione non faccia parte integrante del PAL.

3.7 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E TECNICHE

3.7.1. Rischio amministrativo

Già all'indomani dell'entrata in vigore della L. 190/2012, l'Azienda ha intrapreso le opportune azioni finalizzate a porre in essere le misure necessarie a garantire la concreta attuazione della normativa c.d. "anticorruzione". Il vigente Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2015-2017 accoglie infatti gli esiti di un processo avviato con l'adozione del primo Piano aziendale- triennio 2013-2015 e successivamente implementato con il Piano 2014-2016, in recepimento delle disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, nonché degli interventi realizzati nel corso del 2013 e del 2014, così come indicati nelle Relazioni annuali prodotte dal Responsabile della prevenzione della corruzione, pubblicate sul sito web aziendale.

L'Azienda ha quindi programmato le azioni e gli interventi da porre in essere nel corso dell'anno al fine della prevenzione e della repressione della corruzione e dell'illegalità nell'ambito della propria organizzazione, come riportati nel *Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione* 2015-2017, adottato con decreto del Commissario straordinario n. 28/2015.

3.7.2. Sistema informativo

Le linee guida regionali per il 2015 contengono elementi programmatici che riguardano argomenti già sviluppati in AAS1, o immaginati e proposti in sede regionale da suoi rappresentanti. Le azioni dell'Azienda per quanto di competenza contribuiranno a implementare a livello locale le attività previste dalla programmazione regionale.

Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Completare l'avviamento dei servizi online	Sviluppare e implementare alcuni servizi		
per il cittadino	prioritari per il cittadino (referti on line,		
	pagamento on line, prenotazione on line,		
	consultazione liste attesa), sulla base della		
	tempistica regionale		

Obiettivo aziendale

Prosecuzione progetti avviati negli anni precedenti, in tema di:

- Sicurezza
- Privacy
- Ricetta elettronica da estendere, oltre che alla farmaceutica, anche alla specialistica ambulatoriale per MMG, PLS e gli specialisti convenzionati e dipendenti del SSR

Risultato atteso

- Sicurezza: uniformità in azienda dei documenti previsti per la sicurezza. Ottimizzazione delle procedure di revisione dei referti già firmati.
- Privacy: uniformità in azienda di presentazione dell'informativa al cittadino e delle procedure di raccolta del consenso informato e di oscuramento e de-oscuramento.
- Collaborazione con la direzione regionale per l'estensione della ricetta dematerializzata per la specialistica ai MMG e PLS e la farmaceutica secondo la programmazione regionale.

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Estensione obbligatoria della firma digitale	E' obbligatorio l'utilizzo della firma digitale
	sui referti.
	La percentuale minima di refertazione con
	firma digitale rispetto al totale dei referti è la
	seguente:

	-G2 clinico >80% in particolare la lettera di dimissione ospedaliera -Laboratorio e Microbiologia > 95% -Medicina Trasfusionale > 90% -Radiologia > 95% -ECG > 80%
--	---

Obiettivo aziendale

Attività innovative di sistema:

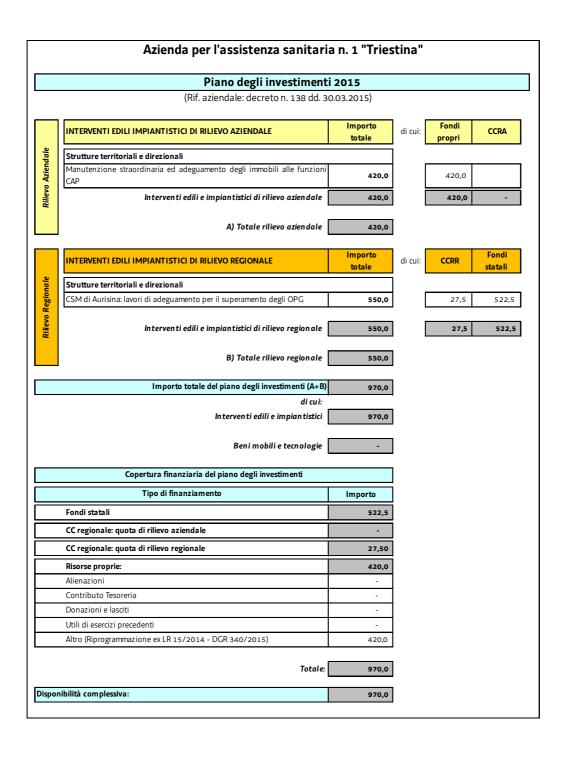
- 1) Sistema di gestione dell'attività sanitaria in ambito ospedaliero
- a .Attività propedeutiche alla realizzazione della Cartella integrata clinico assistenziale
- b. Estensione del sistema ECG
- Sistema di gestione dell'attività sanitaria nell'ambito dell'assistenza primaria
- a. piattaforma di connessione con la medicina generale
- 3) Sistema di gestione dell'attività dei servizi sociali dei comuni
- a. acquisizione applicativo gestionale unico per tutti i SSC
- b. implementazione applicativo cartella sociale informatizzata (CSI)
- 4) Sistema direzionale aziendale
- a. governo del personale
- b. governo logistico
- 5) Sistema direzionale regionale
- a. data warehouse gestionale
- b. sviluppo registro regionale dei dispositivi medici impiantabili

Risultato atteso

Partecipazione ai tavoli di lavoro organizzati dalla direzione regionale.

3.7.3. Sistema PACS regionale

Per quanto riguarda l'avviamento della consultazione/visualizzazione di referti e immagini negli ambiti inter-aziendale ed emergenziale, che rientra nel progetto di integrazione nel sistema PACS Regionale dell'area triestina (come anche la partecipazione agli scenari PACS FVG per lo screening mammografico), nel 2014 è stato redatto dall'azienda con Insiel e con il DSC lo studio di fattibilità nel quale vengono dettagliatamente analizzate le peculiarità del sistema PACS di AOUTs e di AAS1. Nello studio di fattibilità sono stati inclusi i percorsi di integrazione avviati e le caratteristiche specifiche (quali per esempio l'emodinamica e le sale operatorie) e i livelli di servizio oggi garantiti dal sistema ai fini della conservazione digitale. Si auspica quindi che venga al più presto formalizzato un piano esecutivo di sviluppo da parte di Insiel e un conseguente percorso di graduale avviamento dell'integrazione dei sistemi.



Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina"					
Piano degli investimenti - 2014 VARIAZIONE al 31.12.2014					
	ex Azienda per i Servizi Sanitari n. :	ι "Triestina"			
	(Rif. aziendale: decreto n. 138 dd. 30.03.2015)				
	INTERVENTI EDILI IMPIANTISTICI DI RILIEVO AZIENDALE	Importo totale	di cui:	Fondi propri	CCRA
	Strutture territoriali e direzionali				
	Manutenzione straordinaria immobili aziendali	223,6			223,6
le	Interventi edili e impiantistici di rilievo aziendale	223,6			223,6
opua	BENI MOBILI E TECNOLOGIE DI RILIEVO AZIENDALE	Importo	di cui:	Fondi	CCRA
Azi	DEM PROBLE E LEGIOLOGIC DI MELEVO ALIENDALE	totale	ui cui.	propri	CCIUA
Rilievo Aziendale	Strutture territoriali e direzionali				
R	Biomediche	300,0			300,0
	Informatiche	350,0			350,0
	Altre	400,0			400,0
			,		
	Beni mobili e tecnologie di rilievo aziendale	1.050,0		-	1.050,0
	A) Totale rilievo aziendale	1.273,6			
	Importo totale del piano degli investimenti (A)	1.273,6			
di cu i:			l		
Interventi edili e impiantistici		223,6			
	Beni mobili e tecnologie				
	Copertura finanziaria del piano degli investimenti				
	Tipo di finanziamento	Importo			
	CC regionale: quota di rilievo aziendale	1.273,60			
	CC regionale: quota di rilievo regionale	-			
	Risorse proprie:				
Alienazioni		-			
Contributo Tesoreria		-			
Donazioni e lasciti		-			
Utili di esercizi precedenti		-			
	Altro	-			
	Totale:	1.273,6			
Dispo	Disponibilità complessiva: 1.273,6				

3.1 PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

3.1.1 Nuovi atti aziendali

Obiettivo aziendale

Entro il 30.06.2015 la direzione aziendale predispone ed inoltra alla DCS la proposta del nuovo atto aziendale, secondo i "Principi e criteri per l'adozione dell'Atto aziendale".

Fino all'approvazione dell'Atto aziendale l'organizzazione delle strutture operative aziendali (presidi ospedalieri e distretti) rimane invariata.

Nelle more del nuovo atto aziendale il Direttore generale individua subito il responsabile di ogni dipartimento (prevenzione, salute mentale e dipendenze).

Risultato atteso

Proposta di nuovo atto aziendale, coerente con i principi e criteri regionali, predisposta ed inoltrata alla DCS entro il 30.06.2015, e comunque a seguito della deliberazione dei "Principi e criteri per l'adozione dell'Atto aziendale" da parte della Giunta regionale.

Invariata l'organizzazione delle SOA sino all'approvazione dell'Atto aziendale

Individuato il responsabile del Dipartimento di Prevenzione

Individuato il responsabile del Dipartimento di Salute Mentale

Individuato il responsabile del Dipartimento delle Dipendenze

3.1.4 Centrale operativa unica regionale e sistema dell'emergenza urgenza

Obiettivo aziendale

Attivazione presso Palmanova della Centrale Operativa 118 Risultato atteso

- Atti propedeutici all'avvio delle attività della Centrale operativa 118 a Palmanova
- Partecipazione ai gruppi di lavoro regionali relativa alla definizione organizzativa della C.O. 118 unica
- Avvio delle procedure di selezione del Responsabile medico e del Coordinatore infermieristico entro il 31.12.2015

3.1.5 Centro unico regionale di produzione degli emocomponenti

Obiettivo aziendale Attivazione presso la sede di Palmanova del Presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova del Centro unico regionale di produzione e di

validazione degli emocomponenti

Risultato atteso

Predisposizione dei locali presso la sede di Palmanova del Presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova per il Centro unico regionale di produzione e di validazione degli emocomponenti

3.1.6 Laboratorio analisi e microbiologia e virologia

Obiettivo aziendale

Completamento della nuova organizzazione con Centro Hub nel Presidio ospedaliero di Udine e laboratorio satellite presso la sede di Latisana- Palmanova

Predisposizione di un documento di riorganizzazione complessiva delle attività di Laboratorio analisi e Microbiologia con sede HUB a Cattinara che coinvolga le sedi del presidio ospedaliero di Gorizia - Monfalcone

Risultato atteso

Evidenza della nuova organizzazione del Laboratorio analisi e microbiologia e virologia

Elaborato documento condiviso tra AAS2, **Burlo e AouTS**

3.1.7 Posti letto

Obiettivo aziendale

Graduale riduzione e/o riconversione dei posti letto ospedalieri e adeguamento della assistenza primaria, secondo gli standard previsti dagli allegati 1 e 2 della DGR n. 2673 del 30.12.2014

Risultato atteso

Entro il 2015 graduale riduzione/riconversione dei posti letto ospedalieri attraverso interventi di riorganizzazione delle funzioni ospedaliere di:

- Dipartimento Materno Infantile del presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova
- Cardiologia del presidio ospedaliero di Gorizia-Monfalcone
- Dipartimento chirurgico di entrambi i presidi
- Riabilitazione di entrambi i presidi
- Riconversione di almeno 10 posti letto in riabilitativi

Graduale adeguamento della rete dei servizi dell'assistenza primaria con rilevazione dei bisogni e studio di fattibilità per l' ampliamento dei posti letto di RSA di Latisana.

Interventi riorganizzativi gestionali a livello ospedaliero e territoriale .

3.2 PREVENZIONE

3.2.1 Prevenzione Vaccinazioni

Obiettivo aziendale

Mantenere o migliorare le coperture vaccinali, perseguendo gli indicatori LEA e rafforzando la collaborazione con i PLS e MMG per garantire l'adesione ai programmi vaccinali dell'infanzia e dell'adulto.

Accompagnare il passaggio alla sospensione dell'obbligo vaccinale con attività di formazione e informazione, indirizzata alla responsabilizzazione di operatori e famiglie.

Applicare il nuovo piano vaccinale con particolare attenzione alle vaccinazioni dei soggetti a rischio nell'ambito dei percorsi assistenziali. Risultato atteso

Indicatori LEA PREVENZIONE: 1, 1.a, 1.b, 1.c, 2, 3

3.2.2 Prevenzione Emergenze infettive

Obiettivo aziendale

Rafforzare le azioni volte ad affrontare eventuali emergenze infettive in stretto coordinamento con il gruppo tecnico per le emergenze infettive istituito presso la DCS Risultato atteso

Partecipato alla formazione regionale.

Partecipato con propri professionisti ai lavori del gruppo tecnico.

Prevenzione Antibiotico-resistenza

Obiettivo aziendale

Collaborare alle attività di contrasto al fenomeno dell'antibiotico resistenza, in sinergia tra Igiene pubblica, Servizi veterinari, Direzioni ospedaliere e distrettuali (percorsi relativi al rischio clinico) anche attraverso l'elaborazione di protocolli strutturati.

Risultato atteso

Evidenza di iniziative realizzate

3.2.3 Prevenzione Infortuni e malattie professionali

Obiettivo aziendale

Mantenere attivi i progetti nazionali di sorveglianza e monitoraggio secondo le indicazioni del Comitato ex art. 7 del DLgs 81/08.

Completare le linee di attività individuate dagli accordi Inail – Regione FVG del 2014. Privilegiare la vigilanza dei settori a maggior rischio dell'edilizia ed agricoltura, in modo coordinato con la altre istituzioni.

Mitigare i rischi derivanti dalle differenze di genere e quelli legati all'età, con particolare riferimento all'insorgenza di malattie o disturbi muscolo – scheletrici, da stress lavoro correlato e da esposizione ad agenti Risultato atteso

Incremento dell' 1% delle attività di vigilanza rispetto ai LEA nazionali (>= 5%).

Evidenza delle attività svolte.

Utilizzo proventi sanzioni DLgs 81 art. 13: attuata la prima fase del programma entro il primo semestre 2015.

chimici e cancerogeni.

Improntare le attività di vigilanza alla sorveglianza, assistenza e counseling.

Attivare ogni forma di utile confronto con la Magistratura delle diverse Procure al fine di garantire omogeneità nelle attività di Polizia Giudiziaria nel rispetto della mission orientata alla prevenzione.

Dare attuazione alla DGR sull'utilizzo dei proventi delle sanzioni ex DLgs 81 /08 art. 13.

3.2.4 Prevenzione Amianto

Obiettivo aziendale

Garantire l'attività di sorveglianza ex esposti amianto in collaborazione tra CRUA e servizio di Medicina del Lavoro secondo le previsioni della DGR 1195/2012.

Risultato atteso

Garantita la sorveglianza come da DGR 1195/2012.

3.2.5 Prevenzione Promozione salute

Obiettivo aziendale

Individuare efficaci modelli comunicativi in grado di disseminare le informazioni anche ricorrendo all'utilizzo di nuove tecnologie, in collaborazione con altri portatori di interesse ed in raccordo con la DCS.

Risultato atteso

Evidenza dell'attività svolta.

3.2.6 Prevenzione Guadagnare salute

Obiettivo aziendale

Proseguire azioni di formazione/sensibilizzazione per la prevenzione di incidenti stradali e domestici in collaborazione con le associazioni, in un'ottica intergenerazionale e di promozione dell'invecchiamento attivo.

Potenziare la collaborazione tra le strutture sanitarie (Prevenzione, Materno – Infantile, Cure primarie, PLS e MMG) con le associazioni ed i comuni e le istituzioni educative ed in collaborazione con l'Ufficio di progetto OMS - Città Sane.

Potenziare i programmi incentrati sugli obiettivi di guadagnare salute, come la promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione, con particolare riguardo alle fasce più vulnerabili:

- Neonati, promozione dell'allattamento al seno
- Bambini e giovani, applicazione delle Linee di indirizzo regionali in tema di alimentazione

Risultato atteso

Evidenza di progetti ed iniziative in collaborazione con enti e/o associazioni per tutti gli obiettivi.

Evidenza di iniziative a sostegno degli obiettivi di promozione dell'attività fisica e di corretta alimentazione.

- Anziani istituzionalizzati e non, favorire attività fisica e accessibilità ad alimenti salutari
- Soggetti affetti da allergie ed intolleranze alimentari.

3.2.7 Prevenzione Benessere mentale giovani

Obiettivo aziendale

Promuovere il benessere mentale dei bambini, adolescenti e giovani. Avviare progetti aziendali in collaborazione con la scuola e altri soggetti, anche attivando protocolli di intesa e gruppi di lavoro, con attenzione ai bisogni formativi degli operatori e dei destinatari.

Risultato atteso Evidenza dei progetti avviati

3.2.8 Prevenzione Dipendenze

Obiettivo aziendale

Applicare il Piano Regionale Dipendenze con particolare attenzione ai soggetti con problemi correlati a ludopatia patologica e altre dipendenze emergenti.

Realizzare programmi di contrasto al fumo e all'abuso di alcool in sinergia tra Dip. Prevenzione, Dip. Dipendenze e Salute Mentale, proseguendo con le iniziative finalizzate alla riduzione del numero di persone che fumano e con le iniziative finalizzate a promuovere ambienti sanitari liberi dal fumo.

Risultato atteso

Evidenza dei programmi avviati in collaborazione tra strutture.

Evidenza di iniziative di prevenzione dell'iniziazione e di disassuefazione al fumo. Evidenza di iniziative finalizzate a promuovere ambienti sanitari liberi dal fumo: formazione degli accertatori, registro accertatori, sopralluoghi.

3.2.9 Prevenzione Screening oncologici

Obiettivo aziendale

Proseguire i programmi di screening oncologici come da indicazioni, con obiettivi di mantenimento o miglioramento delle performance come da indicatori LEA.

Risultato atteso

Indicatori LEA n. 4,5, 6.

- adesione al programma di screening della cervice uterina >65%
- adesione al programma di screening della mammella > 65%
- adesione al programma di screening del colon retto => 70%

Unità senologica:

- I radiologi certificati devono garantire sia la lettura del test mammografico di screening sia la gestione del percorso di approfondimento diagnostico dei casi richiamati
- La % di esami negativi refertati entro 15 gg dall'esecuzione deve essere >90%
- La % di early recall per unità senologica deve essere <10%

3.2.10 Prevenzione Cardiovascolare

Obiettivo aziendale

Prevenzione cardiovascolare: coinvolgimento dei MMG nei limiti previsti dagli accordi contrattuali. Valutazione e correzione del rischio cardiovascolare globale, dei fattori di rischio e degli stili di vita dei cittadini dai 35 ai 69 anni.

Delineazione dei percorsi assistenziali aziendali per la gestione integrata del rischio cardiovascolare globale.

Risultato atteso

Evidenza di avvio lavori per la gestione integrata del rischio cardiovascolare.

Incremento n. soggetti valutati per rischio cardiovascolare globale, fattori di rischio e stili di vita rispetto al valore di partenza.

3.2.11 Prevenzione Sicurezza alimentare

Obiettivo aziendale

Realizzare gli obiettivi previsti dalla pianificazione regionale in materia di sicurezza alimentare e di salute e benessere animale.

Collaborare con la Direzione Centrale Agricoltura per la revisione della DGR 3160/2006.

Risultato atteso

- -Ottemperato alle indicazioni del Piano regionale dei controlli in materia di sicurezza alimentare anche con elaborazione e condivisione Protocollo regionale tossinfezioni
- -Effettuati 100% dei controlli previsti come da convenzione con l'Agricoltura e inserite evidenze e verbali in BDN
- -Attuato il 4° anno del progetto Piccole Produzioni locali con stesura relazione finale di verifica su carni suine e avicunicole, prodotti lattiero caseari di malga e miele
- -Effettuato attività di audit su interventi programmati (n. interventi ispettivi e n. audit per settore, n. controlli ufficiali dei campionamenti di alimenti e di valutazioni del rischio; n. controlli congiunti Servizio Veterinario e SIAN come da Accordo Conf. Stato Regioni) (100% controlli previsti piano regionale sicurezza alimentare; 25% di controlli congiunti tra Servizio Veterinario e SIAN)
- -Attuato Piano Regionale di monitoraggio e controllo Malattia di Aujeszky dei suini (n. allevamenti della coorte controllati come da Piano regionale, n. interventi di controllo sul benessere animale richiesti da PQSA2015) (100% allevamenti e 100% controlli benessere)
- -Attuata 1° fase Capitolo 1 Accordo Stato Regioni e Prov. Aut. "Linee guida per il funzionamento e miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Prov. Aut. E delle AASSLL in materia di Sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria, rep. Atti n. 46/CSR dd 7/2/2013

3.2.12 Prevenzione Ambiente

Obiettivo aziendale Ambiente e salute. Continuare nella collaborazione con ARPA nel tavolo VIS.	Risultato atteso Evidenza della partecipazione al tavolo VIS.
In applicazione al regolamento REACH fare almeno un'ispezione.	Realizzata almeno una ispezione.

3.2.13 Prevenzione Programmi sorveglianza

Ī	Obiettivo aziendale	Risultato atteso
	Assicurare l'attività prevista dai programmi	Evidenza del'attività svolta.
	di sorveglianza nazionali Okkio alla salute,	
	PASSI, HBSC.	

3.2.14 Prevenzione Medicina legale

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Completare il percorso di trasferimento	Funzioni trasferite all'INPS
all'INPS delle funzioni di accertamento delle	
condizioni di invalidità e disabilità	

3.2.15 Prevenzione Medicina sport

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Promozione dell'attività motoria rivolta a	Evidenza delle iniziative svolte.
tutte le età come stile di vita salutare in	
accordo con la recente normativa regionale	Mantenimento dell'attività 2014.
(LR n. 15/2014) e nazionale.	
Assicurare le prestazioni previste per il	
riconoscimento dell'idoneità sportiva	
agonistica di minorenni e maggiorenni.	
Contribuire alle attività formative BLS e di	
contrasto al doping.	
Afferenza della struttura di Medicina	
Sportiva nell'ambito del Dipartimento di	
Prevenzione come da indicazioni regionali	

3.3 ASSISTENZA PRIMARIA

3.3.1 Lo sviluppo dell'assistenza primaria

Obiettivo aziendale

Aggiornamento/revisione del Piano dell'assistenza primaria entro 60 gg dall'emanazione delle indicazioni fornite dalla DCS, con la finalità di portare a regime l'attivazione di tutte le AFT e di avviare, anche attraverso un modello organizzativo funzionale, almeno 2 CAP entro il 2015. Successivamente alla stipula dell'accordo regionale e contestualmente alla progressiva

attivazione delle AFT, utilizzo dei contratti di

esercizio per l'individuazione degli obiettivi di

salute, gestionali ed organizzativi delle forme

Risultato atteso

Piano dell'assistenza primaria revisionato entro 60 gg dall'emanazione delle indicazioni regionali. Entro il 2015 tutte le AFT sono a regime.

Realizzazione delle AFT entro il 30.9.2015 Avviati almeno 2 CAP entro il 2015.

Utilizzo dei contratti di esercizio con evidenza di: obiettivi di salute, gestionali ed organizzativi. Incremento LEA n. 15 (Percentuale di anziani ≥ 65 anni trattati in ADI con PAI ≥ 4%) Riduzione ospedalizzazione evitabile LEA n. 14 (Somma indicatori <= 115)

3.3.3 Programmazione degli interventi socio-sanitari Accreditamento

Obiettivo aziendale

associative.

Prosecuzione del programma di accreditamento regionale attraverso l'adeguamento dei requisiti e la messa a disposizione dei valutatori formati per gli audit nelle strutture sanitarie.

Risultato atteso

Partecipato al programma regionale di accreditamento come da indicazioni regionali. Autovalutazione ed adeguamento dei requisiti con particolare riferimento alla riorganizzazione aziendale.

Evidenza della messa a disposizione di valutatori formati.

3.3.3 Programmazione degli interventi socio-sanitari Odontoiatria sociale.

Obiettivo aziendale

Collaborazione con la DCS nello sviluppo del progetto di odontoiatria sociale.

Adeguamento a quanto previsto dal progetto.

Risultato atteso

Evidenza della collaborazione ove richiesta.

Evidenza dell'adeguamento a seguito della predisposizione del progetto da parte della DCS.

3.3.3 Programmazione degli interventi socio-sanitari Cure palliative e terapia del dolore (Reti di patologia)

Obiettivo aziendale

Elaborazione progetto rete assistenziale cure palliative coerente con le indicazioni regionali Risultato atteso

Elaborato progetto rete assistenziale cure palliative coerente con le indicazioni regionali

Autovalutazione e graduale adeguamento ai requisiti regionali della rete assistenziale delle cure palliative.

Evidenza di autovalutazione e piano di adeguamento successivamente alla ufficializzazione dei requisiti da parte della DCS.

Partecipazione al percorso formativo

Evidenza di partecipazione alla formazione da

regionale con i propri professionisti.

Utilizzo degli strumenti di valutazione del dolore e delle modalità operative di documentazione, revisione della documentazione sanitaria con invio mensile dati Hospice per il flusso ministeriale.

Aumento decessi in abitazione/domicilio degli >65enni

parte dei professionisti della rete.

Utilizzo degli strumenti di valutazione del dolore e delle modalità operative di documentazione a regime nelle strutture sanitarie ed in ADI, invio mensile dati informatizzati Hospice per flusso ministeriale.

Aumento del 10% decessi >65enni a domicilio/abitazione

Posti letto attivi in hospice sul totale dei deceduti per tumore (per 100) >1

3.3.3 Programmazione degli interventi socio-sanitari Salute mentale

Salute mentale		
Obiettivo aziendale Migliorare la completezza dei dati inseriti nel sistema informativo della salute mentale, secondo le indicazioni contenute nel manuale ministeriale 2014, adottando la classificazione ICF modificata Vilma-FABER	Risultato atteso Evidenza della classificazione dei nuovi casi in PRP con classificazione ICF modificata Vilma_FABER	
Obiettivo aziendale Migliorare la rete dei servizi territoriali: 1.contenimento della fuga extraregionale per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse residenziali	Risultato atteso 1. Recupero di almeno il 30% dei pazienti assistiti fuori regione al 31.12.2014	
2.realizzazione dei servizi di riabilitazione psichiatrica con aumento del numero di educatori professionali rispetto ai medici ed infermieri	2. aumento numero educatori rispetto al 2014	
3. avvio della rete dei servizi di salute mentale dell'età evolutiva	3.evidenza del numero di casi diagnosi precoce e presa in carico di ritardi e disturbi dello sviluppo prime età della vita, di esordi psicotici, di situazioni di fragilità e rischio suicidario	
4. consolidamento del percorso strutturato presa in carico di persone con DCA, potenziando primo e secondo livello, attuando accordi ospedale-territorio, NPI e DSM, relativamente a fasi di passaggio	4. evidenza del numero dei casi di presa in carico e continuità assistenziale nelle fasi di passaggio	
5. sviluppo progetti per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze" in una logica di rete integrata dell'offerta sanitaria con punto di accesso distrettuale	5. evidenza della progettualità	

rivolto all'anziano

6. utilizzo del budget di salute e sviluppo di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati per consentire il reinserimento nel territorio per le persone attualmente in OPG.

6. evidenza dell'utilizzo del budget di salute per reinserimento persone attualmente in OPG; evidenza della collaborazione con il tavolo tecnico regionale alla definizione della metodologia del budget di salute

3.3.3 Programmazione degli interventi socio-sanitari Ospedali Psichiatrici Giudiziari

Obiettivo aziendale

Presa in carico da parte dei CSM delle persone attualmente internate, elaborazione progetto terapeutico individuale, realizzazione di azioni adeguate per la dimissione ed inserimento sociale, anche mediante utilizzo dei budget di salute Risultato atteso Numero dei casi presi in carico

3.3.3 Programmazione degli interventi socio-sanitari Mental Health Gap action (mhGAP)

Obiettivo aziendale

Diffusione ed applicazione del Mental Health Gap action con lo scopo di strutturare e sviluppare un sistema di relazioni tra medici di MG e Servizi di Salute mentale per poter gestire in modo integrato i disturbi psichiatrici comuni e favorire l'identificazione precoce e la continuità terapeutica delle psicosi.

Risultato atteso Evidenza di applicazione del mhGAP

3.3.3 Programmazione degli interventi socio-sanitari Dipendenze

Obiettivo aziendale

Collaborare con l'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze. Partecipare ai tavoli di confronto sugli strumenti terapeutico riabilitativi e di inserimento sociale e alla definizione di almeno 3 indicatori di outcome.

Risultato atteso

Evidenza della partecipazione ai tavoli regionali e definizione di almeno 3 indicatori di outcome a livello regionale.

3.3.3 Programmazione degli interventi socio-sanitari Sanità penitenziaria.

Obiettivo aziendale

Partecipare all'Osservatorio permanente regionale della sanità penitenziaria.

Redazione di un piano aziendale per l'assistenza sanitaria nelle carceri e stipula del protocollo operativo inter-istituzionale con validità triennale, coerente con il protocollo regionale.

Risultato atteso

Evidenza della partecipazione all'Osservatorio permanente regionale.

Piano aziendale per l'assistenza sanitaria nelle carceri redatto entro il 30 giugno.

Protocollo operativo inter-istituzionale redatto entro il 31 dicembre.

3.3.3 Programmazione degli interventi socio-sanitari Riabilitazione

Obiettivo aziendale

Riorganizzare dell'offerta di prestazioni riabilitative in regime di ricovero, residenziale ed ambulatoriale.

Rivalutare i piani di adeguamento ai requisiti previsti per le strutture deputate all'assistenza dei pazienti con Gravi cerebro lesioni acquisite.

Adozione della classificazione ICF modificata Vilma-FABFR

Incremento attività del progetto ERICA.

Avvio sperimentazione di un percorso di Riabilitazione comunitaria Risultato atteso

Evidenza di Progetto di riorganizzazione della riabilitazione aziendale.

Attivazione di almeno altri quattro nuovi gruppi di Erica non LEA

Assegnazione di un Fisioterapista di Comunità in uno o due comuni dell'Azienda Sanitaria

3.3.3 Programmazione degli interventi socio-sanitari Percorso nascita (vedi paragrafo 3.4.4 "Materno infantile")

3.3.3 Programmazione degli interventi socio-sanitari Presa in carico integrata delle patologie croniche (Insufficienze d'organo e trapianti)

Diabete

Obiettivo aziendale

Elaborazione/consolidamento del PDTA che preveda la presa in carico integrata delle persone con diabete.

In particolare: implementare i percorsi assistenziali sul diabete in gravidanza e le progettualità già programmate sui temi della prevenzione della malattia e delle sue complicanze come da iniziative regionali già definite.

Garantire il coinvolgimento del cittadino, associazioni di pazienti, team diabetologico, MG, farmacie aperte al pubblico.

Sviluppare i temi della valutazione dell'assistenza resa alle persone con diabete, tecnologie, dispositivi, gestione integrata, diabete in età evolutiva.

Risultato atteso

Evidenza del PDTA con indicatori misurabili di out come.

Avvio della misurazione degli indicatori entro il 2015.

Evidenza iniziative organizzate.

Riduzione del tasso di amputazioni maggiori per diabete portandolo al di sotto di 50 per milione di residenti (valore AAS2 2014 = 65,8 fonte Bersaglio)

Scompenso cardiaco

Obiettivo aziendale

Elaborazione/consolidamento del PDTA che preveda la presa in carico integrata delle persone con scompenso cardiaco. Risultato atteso

Evidenza del PDTA con indicatori misurabili di out come.

Avvio della misurazione degli indicatori nel secondo semestre 2015.

Riduzione del tasso di ospedalizzazione per scompenso cardiaco portandolo al di sotto di 250/100.000 (valore AAS2 2014 = 261,9 fonte

	Bersaglio)		
BPCO			
Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Elaborazione/consolidamento del PDTA che	Evidenza del PDTA con indicatori misurabili di out		
preveda la presa in carico integrata delle	come.		
persone con BPCO.	Avvio della misurazione degli indicatori entro il		
	2015.		
	Riduzione del tasso di ospedalizzazione per BPCO		
	portandolo al di sotto di 70/100.000 (valore		
Insufficienza renale	AAS2 2014 = 85,3 fonte Bersaglio)		
	Di la companya di managara		
Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Incremento del numero dei casi di dialisi	-Utilizzo della dialisi peritoneale in almeno il 20%		
peritoneale.	dei pazienti in dialisi.		
	-Riduzione dei tempi di immissione in lista		
	trapianto (almeno il 75% dei nuovi dializzati entro 6 mesi dall'inizio della dialisi)		
	-Inserire almeno 1 paziente in lista per		
Potenziamento rete trapianti	trapianto da vivente (contributo al		
	raggiungimento obiettivo regionale)		
Fegato			
Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Avvio dell'attività della filiera fegato	-Partecipazione alla definizione di almeno 3 percorsi assistenziali regionali		

3.3.3 Programmazione degli interventi socio-sanitari Cooperazione sanitaria transfrontaliera ed internazionale.

Obiettivo aziendale

Ai sensi dell'art. 16 (Cooperazione sanitaria transfrontaliera) della L.R. n. 17/2014, verrà completata l'elaborazione del progetto "Costruzione di un Network di servizi sanitari transfrontalieri (Cooperation programma Italy-Slovenia)", di durata quinquennale, che si pone l'obiettivo di migliorare la fruizione e le performance dei servizi sanitari e sociosanitari nel territorio europeo transfrontaliero del GECT GO (comune di Gorizia, comune di Nova Gorica e comune di San Peter) mediante l'integrazione dei servizi delle strutture sanitarie coinvolte (Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana - Isontina", Ospedale di San Peter e Casa della Salute di Nova Gorica).

Risultato atteso

Per ciascuna area di interesse la Direzione strategica attiva lavoro con gruppi di professionisti delle Strutture aziendali competenti per materia, al fine di concorrere all'elaborazione dei contenuti specifici di ciascuna linea di attività e di partecipare poi al confronto con i professionisti individuati dagli altri partners. Le aree di interesse individuate prioritariamente dai partners del Progetto riguardano la messa in rete dei servizi attraverso la realizzazione di una Carta dei servizi condivisa tra i tre enti sanitari, un CUP (Centro Unico di Prenotazione) europeo extransfrontaliero, il percorso nascita, la salute mentale, l'integrazione socio-sanitaria.

3.4 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITA' CLINICO ASSISTENZIALI

3.4.1 Insufficienze d'organo e trapianti

Obiettivo aziendale

Adesione alle reti regionali ove attivate.

Presa in carico dei pazienti con gravi insufficienze d'organo (vedi Programmazione degli interventi socio-sanitari)

Cuore

Rene

Fegato

<u>Pancreas</u>

Polmone

Risultato atteso

Vedi

3.3.3 Programmazione degli interventi sociosanitari

Presa in carico integrata delle patologie croniche (Insufficienze d'organo e trapianti)

3.4.2 Patologie tempo dipendenti

Objettivo aziendale

<u>Ictus</u>: adesione alla rete regionale ictus per i livelli assistenziali di competenza

<u>Emergenze cardiologiche</u>: esecuzione dell'ECG sulla scena dell'evento con centralizzazione STEMI

<u>Trauma</u>: trattamento della frattura di femore dell'anziano entro 48 ore

<u>Pronto soccorso ed emergenza urgenza:</u> ridurre l'attesa per i codici verdi, assicurare il soccorso territoriale entro 18 minuti dalla chiamata

Risultato atteso

- 1) l<u>ctus</u>: incremento centralizzazioni trombolisi **(tendenzialmente 30 casi)**
- 2) <u>Emergenze cardiologiche</u>: ECG sulla scena dell'evento in almeno il 95% dei casi di dolore toracico soccorsi sul territorio.
- 3) <u>Trauma</u>: trattamento della frattura di femore dell'anziano entro 48 ore >= 70% dei casi **per presidio.**
- 4) <u>Pronto soccorso ed emergenza urgenza:</u> attesa codici verdi < 1ora almeno nell'80% dei casi, % pazienti con codice verde non ricoverati che permangono in PS meno di 4 ore > 85%,
- 5) Soccorso territoriale assicurato entro 18 min. > 80% .

3.4.3 Reti di patologia

Obiettivo aziendale

Partecipazione **e collaborazione** con propri professionisti ai tavoli regionali ed adozione delle modalità operative-gestionali dei percorsi assistenziali individuati.

<u>Malattie rare</u>: Implementazione da parte dei presidi autorizzati, del flusso informativo al registro regionale di cui al DM 279/2001

<u>Malattie reumatiche</u>: attivazione ambulatori reumatologia

Malattia oncologica

<u>Cure palliative e terapia del dolore</u>: (vedi programmazione degli interventi sociosanitari)

Risultato atteso

1) Malattie rare

-flusso informativo implementato

- definizione di almeno 3 percorsi assistenziali.
- 2) Malattie reumatiche

-attivi ambulatori reumatologici nelle sedi ospedaliere.

- definizione di almeno 2 PDTA
- 3) Malattia oncologica
- 4) Cure palliative e terapia del dolore

3.4.4 Materno – infantile (Percorso nascita)

Obiettivo aziendale

Collaborare al raggiungimento dell'obiettivo regionale di miglioramento della qualità delle cure in ambito materno-neonatale, per il tramite dei referenti del Comitato regionale per il Percorso nascita.

Definizione del percorso nascita territoriale. Responsabilizzazione diretta delle ostetriche nella gestione del percorso nascita per la gravidanza fisiologica.

Contenimento dei parti cesarei.

Contenimento parti indotti farmacologicamente.

Risultato atteso

- Evidenza di partecipazione agli incontri 1) del Comitato.
- Elaborato progetto percorso nascita territoriale. La gravidanza fisiologica viene gestita dalle ostetriche nell'ambito del percorso territoriale.
- 3) % parti cesarei < 20% dei parti totali (escluse donne che hanno già partorito con cesareo) (valore AAS2 2014 = 14,8%); % parti indotti < 20% (valore AAS2 2014 = 23,70 %)

3.4.5 Sangue ed emocomponenti

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Avvio attività extra trasfusionale	Avviare l'attività trasfusionale extra- ospedaliera, in RSa, nelle Residenze per anziani non autosufficienti e a domicilio per i pazienti allettati, con l'obiettivo che almeno il 50% dell'attività del secondo semestre 2015, per pazienti in RSA o in Residenza pere anziani non autosufficienti, non accede ai servizi trasfusionali.

3.4.6 Erogazione livelli di assistenza

Obiettivo aziendale

Riconversione dell'attività diminuendo il numero di prestazioni meno richieste o inappropriate e aumentando il numero di quelle appropriate. Prioritariamente devono essere mantenute le prestazioni urgenti e indifferibili, nonché quelle che riguardano le attività di prevenzione ed assistenza primaria.

Risultato atteso

- Riduzione n. ricoveri ordinari brevi sotto al 15% (valore AAS2 2014 = 15,5%)
- Riduzione del 10% rispetto al valore 1.7.2014-31.12.2014 del tasso di ricovero diurno di tipo diagnostico. Il tasso non deve comunque essere superiore al 50%.
- Riduzione % ricoveri medici oltre soglia paz.>65 al di sotto del 4% (valore AAS2 2014 = 5,0%)
- Riduzione degenza media preoperatoria per interventi programmati al di sotto di 0,9 (valore AAS2 2014 di 0,94)
- Riduzione % ricoveri ripetuti entro 30 gg < 5% (valore AAS2 2014 = 4,5%)

3.4.7. Tempi d'attesa

Obiettivo aziendale:

Il Piano di contenimento dei tempi d'attesa A.A.S. n. 2 è parte integrante del PAL 2015, in una logica di integrazione con le strutture private presenti nel territorio aziendale.

Risultato atteso:

Viene allegato al PAL dell' A.A.S. n. 2 il Piano integrato per il contenimento dei tempi d'attesa

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:	
Partecipazione allo sviluppo dei criteri di priorità regionali	l'Azienda parteciperà allo sviluppo dei criteri di priorità regionali secondo le indicazioni della Direzione Centrale	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:	
Individuazione di un responsabile unico aziendale per la gestione delle agende di prenotazione della specialistica ambulatoriale.	ļ, <u> </u>	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:	
Attivazione del Comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento dei tempi d'attesa delle prestazioni erogate	Entro aprile 2015 viene attivato il Comitato integrato A.A.S. n.2 per il monitoraggio dei tempi d'attesa, composto da rappresentanti dei cittadini e da professionisti	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:	
Implementazione delle agende di prenotazione Gestione della propria offerta. Monitoraggio tempi di attesa Agende di prenotazione	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo "Tempi di attesa" dell'allegato 6 "Proposta alla Giunta regionale di integrazione agli atti di programmazione regionale e modifiche agli atti di programmazione ed ai bilanci preventivi aziendali"	

3.4.8 Rischio clinico

Obiettivo aziendale

Principali linee di lavoro:

- Monitoraggio indicatori concordati
- Diffusione, messa a regime e raccomandazioni monitoraggio delle ministeriali e dei programmi di: rischio infettivo, lesioni da pressione, controllo del dolore. cadute. sicurezza della documentazione sanitaria del percorso del paziente, incident reporting, identificazione paziente, sicurezza nell'uso del farmaco inclusa la preparazione di antiblastici, sicurezza del percorso operatorio, violenza su operatori
- Partecipazione ai programmi nazionali sul rischio clinico, sviluppo, adozione e diffusione degli strumenti per l'empowerment di cittadini e pazienti sulle tematiche del rischio
- Pubblicizzazione delle performance Particolare enfasi sarà data ai programmi:
- Uso sicuro dei farmaci nella rete assistenziale, incluse RSA e Case di Riposo
- Riduzione significativa della polifarmaco terapia negli >65 enni
- All'implementazione dei programmi

Risultato atteso

Ridurre del 50% il numero di pazienti ai quali sono prescritti 10 o più principi attivi, ad oggi stimato a 13.7%

Garantire la valutazione della clearance renale su base annua ad almeno il 90% dei pazienti con prescrizione di farmaco ad eliminazione renale. Negli ospedali per acuti ridurre del 50%% il gap di prevalenza di pazienti degenti con prescrizione di antibiotico rispetto alla media europea del 2012. Evidenza di utilizzo delle indicazioni riportate nei documenti regionali.

Partecipato alla Point Survey prevista per ottobre 2015.

di antimicrobial stewardship

3.4.9 Qualità e appropriatezza nell'erogazione delle cure

Obiettivo aziendale

Contrasto all'inappropriatezza ed alla sovradiagnosi Al fine di fronteggiare e contrastare l'inappropriatezza e la sovra-diagnosi, nel corso del 2015 si dovranno redigere, con l'aiuto degli specialisti medici, alcune liste di interventi da prescrivere con maggior prudenza poiché spesso non necessari, inutili o addirittura potenzialmente dannosi, aderendo al programma internazionale di choosing wisely. In particolare ci si riferisce ai seguenti:

- diagnostica per immagini per lombalgie e mal di testa
- diagnostica per immagini cardiaca in pazienti a basso rischio
- antibiotici per infezioni delle vie aree superiori
- densitometria ossea
- esami preoperatori in pazienti a basso rischio
- antipsicotici in pazienti anziani
- nutrizione artificiale in pazienti con demenza avanzata o tumore in fase terminale
- inibitori di pompa protonica nel reflusso esofageo
- posizionamento del catetere urinario
- induzione del parto
- altri individuati dai professionisti

Risultato atteso

Avvio delle attività finalizzate al contrasto dell'inappropriatezza ed alla sovra-diagnosi.

3.5 ASSISTENZA FARMACEUTICA

Assistenza farmaceutica

Obiettivo aziendale

Proseguiranno le progettualità e le attività già previste negli atti di programmazione del 2014 con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- 1. Prescrizioni di biosimilari o di farmaci aggiudicatari di gara regionale con profilo costo-efficacia più favorevole con particolare riferimento alle epoietine, fattori di crescita granulocitari e ormone della crescita
- 2. Prescrizioni di medicinali a brevetto scaduto, valutazione dell'appropriatezza d'uso delle categorie di farmaci a maggior impatto di spesa e rischio di inappropriatezza: inibitori di pompa protonica, antibiotici e farmaci per disturbi ostruttivi dell'apparato respiratorio, favorendo i medicinali con miglior rapporto di costo efficacia
- 3. Garantire la distribuzione diretta nell'ambito della residenzialità, semiresidenzialità e assistenza domiciliare, assicurando un monitoraggio dell'appropriatezza e della qualità delle prestazioni farmaceutiche erogate
- 4. Relativamente alla distribuzione per conto, assicurare misure di governo della prescrizione di specialità medicinali non ricomprese nelle liste di farmaci acquistati centralmente
- 5. Monitoraggio e verifica dell'appropriatezza d'uso dei dispositivi per l'assistenza integrativa, con particolare riferimento ai limiti massimi prescrivibili dei dispositivi per diabetici
- 6. Adozione di iniziative al fine di monitorare periodicamente eventuali carenze di medicinali nel proprio territorio di competenza
- 7. Promozione di iniziative di farmacovigilanza e promozione dell'uso sicuro dei farmaci
- 8. Registrazione di tutti dati richiesti per i medicinali soggetti a registro AIFA, al fine di assicurare appropriatezza d'uso e consentire il recupero di quanto dovuto
- 9. Implementare la cartella oncologica informatizzata relativamente ai campi: diagnosi/sede, protocollo/farmaco, stadi azione
- 10. Assicurare l'implementazione e il controllo dei flussi informativi verso le amministrazioni centrali . Favorire la prescrizione elettronica del primo ciclo e quella a seguito di visita ambulatoriale
- 11. Implementare il SIASA-File F al fine di

Risultato atteso

- 1. Attorno all'80% del totale delle prescrizioni
- 2. Target indicatori AIFA-MEF presenti sul portale Tessera Sanitaria
- 3. Trasmesso report semestrale alla DCS, secondo modalità concordate
- 4. Evidenza di iniziative di audit e feedback
- 5. Evidenza del monitoraggio e della verifica d'uso dei dispositivi per diabetici
- 6. Segnalate eventuali carenze di farmaci alla DCS
- 7. Evidenza delle iniziative
- 8. Erogati farmaci solo a fronte di apposita documentazione attestante la compilazione dei registri
- 9. Grado di completezza pari ad almeno 95% dei pazienti
- 10. Implementati e controllati i flussi informativi entro il 10 di ogni mese, integrale copertura della fase 3 su fase 2, verifica dei dati trasmessi con gli indicatori di qualità del dato disponibili
- 11. Implementato il SIASA-File F come da

quantificare la mobilità intra-regionale, incentivando l'utilizzo del sistema di prescrizione informatizzato PSM 12. Mettere a disposizione proprio personale qualificato ai percorsi per l'avvio di sistemi omogenei di valutazione sui farmaci anche in riferimento all'attivazione del prontuario terapeutico regionale 13. Collaborazione per la messa a regime del nuovo sistema di denominazione per uniformare le anagrafiche dei beni sanitari	modalità indicate dalla DCS 12. Evidenza della partecipazione ai tavoli regionali 13. Evidenza della collaborazione per la messa a regime del nuovo sistema di denominazione		
Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Appropriatezza prescrittiva e razionalizzazione della spesa (farmaceutica e integrativa)	Individuazione per i prescrittori (territoriali, specialistici, ospedalieri) di specifici obiettivi correlati all'uso appropriato e sostenibile dei medicinali e dei prodotti di assistenza integrativa		
Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Contenimento dei costi a parità di qualità assistenziale per l'assistenza integrativa	Valutazione/avvio di modalità di erogazione e/o distribuzione in linea con la programmazione degli anni precedenti (diretta, accordi con fornitori o farmacie)		
Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Incentivazione dei biosimilari	Aumento dei livelli prescrittivi, anche attraverso specifici protocolli condivisi H-T (si applica a tutti i biosimilari che si rendono disponibili sul mercato, prioritariamente a GH, ormone della crescita e fattori di crescita).		
Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Efficientamento della Distribuzione Diretta	Favorire la prescrizione dei medicinali aggiudicatari di gara e introdurre opportuni sistemi di monitoraggio, coinvolgendo tutti gli specialisti interessati (compresi AOU e IRCCS)		
	(condivisione dell'elenco dei farmaci prescrivibili in DPC con gli specialisti e monitoraggio del ricorso alla clausola di non sostituibilità)		

3.6 PROGETTI ATTINENTI LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIOSANITARI

3.6.1 Disabilità adulti e minori

Obiettivo aziendale

Coordinamento della rete per le persone adulte con disabilità congenita e acquisita per gli interventi diagnostico-terapeutico-riabilitativi nei diversi setting assistenziali e per garantire la continuità dell'assistenza sanitaria nel passaggio tra l'età evolutiva e l'età adulta

Risultato atteso

- -Garantito il raccordo e l'integrazione di tutti i Servizi aziendali coinvolti, i Servizi sociali dei Comuni, i soggetti gestori dei Servizi per le persone disabili e le organizzazioni di rappresentanza delle stesse.
- -Avviati i processi di valutazione degli interventi in atto, secondo la classificazione ICF modificata Vilma-FABER, sulla base delle indicazioni regionali.

3.6.2 Anziani

Obiettivo aziendale

Riqualificazione della rete dei servizi residenziali e semi residenziali per anziani e introduzione di nuovi sistemi informativi per la valutazione del bisogno delle persone anziane e per la raccolta di informazioni relative alla gestione dei servizi stessi

Risultato atteso

- -Proseguite attività di promozione e monitoraggio della qualità all'interno delle residenze per anziani.
- -Realizzate almeno 4 nuove visite di audit approfondite
- -Proseguito nell'utilizzo routinario del sistema di valutazione Val.graf.-FVG per l'accesso a tutte le residenze per anziani (convenzionate e non convenzionate) e ai servizi semiresidenziali convenzionati per anziani, da parte di équipe multi-professionale distrettuale (costituita da professionalità sanitarie e sociali appartenenti al Distretto e all'Ambito dei servizi sociali competenti per territorio)
- -Garantita la presenza di due referenti per ciascun Distretto con ruolo di tutor per il coerente e appropriato utilizzo del sistema di VDM Val.graf.-FVG
- -Proseguita attività di monitoraggio e verifica sull'utilizzo sistematico dello strumento di VDM Val.graf.-FVG nei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani
- -Partecipato al progetto Smart Care sull'innovazione per l'invecchiamento attivo e sano

3.6.3 Minori

Obiettivo aziendale

Promozione e sviluppo dell'istituto dell'affido

Risultato atteso

-Stipula di protocolli operativi con i servizi sociali dei comuni e riorganizzazione delle risorse funzionale a garantire la presa in carico del minore e della sua famiglia, come da linee guida

3.6.4 Piani di zona

Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Attuare la pianificazione locale nelle aree di	-Predisposizione del Programma attuativo		
integrazione socio-sanitaria	annuale da realizzare entro il 2015 e rinnovo		
	dell'Atto di intesa con gli Ambiti dei servizi sociali		
	dei Comuni		
	-Consolidamento dei livelli organizzativi e		
	operativi di integrazione socio-sanitaria nelle aree		
	ad alta integrazione (vedi PAT/PDZ obb. 4, 5, 6, 7,		
	8) come da PDZ in corso		

3.7 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E TECNICHE

3.7.1 Rischio amministrativo

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Prevenzione e repressione della corruzione e	- Rilevazione e individuazione dei principali
dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione	rischi amministrativi in:
	o Acquisizione, gestione, valutazione del
	personale
	o Acquisizione e gestione di beni e servizi
	sanitari e non sanitari
	o Affidamento di lavori, servizi e forniture
	o Provvedimenti con effetto esterno di
	spesa
	o Libera professione

3.7.2 Sistema informativo

\sim 1 \cdot				
()hi	ettivo	azieno	a	P

Sviluppare e implementare alcuni servizi prioritari per il cittadino:

- Referti on line per le prestazioni già refertate con firma digitale
- Pagamento on line delle prestazioni
- Prenotazione delle prestazioni ambulatoriali almeno per le principali visite di branca
- Consultazione liste di attesa di tutte le prestazioni erogate, indicandola prima data utile
- Tempi di accesso ai servizi di Pronto soccorso per codice triage, estendendo la procedura del Sistema Emergenza Intraospedaliera anche alle sedi di PS non ancora attivate

Risultato atteso

- Pubblicazione sul sito istituzionale del link ai referti on line.
- Già attivo.
- Pubblicazione sul sito istituzionale del link alla prenotazione on line.
- Pubblicazione sul sito istituzionale del link alla consultazione delle liste di attesa.
- Già attivo.

Obiettivo aziendale

Prosecuzione progetti avviati negli anni precedenti, in tema di:

- Sicurezza
- Privacy
- Ricetta elettronica da estendere, oltre che alla farmaceutica, anche alla specialistica ambulatoriale per MMG, PLS e gli specialisti convenzionati e dipendenti del SSR
- Estensione del Sistema di Emergenza Intra-ospedaliera a tutti i Pronto soccorso

Risultato atteso

- -Sicurezza: uniformità in azienda dei documenti previsti per la sicurezza. Ottimizzazione delle procedure di revisione dei referti già firmati.
- -Privacy: uniformità in azienda di presentazione dell'informativa al cittadino e delle procedure di raccolta del consenso informato e di oscuramento e de-oscuramento. Comunicazione agli interessati di presenza di consensi contrastanti forniti nelle ex ASS2 e ASS5.
- -Ricetta dematerializzata: estensione della ricetta dematerializzata specialistica nell'ospedale di Palmanova entro settembre 2015. Collaborazione con la direzione regionale per l'estensione della ricetta dematerializzata per la specialistica ai MMG e PLS e **la farmaceutica**.
- -SEI: già attivo

Obiettivo aziendale Risultato atteso

Estensione obbligatoria della firma digitale E' obbligatorio l'utilizzo della firma digitale sui referti. La percentuale minima di refertazione con firma digitale rispetto al totale dei referti è la seguente: -G2 clinico >80% in particolare la lettera di dimissione ospedaliera -Laboratorio e Microbiologia > 95% Medicina Trasfusionale > 90% Radiologia > 95% **ECG > 80%** Obiettivo aziendale Risultato atteso Attività innovative di sistema: Partecipazione ai tavoli di lavoro organizzati dalla 1.Sistema di gestione dell'attività sanitaria in direzione regionale. ambito ospedaliero a) Attività propedeutiche alla realizzazione della Cartella integrata clinico assistenziale Estensione del sistema ECG 2.Sistema di gestione dell'attività sanitaria nell'ambito dell'assistenza primaria con piattaforma di connessione con la medicina generale 3.Sistema di gestione dell'attività dei servizi sociali dei comuni con acquisizione applicativo gestionale unico per tutti i SSC e implementazione applicativo cartella sociale informatizzata (CSI) 4. Sistema direzionale aziendale per governo del personale e governo logistico 5.Sistema direzionale regionale con data warehouse gestionale e sviluppo registro regionale dei dispositivi medici impiantabili

3.7.3 Sistema PACS regionale

	B' le constant
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Collaborazione con la DCS per:	 Collaborazione con EGAS.
 Proseguimento dell'estensione 	 Estensione del PACS all'ecografia
avviata nel 2014 ai servizi non coinvolti nella	ginecologica e prenatale.
prima fase, in particolare per ecografia	
ginecologica e prenatale, l'endoscopia	
digestiva e broncoscopia	
Completamento della realizzazione	
dei casi d'uso relativi alla	
consultazione/visualizzazione di referti e	
immagini negli ambiti interaziendali ed	
emergenziali	
• Integrazione delle potenzialità	
elaborative del sistema PACS con moduli	
aggiuntivi per l'analisi diagnostica evoluta in	
distretti anatomici specifici	

Piano degli investimenti 2015		
(Rif. aziendale: decreto n. 137 dd. 31.03.2015)		
Importo totale del piano degli investimenti 0,0		
di cui:		
Interventi edili e impiantistici	0,0	
Beni mobili e tecnologie 0,0		
Copertura finanziaria del piano degli investimenti		
Tipo di finanziamento Importo		
CC regionale: quota di rilievo aziendale 0,0		
CC regionale: quota di rilievo regionale	0,0	
Risorse proprie:	0,0	
Alienazioni	-	
Contributo Tesoreria	-	
Donazioni e lasciti	-	
Utili di esercizi precedenti	-	
Altro (Riprogrammazione ex LR 15/2014 - DGR 340/2015)	-	
Totale: 0,0		
nibilità complessiva:	0,0	

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" Piano degli investimenti 2014 - VARIAZIONE al 31.12.2014 ex Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" (Rif. aziendale: decreto n. 137 dd. 31.03.2015) Importo INTERVENTI EDILI IMPIANTISTICI DI RILIEVO AZIENDALE Fondi propr CCRA totale Ospedale di Gorizia Manutenzione straordinaria 179,7 Ospedale di Monfalcone Completamento impianto di raffrescamento Piastra Monfalcone 2º lotto 110,0 110,0 Manutenzione straordinaria 221,3 221,3 Strutture territoriali e direzionali DAI Cormons - Completamento messa a norma antincendio distretto 1.000.0 1 000 0 Cormons (2° lotto) DAI - Manutenzione straordinaria 47.6 47.6 DBI - Rifacimento guaina DBI (Grado Monfalcone) 50,0 50,0 DBI - Manutenzione straordinaria 6,1 Messa in sicurezza elettrica ed antincendio Parco Basaglia (gruppo 120.0 120.0 pressurizzazione e gruppo elettrogeno opere connes RIPROGRAMMAZIONE - finanziamenti 2005-2007 - Sede direzionale C/O 1.125,8 1.125.8 ex OPP a Gorizia (quota di completamento edificio ex Cucina) 145,3 Rilievo Aziendale VARIE - Manutenzione straordinaria 145,3 Interventi edili e impiantistici di rilievo aziendale 3.005,8 1.125,8 1.880,0 Importo BENI MOBILI E TECNOLOGIE DI RILIEVO AZIENDALE Fondi propri CCRA totale Ospedale di Gorizia Biomediche 52,0 52,0 Informatiche 77.9 77.9 Ospedale di Monfalcone Biomediche 186,0 11,6 174,4 Informatiche 41,0 41,0 Strutture territoriali e direzionali Biomediche 276,0 276,0 Informatiche 180,0 180,0 Altre 250,5 250,5 1.063,4 174,4 Beni mobili e tecnologie di rilievo aziendale 889,0 A) Totale rilievo aziendale 4.069,2 Importo totale del piano degli investimenti (A) 4.069,2 Interventi edili e impiantistici 3.005,8 1.063,4 Beni mobili e tecnologie Elenco delle attrezzature e beni mobili di rilievo aut Importo Descrizione attrezzatura Struttura Quantità GR complessive Microscopio P.O. MN 120.0 Ecotomografo P.O. GO 100,0 Copertura finanziaria del piano degli investimenti Tino di finanziamento Importo CC regionale: quota di rilievo aziendale 2.054,4 2.014,8 Risorse proprie: Alienazioni Contributo Tesoreria Donazioni e lasciti 119,4 Utili di esercizi precedenti Altro (Riprogrammazione ex LR 27/2012) 1.895,4 Disponibilità complessiva: 4.069,2

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" Piano degli investimenti 2014 - VARIAZIONE al 31.12.2014 ex Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" (Rif. aziendale: decreto n. 137 dd. 31.03.2015) Importo BENI MOBILI E TECNOLOGIE DI RILIEVO AZIENDALE CCRA di cui: Fondi propri Ospedale di Palmanova Biomediche 188,3 188,3 Informatiche 15,1 15,1 Ospedale di Palmanova Biomediche 8,5 8.5 Informatiche Altre 0,9 0,9 Strutture territoriali e direzionali 19,8 19,8 Informatiche 46,6 46,6 Altre 43,2 43,2 Beni mobili e tecnologie di rilievo aziendale 322,4 322,4 A) Totale rilievo aziendale 322,4 Importo totale del piano degli investimenti (A) 322,4 Interventi edili e impiantistici Beni mobili e tecnologie 322,4 Elenco delle attrezzature e beni mobili di rilievo Importo aut Struttura Descrizione attrezzatura Quantit GR complessivo P.O.Palm. travi testaletto per ADE 175,20 Copertura finanziaria del piano degli investimenti Tipo di finanziamento Importo CC regionale: quota di rilievo aziendale CC regionale: quota di rilievo regionale Risorse proprie: 322,4 Alienazioni Contributo Tesoreria Donazioni e lasciti 12,5 Altro (Riprogrammazione ex LR 27/2012 - DGR 2262/2013) 309,9 Totale: 322,4 Disponibilità complessiva: 322,4

3.1 PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

3.1.1 Nuovi atti aziendali

Obiettivo aziendale:

Predisposizione ed inoltro della proposta del nuovo atto aziendale secondo i Principi e criteri per l'adozione dell'Atto Aziendale" che verranno deliberati dalla Giunta Regionale Risultato atteso:

Proposta di nuovo atto aziendale, coerente con i principi e criteri regionali, predisposta ed inoltrata alla DCS entro il 30.06.2015, e comunque a seguito della deliberazione dei "Principi e criteri per l'adozione dell'Atto aziendale" da parte della Giunta regionale.

3.1.3 Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi

Dal 1 gennaio 2015 è attivato l'Ente per la Gestione accentrata dei servizi condivisi di cui all'art. 7 della legge 17/2014. Tale Ente si farà carico di gestire progressivamente i servizi delle aziende che possono trovare beneficio dalla centralizzazione, in termini organizzativi e di efficienza. Per l'anno 2015, sono individuate di seguito le funzioni che coinvolgono l'AAS 3, con le relative date, che verranno centralizzate e svolte in modo esclusivo presso l'Ente entro il 31/12/2015:

- Avvio di concorsi di personale per il comparto
- Formazione (nucleo fondante)
- Logistica per magazzini protesica e trasporto merci

L'Azienda aderirà al cronoprogramma concordato con l'EGAS.

3.1.6 Laboratorio analisi e microbiologia e virologia

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Applicazione delle indicazioni regionali in	Trasferimento del personale del Laboratorio
materia di Laboratorio analisi e	analisi al centro Hub entro 60 gg dall'avvenuto
Microbiologia e virologia	accordo sindacale regionale
	Successive tappe secondo programmazione
	regionale

3.1.7 Posti letto

Risultato atteso:
1. definizione di un piano di lavoro entro luglio;
2. implementazione dello stesso entro il
31.12.2015 avviando la riduzione di 10 posti letto,
con il passaggio ad un regime di day surgery (la
quantificazione è indicativa e potrà subire
modifiche in seguito alla definizione del piano di
lavoro)

3.2 PREVENZIONE

3.2. Prevenzione delle malattie infettive

Obiettivo aziendale: Mantenimento/miglioramento coperture vaccinali nell'ottica di tendere nel tempo ai target ministeriali LEA di seguito riportati

Difterite-tetano>= 95

Antipolio>= 95

Antiepatite B>= 95

Vaccinazione MPR>=90%

Vaccinazione raccomandata contro

l'influenza nell'anziano >=70%

Risultato atteso 2015:

Difterite-tetano = 91%

Antipolio = 91%

Antiepatite B= 90%

Vaccinazione MPR=82%

Vaccinazione raccomandata contro l'influenza

nell'anziano =50%

3.2. Contrasto al fenomeno dell'antibiotico resistenze

Obiettivo aziendale:

Realizzazione dei controlli di

farmacosorveglianza previsti dal PQSA 2015

Risultato atteso:

% di allevamenti controllati con compilazione check list pari a quella che sarà prevista nel PQSA 2015

3.2. Prevenzione infortuni e malattie professionali

Obiettivo aziendale:

Interventi di promozione e vigilanza nel comparto agricolo

Iniziative di vigilanza nel comparto agricolo secondo le indicazioni del progetto nazionale mirato alle macchine e del decreto regionale piani controllo commercio e impiego fitosanitari

Risultato atteso:

- Realizzazione del n° di ispezioni, finalizzate alla sicurezza delle macchine e delle attrezzature, che verrà comunicato dal gruppo regionale agricoltura di cui una parte dovrà essere svolte in collaborazione con SIAN per i controlli specifici anche sul rischio da utilizzo di fitofarmaci.
- Definizione, di una "lista di controllo" condivisa tra tutti i SPSAL e Università di Udine (facoltà di Agraria – Gruppo Sprint) finalizzata agli interventi su officine e rivendite di macchine agricole.
- Realizzazione di azioni di formazione e sensibilizzazione per gli addetti ai lavori e i rappresentanti della associazioni di categoria/costruttori in collaborazione con INAIL e Università di Udine (facoltà di Agraria Gruppo Sprint).
- Individuazione del campione di officine e rivendite di macchine agricole che saranno oggetto di vigilanza nel corso del 2016.

Obiettivo aziendale:

Interventi di promozione e vigilanza nel comparto edile

Realizzazione di interventi per la standardizzazione delle procedure di monitoraggio e vigilanza nel comparto dell'edilizia secondo quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione Risultato atteso:

- Garantire la vigilanza in almeno un nº di cantieri pari a quello che verrà definito a livello regionale in seguito alla nuova organizzazione del SSR
- Partecipazione al percorso di formazione regionale sul DM del 22 Luglio 2014 sulla circolare n.35 del 24.12.2014 in materia di opere temporanee per spettacoli

- Effettuazione sperimentale di almeno un interventi di vigilanza in attività di montaggio o smontaggio di opere temporanee per spettacoli attuando quanto previsto dallo specifico DM del Luglio 2014

- Partecipazione ad almeno quattro incontri formativi/informativi o di assistenza realizzati e organizzati in regione anche in collaborazione con scuole, Organismi Paritetici, Rappresentanze professionali o di categoria in materia di salute e sicurezza in edilizia.

Obiettivo aziendale:

Altri interventi di promozione e vigilanza in materia di salute e sicurezza nel lavoro.

Realizzazione di interventi di promozione e vigilanza per mitigare i rischi da differenze di genere, di età, da stress lavoro correlato, da esposizione ad agenti chimici e cancerogeni, da Movimentazione manuale dei carichi e da Movimenti ripetuti.

Risultato atteso:

- Attivare un tavolo di lavoro tra INAIL-Patronati sindacali e Aas3 (o provinciale) finalizzato al miglioramento dell'appropriatezza della certificazione per Malattia Professionale con la stesura di un primo report sulle attività svolte
- Partecipare, per la relativa quota parte, all'attività di vigilanza per il rischio stress lavoro correlato definita dallo specifico gruppo interregionale, con utilizzo di una scheda di rilevazione già appositamente elaborata. Le 13 aziende della regione FVG su cui impiegare tale scheda, verranno ripartite territorialmente secondo criteri di proporzionalità dal coordinamento delle UOPSAL regionali.

Obiettivo aziendale:

Progetti nazionali di sorveglianza monitoraggio

Mantenimento dell'attività dei progetti nazionali, svolti in sinergia con l'ex ISPESL (INAIL), denominati:

- 1) INFORMO (infortuni gravi e mortali)
- 2) MALPROF

Risultato atteso:

1. Mantenimento degli obiettivi del 2014 nell'inserimento di infortuni mortali o gravi nel programma INFORMO. I 60 infortuni previsti a livello regionale saranno suddivisi secondo le indicazioni fornite dal Gruppo regionale INFORMO coordinato dall'Aas4 Friuli Centrale tenuto conto dell'effettivo andamento infortunistico nell'ultimo triennio di dati disponibili

Inserimento nel Programma MALPROF del 75% delle malattie professionali segnalate, con trattazione (indagine) del caso conclusa nel 2015, e per cui risulti possibile o probabile un nesso di causalità o una concausalità con l'attività lavorativa svolta

3.2. Sorveglianza ex esposti ad amianto

Obiettivo aziendale:

Mantenimento delle attività di sorveglianza per ex esposti ad amianto

Risultato atteso:

- Invio al Centro operativo regionale (COR) di tutti i questionari ReNaM (Registro Nazionale dei Mesoteliomi) dei casi di mesotelioma indagati o di cui vi sia segnalazione dal COR entro novembre 2015, anche attraverso l'indagine condotta su familiari.

3.2. Promozione alla salute

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
individuare efficaci modelli comunicativi	Realizzare almeno 5 nuovi video nella WEB TV
	aziendale
	rivedere la pagina web del Dipartimento di
	Prevenzione all'interno del sito internet aziendale
	inserendo i link di siti istituzionali (Ministeri
	Aziende sanitarie) di interesse sul tema della
	Promozione della Salute

3.2. Prevenzione incidenti stradali e domestici

Obiettivo aziendale: Prosecuzione, in collaborazione con la Commissione Medica patenti, dell'attività di informazione-prevenzione per soggetti segnalati per guida in stato di ebbrezza	Risultato atteso: Mantenimento dell'offerta valutativodiagnostica e informativo-preventiva già avviata: rispondere al 100% delle richieste di valutazione Rivalutazione ed omogenizzazione delle attività sin qui svolte dai servizi di alcologia della nuova AAS3 (documento condiviso)
Obiettivo aziendale: Prosecuzione dell'attività di formazione/sensibilizzazione delle fasce di popolazione a rischio di incidente domestico (0-4 anni e >65 anni) e dei caregivers	Risultato atteso: Realizzazione di almeno 5 incontri

3.2. Guadagnare salute

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
organizzazione di iniziative spec	cifiche organizzazione di almeno 5 iniziative
dedicate ai temi di "Guadagnare sa	alute"
rivolte alla popolazione ed a fasce di u	utenza
specifica (scuole, collettività, associa	azioni,
ecc.)	

3.2. Promuovere il benessere mentale dei bambini, adolescenti e giovani

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
promuovere il benessere mentale dei	almeno 1 progettualità in ciascun distretto
bambini, adolescenti e giovani attraverso	
protocolli di intesa e l'attivazione di gruppi di	
lavoro tra azienda sanitaria e scuole e/o	
centri di aggregazione giovanile	

3.2. Prevenzione delle dipendenze

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Attuare i programmi di contrasto al fumo e	evidenza del coinvolgimento di almeno 15
all'abuso di <i>alcool</i> , proseguendo con le	docenti
iniziative finalizzate alla riduzione del	
numero di persone che fumano (prevenzione	
dell'iniziazione; disassuefazione)	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:

Proseguire con le iniziative finalizzate a	
promuovere ambienti sanitari liberi dal fun	าด
(formazione accertatori; registro accertato	ri;
sopralluoghi).	

Evidenza dell'aggiornamento delle procedure e della formazione del personale individuato dalle Strutture aziendali dando omogeneità a tutta l'AAS3

3.2. Screening oncologici

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
mantenimento o miglioramento delle	adesione screening della cervice >=65%
performance in termini di copertura della	adesione screening mammella >=65%
popolazione target	adesione screening colon retto>=70%
(adesione screening della cervice >=65%	-
adesione screening mammella >=65%	
adesione screening colon retto>=70%)	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
mantenimento o miglioramento delle	% di esami negativi refertati entro 15 giorni
performance in termini qualità dello	dall'esecuzione deve essere >90%
screening mammografico	subordinatamente alla possibilità di validare ed
	eventualmente modificare il calendario di
	dislocazione dei camper per lo screening
	mammografico
	% di early recall per unità senologica (casi con
	esito di 2º livello "sospeso"/totale dei casi chiusi
	dall'unità senologica) < 10%

3.2 Prevenzione cardiovascolare

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
valutazione e correzione del rischio	Collaborare alla realizzazione di un corso FAD per
cardiovascolare globale, degli stili di vita e	MMG, medici Dipartimenti di Prevenzione e
fattori di rischio	operatori sanitari non medici specifico per Cardio
	50 per l'area di San Daniele e Codroipo

3.2 Sicurezza alimentare e salute e benessere alimentare

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
assicurare l'attività di controllo in linea con	n° allevamenti controllati per TBC bovina >=49
quanto previsto dagli indicatori LEA	%allevamenti controllati per brucellosi
	bovina/bufalina>=98% del 20% degli allevamenti
	% allevamenti controllati per brucellosi ovicaprina
	>=98% del 10% dei capi
	% aziende ovicaprine controllate (3%) per
	anagrafe ovicaprina>=98% del 3% delle aziende
	% campioni analizzati su totale di campioni
	programmati dal Piano Nazionale Residui>=98%
Obiettivo aziendale:	Obiettivo aziendale:
effettuare il 100% dei controlli previsti per gli	Esecuzione del 100% dei controlli previsti ed
atti di interesse della condizionalità come da	inserimento degli stessi in BDN.
convenzione con l'Agricoltura ed in	
correlazione con la programmazione annuale	
PQSA della Regione e inserire le evidenze ed	
i verbali in BDN	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:

attuare il quinto anno del progetto Piccole Produzioni Locali con stesura di una relazione finale di verifica su carni suine e avicunicole, prodotti lattiero caseari di malga e miele; Obiettivo aziendale: realizzare le attività ispettiva e di audit	Presentazione di una relazione che illustri le attività svolte dalla SOC "Assistenza Veterinaria" per l'attuazione del quinto anno del progetto PPL prodotti lattiero caseari, carni suine e avicunicole e miele Risultato atteso: VETERINARIA: n° interventi ispettivi:>=690 PQSA negli 853/04 >= 70 negli 852/04 +>=1628 PQSA al Macello n° audit per settore: >= 25 n° di controlli ufficiali dei campionamenti di alimenti: Effettuazione del 100% dei campioni assegnati riguardanti i piani: PNR, PNAA, Piano Matrici, Piano radioattività. n° valutazioni del rischio: >= 25 n° controlli congiunti servizio veterinario e SIAN:
Obiettivo aziendale: attuare il Piano regionale di monitoraggio e	>= 8 SIAN: % di unità controllate sul totale delle imprese alimentari registrate >=6% (167 imprese in cui verrà effettuato controllo ispettivo e valutazione del rischio) n° di controlli ufficiali dei campionamenti di alimenti: 40 Risultato atteso: n° di allevamenti da monitorare: 100%
controllo della Malattia di Aujeszky dei suini Obiettivo aziendale: attuare controlli su benessere animale negli allevamenti e nel trasporto	allevamenti Risultato atteso: n. interventi di controllo sul rispetto del benessere animale richiesti dal PQSA 2015: 100% controlli
Obiettivo aziendale: Sicurezza alimentare e salute e benessere animale	Risultato atteso: -Attuata 1° fase Capitolo 1 Accordo Stato Regioni e Prov. Aut. "Linee guida per il funzionamento e miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Prov. Aut. E delle AASSLL in materia di Sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria, rep. Atti n. 46/CSR dd 7/2/2013
	-Partecipazione all'elaborazione e condivisione di un Protocollo Regionale sulle tossinfezioni

3.2. Ambiente e salute

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
1) formulazione dei pareri richiesti al	1) Qualora richiesti, evidenza di eventuali
Dipartimento di Prevenzione per impianti	pareri congiunti, con il coinvolgimento degli enti

individuati in accordo con ARPA, con il	interessati e/o della conferenza dei servizi
coinvolgimento degli enti locali interessati	2) effettuata almeno 1 ispezione secondo
e/o della conferenza dei servizi	regolamento REACH
2) In applicazione del regolamento	
REACH dovrà essere fatta almeno	
un'ispezione per Azienda per l'assistenza	
sanitaria	

3.2. Programmi di sorveglianza

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Realizzare le attività previste dal programma	diffusione dei risultati come da indicazioni
di sorveglianza nazionale Okkio alla salute	regionali
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Realizzare le attività previste dal programma	diffusione dei risultati come da indicazioni
di sorveglianza nazionale HBSC	regionali
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Realizzare le attività previste dal programma	effettuazione di 275 interviste PASSI
di sorveglianza nazionale PASSI	

3.2. Medicina legale

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
completamento del percorso di	realizzazione del trasferimento all'INPS delle
trasferimento all'INPS delle funzioni di	funzioni di accertamento delle condizioni di
accertamento delle condizioni di invalidità e	invalidità e disabilità in seguito all'apposita
disabilità	convenzione stipulata da parte della Direzione
	Centrale Salute

3.2. Medicina dello sport

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
assicurare le prestazioni previste per il	prestazioni per la certificazione di idoneità
riconoscimento dell'idoneità sportiva	sportiva per minori verranno assicurate tramite gli
agonistica di minorenni e maggiorenni anche	ambulatori di medicina dello sport (Gemona e
prevedendo percorsi facilitati con particolare	S.Daniele)
riguardo agli accertamenti ECG	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
sviluppare la collaborazione con l'Università	realizzazione di uno studio di fattibilità di un
(Scienze motorie) anche per l'estensione	centro per la promozione dell'attività motoria,
dell'attività motoria nei pazienti con	riabilitazione in patologie sport-sensibili,)
patologie croniche	medicina dei viaggi e di montagna in
	collaborazione con l'Università (Scienze Motorie
	entro il 31.07.2015

3.3 ASSISTENZA PRIMARIA

3.3.1 Lo sviluppo dell'assistenza primaria

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Rivedere entro il primo trimestre il piano	Evidenza della revisione dei piani di assistenza
assistenza primaria secondo le indicazioni	primaria entro 60 gg dall'emanazione delle
fornite dalla DCS con la finalità di portare a	indicazione della Direzione Centrale Salute
regime l'attivazione di tutte le AFT e di	Realizzazione delle AFT entro il 30.9.2015
avviare almeno 2 CAP	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Incremento copertura in assistenza	Copertura assistenziale del Servizio di Assistenza
domiciliare per gli over sessantacinquenni e	infermieristica domiciliare di pazienti >=65 anni
riduzione ospedalizzazione evitabile	con PAI >=5% (Fonte informativa: tutte le
	registrazioni effettuate su SIASI)
	Tasso ospedalizzazione evitabile con metodologia
	AHRQ <=115

3.3.3 Programmazione degli interventi socio-sanitari Accreditamento

Il programma regionale dell'accreditamento per le strutture private è in fase di completamento; nel 2014 sono state definitivamente accreditate le strutture RSA e Hospice, e sempre nel 2014 sono stati programmati procedimenti per le rimanenti strutture territoriali. L'AAS 3 parteciperà al programma regionale di accreditamento se richiesti dalla Regione attraverso percorsi di autovalutazione dei requisiti ed individuazione di piani di adeguamento, nonché con la messa a disposizione dei valutatori formati per gli audit nelle strutture sanitarie.

Per quanto previsto dall'art. 16 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17, Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria, nel corso del 2015 la Regione definirà il regolamento regionale stabilendo i requisiti e la procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle strutture sanitarie e sociosanitarie e i requisiti e la procedura per l'accreditamento, nonché le modalità per gli accordi contrattuali.

Odontoiatria sociale

Nel corso del 2015 la Regione intende sviluppare un progetto di potenziamento dell'odontoiatria sociale tramite l'attivazione di un apposito gruppo tecnico regionale. L'AAS3 proseguirà l'attività già presente nell'area di San Daniele (Progetto Orchidea) e avvierà le progettualità eventualmente identificate dal gruppo tecnico regionale

Cure palliative

Nel 2014 è stato attivato il tavolo tecnico per proporre la contestualizzazione nel Servizio sanitario regionale delle indicazioni fornite dalla normativa di settore e dagli accordi statoregioni. Nel corso del 2015, l'AAS 3 continuerà la fattiva collaborazione con la Direzione centrale sulle linee di lavoro indicate, parteciperà alla formazione regionale e avvierà il percorso di riorganizzazione e accreditamento delle reti assistenziali per le cure palliative e la terapia del dolore coerentemente alle indicazioni che la Regione fornirà nel corso del 2015.

Salute mentale

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Realizzazione di servizi di riabilitazione	Acquisizione di n. 1 educatore professionale entro

psichiatrica aumentando il nº di educatori professionali rispetto a medici e infermieri.	il 2015 in sostituzione di n. 1 OSS.
Obiettivo aziendale: Contenimento fuga extra-regionale.	Risultato atteso: recupero entro il 31.12.2015 del 30% dei pazienti assistiti fuori regione alla data del 31.12.2014.
Obiettivo aziendale: sviluppo di progetti per l'attuazione di quanto previsto dalle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze in una logica di rete integrata dell'offerta socio sanitaria, con un punto di accesso distrettuale rivolto all'anziano	Risultato atteso: evidenza di un piano di intervento assistenziale nel settore delle demenze in coerenza con l'atto aziendale e con la revisione dell'offerta aziendale a seguito della legge di riforma, entro 31.07.2015 e comunque successivamente all'atto aziendale
Obiettivo aziendale: Adottare la classificazione ICF modificata Vilma-FABER.	Risultato atteso: utilizzo dello strumento secondo le indicazioni regionali
Obiettivo aziendale: Avvio della rete dei servizi di salute mentale dell'età evolutiva	Risultato atteso: Avvio della rete dei servizi di salute mentale in attuazione agli impegni previsti nei Piani nazionali di salute mentale dell'età evolutiva (in particolare diagnosi precoce e presa in carico tempestiva dei itardie disturbi dello sviluppo nelle prime età della vita, diagnosi e pesa in carico tempestiva degli esordi psiciatrici negli adolescenti, riconoscimento precoce delle siguazioni di fragilità e rischio suicidario)
Obiettivo aziendale: Consolidamento del percorso strutturato per la presa in carico delle persone con disturbi del comportamento alimentare	Risultato atteso: Consolidamento del percorso strutturato per la presa in carico delle persone con disturbi del comportamento alimentare, potenziando

Dipendenze

Obiettivo aziendale:		Risultato atteso:
Prosecuzione offerta di trattamento	ai	Evidenza dell'estensione dell'offerta anche ai due
soggetti con ludopatia patologica		distretti di San Daniele e Codroipo

Sanità penitenziaria

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Redazione di un piano aziendale per	evidenza del piano aziendale per l'assistenza
l'assistenza sanitaria nelle carceri	sanitaria nelle carceri entro il 30.06.2015

\sim 1 \cdot				
()hi	iettivo	azienc	ıal	Ь.

Stipula del protocollo operativo interistituzionale con validità triennale, coerente con il protocollo regionale, entro il 31.12.2015 Risultato atteso:

Evidenza della stipula del protocollo operativo triennale entro il 31.12.2015

Ospedali psichiatrici giudiziari

Riguardo il recupero e il reinserimento nel territorio di persone in Ospedale Psichiatrico Giudiziario, si precisa che attualmente nessun cittadino dell'AAS3 si trova internato in OPG.

Riabilitazione

Obiettivo aziendale:

Individuazione dei posti letto di riabilitazione ospedaliera e territoriale e Revisione qualiquantitativa della propria dotazione di personale finalizzata all'acquisizione delle figure necessarie ad ottemperare agli standard previsti per la riabilitazione ospedaliera e territoriale

Risultato atteso:

Evidenza di una proposta di definizione dei posti letto di riabilitazione ospedaliera e territoriale e di revisione quali quantitativa della propria dotazione di personale da inoltrare alla Direzione Centrale entro il 31.07.2015 e comunque successivamente alla definizione dell'atto aziendale

Percorso Nascita (vale anche per linea 3.4.4 Materno infantile)

Obiettivo aziendale:

Collaborare al raggiungimento regionale di miglioramento della qualità delle cure in ambito materno- neonatale

Risultato atteso:

- Parti con taglio cesareo < 20% dei parti totali (sono escluse dal conteggio le donne che non hanno già partorito con taglio cesareo).
- Parti indotti farmacologicamente < 20% (valore medio regionale 2013 del 25,58%).

Diabete

Il Piano Nazionale sulla malattia diabetica ha fornito precise indicazioni sulle azioni da attuarsi al fine di garantire un continuo miglioramento nella assistenza alle persone con diabete e nelle strategie di prevenzione dell'insorgenza e sviluppo delle complicanze correlate alla malattia. Già nel corso del 2014 le strutture afferenti all'attuale AAS3 hanno sviluppato percorsi assistenziali sul diabete in gravidanza e attivato le progettualità sui temi della prevenzione della malattia e delle sue complicanze il tutto secondo quanto indicato nelle Linee di indirizzo regionale per la gestione del diabete gestazionale. L'attività e le progettualità proseguiranno secondo i programmi che verranno definiti a livello regionale

Cooperazione sanitaria tranfrontaliera ed internazionale

- Collaborazione nel percorso di adozione del progetto obiettivo sulla sanità transfrontaliera ed alla predisposizione del piano di integrazione sociosanitaria per l'integrazione dei sistemi sociosanitari italiani e sloveni.
- Collaborazione, previa adozione di idonee misure organizzative, alla ricognizione dei bisogni di ricerca in ambito sanitario e sociosanitario, al fine dell'ideazione, progettazione e gestione di iniziative, a finanziamenti UE diretto e indiretto.

Previste proposte di attività di sviluppo sui temi in particolare di:

- Sostegno all'empowerment del cittadino nei rapporti con le istituzioni sanitarie;
- Sistemi esperti per il supporto alle decisioni cliniche sulle malattie croniche;

- Individuazione nell'ambito delle patologie croniche, di modalità di monitoraggio dei percorsi di cura e riabilitazione dei pazienti tramite soluzioni tecnologiche anche fortemente innovative.

3.4 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITA' CLINICO ASSISTENZIALI

3.4.1 Insufficienze d'organo e trapianti

Obiettivo aziendale: <u>CUORE</u> : tasso di ospedalizzazione per scompenso cardiaco <= 250 per 100000 ab di 50-70 anni	Risultato atteso: tasso di ospedalizzazione per scompenso cardiaco <= 250 per 100000 ab di 50-70 anni
Obiettivo aziendale: RENE: potenziamento dialisi peritoneale: almeno il 20% dei pazienti in dialisi Potenziamento rete trapianti	Risultato atteso: almeno il 20% dei pazienti in dialisi -Inserire almeno 1 paziente in lista per trapianto da vivente (contributo al raggiungimento obiettivo regionale)
Obiettivo aziendale: <u>PANCREAS</u> : tasso di amputazioni maggiori per diabete portandolo al di sotto di 52 milioni di residenti	Risultato atteso: tasso di amputazioni maggiori per diabete portandolo <= per 5 0 milioni di residenti
Obiettivo aziendale: <u>POLMONE</u> : tasso di ospedalizzazione per BPCO portandolo al di sotto del 70 per 100.000 residenti di 50-74 anni	Risultato atteso: tasso di ospedalizzazione per BPCO <= 70 per 100.000 residenti di 50-74 anni
Obiettivo aziendale: Avvio dell'attività della filiera fegato	Risultato atteso: -Partecipazione alla definizione di almeno 3 percorsi assistenziali regionali

3.4.2 Patologie tempo dipendenti

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
avvio rete ictus e rete emergenze cardiologiche	-partecipazione alle reti ictus ed emergenza cardiologica secondo quanto verrà definito a livello regionale
	-esecuzione dell'ECG sulla scena dell'evento, in almeno il 95% dei pazienti con dolore toracico soccorsi nel territorio
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
avvio rete trauma	% pazienti >=65enni con fratture di femore operati entro 48h (calcolato secondo criteri PNE)>=70% dei casi per presidio ospedaliero
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
migliorare l'efficienza del sistema di pronto soccorso ed emergenza urgenza	-% pazienti con tempo di attesa dei codici verdi <=1 ora >= l'80%
	-% pazienti con codice verde con permanenza in PS<=4h non inviati a ricovero >85%

3.4.3 Reti di patologie

Obiettivo aziendale: Risultato atteso:
--

Partecipazione attività regionali	-Malattie rare:
	Partecipazione e collaborazione alle attività regionali di rilancio della rete con definizione di almeno 3 percorsi assistenzialiMalattie reumatiche
	Partecipazione e collaborazione alle attività regionali della rete con definizione di almeno 2 PDTA
	-Malattia oncologica
	Partecipazione e collaborazione alle attività regionali della rete oncologica
	-Cure Palliative e terapia del dolore
	Partecipazione e collaborazione alle attività regionali della rete delle cure palliative e terapia del dolore
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Aumento dei decessi in abitazione/domicilio per le persone di età > ai 65 anni.	incremento della % di decessi in abitazione/domicilio per le persone di età > ai 65 anni che hanno una diagnosi di tumore nell'anno precedente registrata nelle SDO o nei sistemi informativi territoriali> 10%
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Eventuale adeguamento dell'offerta reumatologica a quanto previsto dalla rete reumatologica.	offerta reumatologica coerente a quanto previsto dalla rete reumatologica regionale
(Attualmente in AAS3 sono presenti 3 ambulatori di reumatologia in cui operano complessivamente 5 medici; l'offerta ambulatoriale è così articolata: 5 ore e 30 minuti settimanali a Tolmezzo, 3 ore e 30 minuti settimanali a Gemona e 5 ore e 40 minuti settimanali a San Daniele; gli ambulatori garantiscono il percorso diagnostico e terapeutico nonchè la prescrizione dei farmaci specifici e il followup)	

3.4.4 Materno infantile (vedi par. 3.3.4 Percorso nascita)

3.4.5 Sangue ed emocomponenti

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Miglioramento appropriatezza delle richieste	Riduzione di almeno il 15% delle sacche
di trasfusione	consegnate e non utilizzate
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
avviare l'attività trasfusionale extra-	avvio dell'attività trasfusionale extra-ospedaliera
ospedaliera, in RSA, nelle Residenze per	
anziani non autosufficienti e a domicilio, per i	
pazienti allettati.	

3.4.6 Erogazione dei livelli di assistenza

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Incremento dei livelli di appropriatezza dei	- % ricoveri ordinari medici brevi <= 15%
ricoveri	(valore medio regionale del 2013 del 19,90%) –
	obiettivo valido sia per l'età adulta che pediatrica.
	- Riduzione del 10% rispetto al valore
	1.7.2014-31.12.2014 del tasso di ricovero
	diurno di tipo diagnostico. Il tasso non deve
	comunque essere superiore al 50%.
	- % ricoveri medici oltre soglia per pazienti
	>= 65 anni <= 4% (valore medio regionale di
	5,65%)
	- degenza media pre-operatoria per
	interventi chirurgici programmati <= 0,9 (valore
	medio regionale 2013 di 1,05).
	- % di ricoveri ripetuti entro 30gg<= 5%
	(valore medio regionale 2013 di 5,69%).

3.4.7 Tempi di attesa

Obiettivo aziendale: Il Piano di contenimento dei tempi d'attesa AAS3/AAS4/AOUUD è parte integrante del PAL/PAO 2015, in una logica di integrazione con le strutture private presenti nel territorio aziendale.	Risultato atteso: Viene allegato al PAL/PAO delle AAS3, AAS4 e AOUUD il Piano interaziendale per il contenimento dei tempi d'attesa
Obiettivo aziendale: Partecipazione allo sviluppo dei criteri di priorità regionali	Risultato atteso: l'Azienda parteciperà allo sviluppo dei criteri di priorità regionali secondo le indicazioni della Direzione Centrale
Obiettivo aziendale: Individuazione di un responsabile unico aziendale per la gestione delle agende di prenotazione della specialistica ambulatoriale	Risultato atteso: Evidenza dell'individuazione di un responsabile unico aziendale per la gestione delle agende di prenotazione della specialistica ambulatoriale
Obiettivo aziendale: Comitato per il monitoraggio e la valutazione andamento tempi di attesa	Risultato atteso: attivare, entro aprile 2015, il comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento dei tempi d'attesa delle prestazioni erogate, composto da rappresentanti dei cittadini e da professionisti
Obiettivo aziendale: Implementazione delle agende di prenotazione Gestione della propria offerta. Monitoraggio tempi di attesa Agende di prenotazione	Risultato atteso: Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo "Tempi di attesa" dell'allegato 6 "Proposta alla Giunta regionale di integrazione agli atti di programmazione regionale e modifiche agli atti di programmazione ed ai bilanci preventivi aziendali"

3.4.8 Rischio clinico

Obiettivo aziendale: monitoraggio indicatori regionali sul rischio clinico	Risultato atteso: Evidenza dei report semestrali secondo le scadenze indicate dal referente regionale sul Rischio clinico
Obiettivo aziendale: diffusione e messa a regime e monitoraggio delle raccomandazioni ministeriali e dei programmi di rischio clinico	Risultato atteso: - compilazione del questionario di autovalutazione sulla gestione dei farmaci antiblastici - revisione della procedura sulla violenza su operatori sulla base delle indicazioni che verranno fornite a livello regionale - implementazione della lettera di dimissione integrata relativa ai fattori di rischio (cadute, lesioni da decubito, infezioni, reazioni a farmaci) previa messa a disposizione di INSIEL dalla maschera/modello su G2 clinico
Obiettivo aziendale: partecipazione al progetto regionale sulla polifarmacoterapia	Risultato atteso: - evidenza di due rilevazioni sul nº di pazienti che assumono un nº di principi attivi>=10 secondo il disegno di studio definito a livello regionale
Obiettivo aziendale: Valutazione dell'accentramento della preparazione dei farmaci antiblastici	Risultato atteso: Realizzazione di uno studio di fattibilità per l'accentramento a livello Aziendale o interaziendale della preparazione dei farmaci antiblastici
Obiettivo aziendale: Rischio Clinico	Risultato atteso: 1. Valutazione della clearance renale, su base annuale, ad almeno il 90% dei pazienti over 65 enni con prescrizione di farmaco ad eliminazione renale 2. Ridurre del 50% il gap di prevalenza degenti con prescrizione di antibiotico, rispetto alla media europea del 2012

3.4.9 Qualità ed appropriatezza nell'erogazione delle cure

Contrasto all'inappropriatezza e alla sovra-diagnosi

Obiettivo aziendale:		Risultato atteso:
Monitoraggio indicatori rischio clinico	regionali sul	Evidenza di alcuni interventi da prescrivere con maggiore prudenza coerentemente al
		programma internazionale di choosing wisely tra quelli proposti dal livello regionale.

3.5 ASSISTENZA FARMACEUTICA

Assistenza Farmaceutica

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Assicurare il rispetto del vincolo fissato sulla farmaceutica	identificazione di indicatori specifici per categorie di prescrittori
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
potenziare la prescrizione per i nuovi pazienti dei farmaci biosimilari ovvero dei farmaci aggiudicatari in gara regionale ed in particolare le epoietine, i fattori di crescita granulocitari e l'ormone della crescita (sono esclusi i pazienti pediatrici). Fermo restando la possibilità per il prescrittore di indicare il farmaco più opportuno, motivando la scelta effettuata.	% di farmaci biosimilari ovvero farmaci aggiudicatari in gara regionale prescritti ai nuovi pazienti rispetto al totale delle prescrizioni >=80% (l'indicatore è riferito prioritariamente a epoietine, i fattori di crescita granulocitari e ormoni della crescita)
Obiettivo aziendale: incrementare la prescrizione dei farmaci a brevetto scaduto nell'ottica di tendere ai target indicati dagli indicatori AIFA-MEF	Risultato atteso 2015: Percentuale di DDD di farmaci a brevetto scaduto sul totale delle DDD prescritte all'interno delle seguenti categorie ATC di farmaci: C09CA-antagonisti dell'angiotensina II, non associati >=92,3%
	Co9DA agonisti dell'angiotensina lle diuretici >= 82,7 % C10AA inibitori dell'HMG COA reduttasi>= 84,8% G04CB inibitori del testosterone 5-alfa reduttasi>=44,6% M05BA bifosfonati>=97,7% N03AX altri antiepilettici >=69,2% N06AB inibitori selettivi della serotoninaricaptazione >=87,3%
	No6AX altri antidepressivi>=56,8%
Obiettivo aziendale: Assicurare la fornitura diretta nell'ambito della residenzialità, della semiresidenzialità e assistenza domiciliare	Risultato atteso Evidenza della fornitura diretta nell'ambito della residenzialità, della semiresidenzialità e assistenza domiciliare
Obiettivo aziendale: monitoraggio dell'appropriatezza e della qualità delle prestazioni farmaceutiche erogate nell'ambito della residenzialità, della semiresidenzialità e dell'assistenza domiciliare	Risultato atteso Trasmissione di un report semestrale alla Direzione Centrale salute, integrazione socio- sanitaria, politiche sociali e famiglia sulle attività intraprese secondo modalità e tempistica che verrà indicata dalla Direzione Centrale stessa
Obiettivo aziendale: consolidare misure di governo della prescrizione di specialità medicinali non ricomprese nelle liste dei farmaci acquisiti centralmente per la distribuzione per conto	Risultato atteso: Evidenza di attività di verifica e promozione della prescrizione di specialità medicinali non ricomprese nelle liste dei farmaci acquisiti centralmente per la distribuzione per conto

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
monitoraggio e verifica dell'appropriatezza d'uso dei dispositivi per l'assistenza integrativa	Evidenza del monitoraggio del rispetto dei limiti massimi prescrivibili dei dispositivi per diabetici
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
promuovere iniziative di farmacovigilanza e assicurare gli adempimenti di legge	Evidenza dell'adesione alle iniziative regionali in tema di farmacovigilanza
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Compilare i registri AIFA per i medicinali soggetti a registro ed erogare solo a fronte di apposta documentazione attestante la compilazione di detti registri	compilazione dei registri AIFA per i medicinali soggetti a registro, ed erogazione solo a fronte di oggettiva compilazione
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
corretta compilazione della cartella oncologica informatizzata	completezza >=95% dei campi: diagnosi/sede, protocollo/farmaco, stadiazione
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
corretta implementazione dei flussi informativi verso le amministrazioni centrali entro il 10 di ogni mese	99% di copertura della fase 3 sulla fase 2 Regolare verifica della congruenza dei dati trasmessi con gli indicatori di qualità del dato disponibile
	Codice targatura inserito a sistema in fase di erogazione dei medicinali in distribuzione diretta nel 98% dei casi prescritti con PSM
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
quantificazione della mobilità intra-regionale	implementazione, secondo indicazione della Direzione Centrale, del SIASA-File F ovvero di sistemi validati e condivisi anche per i pazienti regionali in regime di ricovero, prestazioni ambulatoriali e distribuzione diretta
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Partecipare ai lavori regionali per la definizione di un prontuario terapeutico regionale	Partecipazione agli incontri qualora coinvolti dal coordinamento regionale
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Partecipare al processo regionale per uniformare le anagrafiche dei beni sanitari attraverso un codice identificativo univoco per confezione commercializzata	Adesione alle indicazioni regionali
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Appropriatezza prescrittiva e razionalizzazione della spesa (farmaceutica e integrativa)	Individuazione per i prescrittori (territoriali, specialistici, ospedalieri) di specifici obiettivi correlati all'uso appropriato e sostenibile dei medicinali e dei prodotti di assistenza integrativa
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Contenimento dei costi a parità di qualità	Valutazione/avvio di modalità di erogazione

assistenziale per l'assistenza integrativa	e/o distribuzione in linea con la programmazione degli anni precedenti (diretta, accordi con fornitori o farmacie)
Obiettivo aziendale Incentivazione dei biosimilari	Risultato atteso Aumento dei livelli prescrittivi, anche attraverso specifici protocolli condivisi H-T (si applica a tutti i biosimilari che si rendono disponibili sul mercato, prioritariamente a GH, ormone della crescita e fattori di crescita).
Obiettivo aziendale Efficientamento della Distribuzione Diretta	Risultato atteso Favorire la prescrizione dei medicinali aggiudicatari di gara e introdurre opportuni sistemi di monitoraggio, coinvolgendo tutti gli specialisti interessati (compresi AOU e IRCCS) (condivisione dell'elenco dei farmaci prescrivibili in DPC con gli specialisti e monitoraggio del ricorso alla clausola di non sostituibilità)

3.6 PROGETTI ATTINENTI LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIOSANITARI

3.6.1 Disabilità adulti e minori

Obiettivo aziendale: Definire le modalità organizzative e operative relative alla presa in carico (attuazione degli interventi diagnostico terapeutico riabilitativo nei diversi setting) delle persone con disabilità congenita e acquisita	Risultato atteso: - evidenza del documento organizzativo per la presa in carico delle persone con disabilità si chiede di nominare il coordinatore della rete per le persone adulte con disabilità
Obiettivo aziendale: Adottare la classificazione ICF modificata Vilma-FABER.	Risultato atteso: - utilizzo dello strumento secondo le indicazioni regionali - si chiede di indicare i processi di valutazione della qualità secondo la classificazione ICF

3.6.2 Anziani

Obiettivo aziendale: Monitoraggio e promozione della qualità all'interno delle residenze per anziani con prosieguo delle attività di verifica e approfondimento dei percorsi avviati negli anni precedenti e realizzazione di nuove visite di audit approfondite	Risultato atteso: - mantenimento del monitoraggio e promozione della qualità - si richiede di esplicitare l'attuazione dell'attività di monitoraggio della qualità nei servizi residenziali per anziani
Obiettivo aziendale: Accesso a tutte le residenze per anziani convenzionate previa valutazione del bisogno con Valgraf (la valutazione deve essere multiprofessionale)	Risultato atteso: 100% degli accessi con Valgraf
Obiettivo aziendale: Adozione schema tipo della convezione regionale con strutture residenziali per anziani	Risultato atteso: Evidenza dell'adozione dello schema tipo della convenzione regionale con strutture residenziali per anziani in seguito alla sua definizione
Obiettivo aziendale: Prosecuzione partecipazione progetto europeo Smart Care	Risultato atteso: monitoraggio delle persone arruolate e arruolamento di altre 3 per Distretto nel corso dell'anno

3.6.3 Minori

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Attuazione delle linee guida regionali per	Adesione alle linee guida regionali per l'affido
l'affido familiare con la promozione e lo	familiare in seguito alla loro approvazione
sviluppo dell'istituto dell'affido	

3.6.4 Piani di zona

In ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona, allegato alla delibera n. 458 del 22/3/2012 e dall'art. 24 della Legge regionale 6/2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" si

prevede di attuare la pianificazione locale nelle aree d'integrazione socio sanitaria prevista nel Programma attuativo annuale 2015 che è parte integrante dell'Azienda, Consolidando i livelli organizzativi e operativi di integrazione sociosanitaria nelle aree ad alta integrazione (cfr Linee Guida per la predisposizione dei PDZ/PAT Ob. 4, 5, 6, 7, 8) e implementando l'applicazione delle metodologie e degli strumenti di lavoro integrati individuati per il conseguimento degli obiettivi previsti dalle Linee Guida stesse.

I PAA 2015 dell'AAS3 sono già stati approvati dall'Azienda e dalle Assemblee dei sindaci ed inviati secondo le tempistiche definite dalla Regione.

3.7 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E TECNICHE

3.7.1: Rischio amministrativo

Fermo restando l'autonomia dell'Aziende nell'attuazione della legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", l'AAS3 collaborerà con la Direzione Centrale alla rilevazione ed individuazione dei principali rischi amministrativi, in particolare nei seguenti settori:

- Acquisizione, gestione, valutazione del personale;
- Acquisizione e gestione di beni e servizi sanitari e non sanitari;
- Affidamento di lavori, servizi e forniture;
- Provvedimenti con effetto esterno di spesa;
- Libera professione.

3.7.2 Sistema informativo

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
sviluppo e implementazione di alcuni servizi	Evidenza, secondo i tempi e la realizzazione del
prioritari per il cittadino	piano di sviluppo INSIEL, dell'attivazione di :
	- Referti on line per le prestazioni già
	refertate con firma digitale
	- Pagamento on line delle prestazioni
	- Prenotazione delle prestazioni
	ambulatoriali almeno per le principali visite di
	branca
	- Consultazioni liste di attesa di tutte le
	prestazioni erogate, indicando la prima data utile
	- Tempi di accesso ai servizi di Pronto
	soccorso per codice triage
	, ,
	Evidenza dell'estensione della procedura del
	Sistema Emergenza Intra-ospedaliera (SEI) al PS
	di San Daniele
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Prosecuzione progetti avviati negli anni	- Sicurezza: uniformità in azienda dei
precedenti, in tema di:	documenti previsti per la sicurezza.
• Sicurezza	Ottimizzazione delle procedure di revisione
 Privacy 	dei referti già firmati.
 Ricetta elettronica da estendere, 	- Privacy: uniformità in azienda di
oltre che alla farmaceutica, anche alla	presentazione dell'informativa al cittadino e
specialistica ambulatoriale per MMG,	delle procedure di raccolta del consenso
PLS e gli specialisti convenzionati e	informato e di oscuramento e de-
dipendenti del SSR	oscuramento Ricetta dematerializzata: estensione
	della ricetta dematerializzata: estensione
	farmaceutica, anche alla specialistica ambulatoriale, per i MMG e i PLS e gli
	specialisti convenzionati e dipendenti del SSR
	- succionsti culivenzivnoti e uluenuenti dei SSR -
	•
	sulla base delle tempistiche definite dal
Objettivo aziendale:	sulla base delle tempistiche definite dal programma regionale
Obiettivo aziendale: Estensione dell'utilizzo della firma digitale	sulla base delle tempistiche definite dal

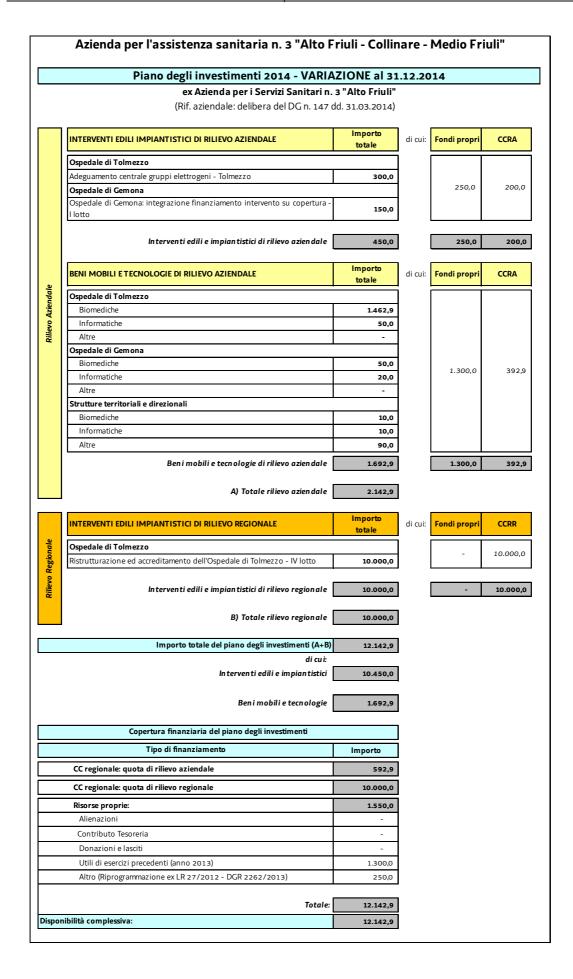
	sui referti. La percentuale minima di refertazione con firma digitale rispetto al totale dei referti è la seguente: -G2 clinico >80% in particolare la lettera di dimissione ospedaliera -Laboratorio e Microbiologia > 95% Medicina Trasfusionale > 90% Radiologia > 95% ECG > 80%
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Attività innovative di sistema:	Partecipazione ai tavoli di lavoro organizzati
1. Sistema di gestione dell'attività	dalla direzione regionale.
sanitaria in ambito ospedaliero a. Attività propedeutiche alla	
realizzazione della Cartella integrata	
clinico assistenziale	
b. Estensione del sistema ECG	
2. Sistema di gestione dell'attività	
sanitaria nell'ambito dell'assistenza	
primaria a. piattaforma di connessione con la	
medicina generale	
3. Sistema di gestione dell'attività	
dei servizi sociali dei comuni	
a. acquisizione applicativo gestionale	
unico per tutti i SSC	
b. implementazione applicativo cartella sociale informatizzata (CSI)	
4. Sistema direzionale aziendale	
a. governo del personale	
b. governo logistico	
5. Sistema direzionale regionale	
a. data warehouse gestionale	
b. sviluppo registro regionale dei	
dispositivi medici impiantabili	

3.6.3 PACS

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Sviluppo ed estensione del sistema PACS	a. Estensione del PACS, avviata nel corso
	del 2014, all'ecografia ginecologica e prenatale,
	l'endoscopia digestiva e, in una fase successiva, la
	broncoscopia e la radioterapia secondo
	cronoprogramma regionale
	b. completamento della realizzazione dei
	casi d'uso relativi alla
	consultazione/visualizzazione di referti e
	immagini negli ambiti inter-aziendale ed
	emergenziale secondo cronoprogramma
	regionale
	c. integrazione delle potenzialità

elaborative del sistema PACS con moduli
aggiuntivi per l'analisi diagnostica evoluta in
distretti anatomici specifici secondo
cronoprogramma regionale

Diana dagli invastimanti	i 2015	
Piano degli investimenti		
(Rif. aziendale: decreto n. 69 dd. 31	03.2015)	
Importo totale del piano degli investimenti	0,0	
di cui:		
Interventi edili e impiantistici	0,0	
•		
Beni mobili e tecnologie	0,0	
- 1		
Copertura finanziaria del piano degli investimenti		
Tipo di finanziamento	Importo	
CC regionale: quota di rilievo aziendale	0,0	
CC regionale: quota di rilievo regionale	0,0	
Risorse proprie:	0,0	
Alienazioni	-	
Contributo Tesoreria	-	
Donazioni e lasciti	-	
Utili di esercizi precedenti	-	
Altro (Riprogrammazione ex LR 15/2014 - DGR 340/2015)	-	
Totale:	0,0	
onibilità complessiva:	0,0	



3.1 PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

3.1.2 Protocolli d'intesa

L'AAS 4 è coinvolta nei progetti relativi a (3.1.2) Protocolli d'intesa

3.1.3 Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi

L'AAS 4 è coinvolta nei progetti

3.1.6- Laboratori analisi e Microbiologia e virologia

L'AAS 4 è coinvolta nei progetti (centri prelievo presso strutture territoriali)

3.1.7 - Posti letto

L'AAS 4 è coinvolta nei progetti

3.2 PREVENZIONE

3.2.1 Programmi vaccinali

Obiettivo aziendale:

- 1. Proseguire nell'attuazione dei programmi di vaccinazioni infantili
- 2. Migliorare l'attività vaccinale rivolta ai pazienti cronici ad alto rischio con il coinvolgimento degli specialisti
- 3. Formare gli operatori dei servizi vaccinali sul nuovo piano vaccinale regionale

Risultato atteso

- 1. Garantire coperture vaccinali >= 90% per 3 dosi di epatite B, polio, difterite-tetano e >=80% per 1^ MPR; avvio del nuovo piano vaccinale regionale dopo il periodo di formazione
- 2. Almeno un protocollo vaccinale rivolto ad una categoria a rischio
- 3. Il 100% degli operatori dei servizi vaccinali risulta formato

3.2.2 Emergenze infettive

Obiettivo aziendale:

- 1. Collaborare con il Gruppo regionale emergenze infettive in relazione alla messa a punto del Piano regionale emergenze
- 2. Revisionare i protocolli aziendali su emergenze infettive

Risultato atteso

- 1. partecipazione incontri con Direzione Centrale salute
- 2. Revisione protocolli emergenze infettive

3.2.3Prevenzione infortuni e malattie professionale Corso di formazione per operatori addetti alle ispezioni

Obiettivo aziendale:

garantire maggiore omogeneità nelle attività di Polizia Giudiziaria sul territorio regionale nel rispetto prioritario della mission degli organi di vigilanza e di prevenzione del Sistema Sanitario

Risultato atteso

Attivare la collaborazione con la Scuola Superiore di Magistratura al fine di organizzare un corso regionale che coinvolga Magistrati ed UPG degli SPSAL, al fine di giungere ad una condivisione di prassi operative ed obiettivi, nel rispetto delle proprie competenze.

3.2.3Prevenzione infortuni e malattie professionale Interventi di promozione e vigilanza nel comparto agricolo

Obiettivo aziendale:

Iniziative di vigilanza nel comparto agricolo secondo le indicazioni del progetto nazionale mirato alle macchine e del decreto regionale piani controllo commercio e impiego fitosanitari.

Risultato atteso

- Mantenimento a livello regionale del numero di aziende vigilate nel corso del 2014 (90 aziende): l'attività ispettiva è finalizzata alla sicurezza delle macchine e delle attrezzature. Continuerà la collaborazione con il SIAN per i controlli specifici anche sul rischio da utilizzo di fitofarmaci.
- Definizione, di una "lista di controllo" condivisa tra tutti i SPSAL e Università di Udine (facoltà di Agraria Gruppo Sprint) finalizzata agli interventi su officine e rivendite di macchine agricole.
- Realizzazione di azioni di formazione e sensibilizzazione per gli addetti ai lavori e i rappresentanti della associazioni di categoria/costruttori in collaborazione con INAIL

e Università di Udine (facoltà di Agraria – Gruppo
Sprint).

- Individuazione del campione di officine e rivendite di macchine agricole che saranno oggetto di vigilanza nel corso del 2016.

3.2.3Prevenzione infortuni e malattie professionale Interventi di promozione e vigilanza nel comparto edile

Obiettivo aziendale:

Realizzazione di interventi per la standardizzazione delle procedure di monitoraggio e vigilanza nel comparto dell'edilizia secondo quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione

Risultato atteso

- Formazione a carattere regionale sul DM del 22 Luglio 2014 e sulla circolare n.35 del 24.12.2014 in materia di opere temporanee per spettacoli
- Avviare interventi di vigilanza in attività di montaggio/smontaggio di opere temporanee per spettacoli attuando quanto previsto dallo specifico DM del Luglio 2014.
- Partecipare ad almeno quattro incontri formativi/informativi o di assistenza organizzati in regione anche in collaborazione con scuole, Organismi Paritetici, Rappresentanze professionali o di categoria in materia di salute e sicurezza in edilizia.

3.2.3Prevenzione infortuni e malattie professionale Altri interventi di promozione e vigilanza in materia di salute e sicurezza nel lavoro

Obiettivo aziendale:

Realizzazione di interventi di promozione e vigilanza per mitigare i rischi da differenze di genere, di età, da stress lavoro correlato, da esposizione ad agenti chimici e cancerogeni, da Movimentazione manuale dei carichi e da Movimenti ripetuti.

Risultato atteso

- Partecipare agli eventi formativi previsti dagli accordi INAIL-Regione rivolti ai Medici di Medicina Generale e ai Medici dei Patronati Sindacali sul Rischio e la prevenzione delle Malattie Muscolo scheletriche, anche in correlazione con le differenze di genere e di età.
- Attivare un tavolo di lavoro tra INAIL-Patronati sindacali e AAS provinciali finalizzato al miglioramento dell'appropriatezza della certificazione per Malattia Professionale con la stesura di un primo report sulle attività svolte
- Partecipare ai lavori del gruppo regionale ergonomia ai fini della stesura di una Linea di Indirizzo regionale sulla procedura di Valutazione del Rischio per la prevenzione delle Malattie Muscolo scheletriche e delle relative misure di prevenzione rivolte ai Datori di Lavoro o ai loro consulenti tecnici.
- Partecipare, per la relativa quota parte, all'attività di vigilanza per il rischio stress lavoro correlato definita dallo specifico gruppo interregionale, con utilizzo di una scheda di rilevazione già appositamente elaborata. Le 13 aziende della regione FVG su cui impiegare tale

scheda, verranno ripartite territorialmente secondo criteri di proporzionalità dal coordinamento delle UOPSAL regionali.

- Mantenimento dell'attività di assistenza ed informazione effettuata nel corso del 2014 (incremento dei LEA dal 5 al 6%).

3.2.3Prevenzione infortuni e malattie professionale Progetti nazionali di sorveglianza e monitoraggio

Obiettivo aziendale:

Mantenimento dell'attività dei progetti nazionali, svolti in sinergia con l'ex ISPESL (INAIL), denominati:

- 1) INFORMO (infortuni gravi e mortali)
- 2) MALPROF

Risultato atteso

- Partecipazione agli eventi formativi realizzati a livello regionale su INFORMO e MALPROF
- Mantenimento degli obiettivi del 2014 nell'inserimento di infortuni mortali o gravi nel programma INFORMO. I 60 infortuni previsti a livello regionale saranno suddivisi secondo le indicazioni fornite dal Gruppo regionale INFORMO coordinato dall'AAS4 Friuli Centrale tenuto conto dell'effettivo andamento infortunistico nell'ultimo triennio di dati disponibili
- Inserimento nel Programma MALPROF del 75% delle malattie professionali segnalate, con indagine del caso conclusa nel 2015, e per cui risulti possibile o probabile un nesso di causalità o una concausalità con l'attività lavorativa svolta.

3.2.3Prevenzione infortuni e malattie professionale

Attuazione alla deliberazione regionale sull'utilizzo dei proventi delle sanzioni ex Decreto legislativo 81 art. 13 per le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro.

Obiettivo aziendale:

Attuare la deliberazione regionale sull'utilizzo dei proventi delle sanzioni ex D.Lgs. 81 art.13.

Risultato atteso:

Elaborazione di criteri condivisi tra DCS e Coordinamento PSAL per l'assegnazione dei proventi destinati a iniziative di formazione per operatori e a programmi di prevenzione negli ambienti di lavoro.

3.2.4 Sorveglianza ex esposti ad amianto Sorveglianza ex esposti ad amianto

Obiettivo aziendale:

Mantenimento delle attività di sorveglianza per ex esposti ad amianto anche in collaborazione con il CRUA. Collaborazione con il CRUA per le iniziative formative

Risultato atteso

- Invio al Centro operativo regionale (COR) di tutti i questionari ReNaM (Registro Nazionale dei Mesoteliomi) dei casi di mesotelioma indagati o di cui vi sia segnalazione dal COR, entro novembre 2015, anche attraverso l'indagine condotta su familiari.
- Collaborazione con il CRUA/Commissione Regionale Amianto ad iniziative informative su: 1) rischi lavorativi e/o ambientali derivanti dall'esposizione all'amianto per la salute

(sorveglianza ex- esposti professionali, etc); 2) modalità di segnalazione problematiche amianto-
correlate alle varie autorità preposte; 3) corrette
modalità di bonifica di piccole quantità di
amianto compatto da parte dei cittadini.

3.2.5 Promozione della salute: Comunicazione efficace

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
individuazione di efficaci modelli	
comunicativi	a. Partecipazione ad almeno un progetto in
a. Comunicazione esterna:	cui si utilizzino nuove tecnologie (es. SMS
sperimentazione di metodologie e canali	marketing, marketing di prossimità)
efficaci di trasmissione dei messaggi di	b. Costituzione formale di un Tavolo di
salute	Promozione della salute Aziendale presso la
b. Comunicazione interna: avvio del	Direzione Sanitaria, per condividere strategie,
processo di integrazione tra servizi al fine di	azioni e consolidare i rapporti già esistenti in
garantire una trasversalità degli interventi	un'ottica intersettoriale .

3.2.6 Azioni di formazione /sensibilizzazione

Prevenzione di incidenti stradali e domestici

Obiettivo aziendale	Risultato atteso	
Proseguire nell'attività di sensibilizzazione	Evidenza dell'effettuazione di interventi formativi	
sulla Prevenzione incidenti stradali e	e di sensibilizzazione .	
domestici		

3.2.6 Guadagnare salute

Contrasto all'abuso di alcol:	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
1. contrasto all'abuso di alcol in applicazione	1. promuovere quanto previsto dal Piano
del Piano Regionale delle Dipendenze	Regionale sulle Dipendenze
Contrasto al tabagismo e all'esposizione al	fumo passivo:
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
(Obiettivo integrato con AOUUD)	- promuovere quanto previsto dal Piano
Contrasto al tabagismo e all'esposizione al	Regionale sulle Dipendenze;
fumo passivo;	- iniziative finalizzate alla riduzione del
	numero di persone che fumano (prevenzione
	dell'iniziazione, disassuefazione);
Promozione dell'attività fisica;	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
promozione dell'attività fisica e	azioni a sostegno di pedibus, gruppi di cammino,
invecchiamento attivo	iniziative di promozione dell'attività motoria.
Promozione di una corretta alimentazione	
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Prosecuzione dei programmi finalizzati alla	Allattamento al seno/Alimentazione nei servizi per
riduzione del carico prevenibile ed evitabile	la prima infanzia 0-3 anni
delle malattie croniche non trasmissibili e alla	00
prevenzione dell'obesità, con speciale	adozione/applicazione delle Linee di indirizzo
riguardo alle fasce più vulnerabili	regionali 3 mesi - 3 anni in 30 nidi.
	Scuole dell'infanzia

Verifica della e monitoraggio adozione/applicazione delle Linee guida regionali sulla ristorazione scolastica in 55 strutture scolastiche; organizzazione di 1 evento in AAS per restituzione dati a comuni, imprese, scuole, famiglie. Scuole primarie Verifica monitoraggio della adozione/applicazione delle Linee guida regionali sulla ristorazione scolastica in 36 strutture scolastiche; organizzazione di 1 evento in AAS per la restituzione dei dati a comuni, imprese, scuole, famiglie, coincidente con "OKkio comunicazione". Adulti Rilevazione sul 100% delle "mense aziendali dell'AAS" degli indicatori di qualità individuati nella scheda di rilevazione opportunamente redatta e condivisa tra SIAN regionali. Anziani Elaborazione e diffusione dei dati del Piano operativo aziendale 2014 sulla Ristorazione collettiva (residenze per anziani) - organizzazione di un evento. Monitoraggio della qualità nutrizionale e di servizio in tutte le strutture del territorio. Intolleranti e allergici Informazione/formazione per gli operatori del settore alimentare sull'entrata in vigore del

3.2.6 Attività di promozione sensibilizzazione e formazione – Città sane

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Sviluppo della progettualità Città sane F	Progetto sviluppato sulla base della indicazioni
dell'OMS r	regionali in collaborazione con l'ufficio Progetto
Obiettivo integrato con AOUUD	del Comune di Udine, della Rete Città sane FVG

"Reg.CE 1169/2011".

3.2.7 Promozione del benessere mentale dei bambini e degli adolescenti

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Costruzione di protocolli condivisi tra diverse	Individuazione di buone pratiche
SOA per la promozione dei fattori protettivi	
nelle differenti fasce d'età	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Collaborazione con la Prefettura di Udine,	coinvolgimento delle strutture operative aziendali
AASS provinciali, Ufficio Scolastico VIII e	nel programma di prevenzione e contrasto allo
Forze dell'Ordine per la predisposizione di un	spaccio e uso di sostanze stupefacenti e
piano di contrasto allo spaccio e uso di	fenomeni di bullismo nelle scuole.
sostanze stupefacenti e episodi di bullismo.	

3.2.8 Prevenzione delle dipendenze

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Contrasto ai problemi correlati alle ludopatie	promuovere quanto previsto dal Piano Regionale
patologiche, in applicazione del Piano	Dipendenze
Regionale Dipendenze	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
per contrasto a fumo e abuso di alcol vedi	promuovere quanto previsto dal Piano Regionale
progetto 3.2.6. Guadagnare Salute	Dipendenze

3.2.9 Screening oncologici

Obiettivo aziendale: Garantire lo standard di adesione ai 3 programmi di screening regionali screening della cervice uterina screening della mammella screening del colon retto	Risultato atteso Adesione al programma di screening della cervice uterina: >65% Adesione al programma di screening della mammella: >65% Adesione al programma di screening del colon retto: => 70%
Obiettivo aziendale: Garantire la percentuale di esami negativi refertati entro 15 giorni dall'esecuzione della mammografia di screening fissati dalla Regione.	Risultato atteso Obiettivo: >90%.

3.2.10 Prevenzione Cardiovascolare

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Avvio lavori per la gestione integrata del	- Riedizione 2015 del Corso di formazione a
rischio cardiovascolare	distanza (FAD): Prevenzione cardiovascolare per
	Medici di Medicina Generale (MMG);
	- Sostegno alle FAD realizzate dal Centro di
	Prevenzione Cardiovascolare in prevenzione
	cardiovascolare: oltre a quella per MMG, per
	Cardiologi ed Altri Specialisti Ospedalieri, per
	Professionisti Sanitari non Medici, per Medici di
	Sanità Pubblica.
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Sperimentazione, presso il Dipartimento di	- Avvio del Progetto;
Prevenzione di Udine, di un programma di	- Realizzazione di un corso FAD per MMG, medici
prevenzione attiva sui cinquantenni, in	Dipartimenti di Prevenzione e operatori sanitari
collaborazione con il CCM Veneto e	non medici specifico per Cardio50.
Nazionale (Cardio50).	

3.2.11 Sicurezza alimentare e benessere e salute dell'animale

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Ottemperare alle indicazioni e perseguire	gli SIAN
obiettivi contenuti nel Piano regionale de	ella - 540 interventi ispettivi
sicurezza alimentare e nutrizionale (PRISA	AN) - 6 audit
2015 anche attraverso l'attività di:	- 100% controlli ufficiali dei campionamenti di
ispezione, audit, campionamento	e alimenti previsti dal PRISAN
classificazione delle imprese alimentari,	in - 540 valutazioni del rischio

base ai criteri del rischio.	- 6 controlli congiunti SIAN e Servizio veterinario
Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
Realizzare le attività di prevenzione e	Elaborazione e diffusione dei dati del Piano
controllo sulla ristorazione collettiva nelle	operativo aziendale 2014 sulla Ristorazione
	'
strutture assistenziali per anziani previste dal	collettiva (residenze per anziani) - vedi anche linea
Piano regionale della sicurezza alimentare e	3.2.6.
nutrizionale	D: It is a
Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
·	Avvio dell'attività prevista dalla prima fase del
dell'Accordo Stato Regioni e Province	Capitolo 1
autonome recante Linee guida per il	
funzionamento e miglioramento dell'attività di	
controllo Ufficiale da parte del Ministero della	
Salute, delle Regioni e Province Autonome e	
delle AASSLL in materia di Sicurezza degli	
Alimenti e Sanità Pubblica Veterinaria , rep.	
Atti n°46/CSR dd. <u>07/02/2013</u>	
Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
Informazione/formazione per gli operatori del	- realizzazione di almeno 1 evento in AAS
settore alimentare sull'entrata in vigore del	
"Reg.CE 1169/2011 relativo alla fornitura di	
informazioni sugli alimenti ai consumatori "	
Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
Proposta di revisione della DGR 3160/2006 e	- Partecipazione ai lavori del tavolo regionale -
successive modifiche secondo criteri di	redazione di una proposta di aggiornamento
semplificazione e compatibilità con la	
normativa riguardante il SUAP e più in	
generale ai fini di un suo aggiornamento	
Obiettivo aziendale: SIAN e SVET	Risultato atteso
condivisione del Protocollo Regionale sulle	avvio della declinazione a livello aziendale del
tossinfezioni, prodotto dal gruppo regionale	Protocollo Regionale sulle tossinfezioni
dedicato	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
attuare il quarto anno del progetto Piccole	verrà assicurato il supporto al progetto delle PPL
Produzioni Locali con stesura di una	con l'individuazione di un nuovo referente
relazione finale di verifica su carni suine e	aziendale e le attività necessarie alla diffusione
avicunicole, prodotti lattiero-caseari di	del progetto
malga e miele	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
programmare attività di controllo ufficiale	- Ispezioni 853: 463
come previsto dalla programmazione	- Ispezioni 852: 203
Regionale in materia di sicurezza alimentare	- Audit: 16 in strutture riconosciute reg CE
	853, 07 in strutture registrate Reg CE 852, 04 in
	strutture riconosciute Reg CE 1069
	- Campionamento: 100% dei campioni
	previsti (172)
	- Categorizzazione in base al rischio: 27
	- Controlli congiunti con il SIAN: 06 prime
	ispezioni
Obiettivo aziendale: SIAN e SVET	Risultato atteso
Avvio della prima fase del Capitolo 1	Avvio dell'attività prevista dalla prima fase del
dell'Accordo Stato Regioni e Province	Capitolo 1
DESCRIPTION OF THE STATE OF THE	

autonome recante Linee guida per il funzionamento e miglioramento dell'attività di controllo Ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome e delle AASSLL in materia di Sicurezza degli Alimenti e Sanità Pubblica Veterinaria , rep. Atti n°46/CSR dd. 07/02/2013	
Obiettivo aziendale: Attuazione dei controlli sul benessere animale negli allevamenti e durante il trasporto come da Direttive e Linee Guida Comunitarie	Risultato atteso esecuzione degli interventi di controllo sul rispetto del benessere animale richiesti dal PQSA 2015 (100% controlli benessere)
Obiettivo aziendale: Attuazione dei controlli previsti dagli atti di interesse della condizionalità come da convenzione con l'agricoltura.	Risultato atteso Esecuzione dei controlli previsti dalla convenzione e inserimento delle evidenze nella sezione "Controlli" della Banca Dati Nazionale. (100% controlli)
Obiettivo aziendale: Attuazione dei controlli di farmacosorveglianza così come previsti dal PQSA 2015 dando priorità alle verifiche sull'utilizzo degli antibiotici e chemioterapici rapportandole al problema della antibioticoresistenza	Risultato atteso esecuzione del numero di interventi di farmacosorveglianza richiesti dal PQSA 2015
Obiettivo aziendale: Attuazione del Piano regionale di monitoraggio e controllo della malattia di Aujeszky dei suini così come sarà definito a seguito delle nuove decisioni comunitarie	Risultato atteso - 100% allevamenti della coorte individuati dal Piano regionale da controllare al fine del mantenimento dell'indennità

3.2.12. Ambiente e salute

a Valutazione di impatto sulla salute	
Obiettivo aziendale: Applicazione della procedura di Valutazione di Impatto sulla Salute	Risultato atteso Proseguire nelle attività di studio e ricerca e operative sviluppate con ARPA, che prevede l'applicazione della procedura semplificata di VIS (Valutazione di Impatto Sanitario) nella formulazione dei pareri richiesti ai Dipartimenti di Prevenzione
b Emergenze ambientali	
Obiettivo aziendale: Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati	Risultato atteso Partecipare alle iniziative coordinate dalla Direzione Centrale Salute finalizzate a condividere strategie per affrontare la problematica delle emergenze ambientali.
c REACH	
Obiettivo aziendale: Applicazione del regolamento REACH in ambito locale	Risultato atteso Almeno un'ispezione nel territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 4

3.2.13 Programmi di sorveglianza nazionali

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Dovrà essere assicurata l'attività prevista da	Verrà assicurata l'attività prevista dalla
Okkio alla salute (comunicazione)	programmazione nazionale di Okkio alla salute
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Proseguire nell'attuazione dei programmi di	Garantire le interviste mensili secondo protocollo)
sorveglianza PASSI	
Favorire il confronto reciproco e la	Effettuare incontri aziendali tematici
discussione riguardo i risultati raggiunti e gli	
sviluppi futuri degli operatori del sistema e	
operatori impegnati nei programmi di	
Guadagnare salute	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Assicurare l'attività prevista dal sistema di	Garanzia della prosecuzione del programma.
sorveglianza HBSC	(La rilevazione viene effettuata ogni 4 anni nelle
	scuole secondarie di primo e secondo grado)

3.3 ASSISTENZA PRIMARIA

3.3.1 Lo sviluppo dell'assistenza primaria

Obiettivo aziendale: Attuazione del Piano dell'Assistenza primaria con l'attivazione delle AFT e l'avvio, anche attraverso un modello organizzativo funzionale, dei CAP	Risultato atteso Attivazione di tutte le AFT e avvio di almeno due CAP per l'Azienda entro il 2015 Realizzazione delle AFT entro il 30.9.2015
Obiettivo integrato AOUD/AAS4 Riduzione dell'ospedalizzazione evitabile degli over sessantacinquenni: la presa in carico del paziente anziano "fragile" è un problema oggettivo che può compromettere la continuità assistenziale ed è frequente causa di ricoveri ripetuti in tempi brevi e di riospedalizzazioni evitabili. Dal mese di novembre 2014 è stata attivata una iniziativa trans-muraria tra ospedale e territorio per assicurare la valutazione e la presa in carico di pazienti affetti da patologie cronico-degenerative avanzate non oncologiche, promuovendo sperimentalmente un percorso funzionale di presa in carico dei pazienti residenti nel distretto di Udine provenienti dalla SOC di Medicina 1 di AOU Udine. Questa iniziativa nei primi tre mesi (novembre 2014 – gennaio 2015), pur nel suo limitato sviluppo temporale e di strutture cliniche afferenti, ha consentito la valutazione al letto del malato, favorendo la contestuale predisposizione del piano di assistenza individualizzata di concerto con i sanitari a diretta conoscenza dei fabbisogni del paziente; in questo modo è stata resa più agevole la dimissione, sia per la struttura ospedaliera sia – soprattutto – per la rete territoriale di assistenza che ha preso in carico il malato.	 Risultato atteso evitare ricoveri ripetuti ed inappropriati; proteggere le dimissioni di utenti complessi; assicurare al medico di medicina generale e agli altri operatori distrettuali un adeguato supporto al domicilio nell'ambito della presa in carico multiprofessionale.
Obiettivo aziendale: Obiettivo integrato con AOUUD Sperimentazione di modalità innovative di gestione extra-ospedaliera (degenze intermedie, ambulatorio e domicilio) del paziente anziano fragile.	Risultato atteso E' avviato il percorso assistenziale di continuità ospedale-territorio e di presa in carico del paziente anziano fragile
Obiettivo aziendale: Avvio di incontri strutturati e continui con i cittadini	Risultato atteso Ciascun Distretto organizza almeno 1 incontro ogni trimestre

Sviluppo dell'Assistenza primaria in continuità con la programmazione degli anni precedenti

Revisione modello organizzativo clinico-assistenzi di 4 posti letto di hospice contigui alla RSA (distre		
	Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
	Attivazione 4 posti letto di hospice contigui	Sono attivati 4 posti letto di hospice entro il
	alla RSA di Cividale	30.3.2015
	Revisione del modello clinico-assistenziale	E' avviata la riorganizzazione clinica e
	nella RSA	assistenziale nella RSA entro il 30.3.2015

3.3.2- Pianificazione regionale:

L'Azienda parteciperà attivamente alle azioni definite dalla Direzione Centrale Salute.

3.3.3- Programmazione degli interventi sociosanitari:

Salute mentale Gestione da Linee di gestione 2015 (età adulta ed età evolutiva)

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso età adulta:
Contenimento della fuga extraregionale	Recupero, entro il 31/12/2015 del 30% dei pazienti assistiti fuori regione. Attualmente assistiti fuori Regione n° 8 utenti
	Risultato atteso età evolutiva:
	Censimento, entro il 31/12/2015, dei minori
	inseriti in comunità terapeutiche e strutture
	riabilitative extraregionali con valutazione della
	possibilità di presa in carico da parte dei servizi aziendali
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso età adulta:
Miglioramento della completezza dei dati	Rispetto dei tempi e delle modalità di
inseriti nel SI secondo le indicazioni del	alimentazione del flusso informativo.
manuale ministeriale 2014	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Obiettivo integrato con AOUUD	età adulta ed età evolutiva:
Consolidamento del percorso strutturato per	Definizione di modelli organizzativi per assicurare
la presa in carico delle persone con Disturbi	un trattamento adeguato a questi cittadini,
del Comportamento Alimentare	attraverso percorsi integrati che vedano coinvolti i servizi di entrambe le Aziende (Clinica
	Psichiatrica Universitaria, Clinica Pediatrica
	Universitaria, Dipartimento di Salute Mentale,
	Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza,
	Distretti, etc.).
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Consolidamento della rete dei servizi di	Definizione, adozione formale ed attivazione dei
salute mentale dell'età evolutiva, anche	protocolli integrati tra strutture distrettuali, sovra
considerando le funzioni EMT attive in tutti i	distrettuali ed ospedaliere, individuate per la
Distretti aziendali:	diagnosi precoce e presa in carico dei disturbi
diagnosi precoce e presa in carico	generalizzati e specifici dello sviluppo, degli esordi
tempestiva dei ritardi e disturbi dello	psichiatrici in adolescenza e delle situazioni di
sviluppo nelle prime età della vita;	fragilità e a rischio suicidio.
diagnosi precoce e presa in carico tampastiva dagli assardi psichiatrici pagli	
tempestiva degli esordi psichiatrici negli	

adolescenti; • riconoscimento precoce e presa in carico delle situazioni di fragilità e rischio suicidario.	
Obiettivo aziendale: Demenze	Risultato atteso Sviluppo di progetti per l'attuazione di quanto previsto dalle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi nel settore delle demenze in una logica di rete integrata dell'offerta socio sanitaria, con un punto distrettuale rivolto all'anziano

Salute mentale in continuità con la programmazione degli anni precedenti

Obiettivo Aziendale	Risultato atteso
Perseguire il completamento della Rete dei	Entro il 31 marzo 2015 apertura nelle 24 del CSM
CSM 24h.	di Cividale del Friuli con una dotazione di 6 posti
	letto.
Obiettivo Aziendale	Risultato atteso:
Mantenimento e prosecuzione delle attività	Implementazione delle attività di inserimento
svolte nel 2014	lavorativo e di inclusione sociale di persone
	svantaggiate, sostegno alla cooperazione sociale
	В

Dipendenze

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Applicazione del Piano Regionale	- A regime lo sportello di consulenza.
Dipendenze, con particolare attenzione ai	- A regime la presa in carico dei soggetti
soggetti con problemi correlati a ludopatia	ludopatici
patologica e ad altre dipendenze emergenti	- A regime il trattamento di gruppo per i
Garantendo accesso a soggetti con problemi	soggetti/famiglie.
correlati a ludopatia patologica e altre	
dipendenze emergenti, per informazione,	
orientamento e la presa in carico.	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Collaborare con la Regione	Partecipazione al tavolo di lavoro regionale sul
	GAP.
	- Condivisione, nell'ambito
	dell'Osservatorio sulle Dipendenze, di linee di
	indirizzo comuni sugli interventi terapeutico-
	riabilitativi
	- In raccordo e prosecuzione della
	programmazione regionale e aziendale del 2014,
	si garantisce il coordinamento del "Tavolo
	Regionale Alcol" e del "Gruppo Tecnico
	Interregionale Alcol" della Commissione Salute
	delle Regioni e Province Autonome e i
	conseguenti rapporti con il Ministero della salute.

Sanità penitenziaria (da Linee di gestione 2015)

Obiettivo aziendale: Piano aziendale per la sanità penitenziaria	Risultato atteso Redazione del piano aziendale per l'assistenza sanitaria in carcere entro il 30 giugno 2015
Obiettivo aziendale: Stipula del protocollo operativo inter- istituzionale con validità triennale.	Risultato atteso Stipula del protocollo operativo inter-istituzionale con validità triennale, coerente con il protocollo regionale entro il 31 dicembre 2015.

Sanità penitenziaria prevenzione e profilassi delle malattie infettive (in continuità con la programmazione degli anni precedenti)

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
in considerazione del fatto che un'alta	elaborazione e stesura protocollo operativo
percentuale di detenuti proviene da aree ad	d'intesa con la S.O.S Medicina Sociale del
alta endemia per TBC e/o MST e HIV, HBV	Dipartimento di Prevenzione e il Distretto di
l'obiettivo è quello di permettere interventi	Udine SOC Cure Primarie.
tempestivi di diagnosi e cura, per prevenire	
l'incidenza di casi e la loro diffusione tra i	
detenuti ed il personale operante nella	
struttura penitenziaria	

Odontoiatria sociale (promozione della salute orale)

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
migliorare e garantire la salute orale nella	almeno l'80% dei detenuti che aderiscono al
popolazione detenuta	progetto hanno ricevuto il monitoraggio e
	l'educazione all'igiene orale da parte del
	personale sanitario e dello specialista
	odontoiatra verificabile tramite apposita scheda
	debitamente compilata.

Modelli organizzativi di gestione della tossicodipendenza presso la Casa Circondariale di Udine

ounic .	
Obiettivo:	Risultato atteso
-garantire il flusso di informazioni utile alla	-per almeno l'80% dei detenuti tossicodipendenti
corretta presa in carico dei bisogni di questo	saranno inviate le schede di segnalazione dei
tipo di utenza.	bisogni in ingresso.
-Migliorare il percorso di	-acquisizione delle corrette procedure di
approvvigionamento della terapia sostitutiva	approvvigionamento delle sostanze sostitutive e
(metadone, buprenorfina e/o	programmazione della gestione di carico e
buprenorfina/naloxone	scarico.

Ospedali psichiatrici giudiziari (superamento)

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Presa in carico da parte dei CSM competenti	100% delle persone internate dimesse e
delle persone attualmente presenti in OPG	conseguentemente avviato progetto terapeutico
ed elaborazione del progetto terapeutico	individuale con lo strumento del Budget
individuale e realizzazione di azioni adeguate	individuale di Salute elaborato dal CSM
per la dimissione e il reinserimento social	competente.

Riabilitazione

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Obiettivo integrato con AOUUD	Proposta di individuazione dei posti letto di
Definizione attività riabilitative ospedaliera e	riabilitazione ospedaliera e territoriale e, di
territoriale con aumento dei posti letto di	revisione qualitativa della dotazione di personale
riabilitazione, sia ospedalieri che territoriali.	finalizzato ad ottemperare agli standard previsti per tale tipologia di attività.
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Definizione della rete per le gravi cerebrolesioni.	Proposta di individuazione dei posti letto per le gravi cerebrolesioni e, di revisione qualitativa della dotazione di personale finalizzato ad ottemperare agli standard previsti per tale tipologia di attività
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Obiettivo integrato con AOUUD	Mappatura dell'offerta e definizione di un
Integrazione attività e personale dell'area	protocollo congiunto di gestione per tipologie
della riabilitazione	diverse di casistica entro ottobre 2015

Percorso nascita

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Collaborazione tramite i referenti	Partecipazione del referente aziendale ai
aziendali del Comitato percorso nascita	lavori del tavolo regionale denominato
regionale al raggiungimento obiettivo	"Comitato per il percorso nascita regionale"
regionale di miglioramento qualità in	
cure in ambito materno-neonatale	

Diabete

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Obiettivo integrato con AOUUD	
Miglioramento continuo nell'assistenza alle persone con diabete e nelle strategie di prevenzione dell'insorgenza e sviluppo delle complicanze correlate alla malattia	Entro il primo semestre dovrà essere avviato un riesame dei percorsi degli assistiti attraverso i diversi "setting" assistenziali offerti dalle due Aziende al fine di individuare i livelli più appropriati di erogazione delle diverse attività, gli ambiti di ridondanza e quelli di carenza di integrazione/informazione Implementazione del piano assistenziale del diabete in gravidanza Condivisione delle indicazioni regionali sulla prevenzione e complicanze del diabete attraverso l'individuazione di un programma aziendale
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Attivazione della gestione integrata e	Adesione dei medici di mg al progetto di gestione
proattiva del paziente con diabete mellito di	integrata e proattiva del DM2
2° tipo	Valutazione infermieristica dei pazienti diabetici
	tipo 2 reclutati nel progetto <u>.</u>
	Avvio nel distretto di Cividale.

Cooperazione sanitaria transfrontaliera ed internazionale

- Collaborazione nel percorso di adozione del progetto obiettivo sulla sanità transfrontaliera ed alla predisposizione del piano di integrazione sociosanitaria per l'integrazione dei sistemi sociosanitari italiani e sloveni.
- Collaborazione, previa adozione di idonee misure organizzative, alla ricognizione dei bisogni di ricerca in ambito sanitario e sociosanitario, al fine dell'ideazione, progettazione e gestione di iniziative, a finanziamenti UE diretto e indiretto.

Previste proposte di attività di sviluppo sui temi in particolare di:

- Sostegno all'empowerment del cittadino nei rapporti con le istituzioni sanitarie;
- Sistemi esperti per il supporto alle decisioni cliniche sulle malattie croniche;
- Individuazione nell'ambito delle patologie croniche, di modalità di monitoraggio dei percorsi di cura e riabilitazione dei pazienti tramite soluzioni tecnologiche anche fortemente innovative.

3.4 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITA' CLINICO ASSISTENZIALI

3.4.1- Insufficienze d'organo e trapianti Cuore, Rene, Fegato, Pancreas, Polmone

Presa in carico delle gravi insufficienze d'organo

Obiettivo aziendale: Obiettivo integrato AOUD/AAS4 CUORE Riduzione del tasso di ospedalizzazione per scompenso cardiaco	Risultato atteso Diminuzione rispetto al valore 2013 che è pari a 245,64 per 100.000 residenti di 50-74 anni (valore medio regionale 2013 di 255.7 fonte Bersaglio Scuola superiore Sant'Anna)
Obiettivo integrato AOUD/AAS4 PANCREAS	Risultato atteso
Riduzione del tasso di amputazioni maggiori per diabete	< 50 per milione di residenti (valore AAS4 2013= 79,19)

Prevenzione della BPCO e delle sue complicanze

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Obiettivo integrato AOUD/AAS4	
POLMONE	Il tasso di ospedalizzazione per BPCO è inferiore a
Riduzione del tasso di ospedalizzazione per	70 per 100.000 residenti di 50-74 anni.
BPCO dei residenti di 50-74 anni	(valore medio regionale 2013 di 112,52)
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso 2015, in almeno 1 Distretto:
Attivazione della gestione proattiva del	Avvio del progetto di gestione proattiva della
paziente con BPCO	BPCO dal 1.7.2015

Patologie respiratorie

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Obiettivo integrato con AOUUD	Definizione delle modalità organizzative della
Continuo miglioramento nella assistenza alle	presa in carico del paziente con problematiche
persone con problematiche respiratorie nella	respiratorie tra gli specialisti dell'AOUUD e AAS4
fase acuta.	(IMFR).

Potenziamento della Dialisi peritoneale

Obiettivo aziendale: Obiettivo integrato con AOUUD RENE potenziamento della Dialisi peritoneale	Risultato atteso Almeno 20% dei pazienti afferenti al Centro Dialisi di Udine effettua dialisi peritoneale
Obiettivo aziendale: FEGATO Avvio dell'attività della filiera fegato	Risultato atteso -Partecipazione alla definizione di almeno 3

percorsi assistenziali regionali

3.4.2- Patologie tempo dipendenti

Ictus	
Obiettivo integrato con AOUUD	Risultato atteso
Integrazione attività e personale per le funzioni di fisiatria e neurologia	Mappatura dell'offerta e definizione di un protocollo congiunto di gestione per tipologie diverse di casistica entro ottobre 2015

3.4.3 - Reti di patologia

Obiettivo aziendale: Per le reti di Malattie Rare, Malattie Reumatiche e Malattie Oncologiche l'Azienda parteciperà alle azioni promosse dalla Direzione Centrale Salute	Risultato atteso: -Malattie rare: Partecipazione e collaborazione alle attività regionali di rilancio della rete con definizione di almeno 3 percorsi assistenzialiMalattie reumatiche Partecipazione e collaborazione alle attività regionali della rete con definizione di almeno 2 PDTA -Malattia oncologica Partecipazione e collaborazione alle attività regionali della rete oncologica -Cure Palliative e terapia del dolore Partecipazione e collaborazione alle attività regionali della rete delle cure palliative e terapia del dolore
Cure palliative Obiettivo integrato con AOUU Obiettivo aziendale:	D Risultato atteso
Definizione dell'integrazione multi- professionale per l'attivazione dei percorsi delle cure palliative	Proposta di un modello di integrazione multiprofessionale coerente con le indicazioni regionali.
Obiettivo aziendale: Promuovere la rete delle Cure palliative e Terapia del Dolore, incrementando la quota territoriale di pazienti in carico	Risultato atteso -Aumento del 10% dei decessi a domicilio (pazienti con patologie neoplastiche, età>65 anni), assicurando l'attivazione di percorsi integrati -Utilizzo degli strumenti di valutazione del dolore e delle modalità operative di documentazione sia per le strutture sanitarie pubbliche, che private accreditate, che per quanto riguarda l'assistenza domiciliare
Obiettivo aziendale: Riorganizzazione e accreditamento delle reti assistenziali e degli Hospice, garantendo l'integrazione con gli altri percorsi assistenziali erogati dal territorio	Risultato atteso - La gestione e il coordinamento della Rete di Cure Palliative dovrà tener conto della S.O. di Oncologia e Cure Palliative (costituita nel 2008, attiva presso la AAS 4). E' compito del personale medico: 1. partecipare alla valutazione dei malati nell'ambito del protocollo dimissioni protette in UVM o, quando possibile, già all'interno delle strutture ospedaliere;

2. collaborare con il personale ospedaliero (medico e di assistenza) alla predisposizione dei piani di assistenza individualizzata (PAI), coinvolgendo le equipe multiprofessionali operanti a livello distrettuale, inclusi i medici di medicina generale e tutte le altre professionalità interessate.

Il Progetto di Rete Aziendale prevede, entro il 2015 ed in attesa dei requisiti regionali per la riorganizzazione e l'accreditamento delle reti assistenziali per le cure palliative, una fase sperimentale, che viene preliminarmente definita nei seguenti punti:

- 1. integrazione delle suddette funzioni con quelle già svolte nei distretti di Cividale e Tarcento;
- 2. organizzazione di un nucleo professionale trans-murario comprendente un internista e un oncologo ospedaliero, un medico della SO di Oncologia e Cure palliative, un numero di infermieri commisurato agli utenti effettivamente in carico, gli infermieri dell'ADI che consentano di assicurare l'assistenza nei punti di erogazione (Hospice e altre strutture residenziali, domicilio) e uno psicologo. Sarà inoltre specificatamente valutata la limiti di quanto previsto dall'accordo Stato Regioni del 10 luglio 20141.
- 3. definizione di procedure e regolamenti orientati alla gestione operativa dei percorsi, alla formalizzazione dei requisiti e criteri di ammissione all'Hospice, alla individuazione di indicatori di processo ed esito al fine di valutare l'efficacia delle riorganizzazioni individuate.

La SO Cure Palliative, durante la fase di avvio del progetto, opera in maniera coordinata con i Distretti e la Direzione Sanitaria aziendale; si raccorda inoltre con tutte le professionalità impegnate nella rete, promuovendo il coordinamento operativo con le strutture ospedaliere e favorendo la formazione tecnico-culturale del personale alla dimensione professionale ed umana della palliazione.

Objettivo aziendale:

Documentazione sanitaria e flussi informativi

Risultato atteso

Revisione della documentazione sanitaria in uso con l'acquisizione delle informazioni richieste tramite l'Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata presso gli Hospice che devono garantire l'invio mensile dei dati richiesti per il flusso ministeriale.

3.4.4 - Materno-infantile

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso	
Obiettivo integrato con AOUUD	Responsabilizzazione diretta delle ostetriche nella	
Assicurare i migliori livelli di qualità e	gestione della percorso per la gravidanza	
sicurezza sia in ambito ostetrico che	fisiologica: predisposizione di un protocollo	
pediatrico attraverso l'appropriatezza clinica	interaziendale e avvio della sua attuazione.	
ed organizzativa		
Revisione dell'offerta consultoriale –area sanitaria		
Revisione dell'offerta consultoriale –area s	anitaria	
Revisione dell'offerta consultoriale –area s Obiettivo aziendale:	anitaria Risultato atteso	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso	
Obiettivo aziendale: Obiettivo integrato con AOUUD	Risultato atteso Evidenza di un documento che illustri il nuovo	

3.4.5 - Sangue ed emocomponenti

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Avviare l'attività trasfusionale extra-	Almeno il 50% dell'attività trasfusionale del
ospedaliera, in RSA, nelle Residenze per	secondo semestre 2015 per pazienti in RSA o in
anziani non autosufficienti e a domicilio, per i	Residenza per anziani non autosufficienti viene
pazienti allettati	erogata presso le Strutture individuate.

3.4.6 - Erogazione dei livelli di assistenza

Come indicati dalla Linee per la gestione riguardano aspetti più strettamente ospedalieri. L'Azienda, per quanto di competenza, parteciperà ad azioni integrate per le quali risulti necessario il proprio contributo operativo, con particolare riferimento ai ricoveri medici oltre soglia e ricoveri ripetuti

3.4.7 Tempi d'attesa (Progetto integrato con AOUUD)

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Il Piano di contenimento dei tempi d'attesa	Viene allegato al PAL/PAO delle AAS4 e AOUUD il
AAS4/AOUUD è parte integrante del	Piano integrato per il contenimento dei tempi
PAL/PAO 2015, in una logica di integrazione	d'attesa
con le strutture private presenti nel territorio	
aziendale.	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Partecipazione allo sviluppo dei criteri di	l'Azienda parteciperà allo sviluppo dei criteri
priorità regionali	di priorità regionali secondo le indicazioni
	della Direzione Centrale
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Individuazione di un responsabile unico	Viene identificato il responsabile unico
aziendale per la gestione delle agende di	AAS4/AOUUD per la gestione delle agende di
prenotazione della specialistica	prenotazione della specialistica ambulatoriale
ambulatoriale.	
Obiettivo integrato AOUD/AAS4	Risultato atteso:
Comitato per il monitoraggio e la valutazione andamento tempi di attesa	attivare, entro aprile 2015, il comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento
Talata all all all all all all all all al	dei tempi d'attesa delle prestazioni erogate,
	composto da rappresentanti dei cittadini e da
	professionisti

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Implementazione delle agende	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo
prenotazione	"Tempi di attesa" dell'allegato 6 "Proposta alla
Gestione della propria offerta.	Giunta regionale di integrazione agli atti di
Monitoraggio tempi di attesa	programmazione regionale e modifiche agli
Agende di prenotazione	atti di programmazione ed ai bilanci preventivi
	aziendali"

3.4.8 Rischio clinico

Obiettivo aziendale: Uso sicuro dei farmaci nella rete assistenziale, incluse RSA e Case di Riposo	Risultato atteso Monitoraggio dell'uso sicuro dei farmaci nelle RSA aziendali e in almeno 1 Residenza Protetta per Distretto
Obiettivo aziendale: Riduzione significativa della poli-farmaco terapia negli ultrasessantacinquenni;	Risultato atteso - ridurre del 50% il numero di pazienti ai quali sono prescritti 10 o più principi attivi, rispetto al dato Aziendale relativo al monitoraggio del 1° trimestre 2015 garantire la valutazione della clearance renale, su base annuale, ad almeno il 90% dei pazienti con prescrizione di farmaco ad eliminazione renale Nota: Obiettivo da verificare . allo stato attuale non è possibile verificare l'impatto.
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Implementazione dei programmi di antimicrobial stewardship	Utilizzare le indicazioni (microbiologiche, clinico terapeutiche, assistenziali e preventive) riportate nei documenti regionali.
Obiettivo aziendale: Rischio clinico	Risultato atteso 1. Monitoraggio degli indicatori concordati 2. Rischio infettivo* 3. Lesioni da pressione* 4. Controllo del dolore * 5. Cadute * 6. Sicurezza nella documentazione sanitaria del percorso paziente * 7. Incident reporting * 8. Identificazione paziente * 9. Violenza su operatori* 10. Programmi nazionali sul rischio clinico (partecipazione) 11. Empowerment di cittadini e pazienti (sviluppo, adozione, diffusione) *(diffusione, messa regime, monitoraggio delle raccomandazioni e dei programmi regionali e raccomandazioni ministeriali)

3.4.9 - Qualità e appropriatezza nell'erogazione delle cure

Contrasto all'inappropriatezza ed alla sovra-diagnosi Obiettivo integrato con AOU

Obiettivo aziendale:

Obiettivo integrato con AOU

Contrasto all'inappropriatezza ed alla

sovradiagnosi

Risultato atteso

Redazione e condivisione con UDMG e specialisti aziendali della lista di interventi diagnostici appropriati coerentemente a quanto previsto dal programma internazionale Choosing wisely (diagnostica per lombalgie e mal di testa, diagnostica per immagine cardiaca, antibiotici per infezioni delle vie aeree superiori, densitometria ossea, esami preoperatori su pazienti a rischio, antipsicotici in pazienti anziani, nutrizione artificiale in pazienti con demenza avanzata o tumore in fase terminale, inibitori di pompa protonica nel reflusso esofageo, posizionamento del catetere urinario)

3.5 ASSISTENZA FARMACEUTICA

Assistenza farmaceutica – AFIR

ASSISTENZA TATINACEUTICA – AFIR				
Obiettivo parzialmente integrato con AOUUD				
1. Obiettivo aziendale: Le prescrizioni di bio-similari, ovvero di farmaci aggiudicatari di gara regionale con il profilo di costo-efficacia più favorevole nell'ambito delle categorie in cui è presente l'alternativa bio-simile, dovranno attestarsi per i nuovi pazienti, attorno al valore dell'80% del totale delle prescrizioni, ferma restando in ogni caso la possibilità per il prescrittore di indicare il farmaco più opportuno, motivando la scelta effettuata	Risultato atteso Si assicura l'80% (biosimilari ovvero aggiudicatari in gara regionale) delle prescrizioni di eritropoietine e filgrastim con biosimilari ai nuovi pazienti dal centro autorizzato alla prescrizione. (Nell'AAS 4 non ci sono centri di prescrizione per ormone della crescita).			
2. Obiettivo aziendale: Obiettivo integrato con AOUUD La prescrizione dei medicinali a brevetto scaduto, con particolare riferimento alle classi terapeutiche individuate dagli indicatori AIFA-MEF presenti sul sistema Tessera Sanitaria (TS) e riportati nella Tabella sottostante, devono tendere ai valori target indicati.	Risultato atteso Raggiungimento dei valori target indicati nella tabella sottoriportata (fonte AIFA-MEF) e attivazione di azioni volte al raggiungimento dei valori con iniziative dirette ai MMG e agli specialisti ospedalieri. Incentivazione dell'appropriatezza d'uso delle categorie a maggior impatto di spesa con particolare attenzione agli inibitori di pompa protonica (PPI), antibiotici, farmaci per disturbi ostruttivi e ai dispositivi per diabetici.			
3. Obiettivo aziendale: Garantire la distribuzione diretta dei medicinali Obiettivo integrato con AOUUD	Risultato atteso Definire un'ipotesi di riordino dell'attività di distribuzione diretta attualmente effettuata da AOUD/AAS4			
	Si assicura il mantenimento delle attività in semiresidenzialità e residenzialità con monitoraggio dell'appropriatezza e della qualità delle prestazioni farmaceutiche in strutture da definire.			
4. Obiettivo aziendale: Attuazione dell'accordo con le farmacie convenzionate stipulato in data 28.07.2014 e favorire la prescrizione di medicinali acquistati centralmente	Risultato atteso Si promuovono attività di formazione dirette ai MMG, volte a favorire la prescrizione di medicinali acquistati centralmente (e monitorare le prescrizioni dei medicinali non ricompresi nelle liste al fine di adottare opportune iniziative).			
5. Obiettivo aziendale: Razionalizzazione della spesa e dei consumi dei dispositivi per l'assistenza integrativa (soprattutto con riferimento ai limiti massimi prescrivibili dei dispositivi per diabetici).	Risultato atteso Adozione di percorsi condivisi con AAS4 per il monitoraggio e la verifica di appropriatezza d'uso dei dispositivi e attivazione delle azioni utili ad una razionalizzazione della spesa e dei consumi di tali prodotti, laddove vi siano evidenze di			

	induzione ospedaliera di spesa dai monitoraggi attivi Adozione del regolamento aziendale AFIR entro il
	30/06/2015 Valutazione e attivazione di modalita' di erogazione/distribuzione in linea con quanto fissato dalla programmazione degli anni precedenti per l'assistenza integrativa (distribuzione diretta, accordi con fornitori, farmacie)
6. Prevenire eventuali carenze di medicinali nel territorio di competenza	Risultato atteso Le Aziende adottano idonee iniziative, al fine di monitorare periodicamente eventuali carenze di medicinali nel proprio territorio di competenza e segnalare contestualmente tali assenze alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia secondo le modalità concordate
7. farmacovigilanza e di promozione dell'uso sicuro dei medicinali	Risultato atteso AAS 4 partecipa alle iniziative e assicura gli adempimenti di legge.
8. Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Rispetto delle indicazioni prefissate per la prescrizione dei medicinali soggetti a registro AIFA	Prescrizione e erogazione dei farmaci soggetti a registro AIFA avviene nel rispetto delle indicazioni
9. Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Corretta implementazione della cartella oncologia informatizzata	Obiettivo non di competenza; AAS 4 non dispone di oncologia o day hospital oncologico
10. Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Implementazione e il controllo dei flussi informativi verso le amministrazioni centrali e verifica della congruenza dei dati trasmessi con gli indicatori di qualità del dato disponibili.	L'Azienda assicura l'implementazione e il controllo dei flussi informativi verso le amministrazioni centrali entro il 10 di ogni mese; l'integrale copertura della fase 3 su fase 2; la verifica della congruenza dei dati trasmessi con gli indicatori di qualità del dato disponibili. Viene altresì favorita, nelle Aziende in cui il sistema è disponibile, la prescrizione elettronica del primo ciclo e quella a seguito di visita ambulatoriale; in fase di erogazione dei medicinali è inserito a sistema il codice targatura.
11. Obiettivo aziendale: Implementazione del SIASA-File F ovvero di sistemi validati e condivisi anche per i pazienti regionali in regime ricovero, prestazioni ambulatoriali e distribuzione	Risultato atteso si assicura l'implementazione di SIASA File F e l'utilizzo di PSM in funzione della disponibilità di sistema
diretta	Si prevede l'erogazione nominativa dei medicinali in distribuzione diretta, come da disciplinare vigente avvalendosi anche del PSM per la fase di prescrizione.

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Appropriatezza prescrittiva e razionalizzazione della spesa (farmaceutica e integrativa)	Individuazione per i prescrittori (territoriali, specialistici, ospedalieri) di specifici obiettivi correlati all'uso appropriato e sostenibile dei medicinali e dei prodotti di assistenza integrativa
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Contenimento dei costi a parità di qualità assistenziale per l'assistenza integrativa	Valutazione/avvio di modalità di erogazione e/o distribuzione in linea con la programmazione degli anni precedenti (diretta, accordi con fornitori o farmacie)
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Incentivazione dei biosimilari	Aumento dei livelli prescrittivi, anche attraverso specifici protocolli condivisi H-T (si applica a tutti i biosimilari che si rendono disponibili sul mercato, prioritariamente a GH, ormone della crescita e fattori di crescita).
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Efficientamento della Distribuzione Diretta	Favorire la prescrizione dei medicinali aggiudicatari di gara e introdurre opportuni sistemi di monitoraggio, coinvolgendo tutti gli specialisti interessati (compresi AOU e IRCCS) (condivisione dell'elenco dei farmaci prescrivibili in DPC con gli specialisti e
	monitoraggio del ricorso alla clausola di non sostituibilità)

3.6 PROGETTI ATTINENTI LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIOSANITARI

3.6.1 Disabilità adulti e minori

Obiettivo aziendale:

Realizzare il coordinamento della rete per le persone adulte con disabilità congenita e acquisita per gli interventi diagnosticoterapeutico-riabilitativi nei diversi setting assistenziali, domiciliare, ambulatoriale e residenziale

Risultato atteso

Identificare ed implementare le modalità organizzative e operative della presa in carico dell'utenza disabile anche attraverso la definizione delle professionalità e competenze necessarie a garantire la risposta di nuovi bisogni emergenti (ad es. autismo)

Individuare la figura di coordinamento della rete per persone adulte con disabilità entro il 31/12/2015

Progetto interaziendale: Facilitazione di percorsi sanitari per pazienti con disabilità

Obiettivo aziendale:

Obiettivo integrato con AOUUD

Migliorare i percorsi di accesso a setting sanitari dei pazienti disabili con particolare attenzione a quelli con difficoltà comunicative (ed esempio affetti da SLA, autismo...)

Risultato atteso

Definizione di percorsi clinico-assistenziali territorio-ospedale e viceversa per favorire l'accesso e l'accoglienza degli utenti disabili a prestazioni diagnostico-terapeutiche sia in regime ambulatoriale che degenziale ad esempio (odontoiatria, oculistica, ginecologia ..), entro il 31/12/2015

3.6.2 Anziani (Governo e riqualificazione del sistema residenziale e semiresidenziale per anziani non autosufficienti)

Obiettivo aziendale:

Monitoraggio e promozione della qualità all'interno delle residenze per anziani e accesso residenze protette e servizi semiresidenziali previa valutazione multidimensionale

Risultato atteso

Utilizzo Sistema Val.graf per tutti gli utenti che accedono alle residenze protette e centri semiresidenziali

Individuazione di 2 referenti per distretto che assumano il ruolo di tutor e partecipino alla formazione regionale

Utilizzo schema tipo per le Convenzioni, a far data dall'introduzione dello schema tipo regionale Verifica dell'implementazione nel Sistema Informativo per i centri residenziali dello strumento Val.graf

Partecipazione al progetto europero Smart care Si richiede di esplicitare l'attuazione dell'attività di monitoraggio della qualità nei servizi residenziali per anziani

3.6.3 Minori

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Linee guida regionali per l'affido familiare	Partecipazione al tavolo di lavoro regionale per la
	stesura delle Linee guida regionali per l'affido
	familiare.

	Attuazione delle indicazione delle linee guida.
Progetto aziendale: Gruppo adozioni e affic	di
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Garanzia dell'offerta consultoriale per le	Rispetto dei tempi indicati dal Tribunale per la
famiglie adottive o affidatarie	valutazione delle coppie richiedenti
	adozioni/affidi

3.6.4 Piano di Zona

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Prosecuzione delle attività previste Piano di	L'ASS4 recepisce nell'ambito del PAL gli obiettivi
Zona 2013-2015	da realizzare nel corso del 2015 e l'atto di intesa con i Presidenti delle Assemblee dei Sindaci degli ambiti distrettuali.

3.6.5 Adozione classificazione ICF modificata Vilma-FABER

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Adozione della classificazione ICF Vilma	Collaborare alla definizione degli obiettivi
Faber negli ambiti di:	operativi correlati all'adozione della
Salute Mentale.	classificazione ICF Vilma FABER, a seguito della
Riabilitazione-Gravi cerebrolesoni acquisite	presentazione e indicazione del nuovo protocollo
Disabilità adulti e minori	di valutazione da parte della regione,

3.7 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E TECNICHE

3.7.1 Rischio amministrativo

Obiettivo aziendale:

Obiettivo integrato con AOUUD

Rilevazione ed individuazione dei principali rischi amministrativi, in particolare nei seguenti settori:

- Acquisizione, gestione, valutazione del personale;
- Acquisizione e gestione di beni e servizi sanitari e non sanitari;
- Affidamento di lavori, servizi e forniture;
- Provvedimenti con effetto esterno di spesa;
- Libera professione.

Risultato atteso

Collaborazione con la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, per le procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, dell'individuazione del rischio amministrativo nei settori di indicati.

3.7.2 - Sistema informativo

Servizi online per il cittadino

Obiettivo aziendale

Completare l'avviamento dei servizi online per il cittadino

Risultato atteso

Avvio entro il 30 giugno 2015 dei referti on line Sviluppare e implementare alcuni servizi prioritari per il cittadino (referti on line, pagamento on line, prenotazione on line, consultazione liste attesa), sulla base della tempistica regionale

Obiettivo aziendale

Prosecuzione progetti avviati negli anni precedenti, in tema di:

- Sicurezza
- Privacy

Risultato atteso

- Sicurezza: uniformità in azienda dei documenti previsti per la sicurezza. Ottimizzazione delle procedure di revisione dei referti già firmati.
- Privacy: uniformità in azienda di presentazione dell'informativa al cittadino e delle procedure di raccolta del consenso informato e di oscuramento e de-oscuramento.

Ricetta dematerializzata

Obiettivo aziendale: Avvio della ricetta dematerializzata per la specialistica ambulatoriale Risultato atteso

- Avvio della ricetta dematerializzata per la specialistica ambulatoriale per i Medici di medicina generale e i Pediatri di libera scelta che già utilizzano la ricetta dematerializzata entro il 30 dicembre 2015 e consolidamento della farmaceutica
- Avvio della ricetta dematerializzata per gli specialisti convenzionati e i medici dipendenti entro il 30 dicembre 2015.

Firma Digitale	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso
Utilizzo della firma digitale per i referti e le	E' obbligatorio l'utilizzo della firma digitale
lettere di dimissioni	sui referti.
	La percentuale minima di refertazione con
	firma digitale rispetto al totale dei referti è la
	seguente:
	-G2 clinico >80% in particolare la lettera di
	dimissione ospedaliera
	-Laboratorio e Microbiologia > 95%
	Medicina Trasfusionale > 90%
	Radiologia > 95%
	ECG > 80%

Obiettivo aziendale

Attività innovative di sistema:

- 1.Sistema di gestione dell'attività sanitaria in ambito ospedaliero
- a. Attività propedeutiche alla realizzazione della Cartella integrata clinico assistenziale
- b. Estensione del sistema ECG
- 2.Sistema di gestione dell'attività sanitaria nell'ambito dell'assistenza primaria
- a. piattaforma di connessione con la medicina generale
- 3.Sistema di gestione dell'attività dei servizi sociali dei comuni
- a. acquisizione applicativo gestionale unico per tutti i SSC
- b. implementazione applicativo cartella sociale informatizzata (CSI)
- 4. Sistema direzionale aziendale
- a. governo del personale
- b. governo logistico
- 5. Sistema direzionale regionale
- a. data warehouse gestionale
- b. sviluppo registro regionale dei dispositivi medici impiantabili

Risultato atteso

Partecipazione ai tavoli di lavoro organizzati dalla direzione regionale.

Piattaforma multimediale

Obiettivo aziendale:

Obiettivo integrato con AOUUD

Agevolare la comunicazione professionisti ospedalieri e territoriali.

Risultato atteso

Sviluppare un progetto condiviso di utilizzo della piattaforma multimediale già in uso presso l'AOUUD.

3.7.3 - Sistema PACS regionale

Obiettivo aziendale:	Risulta	to atteso				
Partecipazione al progetto regionale	•	Attuazione	degli	obiettivi	definiti	per
	l'anno	in accordo	con il	cronopro	gramma	del

progetto.
1 1 - 0 - 1 - 1

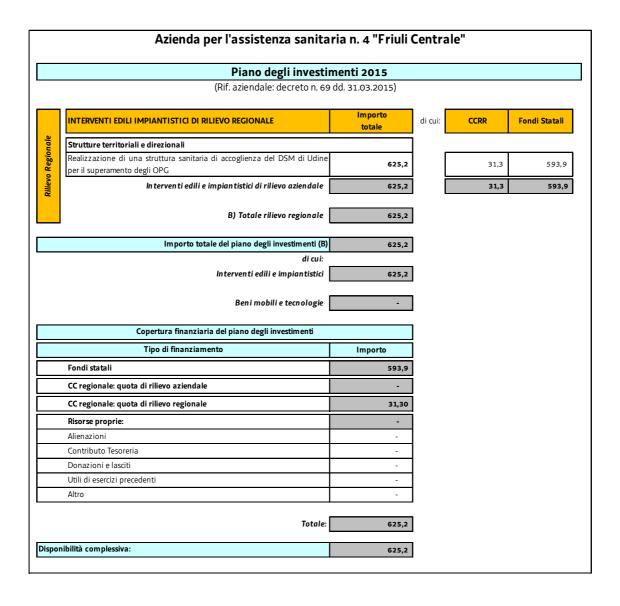
Piano di formazione

Obiettivo aziendale:

- 1. Realizzazione percorsi relativi a
- Umanizzazione delle cure temi di bioetica
- Sicurezza degli operatori nell'ambiente di lavoro
- Sicurezza del paziente
- Integrazione ospedale /territorio e sviluppo PTDA
- Gestione integrata del paziente anziano, fragile, pluri-patologico
- Promozione corretti stili di vita
- Adozione linee guida EBM e EBN
- Cultura del lavoro in team multiprofessionale e adozione di modelli di lavoro di rete.
- 2. Avviare percorsi di integrazione con l'AOU in tema d formazione
- 3. Organizzazione dei corsi interni per le strutture e il personale transitato all'AAS3.

Risultato atteso:

- Evidenza in Piano e realizzazione delle attivazioni di Corsi attinenti ai temi in elenco
- Progettazione condivisa di Gruppi di Progetto interaziendali specificatamente per alcuni percorsi di integrazione
- Evidenza in piano e in relazione a consuntivo dei corsi realizzati per le strutture e il personale transitato all'AAS 3
- Evidenza degli accordi di integrazione con l'AOU per alcune linee formative



Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli Centrale" Piano degli investimenti 2014 - VARIAZIONE al 31.12.2014 ex Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" (Rif. aziendale: decreto n. 69 dd. 31.03.2015) Importo INTERVENTI EDILI IMPIANTISTICI DI RILIEVO AZIENDALE Fondi propr CCRA totale Ospedale di S. Daniele del Friuli adeguamento pronto soccorso (quota integrativa) 320,0 Strutture territoriali e direzionali Distretto di Udine e sede centrale: adeguamento impiantistico e funzionale 379,7 dell'edificio 18 Adeguamento normativo sedi territoriali e direzionali: Distretto di Udine 240,0 (quota integrativa) 4.709,7 Adeguamento e messa a norma degli spogliatoi dei Dip. di Prevenzione 100.0 Riorganizzazione e adeguamento dell'area distrettuale di Codroipo 2.770,0 Distretto di Cividale: Realizzazione spazi per MMG e PLS 210,0 Rilievo Aziendale Distretto di Cividale: Lavori di sistemazione nuova struttura 190.0 avori di adeguamento alle norme di sicurezza delle sedi territoriali 500,0 Interventi edili e impiantistici di rilievo aziendale 4.709,7 4.709,7 Importo BENI MOBILI E TECNOLOGIE DI RILIEVO AZIENDALE Fondi propri CCRA di cui: Biomediche 1.291,7 Informatiche 538,9 1.529,9 986,7 Altre 686,0 Beni mobili e tecnologie di rilievo aziendale 2.516,6 986,7 A) Totale rilievo aziendale 7.226,3 Importo totale del piano degli investimenti (A) 7.226,3 Interventi edili e impiantistici 4.709,7 Beni mobili e tecnologie 2.516,6 Descrizione attrezzatura Struttura Quantità Quota per acquisizione RMN PO S.Daniele Copertura finanziaria del piano degli investimenti Tipo di finanziamento Importo CC regionale: quota di rilievo aziendale 986,7 Risorse proprie: 6.239,7 Alienazioni Contributo Tesoreria Donazioni e lasciti 591,0 Altro (Riprogrammazione fondi propri aziendali ex LR 27/2012) 1.901,1 Altro (Riprogrammazione fondi rilievo regionale/aziendale ex LR 27/2012) 3.747,6 Totale: 7.226,3 Disponibilità complessiva: 7.226,3

3.1 PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

3.1.1 Atto Aziendale

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Redazione dell'atto aziendale	Proposta di nuovo atto aziendale, coerente
	con i principi e criteri regionali, predisposta
	ed inoltrata alla DCS entro il 30.06.2015, e
	comunque a seguito della deliberazione dei
	"Principi e criteri per l'adozione dell'Atto
	aziendale" da parte della Giunta regionale.

3.1.4 Centrale operativa 118 unica regionale e sistema dell'emergenza urgenza

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Centrale operativa 118 unica regionale e	Partecipazione ai gruppi di lavoro regionali
sistema dell'emergenza urgenza	relativa alla definizione organizzativa della
	C.O. 118 unica

3.1.6 Laboratori analisi e Microbiologie e virologia

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Laboratori analisi e Microbiologie e virologia	-Completamento della nuova organizzazione con
	la realizzazione del centro HUB nel presidio
	ospedaliero di Pordenone, Laboratori satellite presso la sede di San Vito al Tagliamento e
	all'Istituto di Ricerca e Cura a Carattere
	Scientifico Centro di Riferimento Oncologico di
	Aviano (limitatamente all'attività di base) e Point of care presso la sede di Spilimbergo.
Predisposizione di un documento di riorganizzazione complessiva delle attività di Laboratorio analisi e	Elaborazione di documento condiviso tra AAS5 e CRO
Microbiologia	

3.1.7 Posti letto

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Adeguamento agli standard organizzativi	Trasformazione a Sacile di 11 Posti letto di
della rete dei servizi di assistenza primaria e	Medicina e 19 Posti Letto di Post Acuti in n. 30
ospedaliera	Posti Letto riabilitativi in RSA entro il
	31/12/2015.

3.1.8 Riorganizzazione delle funzioni – PRESIDIO DI SACILE

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Avvio del percorso di attuazione DGR	-L'attività del Centro di Procreazione
2673/2014 – Presidio di Sacile	medicalmente assistita è assicurata presso il
	presidio di Sacile.
	-Evidenza dell'avvio delle attività della Medicina
	Generale presso la sede di Sacile.
	-E' avviato il CSM 24 ore.
	-Evidenza del progetto per la revisione
	complessiva dell'offerta di ricovero come da
	allegato n. 1 della DGR 2673/2014.

3.1.9 Riorganizzazione delle funzioni – PRESIDIO DI MANIAGO

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Avvio del percorso di attuazione DGR	1 – E' ridefinito l'assetto delle degenze anche
2673/2014 e sviluppo di attività innovative	dopo valutazione di forme di collaborazione con il
nella gestione di alcune patologie nel	CRO di Aviano (post acuzie per patologie
Presidio di MANIAGO	oncologiche)
	2 – E' avviato il progetto di gestione integrata
	anche con forme di telemedicina a partire dalle
	patologie cardiache. (da luglio 2015)
	3 -Sulla base delle valutazioni epidemiologiche
	condotte nel corso del 2014 relativamente alle
	patologie per le quali vi sono evidenze di efficacia
	per la riabilitazione in acqua, l'AAS 5 svilupperà un
	progetto operativo centrato principalmente sulla
	valorizzazione del ruolo delle associazioni di
	malati nei percorsi di cura (entro dicembre 2015).
	4- Avvio dell'attività trasfusionale extra-
	ospedaliera, per i pazienti dell'Ospedale di
	Prossimità di Maniago, in almeno il 50% dei
	pazienti del secondo semestre.

3.1.10 Riorganizzazione delle funzioni di CARDIOLOGIA

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Trasferimento della funzione di Cardiologia	La funzione di Cardiologia del CRO è trasferita
presente al CRO	all'AAS5 (da luglio 2015).

3.1.11 Riorganizzazione delle funzioni di MEDICINA NUCLEARE

Objettive eriendele	Disultate attace
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Trasferimento della funzione di Medicina	La funzione di Medicina Nucleare al CRO è
Nucleare presente in AAS5	trasferita dall'AAS5 (da giugno 2015).

3.1.12 Riorganizzazione delle attività di radiologia in regime di emergenza/urgenza

Obiettivo aziendale	Risultato atteso		
Consolidamento del servizio di guardia	Garantire la refertazione tempestiva per le		
radiologica	prestazioni provenienti dai pronto soccorso		
	periferici e/o dai PPI		

3.1.13 Implementazione delle attività di ORL

Obiettivo aziendale	Risultato atteso	
Definizione del sistema dell'offerta di ORL	Avvio dell'attività quale Centro di riferimento	
per impianti cocleari.	regionale.	

3.1.14 Implementazione delle attività di Oculistica

Obiettivo aziendale	Risultato atteso	
Formalizzazione dell'Ospedale S.Maria degli	 Formalizzazione da parte della Regione. 	
Angeli, quale Centro di riferimento per la	2- Consolidamento delle attività.	
chirurgia vitro-retinica.		

3.1.15 Funzioni epidemiologiche

Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
Creazione di un gruppo di epidemiologia del	1 – è istituito un coordinamento di epidemiologia
Friuli Occidentale	dell'area vasta in collaborazione tra il Servizio di
	epidemiologia del CRO di Aviano e il gruppo di
	epidemiologia di AAS5
	2 – il coordinamento produce almeno due report
	del quadro epidemiologico della provincia di
	Pordenone

3.2 PREVENZIONE

3.2.1 Programma vaccinale

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Attuazione del programma vaccinale, anche	Coperture vaccinali come da tabella indicatori LEA
sostenendo le campagne vaccinali attraverso	
l'azione dei PLS e MMG in collaborazione con	
gli altri stakeholder	

3.2.2 Contrasto al fenomeno dell'antibiotico resistenza

Obiettivo aziendale				Risultato atteso
Contrasto	al	fenomeno	dell'antibiotico	evidenza di iniziative finalizzate alla realizzazione
resistenza				dell'obiettivo anche attraverso l'elaborazione di
				protocolli strutturati, in sinergia tra servizi di igiene
				pubblica, servizi veterinari e direzioni ospedaliere e
				distrettuali (percorsi relativi al rischio clinico)

2.3 Prevenzione infortuni e malattie professionali

5.2.5 Prevenzione infortuni e maiattie professionan		
Progetti nazionali di sorveglianza e monitoraggio		
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:	
Mantenimento dell'attività dei progetti nazionali, svolti in sinergia con l'ex ISPESL (INAIL), denominati: 1) INFORMO (infortuni gravi e mortali) 2) MALPROF	 Inserimento del 100% dei casi previsti secondo le indicazioni dal Gruppo regionale nel programma INFORMO. (nel 2014 i casi da inserire per Ass6 furono 14). Inserimento nel Programma MALPROF delle malattie professionali segnalate (nel corso del 2014 l'Ass6 ha introdotto circa 52 casi) 	
Interventi di premezione e vigilanza nel comparte agricole		

Interventi di promozione e vigilanza nel comparto agricolo

O	bi	et	tıv	0	azı	ien	d	a	e:
---	----	----	-----	---	-----	-----	---	---	----

Iniziative di vigilanza nel comparto agricolo 1. piani controllo commercio e impiego fitosanitari

Risultato atteso:

- Realizzazione di 30 attività di vigilanza in secondo le indicazioni del progetto nazionale aziende agricole di cui 10 in collaborazione tra mirato alle macchine e del decreto regionale SIAN e SPSAL per i controlli specifici per la sicurezza delle macchine e delle attrezzature e per il rischio da utilizzo di fitofarmaci
 - Evidenza della realizzazione delle azioni di formazione e sensibilizzazione per gli addetti ai lavori e i rappresentanti della associazioni di categoria/costruttori in collaborazione con INAIL e Università di Udine (facoltà di Agraria - Gruppo Sprint).
 - 3. Individuazione del campione di officine e rivendite di macchine agricole che saranno oggetto di vigilanza nel corso del 2016, come indicato dal piano nazionale Agricoltura

Interventi di promozione e vigilanza nel comparto edile

Obiettivo aziendale:

Realizzazione interventi standardizzazione delle procedure monitoraggio e vigilanza nel comparto 10 cantieri. dell'edilizia secondo quanto previsto dal

Risultato atteso:

- la 1. Garantire l'intervento di vigilanza congiunta di con la Direzione Territoriale del Lavoro, in almeno
 - 2. Applicare il protocollo operativo di vigilanza in

Piano Nazionale della Prevenzione

almeno 35 cantieri con report finale sulle situazioni critiche riscontrate.

- 3. Effettuazione di almeno 3 interventi di vigilanza in attività di montaggio o smontaggio di opere temporanee per spettacoli attuando quanto previsto dallo specifico DM del Luglio 2014. Tale attività nel corso del 2015 avrà una valenza sperimentale.
- 4. Partecipazione ad almeno 4 incontri formativi/informativi o di assistenza realizzati in organizzati in regione anche in collaborazione con scuole, Organismi Paritetici, Rappresentanze professionali o di categoria in materia di salute e sicurezza in edilizia.

Altri interventi di promozione e vigilanza in materia di salute e sicurezza nel lavoro

Obiettivo aziendale:

Realizzazione di interventi di promozione e vigilanza per mitigare i rischi da differenze di genere, di età, da stress lavoro correlato, da esposizione ad agenti chimici e cancerogeni, da movimentazione manuale dei carichi e da movimenti ripetuti.

Risultato atteso:

- 1. Realizzare un evento formativo/informativo o di assistenza sui rischi lavorativi connessi alle differenze di genere e di età rivolto a datori di lavoro a valenza provinciale.
- 2. Eseguire in accordo con la Direzione Territoriale Lavoro provinciale 6 interventi in realtà ove siano presenti rischi da siti confinati (DPR 177/2011)
- 3. Evidenza dell'attivazione di un tavolo di lavoro tra INAIL-Patronati sindacali e Aas5 finalizzato al miglioramento dell'appropriatezza della certificazione per Malattia Professionale con la stesura di un primo report sulle attività svolte
- 4. Realizzare le attività di vigilanza per il rischio stress lavoro correlato definite dallo specifico gruppo interregionale, con utilizzo di una scheda di rilevazione già appositamente elaborata secondo i criteri di proporzionalità definiti dal coordinamento delle UOPSAL regionali (13 interventi a livello regionale per il 2015).

Corso di formazione per operatori addetti alle ispezioni

Obiettivo aziendale:

Garantire maggiore omogeneità nelle attività di Polizia Giudiziaria sul territorio regionale corso regionale in collab nel rispetto prioritario della mission degli organi di vigilanza e di prevenzione del Superiore di Magistratura Sistema Sanitario

Risultato atteso:

Partecipazione alle attività di organizzazione del corso regionale in collaborazione con i referenti delle altre SPSAL regionali e della Scuola Superiore di Magistratura

3.2.4 Amianto

Obiettivo aziendale:

Mantenimento delle attività di sorveglianza per ex esposti ad amianto

Risultato atteso:

1. Invio al Centro operativo regionale (COR) di tutti i questionari ReNaM (Registro Nazionale dei Mesoteliomi) dei casi di mesotelioma indagati o di cui vi sia segnalazione dal COR entro novembre 2015, anche attraverso l'indagine condotta su

familiari (Nel 2014 i casi di mesotelioma trattati sono stati 7).
2. Evidenza della partecipazione ad almeno 2 eventi formativo/informativi o di assistenza richiesti dai vari portatori di interessi sui rischi lavorativi e/o ambientali derivanti dall'esposizione all'amianto.

3.2.5 Promozione della salute

Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
Coordinamento delle Attività di Promozione	1. Evidenza di un documento di valutazione
alla Salute Aziendali (CAPS)	metodologica delle progettualità attivate o
	programmate
	2. Monitoraggio dei progetti attivati, tramite
	indicatori di processo e proxy di outcome (dove
	applicabili)
	3. Evidenza di una sezione dedicata ai
	progetti di promozione della salute sul sito
	aziendale per informare i cittadini e per favorire
	l'adesione alle varie iniziative

3.2.6 Azioni di formazione e sensibilizzazione

	DI III
Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
Proseguire nell'attività di sensibilizzazione	Evidenza dell'effettuazione di interventi formativi e
sulla prevenzione incidenti stradali e	di sensibilizzazione svolti e degli stakeholder
promozione mobilità sostenibile e sicura	coinvolti
Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
Prosecuzione nell'attività formative sulla	Evidenza delle azioni informative/formative svolte
prevenzione incidenti domestici orientate al	e degli stakeholder coinvolti
target anziani e bambini	
Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
Promozione dell'invecchiamento attivo	- prosecuzione delle attività dei gruppi di
	cammino e formazione dei conduttori con il
	coinvolgimento di Comuni, Distretti, MMG, SIAN,
	Med. Sport
	•
Ohiettivo aziendale	Picultato atteco:
Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
Prevenzione obesità e promozione della	Evidenza della attuazione dei programmi di:
Prevenzione obesità e promozione della corretta nutrizione:	Evidenza della attuazione dei programmi di: - Allattamento al seno: rilevazione alla
Prevenzione obesità e promozione della corretta nutrizione: - promozione dell'allattamento al seno	Evidenza della attuazione dei programmi di: - Allattamento al seno: rilevazione alla dimissione dell'ospedale sull'80 % dei nati e alla
Prevenzione obesità e promozione della corretta nutrizione: - promozione dell'allattamento al seno - mantenere l'applicazione delle Linee	Evidenza della attuazione dei programmi di: - Allattamento al seno: rilevazione alla dimissione dell'ospedale sull'80 % dei nati e alla seconda vaccinazione sul 65 % dei vaccinati (rif.
Prevenzione obesità e promozione della corretta nutrizione: - promozione dell'allattamento al seno - mantenere l'applicazione delle Linee di indirizzo regionali per la corretta	Evidenza della attuazione dei programmi di: - Allattamento al seno: rilevazione alla dimissione dell'ospedale sull'80 % dei nati e alla seconda vaccinazione sul 65 % dei vaccinati (rif. SIASI).
Prevenzione obesità e promozione della corretta nutrizione: - promozione dell'allattamento al seno - mantenere l'applicazione delle Linee di indirizzo regionali per la corretta alimentazione, anche in collaborazione con	Evidenza della attuazione dei programmi di: - Allattamento al seno: rilevazione alla dimissione dell'ospedale sull'80 % dei nati e alla seconda vaccinazione sul 65 % dei vaccinati (rif. SIASI). - Alimentazione nei servizi prima infanzia
Prevenzione obesità e promozione della corretta nutrizione: - promozione dell'allattamento al seno - mantenere l'applicazione delle Linee di indirizzo regionali per la corretta	Evidenza della attuazione dei programmi di: - Allattamento al seno: rilevazione alla dimissione dell'ospedale sull'80 % dei nati e alla seconda vaccinazione sul 65 % dei vaccinati (rif. SIASI).
Prevenzione obesità e promozione della corretta nutrizione: - promozione dell'allattamento al seno - mantenere l'applicazione delle Linee di indirizzo regionali per la corretta alimentazione, anche in collaborazione con	Evidenza della attuazione dei programmi di: - Allattamento al seno: rilevazione alla dimissione dell'ospedale sull'80 % dei nati e alla seconda vaccinazione sul 65 % dei vaccinati (rif. SIASI). - Alimentazione nei servizi prima infanzia
Prevenzione obesità e promozione della corretta nutrizione: - promozione dell'allattamento al seno - mantenere l'applicazione delle Linee di indirizzo regionali per la corretta alimentazione, anche in collaborazione con	Evidenza della attuazione dei programmi di: - Allattamento al seno: rilevazione alla dimissione dell'ospedale sull'80 % dei nati e alla seconda vaccinazione sul 65 % dei vaccinati (rif. SIASI). - Alimentazione nei servizi prima infanzia (verifica e controllo Linee di indirizzo, report finale)
Prevenzione obesità e promozione della corretta nutrizione: - promozione dell'allattamento al seno - mantenere l'applicazione delle Linee di indirizzo regionali per la corretta alimentazione, anche in collaborazione con	Evidenza della attuazione dei programmi di: - Allattamento al seno: rilevazione alla dimissione dell'ospedale sull'80 % dei nati e alla seconda vaccinazione sul 65 % dei vaccinati (rif. SIASI). - Alimentazione nei servizi prima infanzia (verifica e controllo Linee di indirizzo, report finale) - Ristorazione collettiva nelle scuole primarie
Prevenzione obesità e promozione della corretta nutrizione: - promozione dell'allattamento al seno - mantenere l'applicazione delle Linee di indirizzo regionali per la corretta alimentazione, anche in collaborazione con	Evidenza della attuazione dei programmi di: - Allattamento al seno: rilevazione alla dimissione dell'ospedale sull'80 % dei nati e alla seconda vaccinazione sul 65 % dei vaccinati (rif. SIASI). - Alimentazione nei servizi prima infanzia (verifica e controllo Linee di indirizzo, report finale) - Ristorazione collettiva nelle scuole primarie (verifica e controllo Linee di indirizzo, report finale)
Prevenzione obesità e promozione della corretta nutrizione: - promozione dell'allattamento al seno - mantenere l'applicazione delle Linee di indirizzo regionali per la corretta alimentazione, anche in collaborazione con	Evidenza della attuazione dei programmi di: - Allattamento al seno: rilevazione alla dimissione dell'ospedale sull'80 % dei nati e alla seconda vaccinazione sul 65 % dei vaccinati (rif. SIASI). - Alimentazione nei servizi prima infanzia (verifica e controllo Linee di indirizzo, report finale) - Ristorazione collettiva nelle scuole primarie (verifica e controllo Linee di indirizzo, report finale) - Distribuzione automatica nelle scuole

3.2.7 Benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani

Obiettivo aziendale

Promozione di fattori protettivi nelle diverse fasi dell'età evolutiva

Risultato atteso:

- 1. prosecuzione dei progetti attivi nei punti nascita e nei consultori familiari, in particolare i corsi di preparazione al parto/post parto e di massaggio neonatale
- 2. attivazione di almeno 2 progetti di promozione del benessere mentale nei primi anni di vita (0-3 anni), sviluppati tramite la collaborazione tra DP, DSM, DdD, Neuropsichiatria Infantile e Consultori familiari
- 3. attivazione e/o prosecuzione di almeno 10 progetti relativi al benessere mentale rivolti ai minori in età scolare da parte dei servizi aziendali in collaborazione con enti esterni (scuole, associazioni, comuni, famiglie, PLS, etc.)

3.2.8 Prevenzione delle Dipendenze

Obiettivo aziendale

- 1. Contrasto ai problemi correlati a ludopatia altre dipendenze emergenti
- 2. Contrasto al tabagismo e all'esposizione a fumo passivo
- 3. Contrasto al fumo e all'abuso di alcool

Risultato atteso:

- 1. applicazione di quanto previsto dal Piano Regionale delle Dipendenze relativamente ai problemi correlati a ludopatia e all'abuso di alcol
- 2. prosecuzione delle iniziative, in sinergia tra Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti delle Dipendenze e di Salute Mentale, finalizzate alla riduzione del numero di persone che fumano (prevenzione dell'iniziazione; disassuefazione)
- 3. applicazione di quanto previsto dal Piano Regionale delle Dipendenze relativamente ai problemi alcol correlati

3.2.9 Programmi di screening

Obiettivo aziendale

Adesione ai programmi di screening

Risultato atteso

- adesione al programma di screening della cervice uterina =>65% (dato 1° sem 2014 =63.3%)
- 2. adesione al programma di screening della mammella = > 65% (dato 1° sem 2014 =66.2%)
- 3. incremento dell' adesione al programma di screening del colon retto (dato 1° sem 2014= 59.8%)

Per unità senologiche

- i radiologi certificati devono garantire sia la lettura del test mammografico di screening sia la gestione del percorso di approfondimento diagnostico dei casi richiamati
- la percentuale di esami negativi refertati entro 15 giorni dall'esecuzione deve essere >90%
- la percentuale di early recall per unità senologica (casi con esito di secondo livello

"sospeso"/	totale	dei	casi	chiusi	dall'unità
senologica)	deve ess	ere <	10%.		

3.2.10 Prevenzione cardiovascolare

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Prevenzione cardiovascolare	L'Azienda sanitaria proseguirà con la valutazione e
	correzione del rischio cardiovascolare globale, dei
	fattori di rischio e degli stili di vita nei cittadini dai
	35 ai 69 anni che vengano a contatto con i servizi e
	con i MMG che aderiranno al progetto.

3.2.11 Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Ottemperare alle indicazioni e raggiungere gli	- Elaborazione di un Piano operativo
obiettivi contenuti nel Piano regionale dei	
controlli in materia di sicurezza alimentare	- Condivisione alla stesura di un protocollo
	regionale sulle tossinfezioni
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
- effettuare il 100% dei controlli	- 100% dei controlli previsti per gli atti A6,
previsti per gli atti di interesse della	A7, A8, B10, B11, C16, C17, C18
condizionalità come da convenzione con	- Inserimento in BDN del 100% dei verbali
l'Agricoltura	di controllo
- inserire le evidenze ed i verbali in	
BDN (banca dati nazionale)	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Attuazione del quarto anno del Progetto	Stesura di una relazione finale di verifica su:
Piccole Produzioni Locali in accordo con la	- carni suine e avicunicole
Direzione centrale agricoltura	- prodotti lattiero caseari di malga
	- miele
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
S	1. almeno 15 visite ispettive nelle rivendite
previsti dal piano regionale fitosanitari	presenti nel territorio aziendale secondo gli
	indirizzi operativi del Ministero della Salute
	(prot.0043613-P-23/10/2013).
	2. Mantenimento a livello regionale del
	numero di ispezioni effettuate nel corso del 2014
	finalizzate alla sicurezza delle macchine e delle
	attrezzature. Almeno 10 ispezioni nell'AAS5
	dovranno essere svolte in collaborazione tra SIAN
	e SPSAL per i controlli specifici anche sul rischio da
	utilizzo di fitofarmaci (vedi Linea Interventi di
	promozione e ispezione nel comparto agricolo)
	3. Produzione di un report contenente i dati
	delle visite, da trasmettere alla Direzione Centrale
	salute, secondo le indicazioni ministeriali
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Ottemperare alle indicazioni e raggiungere gli	Evidenza dell'attuazione del piano dei controlli
obiettivi contenuti nel Piano regionale dei	2015
controlli in materia di sicurezza alimentare	2013
anche attraverso l'attività di ispezione, audit,	I valori segnalati di seguito possono variare in base
campionamento e di classificazione, in base ai	al piano dei controlli 2015 non ancora emanato
campionamento e di ciassificazione, ili base di	ai piano dei controlli 2015 non ancora emanato

criteri del rischio, delle imprese alimentari	
criteri del riserilo, delle imprese dilinericani	Servizio Veterinario
	- n. 365 interventi ispettivi programmati
	- n. 23 audit programmati
	- n. campionamenti di alimenti programmati
	98% di quanto previsto dai piani (on ancora
	emanato)
	- n. 54 valutazioni del rischio
	SIAN
	- n. 430 interventi ispettivi programmati
	- n 6 audit programmati
	- campionamenti di alimenti programmati: 98%
	- n. valutazioni del rischio programmati: 40%
A.,	delle ispezioni
Attuazione del Piano regionale di monitoraggio e controllo della malattia di Aujeszky dei suini	- 100% allevamenti della coorte individuati dal Piano regionale da controllare al fine del mantenimento dell'indennità
Attuazione dei controlli sul benessere animale negli allevamenti e durante il trasporto come da Direttive e Linee Guida Comunitarie.	100% dei controlli sul rispetto del benessere animale negli allevamenti e durante il trasporto richiesti dal PQSA 2015
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Sicurezza alimentare e salute e benessere animale	-Attuata 1° fase Capitolo 1 Accordo Stato Regioni e Prov. Aut. "Linee guida per il funzionamento e miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Prov. Aut. E delle AASSLL in materia di Sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria, rep. Atti n. 46/CSR dd 7/2/2013 -Partecipazione all'elaborazione e condivisione di un Protocollo Regionale sulle tossinfezioni

3.2.12 Ambiente e salute

Obiettivo aziendale	Risultato atteso:		
Applicazione della procedura di Valutazione di	Evidenza del coinvolgimento dell'ARPA e degli		
Impatto sulla Salute	"informatori chiave" quali Comune, Provincia, etc. per l'individuazione degli elementi utili all'espressione del parere su insediamenti, progetti e piani impattanti sul territorio e sulla salute (anche prodotti per area vasta).		
REACH			
Obiettivo aziendale	Risultato atteso:		
Applicazione del regolamento REACH in ambito locale	L'AAS 5 nell'ambito delle azioni previste in applicazione del Regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (regolamento REACH) eseguirà almeno 1 ispezione nel territorio pordenonese		

3.2.13 Programmi di sorveglianza

Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
Prosecuzione dei programmi di sorveglianza nazionali utili a sostenere ed orientare i programmi di prevenzione	 Effettuazione interviste PASSI e produzione di un report aziendale almeno sui 4 temi di guadagnare salute (con diffusione dei risultati in azienda)
	 Effettuazione delle rilevazioni Okkio e HBSC come da indicazioni regionali

3.2.14 Medicina legale

La funzione di medicina legale è già attribuita al Dipartimento di prevenzione; nel novembre 2014 è stato completato il percorso di trasferimento all'INPS delle funzione di accertamento delle condizioni di invalidità e disabilità.

3.2.15 Medicina dello sport

Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
Medicina dello sport	1. programma di counselling: almeno 50 adesioni /anno al percorso offerto nelle strutture ambulatoriali di Medicina dello Sport.
	 mantenere le prestazioni previste per il riconoscimento dell'idoneità sportiva agonistica prevalentemente ai minorenni e soggetti portatori di handicap (DM 18.2.82 e DM 4.3.93) evidenza della partecipazione ad almeno due edizioni aziendali o extra aziendali di BLSD evidenza della partecipazione ad incontri con la popolazione sportiva e scolastica per contrastare il fenomeno del doping

3.3 ASSISTENZA PRIMARIA

Lo sviluppo dell'assistenza primaria 3.3.1

(applicazione della legge di riordino del SSSR L.R. 17/2014; art. 19 commi 1,16)

Obiettivo aziendale

aumentare consapevolezza, responsabilità, e controllo della salute individuale e delle comunità

Risultato atteso

- Favorire il coinvolgimento dei cittadini per 1. coinvolgimento e raccordo con le associazioni di malati/volontariato che nell'ambito dei rapporti convenzionali esistenti con l'Azienda gestiscono programmi di informazione/promozione della salute
 - 2. definizione condivisa di metodologie e strumenti omogenei finalizzati a favorire la partecipazione delle associazioni al complesso delle azioni legate allo sviluppo dell'assistenza primaria
 - 3. realizzazione nel corso dell' anno di un incontro a livello aziendale e di due assemblee aperte per ogni distretto dell' azienda
 - 4. evidenza di una sezione dedicata ai progetti di promozione della salute sul sito aziendale per informare i cittadini e per favorire l'adesione alle varie iniziative (vedi linea 3.2.5)

3.3.1 (3.3.2) Sviluppo dell'assistenza primaria

Obiettivo aziendale

primaria

Risultato atteso

Attuazione del Piano aziendale dell'assistenza | 1.portare a regime l'attivazione di tutte le AFT (aggregazioni funzionali territoriali)

Realizzazione delle AFT entro il 30.9.2015

- 2. avviare almeno 2 CAP (centro assistenza primaria) per Azienda entro il 2015.
- 3. incrementare la copertura in assistenza domiciliare per gli over sessantacinquenni >= 20% (2014 utenti con PAI in carico al servizio di assistenza domiciliare SID 1.647 + SRD 309 tot 1.956)

3.3.1 (3.3.2) Sviluppo dell'assistenza primaria: RSA riorganizzazione assistenziale

Obiettivo aziendale

Migliorare la qualità dell'assistenza in RSA e creare un coordinamento tra le strutture aziendali e gli ospedali

Risultato atteso

- 1. aumento delle giornate di accoglienza delle persone in RSA
- 2. riduzione dei ricoveri ripetuti verso l'ospedale

3.3.3 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIO-SANITARI

Accreditamento

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Programma regionale di accreditamento	-Messa a disposizione dei valutatori per i sopralluoghi di accreditamento
	-Partecipazione al programma di autovalutazione dei requisiti e alla redazione dei relativi piani di adeguamento

Odontoiatria sociale

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Mantenimento dell'odontoiatria per pazienti disabili	consolidare le attività di odontoiatria per soggetti con disabilità, già attivo presso l'Ospedale di Pordenone

Salute mentale

Obiettivi aziendale	Risultato atteso:
1. Attuazione della DGR 2673/2014: strutture e standard organizzativi della rete dei servizi di assistenza primaria	Realizzazione di un nuovo CSM 24h nel distretto Ovest (Sacile)
2.Contenimento della fuga extraregionale per l'utilizzo delle risorse residenziali	Entro il 31.12.2015 riduzione di almeno il 30% degli assistiti fuori regione al 31.12.2014
3.Riorganizzare e qualificare i servizi di riabilitazione psichiatrica	individuazione di un modello organizzativo omogeneo per tutti i servizi e le risorse riabilitative, anche considerando le esperienze positive presenti negli altri DSM regionali
4.avvio della rete dei servizi di salute mentale dell'età evolutiva	L'AAS 5 attraverso il coinvolgimento delle strutture territoriali e ospedaliere darà attuazione alla rete dei servizi con l'attivazione di: -équipe trasversale a DSM, NPI, DD e Consultori dedicataattivazione di un 'punto di accoglienza' per adolescenti con problemi in fase acuta e/o in stato di crisiattivazione di una comunità terapeutica in accordo con la cooperazione sociale (obiettivo regionale 5 PAA 2015)
5.sistema informativo della salute mentale	-mantenere e migliorare la completezza dei dati inseriti nel sistema informativo -collaborare con la DCS allo sviluppo di indicatori per monitorare e valutare le pratiche cliniche e fornire le informazioni ai diversi livelli del sistema
6.rete dei servizi di risposta ai disturbi del comportamento alimentare	L'AAS 5 attraverso il coinvolgimento delle strutture territoriali e ospedaliere darà attuazione alla rete dei servizi con:

	-consolidamento del percorso strutturato per la presa in carico potenziando il primo ed il secondo livello, -attuazione degli accordi ospedale-territorio nei casi in cui sia necessario il ricovero in reparti per acuti -accordi tra i servizi di NPI e i DSM, relativamente alle fasi di passaggio (vedi obiettivo 4)
7.interventi assistenziali nel settore delle demenze	L'AAS 5 riprogetterà la rete integrata dell'offerta socio sanitaria nel settore delle demenze, con un punto di accesso distrettuale rivolto all'anziano
8.programmi per la dimissione dagli OPG e loro definitivo superamento	-realizzazione dei progetti terapeutici individuali condivisi con la Magistratura nel 2014, al fine di valutare la dimissibilità delle persone attualmente internate. -realizzazione di azioni adeguate per la dimissione e il reinserimento sociale, anche mediante l'utilizzo del budget di salute
9.promozione della figura dell'amministratore di sostegno nella salute mentale	-Realizzazione di un corso per amministratori/educatori di sostegno, in collaborazione con l'Università di Trieste e con USSL10 del Veneto -Attivazione delle attività di supporto (incontri, consulenza, ecc) da parte del DSM agli amministratori di sostegno (almeno 3 incontri annuali).

Dipendenze

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Trattamento e cura delle dipendenze	Collaborazione con l'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze, partecipazione ai tavoli di confronto sugli strumenti terapeutico riabilitativi e di reinserimento sociale e alla definizione di almeno 3 indicatori di outcome

Sanità Penitenziaria

ĺ	Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
	Miglioramento dell'assistenza sanitaria in	-redazione di un piano aziendale per l'assistenza
	carcere, attraverso percorsi di analisi e	sanitaria nelle carceri entro il 30 giugno 2015
	valutazione degli interventi a favore della	-stipula del protocollo operativo inter-istituzionale
	popolazione detenuta	con validità triennale, coerente con il protocollo
		regionale entro il 31 dicembre 2015

Ospedali Psichiatrici Giudiziari

Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
Realizzazione dei posti letto con funzione	Evidenza della partecipazione al programma
REMS (residenze per esecuzione di misure di	regionale di superamento degli OPG.
sicurezza) presso i DSM della AAS5.	

Riabilitazione

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Riabilitazione: progressiva applicazione degli standard previsti dalla DGR 2673/2014	1.Individuazione dei posti letto di riabilitazione ospedaliera e territoriale attivabili nel 2015
	2.avvio di un percorso di revisione qualitativa della dotazione di personale al fine di favorire l'acquisizione di personale di riabilitazione, in particolare fisioterapisti e logopedisti

Percorso nascita (vedi capitolo 3.4. Materno infantile)

Diabete

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Migliorare l'assistenza alle persone con	1.implementare i percorsi assistenziali sul diabete
diabete e le strategie di prevenzione	in gravidanza
dell'insorgenza e sviluppo delle complicanze	2.Sviluppo delle forme di prevenzione primaria
correlate alla malattia	definite nel capitoli specifici del piano in
	collaborazione con le associazioni
	3.Avvio del servizio di prevenzione primaria e
	secondaria in collaborazione con le associazioni
	presso la sede del distretto Est
	4.attivazione di un ambulatorio diabetologico
	pediatrico in collaborazione con il
	Servizio di Diabetologia, la Pediatria ospedaliera e
	i Pediatri di Libera Scelta.

Cooperazione sanitaria transfrontaliera ed internazionale

- Collaborazione nel percorso di adozione del progetto obiettivo sulla sanità transfrontaliera ed alla predisposizione del piano di integrazione sociosanitaria per l'integrazione dei sistemi sociosanitari italiani e sloveni.
- Collaborazione, previa adozione di idonee misure organizzative, alla ricognizione dei bisogni di ricerca in ambito sanitario e sociosanitario, al fine dell'ideazione, progettazione e gestione di iniziative, a finanziamenti UE diretto e indiretto.

Previste proposte di attività di sviluppo sui temi in particolare di:

- Sostegno all'empowerment del cittadino nei rapporti con le istituzioni sanitarie;
- Sistemi esperti per il supporto alle decisioni cliniche sulle malattie croniche;
- Individuazione nell'ambito delle patologie croniche, di modalità di monitoraggio dei percorsi di cura e riabilitazione dei pazienti tramite soluzioni tecnologiche anche fortemente innovative.

3.4 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITÀ CLINICO ASSISTENZIALI

3.4.1 Insufficienze d'organo e trapianti

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Cuore	Avvio dell'attività della filiera cuore secondo indicazioni regionali.
	2. Mantenimento del tasso di ospedalizzazione per scompenso cardiaco al di sotto del 250 per 100.000 residenti di 50-74 anni.
Rene	Avvio dell'attività della filiera rene secondo indicazioni regionali.
<u>Fegato</u>	2. Potenziamento della Dialisi peritoneale con obiettivo di utilizzare tale metodica almeno nel 20% dei pazienti in dialisi
<u>ι Εξαιύ</u>	Avvio dell'attività della filiera fegato secondo indicazioni regionali e definizione di almeno 3 percorsi assistenziali.
	2Inserire almeno 1 paziente in lista per trapianto da vivente (contributo al raggiungimento obiettivo regionale)
<u>Pancreas</u>	 Avvio dell'attività della filiera pancreas secondo indicazioni regionali. Rafforzamento delle modalità di
	collaborazione con i medici di medicina generale (MMG) per la presa in carico dei pazienti diabetici .
	3.) Riduzione del tasso di amputazione maggiori per diabete per milioni di residenti portandolo al di sotto del 50%
Polmono	Avvio dell'attività della filiera polmone secondo indicazioni regionali.
<u>Polmone</u>	2. Mantenimento del tasso di ospedalizzazione per BPCO al di sotto del 70 per 100.000 residenti di 50-74 anni.

3.4.2. Patologie tempo dipendenti

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
<u>Ictus</u>	Avvio dell'attività della rete ictus secondo indicazioni regionali. Nell'anno 2015, il numero di trombolisi >45.

Emergenze cardiologiche

Trauma

Avvio dell'attività della rete emergenze cardiologiche secondo indicazioni regionali.

Esecuzione dell'ECG sulla scena dell'evento, in almeno il 95% dei pazienti con dolore toracico soccorsi nel territorio.

Avvio del monitoraggio sistematico dei tempi di esecuzione dell'angioplastica primaria entro 120 minuti dell'ECG in almeno l'85% dei casi di STEMI.

Avvio dell'attività della rete trauma secondo indicazioni regionali.

Incremento della Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi principale di frattura del collo del femore operati entro 48h in regime ordinario (almeno il 70% **per presidio**).

Mantenimento della % dei pazienti con codice verde che viene visitato entro un'ora (almeno nell'80% dei casi).

Pronto soccorso ed emergenza urgenza

Aumento della percentuale di pazienti con codice verde non inviati al ricovero (che permangono in Pronto soccorso meno di 4 ore) almeno dell'85%.(anno 2013 = 78%)

L'80% delle chiamate di soccorso territoriale è assicurato entro 18 minuti dalla chiamata.

Avvio di un servizio di gestione attiva delle attese dei pazienti, nel pronto soccorso di Pordenone, in collaborazione con le associazioni di volontariato (entro dicembre 2015).

3.4.3 Reti di patologia

Obiettivo aziendale	Risultati attesi
Malattie rare	1. Partecipazione e collaborazione alle attività regionali di rilancio della rete <i>malattie rare</i> con definizione di almeno 3 percorsi assistenziali.
Malattie reumatiche	1. Partecipazione e collaborazione alle attività regionali della <u>rete reumatologica</u> con definizione di almeno 2 PDTA.
	2. Attivazione degli ambulatori di reumatologia previsti dalla rete.
Malattia oncologica	Partecipazione e collaborazione alle attività regionali della rete oncologica
	1. Formalizzazione ed avvio dell'attività della <u>rete oncologica.</u>

Cure palliative e terapia del dolore

- 2. Trasferimento della funzione di Oncologia al CRO dall' AAS5(entro dicembre 2015).
- 3. Implementazione dei percorsi diagnostici terapeutici per l'onco-ematologia.
- 4. Stesura e l'aggiornamento di linee guida e schede per l'inserimento di nuovi farmaci per il trattamento di melanoma, neoplasie polmone, colon-retto e rene.

Partecipazione e collaborazione alle attività regionali della rete delle cure palliative e terapia del dolore

- 1. Estensione dell'utilizzo degli strumenti di valutazione del dolore e delle modalità operative di documentazione alle strutture private accreditate.
- 2. Completare e consolidare la riorganizzazione della rete assistenziali e degli Hospice, garantendo l'integrazione con gli altri percorsi assistenziali erogati dal territorio.
- 3. Revisione della documentazione sanitaria in uso con l'acquisizione delle informazioni richieste tramite l'Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata presso gli Hospice che devono garantire l'invio mensile dei dati richiesti per il flusso ministeriale.
- 4. Sviluppo della presa in carico coordinata ed integrata tra i diversi setting anche con il coinvolgimento di CRO in particolare per i pazienti oncologici.
- 5. Aumento del 10% dei decessi in abitazione/domicilio per le persone in età > di 65 anni.

3.4.4. Materno-infantile

Obiettivo aziendale	,
Materno- infantile	

Risultato atteso

- 1. Responsabilizzazione diretta delle ostetriche nella gestione del percorso per la gravidanza fisiologica.
- 2. I parti cesarei devono essere mantenuti al di sotto del 20% (sono escluse dal conteggio le donne che hanno già partorito con taglio cesareo)
- 3. I parti indotti farmacologicamente devono essere ridotti al di sotto del 20%
- 4. Avvio di un percorso riorganizzativo per la concentrazione degli interventi chirurgici

3.4.5 Sangue ed emocomponenti

\sim								- 1		1
\circ	hı	וםו	-	11//	1 =	71	Δn	n	2	Δ

Contributo all'autosufficienza regionale e nazionale

Risultato atteso

- Partecipazione alle attività di raccolta sangue territoriale secondo un calendario unitario regionale concordato con il Coordinamento Regionale Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni del Volontariato del sangue.
- Mantenimento della convenzione attiva con la regione Lazio per il volume concordato di 1800 unità di emazie concentrate.

Sicurezza trasfusionale

- Garantire la sicurezza trasfusionale attraverso l'implementazione del software gestionale e la partecipazione ai programmi regionali di sorveglianza del rischio trasfusionale.

Revisione organizzativa del sistema di raccolta

- Riorganizzazione delle modalità di raccolta del sangue con modalità programmate a nell'ottica di rendere più efficace/efficiente il servizio

Avviare l'attività trasfusionale extraospedaliera, in RSA, nelle Residenza per anziani non autosufficienti e a domicilio, per i pazienti allettati - Avvio dell'attività trasfusionale extraospedaliera, per i pazienti dell'Hospice di San Vito e dell'Ospedale di prossimità di Maniago, in almeno il 50% dei pazienti del secondo semestre.

3.4.6. Erogazione livelli di assistenza

Obiettivo aziendale

Sviluppo di un monitoraggio coordinato di indicatori per valutare efficienza ed efficacia della cure

Risultato atteso

- 1. Riduzione del 10% rispetto al valore 1.7.2014-31.12.2014 del tasso di ricovero diurno di tipo diagnostico. Il tasso non deve comunque essere superiore al 50%.
- 2. Mantenimento della percentuale di ricoveri ordinari oltre soglia per pazienti >= 65 anni al di sotto del 4% (anno 2013 = 2,92%)
- 3. Ridurre la degenza media pre-operatoria per interventi chirurgici programmati al di sotto di **0,9**. (anno 2014 = 0,86 gg)
- 4. Ridurre la percentuale di ricoveri ripetuti entro 30 giorni con stessa MDC, in una qualunque struttura regionale **al di sotto del 5**%. (anno 2014 = 4,40%)
- 5. Coordinamento delle attività di ricovero in medicina interna tra ospedale di Pordenone e CdC S. Giorgio

6. Riduzione del numero di ricoveri
ordinari medici brevi al di sotto del 15%

3.4.7. Tempi d'attesa

Risultato atteso: Evidenza del piano per il contenimento dei tempi di attesa coerentemente ai volumi storici.
di decesa cocientemente di voldini sconci.
Risultato atteso:
l'Azienda parteciperà allo sviluppo dei criteri di priorità regionali secondo le indicazioni della Direzione Centrale
Risultato atteso:
Nomina formale di un responsabile unico per ciascun ente per la gestione delle agende di prenotazione della specialistica ambulatoriale.
Risultato atteso:
Attivazione entro aprile 2015 del comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento dei tempi d'attesa delle prestazioni erogate.
Risultato atteso:
Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo "Tempi di attesa" dell'allegato 6 "Proposta alla Giunta regionale di integrazione agli atti di programmazione regionale e modifiche agli atti di programmazione ed ai bilanci preventivi aziendali"

3.4.8 Rischio clinico

Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
, o	- C
	• Partecipazione alla Point Prevalence Survey (ottobre 2015)
	• Partecipazione a programma regionale poli-farmaco terapia negli ultrasessantacinquenni

• Ridurre del 50% il gap di prevalenza di
pazienti degenti con prescrizione di antibiotico, rispetto alla media europea del
2012

3.4.9 Qualità e appropriatezza nell'erogazione delle cure

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Sviluppo di un piano di lavoro aziendale per il	Evidenza di un piano di azioni/interventi per
contrasto all'inappropriatezza ed alla sovra-	l'analisi delle attuali modalità operative su alcune
diagnosi	delle linee di lavoro proposte dal livello regionale

3.5 ASSISTENZA FARMACEUTICA

Assistenza farmaceutica

Obiettivo aziendale

- Contenimento della spesa farmaceutica territoriale e appropriatezza prescrittiva e assistenza integrativa
- Contenimento della spesa ospedaliera e governo delle prescrizioni dei farmaci ad alto costo (appropriatezza prescrittiva)

Nell'ambito degli obiettivi di contenimento della spesa e del governo delle prescrizioni verranno individuati indicatori specifici per i prescrittori anche al fine di garantire il rispetto dei vincoli fissati per la farmaceutica.

Risultato atteso

- 1. favorire la prescrizione di biosimilari, ovvero di farmaci aggiudicatari di gara, con particolare riferimento a epoietine, fattori di crescita granulocitari e all'ormone della crescita. L'azienda adotta specifici indicatori-obiettivi per monitorarne la prescrizione.
- 2. Incentivazione della prescrizione dei medicinali a brevetto scaduto, con particolare riferimento alle classi terapeutiche individuate dagli indicatori AIFA-MEF presenti sul sistema Tessera Sanitaria (TS). Nella tabella n2 del DGR 153/2015 sono indicate le classi terapeutiche individuate e gli obiettivi da raggiungere (target nazionali).
- 3. garantire la distribuzione diretta dei medicinali presso tutte le strutture aziendali residenziali, semi residenziali, dell'assistenza domiciliare.
- 4. attuazione dell'accordo con le farmacie convenzionate stipulato in data 28.07.2014; assicurare misure di governo della prescrizione di specialità medicinali non ricomprese nelle liste dei farmaci acquistati centralmente; favorire la prescrizione di medicinali acquistati centralmente
- 5. monitoraggio delle prescrizioni di assistenza integrativa; razionalizzazione della spesa e dei consumi di tali prodotti, soprattutto con riferimento ai limiti massimi prescrivibili dei dispositivi per diabetici
- 6. monitorare eventuali carenze di medicinali nel territorio di competenza e segnalare contestualmente tali assenze alla Direzione
- 7. promuovere iniziative di farmacovigilanza ed assicurare tutti gli adempimenti di legge; garantire l'adesione alle iniziative di farmacovigilanza e di promozione dell'uso sicuro dei medicinali avviate dalla DCS

8. la prescrizione dei medicinali soggetti a registro AIFA dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni prefissate, assicurando la registrazione di tutti i dati richiesti, al fine di assicurare appropriatezza d'uso e consentire il recupero di quanto dovuto in termini di costsharing, pay-back e risk sharing per i registri che risultano operativi

9. la cartella oncologia informatizzata dovrà essere implementata relativamente ai campi: diagnosi/sede, protocollo/farmaco, stadiazione con un grado di completezza pari ad almeno il 95% dei pazienti

10. assicurare l'implementazione e il controllo dei flussi informativi verso le amministrazioni centrali entro il 10 di ogni mese; l'integrale copertura della fase 3 su fase 2; la verifica della congruenza dei dati trasmessi con gli indicatori di qualità del dato disponibili.

11. implementare, secondo le modalità che saranno definite nel corso del 2015 dalla DCS, il SIASA-File F ovvero sistemi validati e condivisi anche per i pazienti regionali in regime di ricovero, prestazioni ambulatoriali e distribuzione diretta al fine di quantificare la mobilità intra-regionale; a tale scopo è incentivato l'utilizzo, laddove presente, del sistema di prescrizione informatizzata PSM

12. partecipare all'avvio di sistemi omogenei di valutazione sui farmaci anche in riferimento all'attivazione del prontuario terapeutico regionale e collaborare all'avvio di un percorso per uniformare le anagrafiche dei beni sanitari

Obiettivo aziendale Appropriatezza prescrittiva e razionalizzazione della spesa (farmaceutica e integrativa)	Risultato atteso Individuazione per i prescrittori (territoriali, specialistici, ospedalieri) di specifici obiettivi correlati all'uso appropriato e sostenibile dei medicinali e dei prodotti di assistenza integrativa
Obiettivo aziendale Contenimento dei costi a parità di qualità assistenziale per l'assistenza integrativa	Risultato atteso Valutazione/avvio di modalità di erogazione e/o distribuzione in linea con la programmazione degli anni precedenti (diretta, accordi con fornitori o farmacie)
Obiettivo aziendale Incentivazione dei biosimilari	Risultato atteso Aumento dei livelli prescrittivi, anche attraverso specifici protocolli condivisi H-T (si applica a tutti i biosimilari che si rendono

	disponibili sul mercato, prioritariamente a GH, ormone della crescita e fattori di crescita).
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Efficientamento della Distribuzione Diretta	Favorire la prescrizione dei medicinali aggiudicatari di gara e introdurre opportuni sistemi di monitoraggio, coinvolgendo tutti gli specialisti interessati (compresi AOU e IRCCS)
	(condivisione dell'elenco dei farmaci prescrivibili in DPC con gli specialisti e monitoraggio del ricorso alla clausola di non sostituibilità)

3.6 PROGETTI ATTINENTI LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIOSANITARI

3.6.1 Disabilità adulti e minori

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
1. Migliorare la qualità delle cure primarie e il ricorso alle misure di prevenzione della popolazione adulta con disabilità con particolare riferimento alla popolazione con disabilità intellettiva e/o inserita nella rete dei servizi residenziali e semiresidenziali	 Semplificazione dell'accesso alle cure primarie e agli interventi di prevenzione Evidenza dei processi di continuità assistenziale nella fase di passaggio all'età adulta
2. Migliorare le cure psichiatriche e facilitare l'accesso alle consulenze neurologiche della popolazione adulta con disabilità con particolare riferimento alla popolazione con disabilità intellettiva e/o inserita nella rete dei servizi residenziali e semiresidenziali	 Affinamento/revisione delle diagnosi Incremento dell'appropriatezza dei piani terapeutici Riduzione degli accessi ospedalieri per emergenze psichiatriche
3. Migliorare la capacità del sistema integrato dei servizi sanitari e sociali di intervento sui "comportamenti problema"	- Riduzione e contenimento dei 'comportamenti problema' nei casi oggetto di intervento - Riduzione degli accessi ospedalieri per emergenze legate ai problemi comportamentali - Riduzione del numero di persone inviate verso strutture extra provinciali per la sola problematica comportamentale - Abbinamento di interventi comportamentali a quelli farmacologici per soggetti in strutture residenziali
4. Migliorare l'accesso al supporto e alla consulenza psicologica per la persona e la famiglia	- Incremento della qualità di vita e riduzione del carico famigliare nei casi oggetto di intervento
Disabilità adulti e minori	Si prescrive di procedere alla nomina del coordinatore per la rete di persone adulte con disabilità. Inoltre si chiede di definire le modalità attuative della classificazione ICF modificata Vilma -FABER

3.6.2 Governo e riqualificazione del sistema residenziale e semiresidenziale per anziani non autosufficienti

Obiettivo aziendale 1. monitoraggio e promozione della qualità all'interno delle residenze per anziani	Risultato atteso - Verifica e approfondimento di almeno uno dei percorsi già avviati negli anni precedenti; - Realizzazione di almeno una nuova visita di audit approfondita in almeno una struttura per distretto.
2. sistema di VMD Val.GrafFVG	1. Per tutti gli utenti accolti nei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani è

presente nel sistema informativo e-GENeSys una valutazione con lo strumento di VMD Val.Graf.-FVG effettuata dall'UVD.

- 2. La VMD deve essere effettuata da un'équipe multi-professionale sanitaria e sociale del distretto e dell'ambito di riferimento dell'utente.
- 3. L'azienda nomina per ogni distretto almeno 2 referenti che assumano ruolo di tutor per le valutazioni. I tutor parteciperanno alle attività formative organizzate dalla Regione in tema di valutazione multidimensionale Val. Graf. FVG.
- 4. Verifica a campione nelle strutture in merito alla corretta interpretazione della VMD Val. Graf FVG i ed eventuale supporto operativo con i tutor distrettuali.

3. Convenzione

L'Azienda provvede ad adottare lo schema tipo di convenzione per i rapporti con le strutture residenziali per anziani adottato dalla Regione E' stata predisposta ed adottata una convenzione unica aziendale per l'anno 2015 che verrà rivalutata quando disponibile lo schema tipo regionale.

4. Sistemi informativi

L'Azienda monitora, verifica ed eventualmente sollecita, l'utilizzo sistematico dello strumento di VMD Val.Graf.-FVG e dei sistemi informativi e-GENeSys e SIRA-FVG nei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani convenzionati del proprio territorio

- 1. Effettuare verifica quadrimestrale delle presenze in struttura mediante rilevazione a campione degli utenti presenti.
- 2. Mantenere il monitoraggio degli aggiornamenti delle Val. Graf._FVG secondo le tempistiche previste dalla norma e trasmettere alle strutture formale comunicazione della situazione rilevata.
- 3. Effettuare verifica trimestrale nel sistema SIRA-FVG dei report relativi alle presenza, ai movimenti degli ospiti e alle liste d'attesa prodotti delle strutture residenziali convenzionate.

3.6.3 Minori

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Attuare le linee guida regionali per l'affido	1. Riorganizzazione dei Servizio adozione
familiare	con valenza aziendale
	2. Evidenza dell'applicazione delle linee
	guida regionali

3.6.4 Attuazione pianificazione locale nelle aree di integrazione sociosanitaria- Piani di Zona

Obiettivo aziendale	Risultato atteso:
	Entro gennaio 2015, AAS e SSC hanno
Comuni provvede alla predisposizione del	provveduto:
Programma attuativo annuale da realizzare nel 2015 e al rinnovo dell'atto di intesa.	 all'aggiornamento delle Schede obiettivi di integrazione sociosanitaria 2013-2015;
	 alla trasmissione del PAA 2015 alla

DCSISPS per il parere di congruità.

Entro marzo 2015:

- AAS e SSC riallineano la propria programmazione, qualora necessario, sulla base delle indicazioni regionali.
- I Direttori generali e i Presidenti delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti distrettuali rinnovano l'atto di intesa per le attività da realizzare nel 2015 e trasmettono alla DCSISPS i documenti di programmazione integrata locale 2015 approvati in via definitiva unitamente all'atto di intesa.

Obiettivo aziendale

L'Azienda sanitaria realizza nel corso del 2015 i contenuti del documento di programmazione locale integrata, oggetto di atto di intesa con i Presidenti delle Assemblee dei Sindaci degli ambiti distrettuali.

Risultato atteso

I documenti di programmazione integrata per il 2015 (Programma attuativo annuale 2015) recepiti con decreto del DG (n. 59 del 30.01.2015) già inviati alla DCSISPS (nota Prot.pec.6559/DG del 30.01.201) sono recepiti come parte integrante del PAL.

3.7 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E TECNICHE

3.7.1: Rischio amministrativo

Fermo restando l'autonomia dell'Aziende nell'attuazione della legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", l'AAS5 collaborerà con la Direzione Centrale alla rilevazione ed individuazione dei principali rischi amministrativi, in particolare nei seguenti settori:

- Acquisizione, gestione, valutazione del personale;
- Acquisizione e gestione di beni e servizi sanitari e non sanitari;
- Affidamento di lavori, servizi e forniture;
- Provvedimenti con effetto esterno di spesa;
- Libera professione.

3.7.2 Sistema informativo

Chiething Asiandels	Discultate attace
Obiettivo Aziendale	Risultato atteso
1. obbligo dell'utilizzo della firma	E' obbligatorio l'utilizzo della firma digitale sui referti.
digitale	La percentuale minima di refertazione con
	firma digitale rispetto al totale dei referti è la
	seguente:
	-G2 clinico >80% in particolare la lettera di
	dimissione ospedaliera
	-Laboratorio e Microbiologia > 95%
	-Medicina Trasfusionale > 90%
	-Radiologia > 95%
	-ECG > 80%
2. prosecuzione delle attività già	
avviate nel 2014	1. <u>Proseguire nelle attività già avviate</u> :
	– sicurezza
	– privacy
	 sistemi di governo, in particolare per fattori produttivi ospedalieri
3. nuovi sviluppi per alcuni servizi	 ricetta elettronica da estendere, oltre che
prioritari per il cittadino	alla farmaceutica, anche alla specialistica
	ambulatoriale, per i MMG , i PLS e gli specialisti
	convenzionati e dipendenti del SSR
	 estensione del Sistema di Emergenza
	Intra-ospedaliera (SEI) a tutti i Pronto soccorso
	della Azienda
	2. <u>Sviluppare ed implementare sulla base</u>
	delle tempistiche definite dal programma
	<u>regionale</u>
	 referti on line per le prestazioni già
	refertate con firma digitale
	 pagamento on line delle prestazioni
	prenotazione delle prestazioni ambulatoriali

almeno per le principali visite di branca

— consultazioni liste di attesa di tutte le prestazioni erogate, indicando la prima data utile

— tempi di accesso ai servizi di Pronto soccorso per codice triage

— prenotazione delle prestazioni ambulatoriali almeno per le principali visite di branca

Obiettivo aziendale

Attività innovative di sistema:

- 1.Sistema di gestione dell'attività sanitaria in ambito ospedaliero
- a.Attività propedeutiche alla realizzazione della Cartella integrata clinico assistenziale
- b.Estensione del sistema ECG
- 2.Sistema di gestione dell'attività sanitaria nell'ambito dell'assistenza primaria
- a. piattaforma di connessione con la medicina generale
- 3.Sistema di gestione dell'attività dei servizi sociali dei comuni
- a. acquisizione applicativo gestionale unico per tutti i SSC
- b. implementazione applicativo cartella sociale informatizzata (CSI)
- 4. Sistema direzionale aziendale
- a. governo del personale
- b. governo logistico
- 5. Sistema direzionale regionale
- a. data warehouse gestionale
- b. sviluppo registro regionale dei dispositivi medici impiantabili

Risultato atteso

Partecipazione ai tavoli di lavoro organizzati dalla direzione regionale.

3.7.3 Sistema PACS regionale

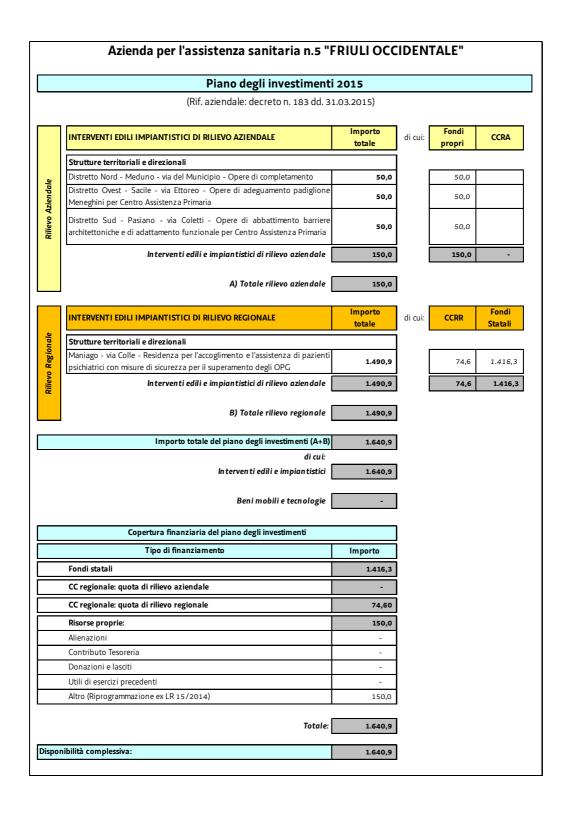
Obiettivo Aziendale

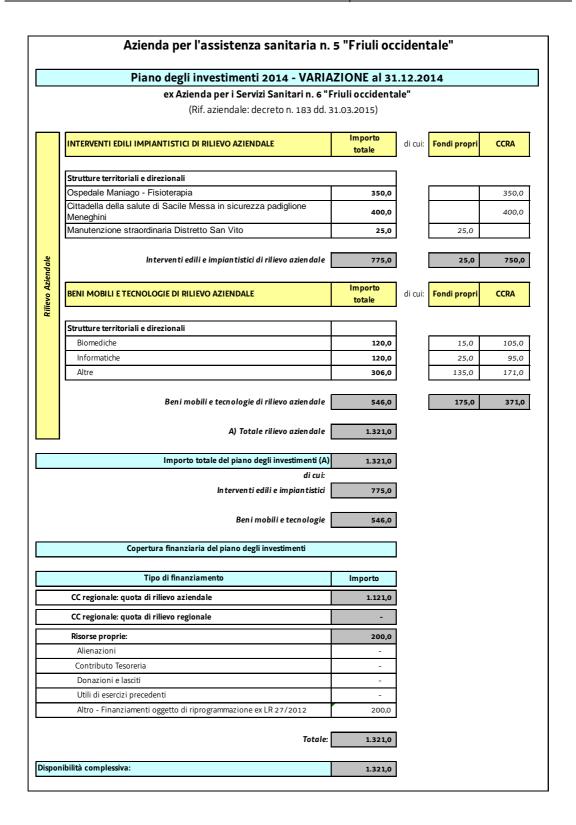
a. completamento attività relativa all'ecografia ginecologica e prenatale; collaborazione, analisi e pianificazione per l'avvio delle nuove funzionalità di endoscopia digestiva; in una fase successiva collaborazione e analisi per la broncoscopia e la radioterapia. b. completamento della realizzazione dei casi d'uso relativi alla consultazione/visualizzazione di referti e immagini negli ambiti inter-aziendale ed emergenziale (nel pieno rispetto dei vincoli e

Risultato atteso

raccomandazioni del Garante della Privacy, previa

verifica di disponibilità della rete telematica regionale a larga banda);
c. integrazione delle potenzialità elaborative del sistema PACS con moduli aggiuntivi per l'analisi diagnostica evoluta in distretti anatomici specifici;





Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" Piano degli investimenti 2014 - VARIAZIONE al 31.12.2014 ex Azienda ospedaliera "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone (Rif. aziendale: decreto n. 183 dd. 31.03.2015) Importo Fondi INTERVENTI EDILI IMPIANTISTICI DI RILIEVO AZIENDALE CCRA di cui: Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza degl 200.0 200.0 impianti elettrici obsolescenti degli ospedali Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza degl 200,0 200,0 impianti meccanici obsolescenti degli ospedali Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di manufatti 200.0 200.0 edili degli ospedali non più idonei all'uso Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza, mediante 200.0 200.0 sostutuzione, di manufatti edili degli ospedali non più idonei all'uso Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento della destinazione 200,0 200,0 d'uso di locali degli ospedali Opere complementari ai lavori di adeguamento funzionale delle stanze di 60.4 60.4 degenza del reparto di Ostetricia dell'ospedale di Pordenone ntegrazione del finanziamento di € 150.000 (RA 2012) dei lavori di 9,5 9,5 risanamento conservativo della Neonatologia dell'ospedale di Pordenone Interventi edili e impiantistici di rilievo aziendale 1.069,9 1.069,9 Importo Fond BENI MOBILI E TECNOLOGIE DI RILIEVO AZIENDALE di cui CCRA totale propri Strutture territoriali e direzionali 1.384,2 Informatiche 476,1 524,0 1.590,3 Altre 254.0 Beni mobili e tecnologie di rilievo aziendale 2.114,3 524,0 1.590,3 A) Totale rilievo aziendale 3.184,2 Importo totale del piano degli investimenti (A) 3.184,2 Interventi edili e impiantistici 1.069,9 Beni mobili e tecnologie 2.114,3 Elenco delle attrezzature e beni mobili di rilievo Importo aut Descrizione attrezzatura Struttura complessiv sì San Vito 527,0 Postazioni informatiche e reti varie 250,0 Tomografia a Risonanza Magnetica settoriale aperta sì San Vito 500.0 Travi testaletto San Vito 175,7 Attrezzature SPP 100,0 Copertura finanziaria del piano degli investimenti Tipo di finanziamento Importo CC regionale: quota di rilievo aziendale 2.660,2 CC regionale: quota di rilievo regionale Risorse proprie: Alienazioni Contributo Tesoreria 324,0 Utili di esercizi precedenti Altro (Finanziamenti oggetto di riprogrammazione ex LR 27/2012) 200,0 Totale: 3.184,2 Disponibilità complessiva: 3.184,2

3.1 PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

3.1.1 Nuovi atti aziendali

Per AOUTs e AAS1 l'atto aziendale verrà predisposto a valle del raggiungimento dei Protocolli d'intesa Università-Regione, quando le aziende si fonderanno assumendo la denominazioni di "Azienda sanitaria universitaria integrata n. 1 di Trieste".

3.1.2 Protocolli d'intesa

L'Azienda ospedaliero-universitaria è impegnata nella ridefinizione del protocollo d'intesa Università – Regione e pertanto avvierà la predisposizione dell'atto aziendale non appena sarà concluso il processo di integrazione istituzionale con Università e AAS1, ridefinendo la propria denominazione in "Azienda sanitaria universitaria integrata nr.1 di Trieste".

La scansione temporale dell'obiettivo è pertanto vincolato alla stesura del nuovo protocollo d'intesa.

3.1.3 Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi

Partecipazione alla costituzione dell'Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi

3.1.4 Centrale operativa 118 unica regionale e sistema dell'emergenza urgenza

Partecipazione alla costituzione della Centrale operativa 118 unica regionale e al sistema dell'emergenza urgenza.

3.1.5 Centro unico regionale di produzione degli emocomponenti

Partecipazione all'avvio di attività del Centro unico regionale di produzione degli emocomponenti

3.1.6 Laboratorio analisi e microbiologia-virologia

La Legge di riforma del SSR nr. 17/2014 e la successiva DGR n.2673 dd. 30.12.2014, individuano AOUTs quale stabilimento Hub per un nuovo modello organizzativo della patologia clinica, della microbiologia e virologia.

Nel corso del primo semestre del 2015 questa azienda si impegna a redigere un piano di trasferimento presso il Dipartimento di Patologia clinica aziendale dell'attività di Laboratorio analisi e Microbiologia e virologia dell'IRCCS Burlo Garofolo, permettendo a questo Istituto il mantenimento di una funzione satellite. Nel secondo semestre si prevede di attivare le procedure per attuare quanto previsto nella pianificazione regionale.

Inoltre, organizzerà i tavoli di confronto e di lavoro misto AAS2-AOUTs formato dai professionisti e tecnici per predisporre un documento di riorganizzazione complessiva delle attività di Laboratorio analisi e Microbiologia e virologia che attualmente hanno sede presso i due presidi ospedalieri di Gorizia e Monfalcone.

Elaborazione documento condiviso tra AAS2-AOUTS-BURLO

Relativamente all'obiettivo di mettere a regime il sistema informatico/informativo fra i centri HUB e SPOKE, si auspica che fin dal primo trimestre 2015 Insiel possa provvedere alla necessaria sostituzione del sistema di integrazione tra gli apparecchi e DNLAB (DNA) ormai obsoleto con il middleware HALIA, attività propedeutica alla riorganizzazione del laboratorio HUB. Si auspica inoltre che contemporaneamente possa essere attivata la modalità di firma digitale sui referti di laboratorio, o almeno sul loro sottoinsieme di referti per esterni da richiesta CUP. Un tanto anche per poter fornire ai cittadini il servizio di referti on line.

Nel contempo si impegna ad estendere il sistema di "order-entry" di laboratorio in tutte le strutture di ricovero e di diagnosi dell'Azienda.

Nel primo semestre verrà redatto il piano di trasferimento delle funzioni di laboratorio dall'IRCCS Burlo al Dipartimento di Medicina di Laboratorio di AOUTs e saranno approfondite le necessità di configurazione dei centri prelievi ed esecutori sul configuratore SISSR nonché sul Gestore Richieste e su Dnlab per garantire le modalità operative maggiormente efficaci e sicure per il lavoro trasversale tra più aziende, ove necessario con il supporto di Insiel.

Nell'anno verrà redatto il piano di trasferimento delle funzioni di laboratorio delle funzioni Hub da Gorizia e Monfalcone ad AOUTs ed analogamente saranno approfondite le necessità di configurazione. Per tali configurazioni sarà necessaria anche attività Insiel. Inoltre sarà necessario che nell'anno Insiel metta a disposizione sistemi di visibilità dei referti tra le aziende AOUTs e AAS2 almeno nella logica del fascicolo sanitario elettronico ovvero, meglio, nella logica di restituzione diretta del referto al richiedente.

3.1.7 - Posti letto

Relativamente agli obiettivi di adeguamento agli standard ospedalieri individuati nella DGR n. 2673 dd. 30.12.2014, Allegato 2, AOUTs adotta un programma di graduale adeguamento e riconversione di posti letto con AAS1.

Le direttrici delle azioni messe in campo vanno nella direzione dell'integrazione delle cure, ossia:

- i) l'ulteriore riduzione del tasso di ospedalizzazione
- ii) il contenimento dei ricoveri potenzialmente inappropriati
- iii) il contributo ad adeguare e attivare i servizi dell'Assistenza primaria (come definiti dalla Legge di riforma) quale modalità di gestione attiva della cronicità attraverso l'attuazione del Piano delle cure primarie di AAS1 miranti ad evitare il ricorso al pronto soccorso ospedaliero e, non importante
- iv) la riduzione delle giornate di degenza evitabili (migliore presa in carico del paziente e sua transition care to care territorio/ospedale/territorio) e dei ricoveri ripetuti
- v) l'attivazione di una RSA intraospedaliera a gestione territoriale con sede presso il Presidio del Maggiore **mediante la riconversione di 30 posti letto.**

3.2 - PREVENZIONE

Programmi di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali

L'Azienda ospedaliero-universitaria è sede della funzione, a valenza regionale, di Medicina del lavoro e, contemporaneamente, è titolare della scuola di specializzazione in medicina del lavoro e sede di formazione del personale tecnico specializzato. L'azienda in questo settore, tradizionalmente, contribuisce agli obiettivi regionali aderendo ai programmi di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali quale riferimento regionale per le attività di contrasto all'insorgenza di malattie e di disturbi muscolo scheletrici e per le attività di sorveglianza ex esposti all'amianto. È inoltre sede del registro regionale degli esposti alle polveri di amianto.

Screening oncologici

Cancro della mammella:

Come tradizione, l'Azienda ospedaliero-universitaria garantirà, anche attraverso l'utilizzo motivato e verificato delle risorse di incentivazione previste in sede regionale, la lettura dei test di screening mammografico e di approfondimento diagnostico delle donne che vengono richiamate per gli la migliore definizione diagnostica.

Inoltre, adotterà misure per ridurre i tempi di refertazione degli esami radiologici risultati negativi per adeguarsi allo standard individuato nelle Linee per la gestione SSR 2015 ed il mantenimento della percentuale di *early recall* delle donne con esito "sospeso".

È opportuno far presente che i professionisti coinvolti nel percorso di cura delle donne affette da cancro della mammella sono impegnati, oltre che nelle attività di screening, anche nell'applicazione di un impegnativo PDTA per la provincia di Trieste. In questo territorio la Breast Unit svolge un ruolo di riferimento importante per la presa in carico del 70% delle donne residenti affette da tumore alla mammella e, infine, nel programma di accreditamento agli standard EUSOMA per le performance e per l'organizzazione interna.

Cancro della cervice uterina:

Per il cancro della cervice uterina si conferma per il 2015 l'attività del primo livello (oltre 17.000 letture di pap test) e, in collaborazione con l'IRCCS Burlo Garofolo. quella di Il livello. In questo caso l'Azienda ospedaliero-universitaria garantirà la tipizzazione virale per le residenti di AAS1 e per le donne inserite nello screening e residenti nel territorio dell'ex area vasta. Inoltre condividerà il monitoraggio dei parametri con la segreteria dello screening cervicale e la diagnostica istopatologica proveniente dal Burlo.

Cancro del colon retto:

L'Azienda si impegna a rispettare gli standard e le performance previste dal programma regionale e partecipa all'individuazione del laboratorio unico regionale per la gestione del FOBT dello screening. Inoltre applicherà le indicazioni e le direttive regionali in merito all'avvio dello screening delle forme eredo-familiari (poliposi familiare e Sindrome di Lync).

3.3 ASSISTENZA PRIMARIA

3.3.3 (3.3.2) Pianificazione regionale (contributo alla -)

Come esplicitato più volte in premessa e nei capitoli precedenti, l'Azienda ospedaliero-universitaria è impegnata in un programma di integrazione professionale, tecnico-organizzativa e quindi istituzionale con AAS1. In questa ottica e con questa direttrice d'azione, le attività di intersezione territorio-ospedale, contenute in questa linea, dovranno necessariamente essere condivise.

Accreditamento

Messa a disposizione dei valutatori per i sopralluoghi di accreditamento.

Partecipazione al programma di autovalutazione dei requisiti e alla redazione dei relativi piani di adeguamento.

Odontoiatria Sociale

il contributo al progetto regionale di potenziamento dell'odontoiatria sociale, per il quale sarà direttamente impegnato il personale della SC di Clinica Odontoiatrica e Stomatologica nella elaborazione del programma previsto dalle linee guida oltre che nel coordinamento della sua applicazione in ambito locale e regionale.

Cure Palliative

Partecipazione alla rete delle cure palliative in quanto elemento trasversale anche dei numerosi PDTA elaborati nel 2014.

Vedi Linea (3.4.3 Terapia del dolore)

Salute Mentale

- -l'interesse, sia professionale che organizzativo, in merito alle demenze senili e ai disturbi cognitivi dell'anziano legati alle caratteristiche delle donne e degli uomini ricoverati in ospedale (a questo proposito basti ricordare che la prevalenza di tali disturbi tra i ricoverati è pari al 29% e stime molto attendibili ne prevedono l'incremento esponenziale nei prossimi anni),
- -Nell'ambito delle attività per la presa in carico delle persone con i Disturbi del comportamento alimentare da parte di AAS1, nel corso del 2015 dovrà essere meglio definito il raccordo con ASS1.

Riabilitazione

L'Azienda ospedaliero-universitaria con le attività diffuse nei reparti di degenza, di riabilitazione precoce, e di riabilitazione intensiva nel reparto di Medicina Riabilitativa, rappresenta uno dei punti fondamentali della rete regionale dedicata al recupero e alla riabilitazione del paziente ospedalizzato. Anche l'attività si specialistica ambulatoriale negli ultimi anni si è specializzata verso i percorsi di continuità post-dimissione dai principali reparti per acuti (NCH, Breast Unit, chirurgie specialistiche, clinica neurologica, ortopedie, ecc.)

I professionisti concorreranno pertanto alla pianificazione locale della Provincia di Trieste, intesa come ridefinizione della dotazione dei posti letto e riqualificazione qualitativa degli standard ed inoltre partecipano alle due reti di patologia "tempo dipendenti" (ictus e trauma, Vedi Linea 3.4.2) garantendo la corretta applicazione degli standard qualitativi previsti da due PDTA specifici, costruiti nella ex Area vasta giuliano isontina nel corso del 2014.

In merito al programma regionale sulle gravi cerebro-lesioni acquisite, l'azienda ha rispettato tutti gli obiettivi previsti dalla DGR n.1309 dd. 25.07.2012 e ha attivato tutte le modalità del percorso di cura, individuando i referenti delle funzioni ospedaliere (Spoke O) e per acuti (Spoke A), nonché la manutenzione e l'aggiornamento del registro regionale.

Al 31 dicembre 2014, dopo 22 mesi dall'attivazione del registro, sono stati inseriti nell'archivio regionale 86 casi, evidenziando un'incidenza di GCA, sia di origina traumatica che non traumatica, doppia rispetto alla massima incidenza attesa. Il riferimento del paziente verso il livello superiore della rete (riabilitazione ad alta specialità Unità GCA del Gervasutta di Udine) è stato possibile per 16 pazienti e per 13 è stato attivato un trasferimento presso la SC di Medicina riabilitativa. I decessi intra-ospedalieri sono stati in tutto 35.

Permane ancora critico il trasferimento presso l'Hub Unità GCA critico e ciò condiziona la permanenza dei pazienti in reparti per acuti, altamente impropria, o presso la SC di Medicina riabilitativa, condizionando la disponibilità di degenza appropriata per la rimante casistica di tipo neurologico ed ortopedico.

Diabete

L'azienda partecipa alle attività coordinate da AAS1 inerenti il tema e propedeutiche alla costruzione di un percorso integrato di cura per la Provincia di Trieste.

Nel corso del 2015 l'Azienda ridefinirà, in accordo e coerentemente con le azioni di sistema previste nell'area giuliana, il percorso di accesso del paziente con complicanze diabetiche, anche per abbattere il tasso di ospedalizzazione e conseguire l'obiettivo indicato nelle Linee per la Gestione SSR (Vedi Linea 3.4.1) e partecipa alla costruzione del PDTA per il paziente diabetico nella Provincia di Trieste.

Violenza di genere

Si ricorda che dal 1 agosto 2014 è entrata in vigore la *Convenzione di Istanbul* ("Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione e la lotta contro al violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica").

Dallo stesso anno sono disponibili le Nuove Linee Guida sulla violenza contro le donne dell'OMS.

Il fenomeno della violenza contro le donne in Provincia di Trieste è stato messo in risalto nel 2013 attraverso una valutazione degli accessi in Pronto soccorso da maggio 2012 al 31 aprile 2013. Le informazioni hanno evidenziato che mediamente in un anno 290 donne si rivolgono alle cure in urgenza per atti di violenza subita con 329 accessi. Si tratta pertanto di un fenomeno che quotidianamente impegna gli operatori sanitari della nostra Azienda.

Di conseguenza AOUTs ha definito un piano di miglioramento ("Sostegno Donna") in collaborazione con altri Enti e Associazioni. Il programma ha visto ridefinire il protocollo di gestione delle donne che subiscono maltrattamenti e sono stati formate diverse figure professionali al fine di riconoscere eventuali segni di violenza, di relazionarsi con le donne possibili vittime di violenza e di segnalarle al Centro antiviolenza GOAP.

L'Azienda ospedaliero-universitaria nel corso del 2015 continuerà con il programma previsto dal progetto di miglioramento.

Mediazione linguistico culturale

in questo settore l'Azienda ospedaliero-universitaria si avvale del *Servizio di mediazione linguistico* culturale agli stranieri presenti sul territorio provinciale per tutti i pazienti che accedono in ospedale e non conoscono la lingua italiana e l'organizzazione intraospedaliera.

Nel corso del 2014, si è giunti alla stipula di una convenzione unica con l'Associazione di Mediatori Culturali Interethnos da parte delle tre Aziende (IRCCS, AAS1 e AOUTs) della Provincia di Trieste.

Nel 2015 sarà rinnovata una nuova convenzione interaziendale, maggiormente articolata rispetto a tempi, disponibilità oraria, appropriatezza delle attivazioni e degli interventi stessi che comprenderà anche l'attività di mediazione con le persone sordomute.

Cooperazione sanitaria transfrontaliera ed internazionale

In campo di cooperazione sanitaria trans-frontaliera, l'Azienda ospedaliero-universitaria ha stipulato accordi e convenzioni con le strutture sanitarie della limitrofa area slovena per accogliere pazienti con malattia cardiaca ischemica complicata, in regime di urgenza, per il trattamento di rivascolarizzazione miocardica e che non possono raggiungere nei tempi previsti il centro di III livello sloveno (Lubiana).

Tale convenzione sarà riformulata per il successivo triennio.

L'Azienda ospedaliero-universitaria nel corso del 2014 ha portato a termine tre progetti di cooperazione *cross-border* ai quali ha partecipato, come partner, all'interno del Programma operativo Italia-Slovenia 2017-2013.

I progetti, ora in fase di chiusura e rendicontazione finale, hanno visto i professionisti aziendali partecipare:

- i) alla costruzione di un network dedicato al trattamento di pazienti con infarto acuto del miocardio-STEMI riferiti dalla vicina Slovenia (e-CardioNet). In tale ottica è stata autorizzata dall'Assessorato a stipulare protocolli specifici con l'Ospedale generale di Isola e con la Casa della salute di Capodistria;
- ii) al network sulla formazione e sull'e-learning chirurgico per le tecniche di fast track inerenti le patologie maligne e benigne dell'apparato digerente (e-SurgeryNet);
- iii) alla formazione, in lingua italiana e slovena, di oltre 400 operatori del settore dell'emergenzaurgenza dell'Ospedale generale di Isola, Case della salute di Sezana e Ilirska Bistrica e degli altri partner della Regione Veneto (*IntegrAid*). In questo ambito ha sperimentato forme di teleconsultazione a distanza tra specialisti italiani e sloveni per problematiche correlate alò trattamento di pazienti accolti in emergenza-urgenza presso la sede di Isola. Ha fornito assistenza e formazione sul campo per la casistica traumatologica (neurochirurgica) e ha definito con i Partner sloveni le condizioni attuali del sistema di trasferimento dei pazienti da una sede all'altra, individuando i protocolli specifici, multilingua, per il loro accesso a Cattinara.

Sempre nel 2014, si è concluso un altro progetto finanziato con fondi strutturali (POR-FESR 2007-2013) dedicato alla costruzione di un prototipo di cartella clinica orientata alla ricerca (progetto D.NAMICA - Piattaforma per la medicina molecolare e personalizzata). All'interno del progetto il contributo dei professionisti dell'azienda è consistito: i) nell'identificazione di nuove mutazioni genetiche, come eziologia di malattie primitive del muscolo cardiaco mediante l'utilizzo della metodica di Exome Sequencing; ii) nell'individuazione degli standard di consenso informato e del protocollo di trattamento dei materiali biologici; iii) nel trasferimento tecnologico dei dati sia genetici che prognostici e clinici affinché l'informazione genetica-molecolare possa essere condivisa con il medico clinico che cura ed accompagna il paziente.

Oltre ai citati progetti si è aggiunta, nel 2014, l'attività inerente il ruolo dell'Azienda ospedalierouniversitaria come centro di valutazione del paziente straniero ricoverato in regime ordinario (Progetto Support creation of pilot network of hospitals related to payment of care for cross border patients – HonCaB). Il progetto, finanziato dal Ministero della Salute all'interno del programma CCM e dalla UE, è attualmente in fase di realizzazione.

Nel 2014, infine, l'Azienda è stata individuata quale osservatorio privilegiato per la sperimentazione di reti cliniche dedicate al trattamento dello STEMI per l'area cross-border slovena e croata. Il programma, coordinato dalla European Critical Care Foundation intitolato The case for cross-border collaboration: A pilot project to improve access to primary angioplasty to treat acute heart attack patients across borders between Italy, Slovenia and Croatia, rientra all'interno del network europeo Stemi for life e dell'European Observatory on Health Systems and Policies dell'OMS.

Infine, per quanto attiene i programmi di cooperazione internazionale, l'Azienda ospedalierouniversitaria è stata individuata dal Ministero della sanità pubblica della Repubblica del Cameroun come centro per la formazione e l'addestramento di personale medico e sanitario dedicato alla chirurgia senologica da implementare in quel Paese. Per tale iniziativa è stato redatto un iniziale programma di formazione che coinvolge i sanitari della nostra Breast Unit.

Nel corso del 2015 si prevede:

Governance delle Attività di Ricerca & Sviluppo:

In tale ambito si prevede di produrre una ricognizione di tutte le attività di ricerca a vario titolo condotte (finanziamenti del Ministero della Salute, Fondi comunitari, Sperimentazioni cliniche, ecc.) e realizzare una sintesi gestionale-amministrativa di tali attività in ambito della Direzione strategica, utilizzando anche i fondi provenienti dalla ricerca sperimentale.

- Collaborazione nel percorso di adozione del progetto obiettivo sulla sanità transfrontaliera ed alla predisposizione del piano di integrazione sociosanitaria per l'integrazione dei sistemi sociosanitari italiani e sloveni.
- Collaborazione, previa adozione di idonee misure organizzative, alla ricognizione dei bisogni di ricerca in ambito sanitario e sociosanitario, al fine dell'ideazione, progettazione e gestione di iniziative, a finanziamenti UE diretto e indiretto.

Previste proposte di attività di sviluppo sui temi in particolare di:

- Sostegno all'empowerment del cittadino nei rapporti con le istituzioni sanitarie;
- Sistemi esperti per il supporto alle decisioni cliniche sulle malattie croniche;
- Individuazione nell'ambito delle patologie croniche, di modalità di monitoraggio dei percorsi di cura e riabilitazione dei pazienti tramite soluzioni tecnologiche anche fortemente innovative.

3.4 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITA' CLINICO ASSISTENZIALI

Si fa presente che l'IRCCS Burlo Garofolo, esplicita all'interno del suo PAO 2015, alcune attività di supporto richieste dall'Azienda ospedaliero-universitaria nell'ambito del settore pediatrico e ostegrico-ginecologico.

In particolare, si cita la necessità di una cooperazione in ambito cardiologico (Vedi Linea 3.4.1) e della chirurgia ginecologica (interventi complessi e multidisciplinari per le pazienti chirurgiche ginecologiche pluripatologiche con equipe chirurgica mista Burlo/AOUTS).

Attività operatoria

È già in corso una revisione delle cosiddette "liste d'attesa" per gli interventi.

Tale revisione dovrà verificare il numero effettivo delle persone con diagnosi, accertamenti e valutazioni anestesiologiche eseguite. Alla fine di tale percorso, all'interno del processo di budget, saranno programmati incrementi di attività operatoria finalizzati a rispondere a priorità di natura clinica (oncologia, interventi classe priorità secondo i criteri regionali, ecc.) con le risorse disponibili.

3.4.1 Insufficienze d'organo e trapianti

CUORE

L'Azienda si impegna a contribuire attivamente attraverso la partecipazione dei propri specialisti alla costruzione della rete dedicata alle patologie cardiologiche.

Inoltre:

a. partecipa alla **definizione** di almeno tre percorsi assistenziale di valenza regionale (e propone i percorsi sullo Scompenso cardiaco congestizio in acuto; Fibrillazione Atriale e Paziente Cardioncologico)

b. contribuisce a ridurre il tasso di ospedalizzazione dei pazienti di età 50-74 anni affetti da scompenso cardiaco congestizio, anche attraverso l'avvio del PDTA e del suo monitoraggio costruito nel 2014 dai professionisti di AAS1 e AOUTs **portandolo al di sotto 250 per 100.000** (valore medio regionale 2013 di 255.7 fonte Bersaglio)

c. collabora con l'IRCCS Burlo Garofolo per sviluppare le competenze specifiche dell'equipe cardiologica dell'Istituto nel campo della diagnostica prenatale e dell'età pediatrica.

- RENE

L'Azienda si impegna a contribuire attivamente attraverso la partecipazione dei propri specialisti alla costruzione della rete dedicata alle patologie renali:

Inoltre:

a. partecipa alla **definizione** di almeno tre percorsi assistenziale di valenza regionale

b. potenzia la dialisi peritoneale con obiettivo di utilizzare questa metodica almeno nel 20% dei pazienti in dialisi

c. potenzia il programma di trapianto di rene con riduzione dei tempi di immissione in lista dei nuovi pazienti trapiantabili ed eleggibili (almeno il 75% dei nuovi dializzati trapiantabili pronti per l'invio a visita neurochirurgica presso il Centro regionale di riferimento trapiantologico entro sei mesi dall'inizio del trattamento sostitutivo dialitico)

d. permette almeno un trapianto dal vivente entro il 2015

e. sarà implementata la nuova cartella nefrologica informatizzata acquisita di recente, per la quale si auspica vengano realizzate le integrazioni verso il SIO necessarie a rendere maggiormente efficace il processo operativo derivante dal suo utilizzo f. come attività di integrazione con AAS1, le due Aziende hanno individuato rilevante l'obiettivo di utilizzare le strutture territoriali per favorire la dialisi peritoneale presso le RSA, le CdR ed anche presso le abitazioni dei pazienti dei Distretti di Trieste attraverso formazione di personale infermieristico di AAS1, sia di tipo teorico che pratico presso le strutture di ricovero di AOUTs, e successiva sperimentazione

g. sarà costituito un gruppo di lavoro AOUTs-AAS1 con l'obiettivo di individuare le principali molecole farmacologiche ad escrezione renale ed avviare le opportune campagne formative ed informative per un loro corretto ed appropriato utilizzo e valutazione a seconda dei livelli di funzione renale (creatininemia).

FEGATO

L'Azienda si impegna a contribuire attivamente attraverso la partecipazione dei propri specialisti alla costruzione della rete dedicata alle patologie epatiche.

Inoltre:

a. Avvio della filiera fegato, con partecipazione alla definizione di almeno 3 percorsi assistenziali regionali

PANCREAS

L'Azienda si impegna a contribuire attivamente attraverso la partecipazione dei propri specialisti alla costruzione della rete dedicata alle patologie del pancreas e del diabete.

Inoltre:

a. contribuisce, con le strutture territoriali, a ridurre il tasso di amputazioni maggiori in pazienti diabetici (tasso atteso: <50 casi/1.000.000 residenti in Provincia di Trieste)

b. partecipa alla costruzione del PDTA per il paziente diabetico coordinato da AAS1 e alle attività formative/informative relative alla sua applicazione

c. valorizza i percorsi di cura intraospedalieri per la gestione delle comorbidità diabetiche nel paziente chirurgico o ricoverato in aree specialistiche

- POLMONE

L'Azienda si impegna a contribuire attivamente attraverso la partecipazione dei propri specialisti alla costruzione della rete dedicata alle patologie respiratorie.

Inoltre:

a.contribuisce a ridurre il tasso di ospedalizzazione dei pazienti di età 50-74 anni affetti da BPCO attraverso l'avvio del PDTA sui pazienti affetti da BPCO costruito nel 2014 dai professionisti di AAS1 e AOUTs e del suo monitoraggio, **portandolo al di sotto del 70 per 100.000 residenti** (valore medio regionale 2013 di 101,5 fonte Bersaglio)

3.4.2 Patologie tempo dipendenti

- ICTUS

L'Azienda si impegna a contribuire attivamente alla costruzione della rete dedicata alle emergenze cerebrovascolari e dei gruppi di lavoro costituiti nell'ultimo anno.

Inoltre:

a. partecipa alla formalizzazione del percorso integrato di cure per il paziente con ictus acuto b. avvia l'attivazione di tutte le fasi previste dal percorso integrato di cure costruito nel 2014 e ne misurerà l'attuazione, anche realizzando alcuni punti del piano di miglioramento previsto c. garantisce, assieme alle strutture del 118 e di emergenza sia del territorio giuliano che isontino, il trattamento trombolitico ad almeno il 6% dei pazienti con ictus acuto: **almeno 65 pazienti** con ictus acuto sottoposti a trombolisi venosa.

EMERGENZE CARDIOLOGICHE

L'Azienda si impegna a contribuire attivamente alla costruzione della rete dedicata alle emergenze cardiologiche.

Inoltre:

- a. garantisce il coordinamento della funzione Hub di II livello estendendo le attività di audit e valutazione di qualità e performance anche agli altri soggetti territoriali ed ospedalieri definiti dal processo di riforma del SSR
- b. partecipa alla formalizzazione di almeno due percorsi assistenziale di valenza regionale (e tra questi propone i percorsi STEMI, NSTEMI, EMBOLIA POLMONARE)
- c. garantisce, assieme alle strutture del 118 e di emergenza l'intervento di angioplastica primaria entro 120' dall'esecuzione ECG nell'85% della casistica STEMI
- d. consolida il riferimento AOUTs di selezionati pazienti colpiti da infarto acuto del miocardio dal limitrofo territorio sloveno

TRAUMA

L'Azienda si impegna a contribuire alla costruzione della rete dedicata alla traumatologia. Inoltre:

- a. garantisce l'intervento ortopedico entro 48 ore dall'accesso almeno al 70% dei pazienti di età superiore ai 65 anni con frattura di femore
- b. partecipa alla realizzazione del PDTA per i pazienti con frattura di femore e per i pazienti sottoposti ad intervento di artroprotesi d'anca elaborato dai professionisti di AOUTs e AAS1 nel corso del 2014

PRONTO SOCCORSO ed EMERGENZA URGENZA

L'Azienda si impegna a contribuire attivamente al miglioramento delle performance regionali attraverso:

- a. riduzione del tempo d'attesa dei codici verdi triage **portandola entro 1h nell'80% dei casi** riduzione dei ricoveri dopo accesso al Pronto soccorso
- c. incremento dei pazienti con codice verde triage non inviati a ricovero che permangono in pronto soccorso meno di 4 ore **portandolo a valori superiori all'85**% d. attivazione del servizio di assistenti di sala per il paziente in attesa presso il pronto soccorso
- e. avvio dei cosiddetti "percorsi brevi" (ex codici blu) per alcune specialità: urologia, ORL, odontoiatria, oculistica, dermatologia, ferite difficili e ortopedia
- f. attivazione della guardia ortopedica h 24

3.4.3 Reti di patologia

L'azienda pertanto permetterà la partecipazione ai tavoli che saranno attivati dal livello regionale.

MALATTIE RARE

L'Azienda si impegna a contribuire attivamente attraverso la partecipazione dei propri specialisti al rilancio della rete dedicata a tali condizioni e:

a. partecipa con i propri professionisti alla definizione di almeno tre percorsi assistenziale di valenza regionale

b. aggiorna e garantisce il flusso informativo del registro regionale e nazionale della malattie rare di cui al DM 279/2001

c. definisce con AAS1 le modalità della presa in carico di pazienti

MALATTIE REUMATICHE

L'Azienda si impegna a contribuire attivamente, attraverso la partecipazione dei propri specialisti, alla costituzione della "Rete regionale per l'assistenza al paziente con malattia reumatica", ex DGR 302, dd. 20.02.2015.

In AOUTs la funzione dedicata è già stata riorganizzata negli ultimi mesi del 2014 attraverso il trasferimento dei reumatologi in una unica Struttura Complessa e successiva costituzione di un unico ambulatorio reumatologico di riferimento.

Nel corso del 2015, inoltre:

a. partecipa alla definizione di almeno due percorsi assistenziale di valenza regionale

b. completa la riorganizzazione del servizio di reumatologia e le agende di attività degli specialisti oggi in servizio

MALATTIA ONCOLOGICA

L'Azienda si impegna a contribuire attivamente, attraverso la partecipazione dei propri specialisti, alla costituzione e all'avvio della rete di oncologia regionale, secondo il programma di lavoro previsto dalla Direzione centrale dell'Assessorato.

Un primo fondamentale passo è rappresentato dall'unificazione dell'Oncologia ospedaliera e di quella territoriale non appena terminato il trasferimento fisico del Centro Sociale Oncologico presso l'Ospedale Maggiore.

In tale direzione andranno gli interventi di allestimento e informatizzazione della nuova centrale unica di preparazione di antiblastici (Centrale UFA) della Provincia di Trieste presso l'Ospedale Maggiore.

L'attivazione della Centrale UFA è strettamente dipendente dalle autorizzazioni del Nucleo di valutazione regionale e dalla disponibilità del software di gestione marcato CE.

Si fa presente l'attività specifica della funzione ospedaliera caratterizzata, nel 2014, dall'incremento della casistica trattata in regime di ricovero –anche attraverso trasferimento di pazienti oncologici da altri reparti–, dalla diminuzione dei decessi (-19%) e della proporzione di questi sul totale dei pazienti accolti nella struttura, dall'incremento dei pazienti riferiti presso la struttura Hospice di Pineta del Carso, dall'aumento delle prime visite (+7%) e dei controlli oncologici (+43%), assicurando 25 sedute di chemioterapia al giorno. L'aumento di casistica oncologica presa in carico ha comportato un incremento del costo dei farmaci e dei presidi ma, allo stesso tempo, una significativa riduzione del 20% delle richieste di prestazioni radiodiagnostiche. Inoltre, sono stati conseguiti tutti gli obiettivi previsti dal livello regionale nel corso del 2014.

TERAPIA del DOLORE

L'Azienda si impegna a contribuire attivamente, attraverso la partecipazione dei propri specialisti, alla costituzione e all'avvio della rete di cure palliative e terapia del dolore regionale, secondo il programma di lavoro previsto dalla Direzione centrale dell'Assessorato.

Inoltre, come tradizione:

a. garantisce il mantenimento delle attività di contrasto al dolore acuto e di tipo cronico per i pazienti ricoverati (formazione e aggiornamento del personale; aggiornamento dei protocolli di trattamento del dolore del paziente ricoverato; adozione del protocollo di palli azione del paziente terminale; indagine annuale "Ospedale senza dolore"; valutazione su cartella clinica del dolore all'ingresso e sua rivalutazione nelle giornate di degenza; ecc.) e le attività di specialistica ambulatoriale

b. partecipa con AAS1 all'attuazione dello specifico percorso integrato di cura sulla palliazione (oncologica e non) per i pazienti terminali residenti nella Provincia di Trieste

c. favorisce la dimissione del paziente in fine vita e la sua presa in carico da parte delle strutture di assistenza primaria (contributo all'aumento dell'obiettivo regionale di incremento delle persone di 65+ anni che decedono nella propria abitazione/domicilio) e della rete territoriale delle cure palliative. Con questa finalità, sarà attivato un gruppo di lavoro aziendale per valutare l'impatto del cosiddetto "fine vita" nei reparti e quale organizzazione e livello di trattamento viene offerto al paziente nelle fasi precedenti il decesso intraospedaliero.

3.4.5 Sangue ed emocomponenti

L'azienda nel corso del 2015 parteciperà alla raccolta sangue ed emocomponenti contribuendo all'autosufficienza regionale e collabora con il Centro unico regionale di produzione degli emocomponenti in merito alle attività di frazionamento secondo le modalità previste in sede regionale.

In relazione agli obiettivi regionali garantisce la raccolta del sangue destinato al frazionamento industriale per il valore del 2014 (+/-5%) come previsto dalle Regioni che aderiscono all'accordo interregionale plasma.

Inoltre, predisporrà un nuovo piano di raccolta sangue ed emoderivati attraverso le unità mobili di raccolta secondo il programma concordato in sede regionale (Direzione centrale salute dell'Assessorato).

L'Azienda ospedaliero-universitaria manterrà i buoni livelli degli indicatore di qualità costantemente monitorati e dello specifico indicatore di appropriatezza trasfusionale individuato per il 2015 "proporzione di sacche consegnate e non utilizzate <15%".

Come attività specifica del Dipartimento interaziendale strutturale di Medicina Trasfusionale si cita quella della raccolta di cellule staminali ematopoietiche mediante aferesi, necessaria ai fini delle attività trapiantologiche dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste.

Si prevede, pertanto, nel corso del 2015, l'accreditamento del processo "trapianto di cellule staminali emopoietiche" secondo gli standard JACIE. La certificazione pertanto prevederà:

- a. Formazione e addestramento del personale
- b. Informazione attraverso i referenti qualità delle due aziende delle eventuali modifiche di gestione e normative
- c. Monitoraggio dispositivi tecnologici e attrezzature
- In relazione a quanto previsto dalla DGR 394 del 6 marzo 2015 (Linee per la gestione del SSR anno 2015, definitive) si manterrà nel corso del 2015 il volume di attività trasfusionale erogata durante il 2014 a favore delle strutture territoriali afferenti ad AAS1.
- Nel suo complesso, nel 2014 sono state distribuite 135 unità di emocomponenti, ripartite tra sedi RSA e Distretti. Inoltre nel 2014 sono state trasfuse 8 unità presso una Casa di

Riposto. A questa attività si è anche affiancata quella ambulatoriale, presso l'Ambulatorio Trasfusionale dell'Ospedale Maggiore, consistita in 182 trasfusioni.

- L'Azienda si rende disponibile perciò ad individuare le modalità cliniche e assistenziali necessarie ad incrementare tali attività trasfusionale extra-ospedaliera, in RSA, nelle Residenze per anziani non autosufficienti e a domicilio per i pazienti allettati.
- Si ritiene pertanto che l'obiettivo previsto (almeno il 50% dell'attività trasfusionale del secondo semestre 2015, effettuata per pazienti in RSA o in Residenza per anziani non autosufficienti, non accede ai servizi trasfusionali) possa essere conseguito nel primo semestre del 2016.
- Il Dipartimento di Medicina Trasfusionale, inoltre, attiverà il percorso diagnosticoterapeutico "veloce" previsto dalle attività integrate AAS1-AOUTs.

3.4.6 Livelli di assistenza

In relazione alle attività ospedaliere, l'azienda rileva che è già rappresentata a livello di coordinamento regionale e pertanto si impegna ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente inerente il piano dei controlli per il 2015 (DGR 208, dd. 8-02-2014 e DGR 1321 dd. 11.07.2014, art.1).

Tale recente normativa, prevede che l'azienda si doti di un sistema di controllo interno dedicato all'attività di ricovero e, pertanto, attiverà i professionisti della Direzione sanitaria per garantire i necessari controlli interni sulla produzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria a fine di verificare:

- il sistema di codifica ICD9-CM delle diagnosi e degli interventi utilizzato dai clinici e del rispetto delle direttive in tema di codifica
- il controllo delle tipologie di prestazioni sanitarie risultate più critiche a livello aziendale;
- la correttezza del regime di erogazione delle prestazioni
- la correttezza di gestione delle liste di attesa dei ricoveri programmati, secondo le priorità assegnate
- l'attivazione di tutti i processi necessari a garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa per le prestazioni
- la corretta applicazione delle specifiche cliniche di prioritarizzazione delle prestazioni ambulatoriali, definite a livello regionale e/o aziendale
- la corretta indicazione sulla ricetta delle esenzioni per patologia in relazione alle prestazioni prescritte e la corretta erogazione delle prestazioni, secondo quanto previsto dal D.M. 329 del 28 maggio 1999.

Per attuare questo programma si farà riferimento alla citata normativa (in particolare all'art.2 dell'Allegato nr. 1 della DGR 1321/2014) e alle indicazioni del Coordinamento regionale al quale saranno inviati i prospetti riepilogativi periodici, utilizzando gli strumenti predisposti a livello regionale.

Poiché lo stesso programma dei controlli regionali, prevede una valutazione delle prestazioni erogate e ad alto rischio di inappropriatezza (tendente al miglioramento continuo dei risultati e degli esiti), l'azienda nel corso del 2015 si impegnerà a:

- ridurre il numero di ricoveri ordinari medici brevi al di sotto del 15% (soglia individuata dalla Commissione regionale controlli; valore medio regionale del 2013 del 19,9%, fonte Piano dei Controlli regionali)
- 2) Riduzione del 10% rispetto al valore 1.7.2014-31.12.2014 del tasso di ricovero diurno di tipo diagnostico. Il tasso non deve comunque essere superiore al 50%.
- dimezzare tendenzialmente i ricoveri medici oltre soglia per il paziente anziano (65+ anni) per condurlo ad un valore al di sotto del 4% (valore medio regionale di 5,65%, fonte MeS-Bersaglio)

- 4) ridurre la degenza media pre-operatoria al di sotto di 0,9 giorni (valore medio regionale 2013 di 1,05 fonte Bersaglio)
- 5) ridurre la percentuale di ricoveri ripetuti al di sotto del 5% (valore medio regionale 2013 di 5,69%, fonte Bersaglio)

3.4.7 Tempi d'attesa (contenuti estrapolati dal Piano di Contenimento dei tempi di attesa)

- 1.Piano di contenimento. Le tre Aziende, AAS1, IRCCS Burlo Garofolo e AOUTs hanno concordato un comune piano dedicato al contenimento dei tempi d'attesa per i residenti in Provincia di Trieste. Il "Piano interaziendale 2015 delle Aziende della Provincia di Trieste attuativo del Piano regionale per il contenimento dei tempi di attesa" viene presentato nell'Allegato B come parte integrale del PAO 2015.
- 2. criteri di priorità: le Aziende della Provincia di Trieste parteciperanno allo sviluppo dei criteri di priorità regionali secondo le indicazioni della Direzione Centrale
- 3. Responsabile unico: Presso ogni Azienda è già stato individuato quale Responsabile unico aziendale per la gestione delle agende di prenotazione della specialistica ambulatoriale il Responsabile del Centro Unico di prenotazione (CUP).
- 4. Comitato di monitoraggio e valutazione tempi di attesa: Entro il 30 aprile 2015 le Aziende si impegnano a costituire un Comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento dei tempi d'attesa delle prestazioni erogate composto oltre che dai professionisti anche da rappresentanti dei cittadini.

Obiettivo aziendale

- Implementazione delle agende di prenotazione
- Gestione della propria offerta
- Monitoraggio tempi di attesa
- Agende di prenotazione

Risultato atteso

Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo "Tempi di attesa" dell'allegato 6 "Proposta alla Giunta regionale di integrazione agli atti di programmazione regionale e modifiche agli atti di programmazione ed ai bilanci preventivi aziendali"

Sul versante dell'appropriatezza prescrittiva, le Aziende della Provincia di Trieste, anche per la caratteristica Hub di AOUTs e dell'IRCCS Burlo Garofolo per il settore pediatrico, si faranno promotori delle iniziative proposte alla Linea 3.4.9 delle Linee per la gestione del SSR 2015, ossia quelle riguardanti approfondimenti e a seguire azioni sul contenimento dell'inappropriata prescrizione e della sovradiagnosi. Tutto ciò anche per sostenere la condivisione dei criteri regionali di priorità clinica (BDP) che si spera possano ulteriormente incidere sull'appropriatezza prescrittiva.

Si fa presente che la nuova riorganizzazione territoriale conseguente all'avvio della riforma del SSR e l'assunzione di responsabilità per ciascuna Azienda del rispetto dei Tempi d'attesa, dovrà tener conto, nel corso dell'anno, della funzione di "offerta" specialistica di tipo Hub di AOUTs, relative all'Azienda AAS2 e degli altri enti regionali.

3.4.8 Rischio clinico

L'Azienda ospedaliero-universitaria sta predisponendo il proprio piano annuale di controllo e minimizzazione del rischio clinico aziendale che sarà integrato per argomenti comuni con quello predisposto da AAS1.

L'Azienda garantisce, tuttavia, il monitoraggio degli indicatori concordati a livello regionale. Inoltre, diffonde, mette a regime e monitora le raccomandazioni ministeriali e dei programmi inerenti:

- il rischio infettivo
- le lesioni da pressione

- il controllo del dolore
- le cadute in ospedale
- la sicurezza nella documentazione sanitaria del percorso paziente
- l'incident reporting
- la corretta identificazione paziente
- la sicurezza del percorso operatorio

secondo le indicazioni regionali e del tavolo tecnico coordinato dalla Direzione centrale dell'assessorato.

Inoltre attiverà le azioni specifiche individuate a livello regionale per garantire:

- sicurezza nell'uso del farmaco inclusa la preparazione di antiblastici anche mediante strumenti software a supporto del processo dalla prescrizione alla somministrazione
- progetti di miglioramento sul tema della violenza su operatori. A questo proposito sarà costituito un gruppo di lavoro interaziendale (AAS1-AOUTs) per la definizione di protocolli e istruzioni operative ai fini di tutelare i dipendenti dalle aggressioni e per il corretto approccio alla persona con manifestazioni di aggressività.

Particolare attenzione sarà dedicata alla riduzione della polifarmacoterapia nel paziente anziano, attraverso la partecipazione ai survey regionali previsti nel corso dell'anno e adesione ai programmi da attuare. Nello specifico partecipa allo studio sulla:

- valutazione del ricorso alla polifarmacologia nell'anziano e al programma di riduzione del 50% del numero di pazienti ai quali sono prescritti 10 o più farmaci
- avvio di un programma di miglioramento AOUTs-AAS1 sull'utilizzo appropriato e la corretta prescrizione ed utilizzazione dei farmaci ad escrezione renale (Vedi § 3.5 Assistenza farmaceutica).

Contribuirà all'implementazione del programma di *antimicrobial stewardship* previsto dal livello regionale.

In particolare si impegna:

- a ridurre del 50% la differenza tra la prevalenza osservata di pazienti degenti con prescrizione di antibiotico e quella attesa regionale
- ad utilizzare le indicazioni (microbiologiche, clinico terapeutiche, assistenziali e preventive) riportate nei documenti regionali
- a partecipare alla Point Prevalence Survey prevista per ottobre 2015.

3.4.9 Qualità e appropriatezza delle cure erogate

Le azioni specifiche e qualificanti per AOUTs sono sintetizzate nella partecipazione dei professionisti ai tavoli regionali dedicati al piano di riorganizzazione delle attività senologiche e della chirurgia oncologica (Vedi anche Linea 3.4.3) previste in regione, in ottemperanza della regolamentazione approvata in Conferenza Stato-regioni il 5 agosto 2014 (standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi dell'assistenza ospedaliera, ex Decreto Balduzzi).

Inoltre, attiverà nel corso del 2015 una azione specifica di contrasto all'inappropriatezza e sovra diagnosi.

L'azienda predisporrà nel primo semestre del 2015 un programma specifico e selezionerà alcuni dei temi previsti dal progetto regionale. Le direttrici dell'intervento saranno concordate anche con i professionisti di AAS1 in modo da rendere omogenee le attività e finalizzarle alle linee di azione integrate sui principali percorsi di cura e di appropriata gestione del paziente una volta dimesso.

Particolare attenzione sarà rivolta a tutte le indagini di RM muscoloscheletriche degli over 65, richieste per specifiche condizioni sia dal professionista ospedaliero che dai medici territoriali e dai MMG.

Di specifica pertinenza ospedaliera, si ritiene di attivare uno specifico programma di "reflex testing" in ambito laboratoristico, da concordare con gli specialisti del Dipartimento di Medicina di laboratorio e con i clinici dei reparti.

3.5 ASSISTENZA FARMACEUTICA

In merito al capitolo programmatorio per l'anno 2015, l'Azienda ospedaliero-universitaria individua come prioritario l'obiettivo di migliorare i livelli di distribuzione del primo ciclo di cure in alcuni reparti e di distribuzione diretta. Pertanto, relativamente agli sviluppi informatici previsti su questo tema, appena disponibile l'applicativo INSIEL, attiva la prescrizione elettronica del primo ciclo di cura dopo dimissione e a seguito di visita ambulatoriale.

Inoltre manterrà il livello conseguito nei precedenti anni di prescrizione dei bio-similari ai nuovi pazienti inseriti nei piani di cura e contribuirà con AAS1 a conseguire i target previsti per la prescrizione di medicinali a brevetto scaduto.

Per la prescrizione dei farmaci bio-similari a nuovi pazienti (*naive*) inseriti nei piani di cura si effettuerà un accurato monitoraggio delle prescrizione di Epoetine, Filgrastim e Infliximab con l'obiettivo di prescrivere il bio-similare in almeno l'80% dei pazienti *naive*.

Per i farmaci a brevetto scaduto, si è concordato con AAS1 di correggere la situazione relativa a prescrizione su "ricetta rossa" di competenza degli specialisti ospedalieri per la classe di farmaci appartenenti agli Inibitori della testosterone 5 alfa reduttasi (*finasteride*) che dovrà raggiungere per il 2015 il 44,6%.

Per le altre classi farmacologiche sottoposte a monitoraggio si procederà a sensibilizzare gli specialisti prescrittori attraverso la diffusione dei report predisposti da AAS1 e circolari, rimarcando l'attenzione anche alla scelta dei generici nella lettera di dimissione. La distribuzione diretta tramite PTO ospedaliero, infatti, prevede solo l'utilizzo di farmaci generici.

In merito all'appropriatezza d'uso dei dispositivi e della protesica per l'assistenza integrativa, adotterà PERCORSI CONDIVISI CON AAS1.

Partecipa al programma di estensione del sistema di farmacovigilanza all'interno dell'Azienda e adotta le direttive della Direzione centrale salute in merito e garantisce la completezza del registro AIFA inerente la prescrizione dei farmaci ad alto costo per tutti i farmaci sottoposti a registro.

Manterrà attivo il monitoraggio sulla completezza della cartella oncologica, prevedendo uno standard di completezza per il 95% dei pazienti relativamente ai campi: diagnosi/sede, protocollo/farmaco, stadiazione.

Si attiverà, infine, la registrazione (anche su sistema di prescrizione informatizzata PSM) dei farmaci rientranti nel c.d. "SIASA-File F" somministrati a tutti i pazienti ricoverati (anche residenti in Regione), a quelli ambulatoriali e si manterrà la registrazione su base individuale dei farmaci distribuiti alla dimissione (primo ciclo) attraverso il flusso ASCOT oggi disponibile.

In relazione ai temi sulla qualità/appropriatezza prescrittiva, si fa presente che continueranno in Azienda le azioni di verifica ed aggiornamento del prontuario ospedaliero e pertanto per tutti i nuovi farmaci richiesti dai prescrittori ospedalieri vengono elaborati, a cura della SC Farmacia, report di HTA sottoposti alla revisione dei richiedenti prima di costituire il documento base per la valutazione della Commissione Terapeutica. L'elaborato viene poi pubblicato sul sito aziendale. L'obiettivo è di fornire trasparenza, condivisone e rigore evidence based sull'utilizzazione dei nuovi farmaci che, per loro natura, approcciano il mercato con profili di attività e sicurezza ancora inconclusivi.

L'Azienda aderisce inoltre all'attività di monitoraggio e agli incontri di audit-feedback con i prescrittori territoriali ed ospedalieri organizzati da AAS1 per i quali vengono divulgati la reportistica regionale e quella territoriale. Uno specifico obiettivo riguarderà l'aumento di prescrizione dei farmaci di competenza ospedaliera delle categorie sotto monitoraggio ex. DLgs 78/2010, sopra riportato.

L'Azienda ospedaliero-universitaria si rende pertanto disponibile a fornire tutte le competenze in materia per la formazione della nuova Commissione terapeutica Regionale.

Attinente al settore, sono i programmi di miglioramento sull'impiego in sicurezza dei farmaci. Questi proseguono con le iniziative ispirate dalle procedure Joint Commission che verranno aggiornate in corso dell'anno. Nello specifico i farmacisti continuano i soggiorni nei reparti a contatto con il personale infermieristico e medico per la loro illustrazione e la misurazione mediante appositi score dell'aderenza delle singole strutture.

Per la farmacovigilanza, la SC Farmacia, assicura l'invio delle comunicazioni riguardo nuove avvertenze di uso, il continuo supporto ai medici segnalatori per l'inserimento corretto e tempestivo delle segnalazioni. L'obiettivo per il 2015 è quello di mantenere il tasso di segnalazione di eventi avversi ad un livello superiore dello standard nazionale, oltre che quello di sensibilizzare gli operatori riguardo un tema che nella pianificazione regionale assume un grande rilievo.

Su tali tematiche l'Azienda ospedaliero-universitaria si rende disponibile all'avvio dei percorsi formativi previsti nel 2015 dalle Linee per la gestione del SSR, utilizzando, laddove possibile, i finanziamenti dedicati dal livello nazionale (Agenzia Italiana del Farmaco) che regionali (iniziative di promozione dell'uso sicuro dei medicinali con gli enti dell'SSR, Università e/o l'area welfare).

Sempre sul tema dell'appropriatezza e sicurezza delle cure coopererà con AAS1 alla realizzazione di campagne formative-informative sulla sicurezza e corretta prescrizione/utilizzo dei farmaci ad escrezione renale, tema di rilevo regionale presente nella Linea 3.4.8.

All'interno del processo di integrazione complessiva delle due Aziende, nel corso del 2015, è previsto l'avvio di un programma di condivisione delle principali procedure inerenti le attività di magazzino, oggi separate e parcellizzate specialmente sul versante territoriale. Ciò faciliterà una condivisione delle tecniche di approvvigionamento del farmaco, il recupero di risorse, una maggiore sicurezza e l'aumento di efficienza del sistema. L'attività risulta propedeutica all'ingresso delle due Aziende nel Magazzino Unico regionale.

Questo processo rientra in una delle azioni che precedono l'integrazione della funzione prevista per il 2016.

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Appropriatezza prescrittiva e razionalizzazione della spesa (farmaceutica e integrativa)	Individuazione per i prescrittori (territoriali, specialistici, ospedalieri) di specifici obiettivi correlati all'uso appropriato e sostenibile dei medicinali e dei prodotti di assistenza integrativa
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Incentivazione dei biosimilari	Aumento dei livelli prescrittivi, anche attraverso specifici protocolli condivisi H-T (si applica a tutti i biosimilari che si rendono disponibili sul mercato, prioritariamente a GH, ormone della crescita e fattori di crescita).
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Efficientamento della Distribuzione Diretta	Favorire la prescrizione dei medicinali aggiudicatari di gara e introdurre opportuni sistemi di monitoraggio, coinvolgendo tutti gli specialisti interessati (compresi AOU e IRCCS) (condivisione dell'elenco dei farmaci

prescrivibili in DPC con gli specialisti e
monitoraggio del ricorso alla clausola di non
sostituibilità)

3.7 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E TECNICHE

3.7.1: Rischio amministrativo

Fermo restando l'autonomia dell'Aziende nell'attuazione della legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", l'AOUTS collaborerà con la Direzione Centrale alla rilevazione ed individuazione dei principali rischi amministrativi, in particolare nei seguenti settori:

- Acquisizione, gestione, valutazione del personale;
- Acquisizione e gestione di beni e servizi sanitari e non sanitari;
- Affidamento di lavori, servizi e forniture;
- Provvedimenti con effetto esterno di spesa;
- Libera professione.

3.7.2 Sistema informativo

Nel corso del 2015 l'azienda partecipa al programma regionale dedicato al miglioramento dei servizi indirizzati al cittadino e ritenuti prioritari dal livello regionale.

In particolare, aderirà sulla base della tempistica definita dal programma regionale a:

- refertazione on line per le prestazioni già refertate con firma digitale. Si ricorda a tal fine che si è in attesa che Insiel metta a disposizione ad AOUTS il sistema di firma digitale sugli applicativi di area Laboratorio
- pagamento on line delle prestazioni
- prenotazione delle prestazioni ambulatoriali per le principali visite di branca
- consultazione liste di attesa di tutte le prestazioni erogate, indicando la prima data utile
- tempo di accesso ai servizi di pronto soccorso per codice triage

Inoltre collaborerà, come negli anni scorsi, alle attività regionali presenti nella pianificazione in essere tra cui

- sicurezza
- privacy
- sistemi di governo

Ed aderirà al programma di avviamento della ricetta elettronica specialistica ambulatoriale (in sostituzione della dematerializzata già in uso sperimentale da alcuni anni per la specialistica ambulatoriale in AOUTS) e farmaceutica, ove previsto.

E' obbligatorio l'utilizzo della firma digitale sui referti.

La percentuale minima di refertazione con firma digitale rispetto al totale dei referti è la seguente:

- - G2 clinico >80% in particolare la lettera di dimissione ospedaliera
- - Laboratorio e Microbiologia > 95%
- Medicina Trasfusionale > 90%
- Radiologia > 95%
- ECG > 80%

Per quanto riguarda le funzioni rivolte al sistema, infine, AOUTS contribuirà all'analisi ed alla realizzazione di quanto propedeutico alla realizzazione della cartella integrata clinico assistenziale.

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Attività innovative di sistema:	Partecipazione ai tavoli di lavoro organizzati
1.Sistema di gestione dell'attività	dalla direzione regionale.
sanitaria in ambito ospedaliero	
a.Attività propedeutiche alla	
realizzazione della Cartella integrata	
clinico assistenziale	
b.Estensione del sistema ECG	
2.Sistema direzionale aziendale	
a. governo del personale	
b. governo logistico	
3.Sistema direzionale regionale	
a. data warehouse gestionale	
b. sviluppo registro regionale dei	
dispositivi medici impiantabili	

3.7.3. Sistema PACS regionale

L'Azienda ospedaliero-universitaria intende mantenere gli standard di qualità e di continuità di servizio del sistema PACS ospedaliero.

Inoltre perseguirà l'obiettivo di raggiungere la quota del 100% di gestione digitale delle immagini prodotte in azienda e dei dati grafici a corredo della refertazione.

Per quanto riguarda l'evoluzione, auspica di poter soddisfare quota parte della sempre crescente richiesta di implementare applicativi specialistici di valutazione quantitativa sulle immagini, sia per refertazione che per pianificazione preoperatoria (quest'ultima esigenza, già soddisfatta per la protesica ortopedica, andrebbe implementata almeno in chirurgia vascolare).

Per quanto riguarda l'avviamento della consultazione/visualizzazione di referti e immagini negli ambiti inter-aziendale ed emergenziale, che rientra nel progetto di integrazione nel sistema PACS Regionale dell'area triestina (come anche la partecipazione agli scenari PACS FVG per lo screening mammografico), nel 2014 è stato redatto dall'azienda con Insiel e con il DSC lo studio di fattibilità nel quale vengono dettagliatamente analizzate le peculiarità del sistema PACS di AOUTs e di AAS1. Nello studio di fattibilità sono stati inclusi i percorsi di integrazione avviati e le caratteristiche specifiche (quali per esempio l'emodinamica e le sale operatorie) e i livelli di servizio oggi garantiti dal sistema ai fini della conservazione digitale. Si auspica quindi che venga al più presto formalizzato un piano esecutivo di sviluppo da parte di Insiel e un conseguente percorso di graduale avviamento dell'integrazione dei sistemi.

Progetto di riorganizzazione delle funzioni di Logistica Acquisti e Servizi Economali

La L.R. 17/2014 prevede all'art. 4 un percorso di integrazione tra Servizio sanitario Regionale e Università. Per quanto riguarda in particolare l'area triestina è previsto, all'art. 3, che AOUTS assicuri un approccio integrato per una gestione sinergica della propria attività istituzionale con l'attività istituzionale dell'AAS n.1, e che entro due anni dall'entrata in vigore della LR si proceda all'incorporazione tra le due Aziende, nella nuova Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste.

In relazione a tali premesse, questa AOUTs, d'intesa con AAS n.1, intende procedere ad una ridefinizione delle funzioni relative a Logistica/Acquisti/Servizi Economali, in un iter che veda l'accorpamento in una sola delle due Strutture Complesse attualmente esistenti presso le due Aziende.

A tal fine a partire dal mese di gennaio 2015 è stato già avviato un percorso fra le due Aziende per il confronto delle attività rispettivamente svolte, delle procedure, dei regolamenti, degli standard operativi, delle risorse umane, delle dotazioni informatiche, avendo quale obiettivo la progressiva unificazione delle funzioni, da attuare entro l'anno corrente.

Tale percorso riguarda tutte le diverse funzioni curate, che possono essere riassunte come segue:

- **programmazione e pianificazione** dei fabbisogni aziendali di Beni sanitari, Beni economali, Farmaci, Beni di investimento tecnico-economali, Servizi economali e alberghieri, Servizi sanitari secondari nonché, per la parte territoriale, Servizi dell'area sociale
- **gestione dei rapporti con EGAS** in relazione all'individuazione, comunicazione ed aggiornamento dei fabbisogni
- recepimento delle procedure di individuazione dei fornitori curate da EGAS e attuazione delle procedure sotto soglia e su MEPA demandate alle singole Aziende, gestione contrattuale per tutti i beni e i servizi di competenza, nel rispetto della normativa vigente
- gestione degli **approvvigionamenti** per i singoli centri utilizzatori nel rispetto delle programmazioni, dei bisogni sollecitati, dei <u>vincoli contrattuali e del Budget assegnato</u>
- **analisi di mercato**, negoziazione con gli utilizzatori e con i fornitori, per ottimizzare i costi, la qualità, i tempi ed il servizio
- **gestione del livello di servizio** offerto ai reparti utilizzatori attraverso i referenti di reparto per quanto concerne l'approvvigionamento e la logistica dei prodotti (transito, conto deposito, magazzino di reparto, ecc) in funzione delle esigenze aziendali e delle caratteristiche del mercato
- emissione e gestione degli ordini di competenza o a supporto delle altre strutture aziendali
- monitoraggio delle consegne, **ricezione merce**, stoccaggio a magazzino e **distribuzione** dei beni di competenza.
- controllo qualitativo e quantitativo dei servizi erogati in regime di appalto secondo gli standard (di processo e di risultato) definiti nei documenti contrattuali; gestione del contratto, per assicurare livelli di servizio che soddisfino le esigenze delle strutture e garantendo adeguata economicità
- **predisposizione** e aggiornamento dei capitolati per il nuovo affidamento dei più rilevanti servizi economali esternalizzati (ristorazione, lavanolo, sterilizzazione, pulizie, rifiuti, accompagnamento degenti), che sono in scadenza in questi mesi, e per i quali risulta opportuna una valutazione congiunta delle esigenze, anche nel medio periodo, fra AOUTS e AAS1; si ritiene infatti che un tale approccio di tipo complessivo, già attivato nel recente passato per quanto riguarda i trasporti sanitari, vada ulteriormente sviluppato
- **gestione servizi economali** svolti direttamente con personale dell'Azienda (quali Servizio Centralino, Servizio Portierato, Servizio Trasporti esterni, Servizio Corrispondenza, etc.)
- fasi di competenza della **gestione dei beni patrimoniali.**

Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste Piano degli investimenti - 2015 (Rif. aziendale: delibera del DG n. 405 dd. 23.12.2013) Importo INTERVENTI EDILI IMPIANTISTICI DI RILIEVO REGIONALE Fondi propri Ospedale di Cattinara RROT - Adeguamento dell'Ospedale di Cattinara, nuova sede dell'IRCCS Burlo Garofolo e adeguamento logistico del comprensorio (quota di 15.000,0 15.000.0 finanziamento annuale) Interventi edili e impiantistici di rilievo aziendale 15.000,0 15.000,0 B) Totale rilievo regionale 15.000,0 Importo totale del piano degli investimenti (B) 15.000,0 In terven ti edili e impian tistici 15.000,0 Beni mobili e tecnologie Copertura finanziaria del piano degli investimenti Tipo di finanziamento Importo Fondi statali CC regionale: quota di rilievo aziendale CC regionale: quota di rilievo regionale 15.000,00 Risorse proprie: Alienazioni Contributo Tesoreria Donazioni e lasciti Utili di esercizi precedenti Altro 15.000,0 Totale: Disponibilità complessiva: 15.000,0

Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste Piano degli investimenti 2014 - VARIAZIONE al 31.12.2014 (Rif. aziendale: decreto n. 75 dd. 31.03.2015) INTERVENTI EDILI IMPIANTISTICI DI RILIEVO AZIENDALE di cui: Fondi propri CCRA totale Riassetto Ospedale Maggiore 1.409,3 Ospedale di Cattinara - interventi urgenti adeguamento cabina elettrica 360,0 principale servomezzi Ospedale Maggiore - Area preparazione antiblastici 120,0 360,0 1.574,3 Ospedale Maggiore - Portineria Emodialisi 15,0 Ospedale di Cattinara - Sezione radiologia d'urgenza 15,0 Ospedale di Cattinara - Adeguamento area Litotritore 15,0 Interventi edili e impiantistici di rilievo aziendale 1.934,3 360,0 1.574,3 BENI MOBILI E TECNOLOGIE DI RILIEVO AZIENDALE Fondi propri **CCRA** totale Biomediche 2.750,0 Informatiche 365,0 750,0 2.665,0 Altre 300,0 Beni mobili e tecnologie di rilievo aziendale 3.415,0 750,0 2.665,0 A) Totale rilievo aziendale 5.349,3 Importo totale del piano degli investimenti (A) 5.349,3 In terven ti edili e impian tistici Beni mobili e tecnologie 3.415,0 Elenco delle attrezzature e beni mobili di rilievo Importo aut Descrizione attrezzatura Struttura GR complessivo sì Emodinamica Cardiologia 1.200,0 Sistemi monitoraggio clinico - ospedale di Cattinara varie Unità operative 1.000,0 Fluorangiografo Cl. Oculistica 130,0 Sostituzione sistemi Windows XP (prima annualità) varie Unità operative 300,0 Riuniti dentistici e ortopantomografo Cl. Odontost. OM 300,0 Copertura finanziaria del piano degli investimenti Tipo di finanziamento CC regionale: quota di rilievo aziendale 4.239,3 CC regionale: quota di rilievo regionale 1.110,0 Risorse proprie: Alienazioni Contributo Tesoreria Altro - Fondi propri derivanti da progetto 300,0 Altro - Fondi riprogrammati ex LR 27/2012 (DGR 2262/2013) 360,0 5.349,3 Totale: Disponibilità complessiva: 5.349,3

3.1 (4.1) PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

3.1.2 Protocolli d'intesa

Nelle more della completa attuazione dell'assetto istituzionale della riforma per l'area del Friuli centrale, che si concretizzerà successivamente alla stipula del protocollo d'intesa fra Regione e Università, nel corso del 2015 l'Azienda ospedaliero universitaria di Udine e l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 opereranno in maniera per quanto possibile integrata, ricercando forme di raccordo e coordinamento tra le aree di attività omologhe, pur tenendo conto che per l'esercizio in corso le due Aziende saranno ancora soggetti giuridicamente distinti..

3.1.4 (4.1.1) Centrale operativa 118 unica regionale e sistema dell'emergenza urgenza

Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Assegnare le risorse ed il personale che	Partecipazione ai gruppi di lavoro regionali
opera presso la Centrale operativa 118	relativa alla definizione organizzativa della
all'AAS2	C.O. 118 unica

3.1.6 (4.1.2) Laboratori analisi e Microbiologie e virologia

ssorbimento delle funzioni e delle
i presidi ospedalieri di Latisana- e San Daniele-Tolmezzo all'AOUUD, scansione temporale in corso di

3.1.7 (4.1.3) Posti letto

Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Revisione posti letto ospedalieri secondo gli standard previsti dalla DGR 2673/2014; attualmente la dotazione aziendale	I posti letto ordinari passano da 939 a 897 e i posti letto di DH da 147 a 129 per un totale di 1.036 posti letto
decretata prevede 939 posti letto ordinari e 147 posti letto di DH per un totale di 1.096	

3.2 (4.2) PREVENZIONE

3.2.1 (4.2.1) Screening oncologici

Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Migliorare la percentuale di early recall per	<10% (dato giugno 2014= 19,6%)
unità senologica (casi con esito di secondo	
livello "sospeso"/ totale dei casi chiusi	
dall'unità senologica)	

3.2.6 (4.2.2) Attività di promozione sensibilizzazione e formazione

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Collaborare con AAS4 per quanto riguarda il	Messa a disposizione delle competenze
progetto "Città Sane" dell'OMS fornendo	professionali presenti in AOUUD
supporto con le competenze aziendali della	
rete regionale HPH	

3.2.8 (4.2.3) Prevenzione delle dipendenze

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato	o atte	250		
Collaborare con AAS4 per quanto riguarda i	Messa	а	disposizione	delle	competenze
programmi di contrasto al fumo	professi	onali	i presenti in AO	UUD	

3.3 (4.3) ASSISTENZA PRIMARIA

3.3.1 (4.3.1) Lo sviluppo dell'assistenza primaria

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4

Riduzione dell'ospedalizzazione evitabile degli over sessantacinquenni: la presa in carico del paziente anziano "fragile" è un problema oggettivo che può compromettere la continuità assistenziale ed è frequente causa di ricoveri ripetuti in tempi brevi e di riospedalizzazioni evitabili. Dal mese di novembre 2014 è stata attivata un'iniziativa trans-muraria tra ospedale e territorio per assicurare la valutazione e la presa in carico di pazienti affetti da patologie cronicodegenerative avanzate non oncologiche, promuovendo sperimentalmente percorso funzionale di presa in carico dei pazienti residenti nel distretto di Udine provenienti dalla SOC Medicina 1 di AOUUD Udine. Questa iniziativa nei primi tre mesi (novembre 2014 – gennaio 2015), pur nel suo limitato sviluppo temporale e di strutture cliniche afferenti, ha consentito la valutazione al letto del malato, favorendo la contestuale predisposizione del piano di assistenza individualizzata di concerto con i sanitari a diretta conoscenza dei fabbisogni del paziente; in questo modo è stata resa più agevole la dimissione, sia per la struttura ospedaliera sia – soprattutto – per la rete territoriale di assistenza che ha preso in carico il malato.

Risultato atteso

- 1. evitare ricoveri ripetuti ed inappropriati;
- 2. proteggere le dimissioni di utenti complessi;
- 3. assicurare al medico di medicina generale e agli altri operatori distrettuali un adeguato supporto al domicilio nell'ambito della presa in carico multiprofessionale.

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4

Sperimentazione di modalità innovative di gestione extra-ospedaliera (degenze intermedie, ambulatorio e domicilio) del paziente anziano fragile.

Risultato atteso

E' avviato il percorso assistenziale di continuità ospedale-territorio e di presa in carico del paziente anziano fragile

3.3.3 (4.3.2) Programmazione degli interventi socio-sanitari

Accreditamento

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Programma regionale di accreditamento	-Messa a disposizione dei valutatori per i
	sopralluoghi di accreditamento
	-Partecipazione al programma di
	autovalutazione dei requisiti e alla redazione
	dei relativi piani di adeguamento

Salute mentale

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Consolidamento del percorso strutturato per	Definizione di modelli organizzativi per assicurare
la presa in carico delle persone con Disturbi	un trattamento adeguato a questi cittadini,
del Comportamento Alimentare	attraverso percorsi integrati che vedano coinvolti
	i servizi di entrambe le Aziende (Clinica
	Psichiatrica Universitaria, Clinica Pediatrica
	Universitaria, Dipartimento di Salute Mentale,
	Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza,
	Distretti, etc.)

Riabilitazione

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Definizione attività riabilitative ospedaliera e	Proposta di individuazione dei posti letto di
territoriale con aumento dei posti letto di	riabilitazione ospedaliera e territoriale e, di
riabilitazione, sia ospedalieri che territoriali.	revisione qualitativa della dotazione di personale
	finalizzato ad ottemperare agli standard previsti
	per tale tipologia di attività
Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Integrazione attività e personale dell'area	Mappatura dell'offerta e definizione di un
della riabilitazione	protocollo congiunto di gestione per tipologie diverse di casistica entro ottobre 2015

Percorso nascita

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Collaborazione tramite i referenti	Partecipazione del referente aziendale ai
aziendali del Comitato percorso nascita	lavori del tavolo regionale denominato
regionale al raggiungimento obiettivo	"Comitato per il percorso nascita regionale"
regionale di miglioramento qualità cure	
in ambito materno-neonatale	

Diabete

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Miglioramento continuo nell'assistenza alle	Entro il primo semestre dovrà essere avviato un
persone con diabete e nelle strategie di	riesame dei percorsi degli assistiti attraverso i
prevenzione dell'insorgenza e sviluppo delle	diversi setting assistenziali offerti dalle due Aziende
complicanze correlate alla malattia	al fine di individuare i livelli più appropriati di
	erogazione delle diverse attività, gli ambiti di
	ridondanza e quelli di carenza di
	integrazione/informazione
	Implementazione del piano assistenziale del
	diabete in gravidanza
	Condivisione delle indicazioni regionali sulla
	prevenzione e complicanze del diabete attraverso
	l'individuazione di un programma aziendale

Cooperazione sanitaria transfrontaliera ed internazionale

- Collaborazione nel percorso di adozione del progetto obiettivo sulla sanità transfrontaliera ed alla predisposizione del piano di integrazione sociosanitaria per l'integrazione dei sistemi sociosanitari italiani e sloveni.
- Collaborazione, previa adozione di idonee misure organizzative, alla ricognizione dei bisogni di ricerca in ambito sanitario e sociosanitario, al fine dell'ideazione, progettazione e gestione di iniziative, a finanziamenti UE diretto e indiretto.

Previste proposte di attività di sviluppo sui temi in particolare di:

- Sostegno all'empowerment del cittadino nei rapporti con le istituzioni sanitarie;
- Sistemi esperti per il supporto alle decisioni cliniche sulle malattie croniche;
- Individuazione nell'ambito delle patologie croniche, di modalità di monitoraggio dei percorsi di cura e riabilitazione dei pazienti tramite soluzioni tecnologiche anche fortemente innovative.

3.4 (4.4) PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITA' CLINICO ASSISTENZIALI

3.4.1 (4.4.1) Insufficienze d'organo e trapianti

Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Cuore: utilizzo presso il Centro trapianti di	>= 85%
almeno l'85% degli organi prelevati in regione	
(diretti o in scambio con altre regioni)	
Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Cuore: riduzione del tasso di ospedalizzazione	Diminuzione rispetto al valore 2013 che è pari a
per scompenso cardiaco	245,64 per 100.000 residenti di 50-74 anni (valore
	medio regionale 2013 di 255,7 fonte Bersaglio
	Scuola Superiore Sant'Anna)
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Rene: Ridurre i tempi di immissione in lista	>= 75% di nuovi dializzati messi in lista entro 6
trapianto dei nuovi dializzati	mesi dall'inizio della dialisi
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Rene: aumento dei casi di trapianto da vivente	>= 5 casi
(almeno 5 casi)	
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Rene: utilizzo del doppio rene marginale	>= 5casi
(almeno 5 casi)	
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Rene: utilizzo presso il Centro trapianti di	>= 75% (dato al 2014= 54%)
almeno il 75% degli organi prelevati in regione	
(diretti o in scambio con altre regioni)	
Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Rene: potenziamento della Dialisi peritoneale	Almeno 20% dei pazienti in dialisi peritoneale
	afferenti al Centro Dialisi di Udine
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Fegato: avviare l'attività della struttura	Attivazione sulla base delle indicazioni regionali e
autonoma di Epatologia con degenze per i	partecipa alla definizione di almeno 3 percorsi
pazienti trapiantati di fegato	assistenziali
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Fegato: utilizzo presso il Centro trapianti di	Mantenimento dell'attività fino all'avvio della
almeno l'85% degli organi prelevati in regione	struttura autonoma di Epatologia
(diretti o in scambio con altre regioni)	

3.4.1 (4.4.2) Patologie respiratorie

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Riduzione del tasso di ospedalizzazione per	<= 70 ricoveri per 100.000 residenti di 50-74 anni
BPCO	(valore medio regionale 2013 di 101,5)
Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Continuo miglioramento nell'assistenza alle	Definizione delle modalità organizzative della
persone con problematiche respiratorie nella	presa in carico del paziente con problematiche
fase acuta	respiratorie tra gli specialisti dell'AOUUD e AAS4

	(IMFR).
Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Riduzione del tasso di amputazioni maggiori	< 50 per milione di residenti (valore AAS4 2013=
per diabete	101,5)

3.4.2 (4.4.3) Patologie tempo dipendenti

Ictus	
Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Aumento dell'attività di trombolisi	>= 100
endovenosa ed endoarteriosa	-équipe per la trombolisi endoarteriosa attivabile h24 (almeno 4 medici formati e attivi)
Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Integrazione attività e personale per le funzioni di fisiatria e neurologia	Mappatura dell'offerta e definizione di un protocollo congiunto di gestione per tipologie diverse di casistica entro ottobre 2015
Emergenze cardiologiche	
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Eseguire l'ECG sulla scena dell'evento ai pazienti con dolore toracico soccorsi nel territorio	>= 95% dei pazienti con dolore toracico
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Eseguire l'angioplastica primaria entro 120 minuti dall'ECG nei casi di STEMI	>= 85% dei casi di STEMI
Trauma	
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Trattare la frattura di femore dell'anziano entro 48H	>= 70% dei casi trattati dal presidio ospedaliero (dato aziendale al 30.9= 63%)
Pronto soccorso ed emergenza urgenza	
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Attivare presso le attese del pronto soccorso, almeno nelle 12 ore diurne e 7 giorni su 7, di un servizio di gestione attiva delle attese dei pazienti	E' attivo entro il 31.5 il servizio di gestione delle attese dei pazienti in orario diurno
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Ridurre l'attesa per i codici verdi entro 1h	In almeno il 80% dei casi con attesa entro 1h (dato aziendale 2013 = 71%)
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Aumentare la percentuale di pazienti con codice verde non inviati al ricovero che permangono in Pronto soccorso meno di 4 ore	>= 80% (dato aziendale 2013 = 74%)
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Assicurare il soccorso territoriale	Intervallo allarme-target dei mezzi di soccorso: <=8' urbani

<= 20 [']	extraurbani
--------------------	-------------

3.4.3 (4.4.4) Reti di patologia

Malattie rare	
Obiettivo Rete Malattie rare	Risultato atteso - Partecipazione e collaborazione alle attività regionali di rilancio della rete malattie rare con definizione di almeno 3 percorsi assistenziali -Implementazione, da parte dei presidi autorizzati, del flusso informativo al registro regionale di cui al DM 279/2001
Malattie reumatiche	
Obiettivo Rete Malattie reumatiche	Risultato atteso - Partecipazione e collaborazione alle attività regionali della <u>rete reumatologica</u> con definizione di almeno 2 PDTA Attivazione degli ambulatori di reumatologia previsti dalla rete.
Malattie reumatiche	3 1
Obiettivo Rete Malattia oncologica	Risultato atteso - Partecipazione e collaborazione alle attività regionali della rete oncologica
Cure palliative	
Obiettivo integrato AOUUD/AAS4 Rete Cure palliative e terapia del dolore	Partecipazione e collaborazione alle attività regionali della rete delle cure palliative e terapia del dolore -Utilizzo degli strumenti di valutazione del dolore e delle modalità operative di documentazione sia per le strutture sanitarie pubbliche, che private accreditate, che per quanto riguarda l'assistenza domiciliare -Revisione della documentazione sanitaria in uso con l'acquisizione delle informazioni richieste tramite l'Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata presso gli Hospice che devono garantire l'invio mensile dei dati richiesti per il flusso ministeriale.
Obiettivo integrato AOUUD/AAS4 Definire l'integrazione multiprofessionale per l'attivazione dei percorsi delle cure palliative	Risultato atteso Avvio del modello di integrazione multiprofessionale coerente con le indicazioni regionali (vedi capitolo 3.2)
Obiettivo integrato AOUUD/AAS4 Promuovere la rete delle cure palliative e	Risultato atteso Aumento del 10% dei decessi a domicilio

terapia del dolore incrementando la quota	assicurando l'attivazione di percorsi integrati
territoriale di pazienti in carico	

3.4.4 (4.4.5) Materno Infantile

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Assicurare i migliori livelli di qualità e	Responsabilizzazione diretta delle ostetriche nella
sicurezza sia in ambito ostetrico che	gestione della percorso per la gravidanza
pediatrico attraverso l'appropriatezza clinica	fisiologica: predisposizione di un protocollo
ed organizzativa	interaziendale e avvio della sua attuazione
Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Garantire i livelli di assistenza consultoriale	Evidenza di un documento che illustri il nuovo
coerenti con i LEA e integrati con AOUUD	modello organizzativo
	Implementazione dello stesso entro il
	30/09/2015
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Ridurre i parti con taglio cesareo (sono escluse	Riduzione del 10% rispetto al 2014 dei parti
dal conteggio le donne che hanno già partorito	cesarei (dato aziendale al 30.9.2014= 22,7%)
con taglio cesareo)	
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Ridurre i parti indotti farmacologicamente	I parti indotti farmacologicamente devono
	essere ridotti al di sotto del 20% (dato aziendale
	al 2013= 25,6%)

3.4.5 (4.4.6) Sangue ed emocomponenti

Risultato atteso
Predisposizione ed attuazione del progetto entro il
termine definito dalla DCS
Risultato atteso
+/- 5 % del valore 2014
Risultato atteso
Rilevazione eventi avversi ed alimentazione del
relativo flusso informativo regionale e nazionale
(SISTRA)
Risultato atteso
Riduzione di almeno il 15% delle unità trasfusionali
consegnate e non utilizzate nella chirurgia elettiva

trasfusione	
Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Avviare l'attività trasfusionale extra-	Almeno il 50% dell'attività trasfusionale del
ospedaliera, in RSA, nelle Residenze per	secondo semestre 2015, effettuata per pazienti in
anziani non autosufficienti e a domicilio, per i	RSA o in Residenza per anziani non autosufficienti,
pazienti allettati	non accede ai servizi trasfusionali.

3.4.6 (4.4.7) Erogazione livelli di assistenza

Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Ridurre il numero di ricoveri ordinari medici	<= 15% (dato aziendale al 30.9.2014 = 9%)
brevi – obiettivo valido sia per l'età adulta che	
pediatrica	
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Aumentare i ricoveri con DRG chirurgico in	>=38% (dato aziendale al 30.9.2014= 40,5%)
regime ordinario sul totale dei ricoveri ordinari	
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Ridurre il rapporto tra i ricoveri attribuiti a	<= 0,32 (dato aziendale al 30.6.2014 = 0,27)
DRG ad alto rischio di inappropriatezza	
(allegato B Patto salute 2010-2012) e ricoveri	
attribuiti a DRG non a rischio di	
inappropriatezza in regime ordinario	
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Ridurre il numero di ricoveri in Day Hospital	< =35% (dato aziendale al 30.9.2014=46%)
medico con finalità diagnostica– obiettivo	Riduzione del 10% rispetto al valore 1.7.2014-
valido sia per l'età adulta che pediatrica	31.12.2014 del tasso di ricovero diurno di tipo
	diagnostico. Il tasso non deve comunque
	essere superiore al 50%.
Obiettivo integrato AOUD/AAS4	Risultato atteso
Ridurre la percentuale di ricoveri medici oltre	<= 5% (dato aziendale al 2013= 6,9%)
soglia per pazienti >= 65 anni	<= 4% (dato aziendale al 2013= 6,9%)
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Ridurre la degenza media pre-operatoria per	<= 0,9 (dato aziendale 2013= 1,1)
interventi chirurgici programmati	
Obiettivo integrato AOUD/AAS4	Risultato atteso
Ridurre la percentuale di ricoveri ripetuti	<= 5% (dato aziendale 2013= 5%)

3.4.7 (4.4.8) Tempi d'attesa

Obiettivo integrato AOUD/AAS4	Risultato atteso
Il Piano di contenimento dei tempi d'attesa	Viene allegato al PAL/PAO delle AAS4 e AOUUD il
AAS4/AOUUD è parte integrante del	
PAL/PAO 2015, in una logica di integrazione	
con le strutture private presenti nel territorio	
aziendale	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:

Partecipazione allo sviluppo dei criteri di	l'Azienda parteciperà allo sviluppo dei criteri
priorità regionali	di priorità regionali secondo le indicazioni
	della Direzione Centrale
Obiettivo integrato AOUD/AAS4	Risultato atteso
Individuare un responsabile unico aziendale	Viene identificato il responsabile unico
per la gestione delle agende di prenotazione	AAS4/AOUUD per la gestione delle agende di
della specialistica ambulatoriale	prenotazione della specialistica ambulatoriale
Obiettivo integrato AOUD/AAS4	Risultato atteso
Comitato per il monitoraggio e la	attivare, entro aprile 2015, il comitato per il
valutazione andamento tempi di attesa	monitoraggio e la valutazione dell'andamento
	dei tempi d'attesa delle prestazioni erogate,
	composto da rappresentanti dei cittadini e da
	professionisti
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Implementazione delle agende di	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo
prenotazione	"Tempi di attesa" dell'allegato 6 "Proposta alla
Gestione della propria offerta.	Giunta regionale di integrazione agli atti di
Monitoraggio tempi di attesa	programmazione regionale e modifiche agli
Agende di prenotazione	atti di programmazione ed ai bilanci preventivi aziendali"

3.4.8 (4.4.9) Rischio clinico

Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Riduzione significativa della poli-farmaco	- Riduzione del >= 50% del numero di
terapia negli ultrasessantacinquenni	pazienti ai quali sono prescritti 10 o più principi
terapia negii ani asessanta emiquenni	attivi rispetto al dato aziendale relativo al
	monitoraggio del 1° trimestre 2015
	- Garantire la valutazione della clearance
	renale, su base annuale, ad almeno il 90% dei
	pazienti con prescrizione di farmaco ad
	eliminazione renale
Ohiettivo AOUUD	Risultato atteso
Implementare i programmi di antimicrobial	- Riduzione >= 50% del gap di prevalenza di
stewardship	pazienti degenti con prescrizione di antibiotico,
'	rispetto alla media europea del 2012 (34%) (dato
	aziendale 41%)
	- Adesione programma polmoniti:
	- monitoraggio attivo trimestrale
	- trend miglioramento rispetto alla
	rilevazione precedente
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso 2015:
Rischio clinico	Monitoraggio degli indicatori concordati
	2. Rischio infettivo*
	3. Lesioni da pressione*
	4. Controllo del dolore *
	5. Cadute*
	6. Sicurezza nella documentazione sanitaria
	del percorso del paziente*
	7. Incident reporting*

- 8. Identificazione paziente*
- 9. Violenza su operatori*
- **10. Programmi nazionali sul rischio clinico** (partecipazione)
- **11. Empowerment di cittadini e pazienti** (sviluppo, adozione, diffusione)
- * (diffusione, messa regime, monitoraggio delle raccomandazioni e dei programmi regionali e raccomandazioni ministeriali)

protonica nel reflusso esofageo, posizionamento

3.4.9 (4.4.10) Qualità e appropriatezza nell'erogazione delle cure

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Contrasto all'inappropriatezza ed alla	Redazione e condivisione con UDMG e specialisti
sovradiagnosi	aziendali della lista di interventi diagnostici
	appropriati coerentemente a quanto previsto dal
	programma internazionale Choosing wisely
	(diagnostica per lombalgie e mal di testa,
	diagnostica per immagine cardiaca, antibiotici per
	infezioni delle vie aeree superiori, densitometria
	ossea, esami preoperatori su pazienti a rischio,
	antipsicotici in pazienti anziani, nutrizione
	artificiale in pazienti con demenza avanzata o
	tumore in fase terminale, inibitori di pompa

del catetere urinario)

3.5 (4.5) ASSISTENZA FARMACEUTICA

3.5 (4.5.1) Prescrizioni di bio-similari

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4

Le prescrizioni di bio-similari, ovvero di farmaci aggiudicatari di gara regionale con il profilo di costo-efficacia più favorevole nell'ambito delle categorie in cui è presente l'alternativa bio-simile, dovranno attestarsi per i nuovi pazienti, attorno al valore dell'80% del totale delle prescrizioni, ferma restando in ogni caso la possibilità per il prescrittore di indicare il farmaco più opportuno, motivando la scelta effettuata.

Risultato atteso

L'80% delle prescrizioni ai nuovi pazienti, ove sia presente l'alternativa bio-simile, ovvero giustificandone la prescrizione del biosimilare native, prevedono la somministrazione di biosimilari ovvero di farmaci aggiudicatari di gara regionale.

3.5 (4.5.2) Medicinali a brevetto scaduto

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4

La prescrizione dei medicinali a brevetto scaduto, con particolare riferimento alle classi terapeutiche individuate dagli indicatori AIFA-MEF presenti sul sistema Tessera Sanitaria (TS) e riportati nella Tabella n. 2 devono tendere ai valori target indicati

Risultato atteso

Miglioramento dei valori attuali attraverso:

- il monitoraggio degli indicatori AIFA-MEF e attivazione di azioni volte al raggiungimento dei valori con iniziative dirette ai MMG e agli specialisti ospedalieri
- interventi rivolti alla valutazione dell'appropriatezza d'uso di almeno una categoria d'uso di medicinali in setting da definire

3.5 (4.5.3) Distribuzione diretta

Obiettivo integrato AOUUD/AA4					
Garantire	la	distribuzione	diretta	dei	
medicinali					

Risultato atteso

Definire un'ipotesi di riordino dell'attività di distribuzione diretta attualmente effettuata da AOUUD/AAS4

3.5 (4.5.4) Prescrizioni medicinali in DPC

Obiettivo integrato AOUUD/AA4 Assicurare iniziative integrate di informazione e monitoraggio sulle prescrizioni con ricadute

e monitoraggio sulle prescrizioni con ricadute territoriali, al fine di promuovere la prescrizione di medicinali aggiudicatari di gara ed erogabili in DPC

Risultato atteso

Si promuovono attività di formazione e di monitoraggio volte a favorire la prescrizione di medicinali acquistati centralmente, laddove vi siano evidenze di induzione ospedaliera di spesa dai monitoraggi attivi

3.5 (4.5.5) Assistenza integrativa

Obiettivo integrato AOUUD/AA4 Razionalizzazione della spesa e dei consumi dei dispositivi per l'assistenza integrativa

Risultato atteso

Adozione di percorsi condivisi con AAS4 per il monitoraggio e la verifica di appropriatezza d'uso dei dispositivi e attivazione delle azioni utili ad una razionalizzazione della spesa e dei consumi di tali

prodotti, laddove vi siano evidenze di induzione
ospedaliera di spesa dai monitoraggi attivi

3.5 (4.5.6) Farmacovigilanza

Obiettivo integrato AOUUD	Risultato atteso
Promuovere iniziative di farmacovigilanza e	L'azienda promuove iniziative di farmacovigilanza e
assicurare gli adempimenti di legge	assicura gli adempimenti di legge

3.5 (4.5.7) Appropriatezza e qualità delle prescrizioni farmaceutiche

Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Garantire l'appropriatezza e qualità delle	È implementata entro settembre la figura del
prestazioni farmaceutiche erogate	"farmacista di dipartimento" nelle aree
	individuate

3.5 (4.5.8) Medicinali soggetti a registro AIFA

Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Assicurare la registrazione di tutti i dati	Prescrizione ed erogazione dei farmaci soggetti a
richiesti (l'erogazione dei medicinali potrà	registro AIFA avviene nel rispetto delle indicazioni
avvenire solo a fronte di apposita	
documentazione attestante per i farmaci in	
questione la compilazione di detti registri)	

3.5 (4.5.9) Cartella oncologia informatizzata

Obiettivo AOUUD		Risu	ıltato d	ittesc)			
Implementare i campi obbligatori della cartella		>=	95%	dei	pazienti	con	campi	obbligatori
oncologica:	diagnosi/sede,	corr	ettam	ente d	compilati			
protocollo/farmaco, stadiazior	ne							

3.5 (4.5.10) Flussi informativi

Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Implementare e controllare i flussi informativi	Entro il 10 di ogni mese
verso le amministrazioni centrali; verificare	E' assicurata l'integrale copertura della fase 3 su
l'integrale copertura della fase 3 su fase 2;	fase 2 e la verifica della congruenza dei dati
verificare la congruenza dei dati trasmessi con	trasmessi con gli indicatori di qualità del dato
gli indicatori di qualità del dato disponibili	disponibili
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Favorire la prescrizione elettronica del primo	E' favorita la prescrizione elettronica del primo ciclo
ciclo e quella a seguito di visita ambulatoriale;	e quella a seguito di visita ambulatoriale; in fase di
in fase di erogazione dei medicinali è inserito a	erogazione dei medicinali è inserito a sistema il
sistema il codice targatura	codice targatura
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Implementare il SIASA-File F	Si assicura l'implementazione di SIASA File F e
	l'utilizzo del sistema PSM.
	Si prevede l'erogazione nominativa dei medicinali in

distribuzione	diretta,	com	e da a	iscipl	inar	e vigei	nte
avvalendosi	anche	del	PSM	per	la	fase	di
prescrizione.							

Obiettivo aziendale	Risultato atteso			
Appropriatezza prescrittiva e	Individuazione per i prescrittori (territoriali,			
razionalizzazione della spesa	specialistici, ospedalieri) di specifici obiettivi			
(farmaceutica e integrativa)	correlati all'uso appropriato e sostenibile dei			
	medicinali e dei prodotti di assistenza			
	integrativa			
Obiettivo aziendale	Risultato atteso			
Incentivazione dei biosimilari	Aumento dei livelli prescrittivi, anche			
	attraverso specifici protocolli condivisi H-T (si			
	applica a tutti i biosimilari che si rendono			
	disponibili sul mercato, prioritariamente a			
	GH, ormone della crescita e fattori di			
	crescita).			
Obiettivo aziendale	Risultato atteso			
Efficientamento della Distribuzione	Favorire la prescrizione dei medicinali			
Diretta	aggiudicatari di gara e introdurre opportuni			
	sistemi di monitoraggio, coinvolgendo tutti			
	gli specialisti interessati (compresi AOU e			
	IRCCS)			
	(condivisione dell'elenco dei farmaci			
	prescrivibili in DPC con gli specialisti e			
	monitoraggio del ricorso alla clausola di non			
	sostituibilità)			
Obiettivo aziendale	Risultato atteso			
Flussi informativi	Assicurare la copertura nominale dei flussi			
	informativi della diretta (Copertura fase 3 su			
	fase 2: assicurare copertura integrale)			

3.6 (4.6) PROGETTI ATTINENTI LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIOSANITARI

3.6.1 (4.6.1) Facilitazione di percorsi sanitari per utenza con disabilità

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4					
Migliorare i percorsi di accesso a setting					
sanitari dei pazienti disabili con particolare					
attenzione a quelli con difficoltà					
comunicative (ed esempio affetti da SLA,					
autismo)					

Risultato atteso

Definizione di percorsi clinico-assistenziali territorio-ospedale e viceversa per favorire l'accesso e l'accoglienza degli utenti disabili a prestazioni diagnostico-terapeutiche sia in regime ambulatoriale che degenziale ad esempio (odontoiatria, oculistica, ginecologia ..), entro il 31/12/2015

3.7 (4.7) PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E TECNICHE

(3.7.1) 4.7.1 Rischio amministrativo

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Individuare i principali rischi amministrativi	L'azienda assicura la collaborazione con la
	Direzione centrale salute, integrazione socio
	sanitaria, politiche sociali e famiglia, per le
	procedure di scelta del contraente per l'affidamento
	di lavori, servizi e forniture, dell'individuazione del
	rischio amministrativo nei settori di:
	- acquisizione, gestione, valutazione del personale;
	- acquisizione e gestione di beni e servizi sanitari e
	non sanitari;
	- affidamento di lavori, servizi e forniture;
	- provvedimenti con effetto esterno di spesa;
	- libera professione.

Risultato atteso

3.7.2 (4.7.2) Sistema informativo

Completare l'avviamento dei servizi online

Obiettivo aziendale

ner il cittadino

per il cictadillo	pagamento on line, prenotazione on line, consultazione liste attesa), sulla base della tempistica regionale
Obiettivo AOUUD	Risultato atteso
Utilizzare la firma digitale	E' obbligatorio l'utilizzo della firma digitale sui referti.
	La percentuale minima di refertazione con
	firma digitale rispetto al totale dei referti è la seguente:
	-G2 clinico >80% in particolare la lettera di dimissione ospedaliera
	-Laboratorio e Microbiologia > 95%
	-Medicina Trasfusionale > 90%
	-Radiologia > 95%
	-ECG > 80%

Obiettivo aziendale

Prosecuzione progetti avviati negli anni precedenti, in tema di:

- Sicurezza
- Privacy
- Ricetta elettronica da estendere, oltre che alla farmaceutica, anche alla specialistica ambulatoriale per MMG, PLS e gli specialisti convenzionati e dipendenti del SSR

Risultato atteso

 Sicurezza: uniformità in azienda dei documenti previsti per la sicurezza.
 Ottimizzazione delle procedure di revisione dei referti già firmati.

Sviluppare e implementare alcuni servizi prioritari per il cittadino (referti on line.

- Privacy: uniformità in azienda di presentazione dell'informativa al cittadino e delle procedure di raccolta del consenso informato e di oscuramento e de-oscuramento.
- Ricetta dematerializzata: estensione

della ricetta dematerializzata oltre che alla farmaceutica, anche alla specialistica ambulatoriale, per i MMG e i PLS e gli specialisti convenzionati e dipendenti del SSR sulla base della tempistica definita dal programma regionale

Obiettivo aziendale **Attività innovative di sistema:**

dale Risultato atteso

1.Sistema di gestione dell'attività sanitaria in ambito ospedaliero

a.Attività propedeutiche alla realizzazione della Cartella integrata clinico assistenziale

b.Estensione del sistema ECG

2. Sistema direzionale aziendale

a. governo del personale

b. governo logistico

3. Sistema direzionale regionale

a. data warehouse gestionale

b. sviluppo registro regionale dei dispositivi medici impiantabili

Partecipazione ai tavoli di lavoro organizzati dalla direzione regionale.

3.7.3. (4.7.3) Piattaforma multimediale

Obiettivo integrato AOUUD/AAS4	Risultato atteso
Agevolare la comunicazione tra professionisti	Sviluppare un progetto condiviso di utilizzo della
ospedalieri e territoriali	piattaforma multimediale, già in uso presso la
	AOUUD
Obiettivo Aziendale	Risultato atteso
Sistema PACS regionale	a. completamento attività relativa
_	all'ecografia ginecologica e prenatale;
	collaborazione, analisi e pianificazione per
	l'avvio delle nuove funzionalità di endoscopia
	digestiva; in una fase successiva
	collaborazione e analisi per la broncoscopia e
	la radioterapia.
	b. completamento della realizzazione dei casi
	d'uso relativi alla
	consultazione/visualizzazione di referti e
	immagini negli ambiti inter-aziendale ed
	emergenziale (nel pieno rispetto dei vincoli e
	raccomandazioni del Garante della Privacy,
	previa verifica di disponibilità della rete
	telematica regionale a larga banda);
	c. integrazione delle potenzialità elaborative
	del sistema PACS con moduli aggiuntivi per
	l'analisi diagnostica evoluta in distretti
	anatomici specifici;

Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Maria della Misericordia di Udine Piano degli investimenti - 2015 (Rif. aziendale: decreto n. 275 dd. 31.03.2015) BENI MOBILI E TECNOLOGIE DI RILIEVO AZIENDALE Fondi propri CCRA di cui: totale Biomediche 1.002,1 1.002,1 Informatiche Altre 149,0 149,0 Beni mobili e tecnologie di rilievo aziendale 1.151,1 1.151,1 A) Totale rilievo aziendale 1.151,1 Importo totale del piano degli investimenti (A) 1.151,1 Interventi edili e impiantistici Beni mobili e tecnologie 1.151,1 Elenco delle attrezzature e beni mobili di rilievo Importo aut Descrizione attrezzatura Struttura Ouantit GR complessivo sì IORT Copertura finanziaria del piano degli investimenti Tipo di finanziamento Importo Fondi statali CC regionale: quota di rilievo aziendale CC regionale: quota di rilievo regionale 1.151,1 Risorse proprie: Alienazioni Contributo Tesoreria Donazioni e lasciti 250,0 Utili di esercizi precedenti Altro (Riprogrammazione ex LR 15/2014 - DGR 155/2015) 901,1 1.151,1 Totale: Quota 2014 riscatti finali per acquisizioni in leasing Importo 3,2 Disponibilità complessiva: 1.154,3

Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Maria della Misericordia di Udine Piano degli investimenti 2014 - VARIAZIONE al 31.12.2014 (Rif. aziendale: decreto n. 275 dd. 31.03.2015) di cui riprog. Importo INTERVENTI EDILI IMPIANTISTICI DI RILIEVO AZIENDALE di cui: Fondi propri totale ex LR 27/2012 Risanamento conservativo per l'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico del padiglione n. 1 "Ingresso" e miglioramento della sicurezza antincendio - Realizzazione di prima fase della nuova torre tecnologica Risanamento conservativo per l'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico del padiglione n. 1 735,8 735,8 720,0 "Ingresso" e miglioramento della sicurezza antincendio - completamento della nuova torre tecnologica Risanamento conservativo per l'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico del padiglione n. 1 "Ingresso" e miglioramento della sicurezza antincendio - manutenzione straordinaria urgente della copertura 290.0 290.0 281.2 del Pronto Soccorso e realizzazione del compartimento antincendio Risanamento conservativo per l'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico del padiglione n. 7 3.855,2 3.855,2 3.855.2 "Petracco" - Riqualificazione spazi destinati alla SOC Clinica Ostetricia e Ginecologia 2º lotto Manutenzione straordinaria della struttura del Fast Park 300.0 300,0 300,0 Adeguamento impianto di climatizzazione risonanza magnetica Rilievo Aziendale 126,7 126,7 Adeguamento CUP padiglione "Ingresso" (integrazione) 122,0 122,0 122,0 Realizzazione centro congiunto simulazione ed alta formazione avanzata - pad. 5 Chirurgie 51.5 51.5 Sistemazione dei locali sede di blocco operatorio del trasferito reparto di Ortopedia, sito al piano terra del 154,5 154,5 pad. 5 Chirurgie 6.035,7 126,7 Interventi edili e impiantistici di rilievo aziendale Importo di cui riprog. BENI MOBILI E TECNOLOGIE DI RILIEVO AZIENDALE Fondi propri totale ex LR 27/2012 517,0 517,0 Informatiche 279,0 279,0 279,0 Altre 393,0 393,0 393.0 1.189,0 1.189,0 1.189,0 Beni mobili e tecnologie di rilievo aziendale A) Totale rilievo aziendale 7.224,7 INTERVENTI EDILI IMPIANTISTICI DI RILIEVO REGIONALE Fondi propri CCRR totale Rilievo Regionale Riqualificazione del Polo ospedaliero udinese: IV lotto 35.481,9 5.681,2 29.800,7 Interventi edili e impiantistici di rilievo regionale 35.481,9 5.681,2 29.800,7 B) Totale rilievo regionale 35.481,9 Importo totale del piano degli investimenti (A+B) 42.706,6 Interventi edili e impiantistici 41.517,6 Beni mobili e tecnologie 1.189,0 Elenco delle attrezzature e beni mobili di rilievo aut Importo Struttura Descrizione attrezzatura Quantit GR Clinica Oculistica Microscopio operatorio 170,0 sì Gruppo radiologico digitale DR (sostituzione di analogico obsoleto) 256,0 Ambulanze 183,0 2 Attrezzature informatiche 200.0 Copertura finanziaria del piano degli investimenti Tipo di finanziamento Importo CC regionale: quota di rilievo aziendale 126,7 CC regionale: quota di rilievo regionale 29.800,7 Risorse proprie: 12.779,2 Alienazion Contributo Tesoreria 8,8 Contributo Università 51,5 Donazioni e lasciti Utili di esercizi precedenti Altro (Riprogrammazione ex LR 27/2012 - DGR 2262/2013) 12.548,7 Altro (Economie contributive RA 2002-LR27/2012 e RA 2009-LR9/2008) 170,3 Totale: 42.706,6 Disponibilità complessiva: 42.706,6

3.1 PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

3.1.1 Nuovi atti aziendali

Partendo dalla classificazione della rete dei presidi ospedalieri regionali definita nella recente riforma del S.S.R. di cui alla L.R. n. 17 del 16 ottobre 2014, che individua l'IRCCS quale presidio ospedaliero specializzato nell'area materno-infantile, nel corso del 2015 dovrà essere predisposto il nuovo Atto aziendale dell'Istituto, sulla base delle indicazioni regionali e del necessario rapporto con il Ministero competente e con l'Università

3.1.6 Laboratori analisi e Microbiologia e virologia

La Regione FVG con la LR 17/2014 ha recepito tali indirizzi, prevedendo una riorganizzazione delle funzioni di Laboratorio analisi e Microbiologia e virologia, che interesseranno anche l'area triestina. Su questa base, l'Istituto, in accordo con **AAS2/AOUTS**, definirà entro il 31.5.2015 un cronoprogramma di riorganizzazione delle attività che porterà, entro il 31.12.2015, allo spostamento dell'attività di Laboratorio analisi e Microbiologia e virologia presso la sede HUB del presidio ospedaliero Cattinara-Maggiore di Trieste e il mantenimento di un Laboratorio satellite presso il Burlo.

L'individuazione precisa delle prestazioni che saranno effettuate presso le sedi dei laboratori sarà oggetto di dettagliati documenti operativi, che dovranno indicare anche attrezzature e personale da assegnare alle singole sedi.

3.1.7 Posti letto

In base alla LR 17/2014 e alla DGR n 2673/2014 che definisce gli standard dell'assistenza primaria e dell'assistenza ospedaliera, l'Istituto sarà dotato di un numero di posti letto inferiore all'attuale: 136 p.l. totali (a fronte degli attuali 175) che saranno così suddivisi: 112 ordinari e 24 di day hospital/surgery. Il 50% dei posti letto è destinato all'attrazione extraregionale.

Nel corso del 2015 si ritiene di poter ridurre la dotazione di 10 posti letto di ricovero ordinario di cui 4 nell'area chirurgica pediatrica e 6 nell'area ostetrico-ginecologica in linea con l'allegato 2 della DGR 2673 dd.30/12/2014.

3.2 PREVENZIONE

3.2.1 Miglioramento della copertura vaccinale

Obiettivo aziendale		Azioni e Interventi
Miglioramento della copertura va	accinale	Collaborazione con AAS1 per garantire l'adesione
		ai programmi vaccinali dell'infanzia anche in
		occasione di contatti dell'utenza del Burlo

3.2.2 Gestione emergenze infettive - Contrasto all'antibiotico resistenza

J.Z.Z destione entergenze intertive e	onerasto an antibiotico resistenza
Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi
Gestione delle emergenze infettive	- Implementazione protocollo
	trasmissione Ebola con audit sul campo da parte
	della Direzione Sanitaria per valutare, tramite
	apposita ceck-list la presenza di adeguati DPI:
	- mascherine chirurgiche
	- gel lavamani per utenza
	- maschere FFP2/3 e tute in tyvek per
	operatori)
	- presenza di adeguato "setting" per
Contrasto dell'antibiotico resistenza (in 3.4.8)	isolamento
	- Collaborazione con AAS1
	Rinnovo della Commissione per il Controllo e la
	Prevenzione delle Infezioni Ospedaliere (CIO).

3.2.3 Prevenzione infortuni e malattie professionale

Obiettivo azien	dale			Azioni e Interventi
Prevenzione professionali	infortuni	е	malattie	Mantenimento dell'attività di sorveglianza e monitoraggio degli infortuni e delle malattie professionali: - Sviluppo dell'attività di prevenzione dei rischi attraverso un'adeguata formazione dei preposti sull'acquisto ed utilizzo di DPI

3.2.5 Promozione della salute

Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi
Comunicazione efficace	Il successo della promozione della salute passa anche attraverso una buona attività comunicativa, specie se adeguata in tempi e modalità specifici del target a cui viene dedicata. Il nostro Istituto ha puntato sull'informazione trasmessa mediante il sito internet del Burlo, con particolare interesse verso le problematiche relative alla mission specifica, come, ad esempio, il percorso nascita (anche in seguito al recente documento in condivisione con l'AAS 1).

3.2.6 Prevenzione degli incidenti domestici

Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi
Prevenzione di incidenti domestici	Somministrazione delle check list proposte da

AAS 1 agli utenti che afferiscono al Pronto
Soccorso per verificare se vi sono situazioni a
rischio di infortunio nelle loro abitazioni.

3.2.6 Guadagnare salute1

Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi
Promuovere l'attività fisica e una corretta	Allestimento nell'ambito del Tavolo Regionale dei
alimentazione	Medici Competenti di eventi formativi per la
	promuozione di corretti stili di vita (attività fisica,
	corretta alimentazione, alcool e fumo) finalizzati
	alla riduzione del carico prevenibile/evitabile delle
	malattie croniche non trasmissibili (MCNT) e alla
	prevenzione dell'obesità rivolto agli operatori
	sanitari delle Aziende Sanitarie del Friuli Venezia
	Giulia.

3.2.6 Città sane (HPHP)

Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi
Promuovere la progettualità Città Sane	Adesione all'HPHP con documento ufficiale;
, 0	partecipare agli incontri regionali.
Lotta al tabagismo	Aggiornamento e formalizzazione del
- G	"Regolamento antifumo aziendale".

3.2.9 Screening oncologici

Screening e diagnosi precoce tumore mammella			
Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi		
1) Prevenzione tumore alla mammella:	1) Inserimento della prevenzione senologica nelle		
- diagnosi precoce	visite ginecologiche, informando le donne sui		
- identificazione delle donne con profilo di rischio eredo-familiare	fattori di rischio, specialmente su quelli modificabili, come gli stili di vita. Effettuazione della visita senologica e insegnare l'autopalpazione. Indagare anamnesticamente sui fattori di rischio eredo-familiari per identificare le pazienti con profilo di rischio.		
Screening tumori collo utero			
Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi		
2) Screening tumori collo dell'utero	2) Partecipazione a diagnosi screening di 2º livello		

3.2.11 Sicurezza alimentare

Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi
Migliorare la sicurezza alimentare del servizio	Revisione e aggiornamento (con osservanza delle
di ristorazione ospedaliera	"Linee di indirizzo nazionali per la ristorazione
	ospedaliera pediatrica") del Protocollo operativo
	per il controllo e verifica di qualità del servizio di
	ristorazione.

3.2.13 Programmi di sorveglianza nazionale

1. Okkio	
Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi
Adesione ai programmi di sorveglianza	- scrittura di 1 report per gli operatori
nazionali	

Okkio alla Salute	sanitari
	- supervisione alla scrittura di 2 report
	aziendali (ASS1 e ASS3)
	- scrittura di 1 report per gli insegnanti
	- predisposizione di materiali di
	comunicazione per i genitori e loro diffusione
	- disseminazione dei risultati:
	organizzazione di almeno 1 evento regionale per
	gli operatori sanitari (100 operatori previsti)
2. HBSC Health Behaviour In School Aged (Children
Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi
Adesione ai programmi di sorveglianza	- scrittura di 1 report per gli operatori
nazionali	sanitari
HBSC	- scrittura di 1 report per gli insegnanti
	- predisposizione di materiali di
	· · ·
	comunicazione per i genitori e ragazzi e loro
	diffusione
	- disseminazione dei risultati:
	organizzazione di almeno 1 evento regionale per
	gli operatori sanitari (100 operatori previsti)
	gii operatori sariitari (100 operatori previsti)

3.3 ASSISTENZA PRIMARIA

3.3.3 Programmazione degli interventi sociosanitari Accreditamento

Obiettivo aziendale

Adesione al programma regionale di Accreditamento istituzionale

Azioni e Interventi

Messa a disposizione dei valutatori

- l'Istituto garantisce la partecipazione agli accreditamenti istituzionali regionali di strutture sanitarie pubbliche e private su specifica chiamata da parte del coordinatore regionale.
- il referente dell'Istituto partecipa ai tavoli tecnici regionali.
- i valutatori dell'Istituto partecipano agli eventi formativi richiesti dalla Regione FVG.
- l'Istituto collabora alla stesura, modifica e convalida dei requisiti di autorizzazione e accreditamento per i percorsi assistenziali e/o per le strutture sanitarie identificati dalla Regione FVG (cure palliative, medicina trasfusionale, assistenza protesica, ecc.).
- l'Istituto garantisce le attività di autovalutazione, quando richieste dalla Regione, su percorsi assistenziali specifici e/o strutture sanitarie (cure palliative, medicina trasfusionale, assistenza protesica, ecc.).
- l'Istituto garantisce le attività di risoluzione delle non conformità rilevate nel corso dell'accreditamento istituzionale del servizi di medicina trasfusionale (tra cui la certificazione in base alla norma ISO 9001 del servizio di manipolazione, congelamento e scongelamento delle cellule staminali ematopoietiche)
- invio dell'application form entro i termini richiesti dal Centro Nazionale dei Trapianti (entro 31/03/2015)
- avvio delle attività per ottemperare ai requisiti richiesti dal Manuale JACIE - FACT edizione V, in base a piano di qualità e/o a indicazioni da parte del CNT.

Accreditamento all'eccellenza JACIE - FACT per le attività di trapianto di midollo osseo in età pediatrica.

Odontoiatria sociale

Obiettivo aziendale

Partecipare al progetto regionale di potenziamento dell'odontoiatria sociale per la fascia pediatrica e per i pazienti con disabilità.

Implementare a livello locale delle raccomandazioni ministeriali sulla promozione della salute orale in età perinatale

Azioni e Interventi

Partecipazione del referente aziendale al tavolo regionale per le problematiche inerenti le cure odontoiatriche in età evolutiva rivolte a pazienti disabili o in condizioni di vulnerabilità.

Implementazione a livello locale della raccomandazione ministeriale sulla promozione della salute orale in età perinatale.

Cure palliative e terapia del dolore

Obiettivo aziendale

- 1. Implementare l'attività di formazione sia sulle cure palliative che sul dolore in età evolutiva
- 2. Consolidare ed implementare un programma di facilitazione per l'accesso al Pronto soccorso di bambini con malattia cronica complessa

- 3. L'Istituto, tramite il proprio referente aziendale partecipa alle iniziative regionali.
- 4. Consolidamento e sviluppo delle attività di misurazione e terapia del dolore nell'età pediatrica e nei diversi ambiti assistenziali dell'ospedale per acuti.

Azioni e Interventi

- 1a. Organizzazione di eventi formativi sulle cure palliative e uno sulla terapia del dolore;
- 1b. Effettuazione di almeno 3 riunioni con i professionisti operanti nel campo specifico nel corso delle quali verranno affrontate problematiche cliniche e gestionali.
- 2. Implementazione il programma di facilitazione all'accesso al Pronto soccorso per bambini con patologia cronica complessa, già ideato nel corso del 2014, che prevede un supporto elettronico con i dati del paziente, rilevanti in caso di emergenza. Il programma, sviluppato con il supporto dell'Associazione Azzurra, permette, in emergenza, un rapido inquadramento clinico del bambino con patologia cronica complessa anche da parte di operatori sanitari diversi dai curanti.
- 3. Partecipazione ad iniziative regionali
- 4. Misurazione del dolore e registrazione nella scheda di triage e nel verbale di PS negli utenti che accedono al Pronto Soccorso per: traumi e ustioni, dolore come prima causa di accesso, dolore in corso di infezione e febbre, maltrattamento e percosse.

Salute mentale

Obiettivo aziendale

Migliorare la rete dei servizi territoriali. Avvio della rete dei servizi dell'età evolutiva.

Consolidamento di un percorso strutturato per la presa in carico delle persone con disturbi del comportamento alimentare

Azioni e Interventi

Collaborazione con AAS 1 per l'individuazione tempestiva degli esordi psichiatrici degli adolescenti e riconoscimento precoce delle situazioni di fragilità e rischio suicidario. (sensibilizzazione pronto soccorso e accettazione ostetrica ginecologica).

Collaborazione con AAS1 per la definizione di un percorso strutturato per la presa in carico delle persone con disturbi del comportamento alimentare nei casi in cui sia necessario il ricovero in ospedale per acuti.

Percorso nascita

Obiettivo aziendale

L'Istituto, per il tramite dei propri referenti aziendali del Comitato regionale Percorso nascita, collabora al raggiungimento dell'obiettivo regionale di miglioramento della qualità delle cure in ambito maternoneonatale, con particolare riferimento alla qualità, sicurezza e all'appropriatezza degli interventi assistenziali, di cui alla DGR

Azioni e Interventi

- partecipazione del referente aziendale ai lavori del Comitato per il percorso nascita regionale;
- valutazione sistematica del grado di adesione agli standard minimi di qualità e sicurezza delle cure inerenti il percorso nascita;

_	_	_	_	•	_	_	-	_	
1	(·)	×	~	/	٠,	(a)	ш	2	

Revisione e miglioramento del percorso di procreazione medicalmente assistita (PMA) anche alla luce della recente normativa regionale

Revisione del percorso assistenziale per la donna che accede alle tecniche di procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa

Diabete

Objettivo aziendale

Diabete in età evolutiva:

- definizione ed implementazione del protocollo di transizione delle cure da centri per l'età evolutiva a centri per adulti
- definizione di un protocollo per la gestione del paziente pediatrico con cheto acidosi
- partecipazione con il tramite dei referenti aziendali alle iniziative regionali

Diabete in gravidanza

Azioni e Interventi

- Definizione ed implementazione il protocollo per la transizione delle cure da centri per bambini a centri per adulti del paziente in età adolescenziale.
- Definizione del protocollo per la gestione della chetoacidosi del paziente pediatrico.
- Collaborazione dell'Istituto, per il per il tramite dei referenti aziendali, alle iniziative regionali sulle tematiche previste dal Piano nazionale relative all'età evolutiva.
- Applicazione del protocollo relativo al diabete gestazionale
- Definizione di un PDTA per la donna obesa in fase preconcezionale

Cooperazione sanitaria transfrontaliera ed internazionale

- Collaborazione nel percorso di adozione del progetto obiettivo sulla sanità transfrontaliera ed alla predisposizione del piano di integrazione sociosanitaria per l'integrazione dei sistemi sociosanitari italiani e sloveni.
- Collaborazione, previa adozione di idonee misure organizzative, alla ricognizione dei bisogni di ricerca in ambito sanitario e sociosanitario, al fine dell'ideazione, progettazione e gestione di iniziative, a finanziamenti UE diretto e indiretto.

Previste proposte di attività di sviluppo sui temi in particolare di:

- Sostegno all'empowerment del cittadino nei rapporti con le istituzioni sanitarie;
- Sistemi esperti per il supporto alle decisioni cliniche sulle malattie croniche;
- Individuazione nell'ambito delle patologie croniche, di modalità di monitoraggio dei percorsi di cura e riabilitazione dei pazienti tramite soluzioni tecnologiche anche fortemente innovative.

3.4 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITA' CLINICO ASSISTENZIALI

3.4.2 - Patologie tempo dipendenti - Pronto soccorso ed emergenza urgenza

Obiettivo aziendale Azioni e Interventi Ridurre i tempi di attesa per i codici verdi -target 2015: mantenimento tempo medio di attesa <=36 min (nel 2014 dei 14.240 codici verdi che nel 2014 hanno avuto accesso al Pronto Soccorso il tempo medio di attesa era di 36 min). -target 2015 mantenimento del target regionale per i codici verdi che non accedono al ricovero (> al 85%) e del tempo medio di attesa <= 36 min La lunghezza dei tempi di attesa di un Pronto Soccorso risultano essere attribuibili soprattutto ai codici verdi, che risultano essere circa l'80% dei casi totali e che assorbono la maggior parte delle risorse tempo/operatore. Pertanto, dopo la definizione del caso in seguito al triage d'accesso, vengono attuati dei percorsi velocizzati ("fast-track") per ottimizzare la qualità d'intervento, indipendentemente dal "codice

colore" ottenuto.

3.4.3 - Reti di patologia			
Malattie rare			
Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi		
Consolidare la partecipazione alla rete delle	Partecipazione e collaborazione alle iniziative		
malattie rare	regionali della rete malattie rare		
Collaborare alle iniziative regionali ivi	Ricognizione dei casi seguiti ma non ancora		
compresa la definizione di PDTA	segnalati al registro regionale e aggiornamento		
	delle segnalazioni		
Implementare il flusso informativo al registro	Segnalazione di tutti i nuovi casi diagnosticati nel		
regionale	corso del 2015		
Definire un PDTA per la neurofibromatosi	Definizione di 2 PDTA		
Definire un PDTA per il Duchenne			
Malattie reumatiche.			
Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi		
Partecipazione alle iniziative regionali della	Formalizzazione di 2 PDTA relativi all'età		
rete reumatologica in ambito pediatrico	evolutiva:		
	 PDTA sull'artrite idiopatica giovanile 		
	 PDTA sul LES ad esordio pediatrico 		
Malatti	a oncologica		
Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi		
Partecipazione alla rete oncologica regionale	Partecipazione dei referenti aziendale per l'area		
per l'area pediatrica ed area ginecologica	pediatrica ed oncologica-ginecologica alle attività		
	propedeutiche alla costituzione di una rete		
	oncologica-pediatrica		

Revisione della cartella clinica per i pazienti pediatrici

Revisione della documentazione clinica dell'oncoematologia pediatrica con allineamento alla cartella informatizzata dedicata all'adulto, per quanto di competenza in ambito pediatrico)

3.4.4 - Materno-infantile

Obiettivo regionale/aziendali

Responsabilizzazione diretta delle ostetriche nella gestione del percorso per la gravidanza fisiologica

I Parti con taglio cesareo (TC) devono essere mantenuti al di sotto del 20% dei parti totali (sono escluse dal conteggio le donne che hanno già partorito con taglio cesareo)

I parti indotti farmacologicamente devono essere ridotti al di sotto del 20% (valore medio regionale 2013 del 25,58%)

Azioni e Interventi

Implementazione nel 2015 della procedura, già in essere, sulla gestione della gravidanza fisiologica da parte dell'ostetrica

Applicazione dei protocolli esistenti per favorire il parto vaginale dopo pregresso taglio cesareo

Monitoraggio dell'induzione farmacologica del parto con particolare riferimento alle gravidanze a rischio e formalizzazione di protocolli di induzione farmacologica nelle gravidanze a rischio

3.4.5 - Sangue ed emocomponenti

Obiettivo aziendale

Certificazione del processo di criopreservazione delle cellule staminali emopoietiche (CSE).

Azioni e Interventi

La criopreservazione delle cellule staminali emopoietiche (CSE) è funzione dell'attività trapiantologica dell'IRCCS Burlo Garofolo. Per quanto riguarda il processo trapianto- logico, l'Istituto è convenzionato con il Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale (DIMT) dell'azienda ospedaliera universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" (AOUTS) per le attività di raccolta attraverso aferesi di cellule staminali ematopoietiche periferiche .L'unità del Burlo non corrisponde a struttura specifica.

La certificazione da attuare prevede: Formazione e addestramento del personale Informazione attraverso il Responsabile di Qualità delle eventuali modifiche di gestione e normative

Monitoraggio dispositivi tecnologici e attrezzature

Formazione del personale della SC Ematooncologia pediatrica per l'attivazione della richiesta trasfusionale tramite il sistema gestionale EMONET. Attivazione e partecipazione dei componenti al gruppo di formazione per l'attivazione della richiesta trasfusionale EMONET.

3.4.6 Erogazione dei livelli di assistenza

Obiettivo aziendale		Azioni e Interventi
Miglioramento	dell'appropriatezza	Applicazione del Piano dei controlli della qualità e

dell'assistenza ospedaliera:	appropriatezza delle prestazioni.
1. riduzione numero ricoveri ordinari medici	Si prevedono inoltre interventi mirati (verifica
brevi al di sotto del 15%	cartelle, audit,) per il raggiungimento per l'anno
2. riduzione dei numeri di ricoveri in Day	2015 degli obiettivi relativi ai punti 2, 4 e 5.
Hospital medico con finalità diagnostica	1. riduzione numero ricoveri ordinari medici
4. riduzione della degenza media pre-	brevi al di sotto del 15%
operatoria	2. riduzione del 10% rispetto al valore
5. riduzione della percentuale di ricoveri	1.7.2014-31.12.2014 del tasso di ricovero
ripetuti	diurno di tipo diagnostico. Il tasso non deve
	comunque essere superiore al 50%.
	4. riduzione della degenza media pre-
	operatoria per interventi chirurgici
	programmati al di sotto di 0,9
	5. riduzione della percentuale di ricoveri
	ripetuti al di sotto del 5%

3.4.7 - Tempi d'attesa

Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi
Predisposizione del Piano di contenimento dei tempi d'attesa, quale parte integrante del PAL/PAO 2015; l'AAS1 predispone il piano con l'AOUTS ed il Burlo, l'AAS4 con l'AOUUD e l'AAS5 con il CRO	Partecipazione alla predisposizione del "Piano per il contenimento dei tempi di attesa", di cui all'allegato 2.
Obiettivo aziendale: Partecipazione allo sviluppo dei criteri di priorità regionali	Risultato atteso: Partecipazione ai tavoli di lavoro regionali per la definizione dei criteri di priorità delle prestazioni individuate come critiche
Obiettivo aziendale: Individuare un responsabile unico aziendale per la gestione delle agende di prenotazione della specialistica ambulatoriale	Risultato atteso: Presso ogni Azienda è già stato individuato quale Responsabile unico aziendale per la gestione delle agende di prenotazione della specialistica ambulatoriale il Responsabile del Centro Unico di prenotazione (CUP)
Obiettivo aziendale: Comitato per il monitoraggio e la valutazione andamento tempi di attesa	Risultato atteso: attivare, entro aprile 2015, il comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento dei tempi d'attesa delle prestazioni erogate, composto da rappresentanti dei cittadini e da professionisti
Obiettivo aziendale: Implementazione delle agende di prenotazione Gestione della propria offerta. Monitoraggio tempi di attesa Agende di prenotazione	Risultato atteso: Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo "Tempi di attesa" dell'allegato 6 "Proposta alla Giunta regionale di integrazione agli atti di programmazione regionale e modifiche agli atti di programmazione ed ai bilanci preventivi aziendali"

3.4.8 Rischio clinico

Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi
Linee di lavoro principali:	Partecipazione al Programma Regionale sul
- monitoraggio degli indicatori	rischio clinico
concordati	

- diffusione, messa a regime e monitoraggio delle raccomandazioni ministeriali e dei programmi di:
- rischio infettivo
- lesioni da pressione (non applicabile)
- controllo del dolore
- cadute
- sicurezza nella documentazione sanitaria del percorso paziente
- incident reporting
- identificazione paziente
- sicurezza nell'uso del farmaco inclusa la preparazione di antiblastici
- sicurezza del percorso operatorio
- violenza su operatori
- partecipazione ai programmi nazionali sul rischio clinico;
- sviluppo, adozione e diffusione degli strumenti per l'empowerment di cittadini e pazienti sulle tematiche del rischio;
- coordinamento dei programmi con le altre linee di lavoro regionali con la finalità di garantire gli stessi
- standard di sicurezza in tutti i livelli assistenziali erogati dal SSR
- pubblicizzazione delle performance.
- Particolare enfasi nel corso del 2015 sarà data ai programmi:
- sull'uso sicuro dei farmaci nella rete assistenziale;
- all'implementazione dei programmi di antimicrobial stewardship; in particolare:
- negli ospedali per acuti, ridurre del 50% il gap di prevalenza di pazienti degenti con prescrizione di antibiotico, rispetto alla media europea del 2012;
- - utilizzare le indicazioni (microbiologiche, clinico terapeutiche, assistenziali e preventive) riportate nei documenti regionali
- partecipare alla Point Prevalence Survey prevista per ottobre 2015.

Entro il 2015 formalizzazione in collaborazione con AOUTS e AAS 1 di un documento contenente le modalità di preparazione dei farmaci antiblastici presso la UFA centralizzata

3.4.9 Qualità e appropriatezza nell'erogazione delle cure -

Contrasto all'inappropriatezza ed alla sovra-diagnosi

Obiettivo aziendale

Adesione ai programmi regionali sul tema del choosing wisely.

In collaborazione con gli specialisti medici si redigeranno liste di interventi a maggio rischio di inappropriatezza in quanto spesso

Azioni e Interventi

- revisione, formalizzazione ed implementazione delle Linee guida per la valutazione preoperatoria delle donne e del paziente pediatrico
- individuazione di criteri per la

non necessari, inutili, o addirittura potenzialmente dannosi.

In particolare verranno affrontati i seguenti temi:

- esami preoperatori in pazienti a basso rischio,
- esami di laboratorio di diagnostica avanzata
- induzione del parto

prescrizione di test di diagnostica avanzata e di alto costo, i cui risultati sono di dubbia interpretazione clinica, ovvero poco rilevanti per il percorso diagnostico terapeutico del bambino.

vedi Linea progettuale 3.4.4.

3.5 ASSISTENZA FARMACEUTICA

3.5.1 Assistenza farmaceutica – AFIR

Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi
1a. contenimento della spesa farmaceutica	1a. Individuazione assieme ad AAS 1 di specifici
	indicatori per valutazione l'appropriatezza
	presecrittiva
1b. prescrizione dei medicinali a brevetto	1b. Continuazione dell'acquisizione di farmaci a
scaduto	brevetto scaduto, compatibilmente con gli esiti
	delle gare.
2. promozione dell'utilizzo dei biosimilari.	2. Promozione dei biosimilari nei nuovi casi
'	diagnosticati (Infliximab per morbo di Chron,
	retto colite ulcerosa)
4. distribuzione per conto	4. Allestimento di iniziative di informazione e
	monitoraggio anche delle ricadute territoriali con
	AAS 1 al fine di promuovere la prescrizione di
	medicinali aggiudicatari di gara ed erogabili in
	DPC
7. farmacovigilanza	7. Continuazione del rispetto di tutti gli
7. Tattilacovigilatiza	adempimenti di legge e nonché promozione di iniziative sull'uso sicuro dei medicinali
a farmaci coggotti a rogistro AIEA	8. Utilizzo appropriato dei registri AIFA anche al fine di consentire il recupero economico dei
8. farmaci soggetti a registro AIFA	medicinali interessati
	10. Controllare i flussi informativi verso le
10. flussi informativi e prescrizione	amministrazioni centrali
10. flussi informativi e prescrizione informatizzata	11. Implementazione del programma Siasa – file
11. mobilità intra ed interregionale	F, garantendo l'erogazione nominativa dei
11. Mobilità intra ed interregionale	medicinali indicati dal servizio farmaceutico
	regionale
12 parcarci par l'avvia di cistami amaggana	12. Partecipazione ai tavoli regionali
12. percorsi per l'avvio di sistemi omogenei di valutazione sui farmaci in riferimento al	·
prontuario terapeutico regionale	
13. percorsi per uniformare le anagrafiche	13. Partecipazione ai tavoli regionali
dei beni sanitari	
dei bein santan	

Obiettivo aziendale Appropriatezza prescrittiva e razionalizzazione della spesa (farmaceutica e integrativa)	Risultato atteso Individuazione per i prescrittori (territoriali, specialistici, ospedalieri) di specifici obiettivi correlati all'uso appropriato e sostenibile dei medicinali e dei prodotti di assistenza integrativa
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Incentivazione dei biosimilari	Aumento dei livelli prescrittivi, anche attraverso specifici protocolli condivisi H-T (si applica a tutti i biosimilari che si rendono disponibili sul mercato, prioritariamente a GH, ormone della crescita e fattori di crescita).
Obiettivo aziendale	Risultato atteso

Efficientamento d Diretta	ella	Distribuzione	Favorire la prescrizione dei medicinali aggiudicatari di gara e introdurre opportuni sistemi di monitoraggio, coinvolgendo tutti gli specialisti interessati (compresi AOU e IRCCS) (condivisione dell'elenco dei farmaci prescrivibili in DPC con gli specialisti e monitoraggio del ricorso alla clausola di non sostituibilità)
Obiettivo aziendale Flussi informativi			Risultato atteso Assicurare la copertura nominale dei flussi informativi della diretta (Copertura fase 3 su fase 2: assicurare copertura integrale)

3.7 PROGETTI ATTINENTI LE AQTTIVITA' AMMINISTRATIVE E TECNICHE

3.7.1 Rischio amministrativo

Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi
Rischio amministrativo	L'IRCCS Burlo Garofolo ha effettuato la
	mappatura dei rischi connessi all'attività
	amministrativa in attuazione alla legge n.
	190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la
	repressione della corruzione e dell'illegalità della
	P.A."
	L'IRCCS Burlo collaborerà con le altre Aziende del
	SSR per la rilevazione dei principali rischi
	amministrativi con metodologie condivise

3.7.2 Sistema informativo	
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Completare l'avviamento dei servizi online	Sviluppare e implementare alcuni servizi
per il cittadino	prioritari per il cittadino (referti on line,
	pagamento on line, prenotazione on line,
	consultazione liste attesa), sulla base della
	tempistica regionale
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Prosecuzione progetti avviati negli anni	- Sicurezza: uniformità in azienda dei
precedenti, in tema di:	documenti previsti per la sicurezza.
• Sicurezza	Ottimizzazione delle procedure di revisione
• Privacy	dei referti già firmati.
Ricetta elettronica da estendere,	- Privacy: uniformità in azienda di
oltre che alla farmaceutica, anche alla	presentazione dell'informativa al cittadino e
specialistica ambulatoriale per MMG,	delle procedure di raccolta del consenso informato e di oscuramento e de-
PLS e gli specialisti convenzionati e	oscuramento.
dipendenti del SSR	- Collaborazione con la direzione
	regionale per l'estensione della ricetta
	dematerializzata per la specialistica ai MMG e
	PLS e la farmaceutica secondo il programma
	regionale.
Obiettivo aziendale	Azioni e Interventi
Estensione obbligatoria della Firma Digitale	E' obbligatorio l'utilizzo della firma digitale
	sui referti.
	La percentuale minima di refertazione con
	firma digitale rispetto al totale dei referti è la
	seguente:
	-G2 clinico >80%
	-Laboratorio e Microbiologia > 95%
	-Medicina Trasfusionale > 90%
	-Radiologia > 95%
	-ECG > 80%
	E' obbligatorio l'utilizzo della firma digitale sui
	referti prodotti sui sistemi clinici regionali (G2 Clinico, Laboratorio e microbiologia, Medicina
	trasfusionale, Anatomia patologica, Radiologia,
	trastusionale, Anatomia patologica, Radiologia,

ECG). Per il Burlo l'obiettivo riguarda G2 Clinico, Laboratorio e microbiologia, Radiologia, ECG. Per quanto riguarda i referti di laboratorio e ECG lo strumento non è stato ancora reso disponibile: l'indicatore di copertura potrà pertanto essere calcolato solo dopo l'avviamento della firma secondo le tempistiche del piano SISR, tenendo conto di un adeguato tempo di rodaggio stimabile in tre mesi.

Obiettivo aziendale

Attività innovative di sistema:

- 1.Sistema di gestione dell'attività sanitaria in ambito ospedaliero
- a.Attività propedeutiche alla realizzazione della Cartella integrata clinico assistenziale
- b.Estensione del sistema ECG
- 2. Sistema direzionale aziendale
- a. governo del personale
- b. governo logistico
- 3. Sistema direzionale regionale
- a. data warehouse gestionale
- b. sviluppo registro regionale dei dispositivi medici impiantabili

Risultato atteso

Partecipazione ai tavoli di lavoro organizzati dalla direzione regionale.

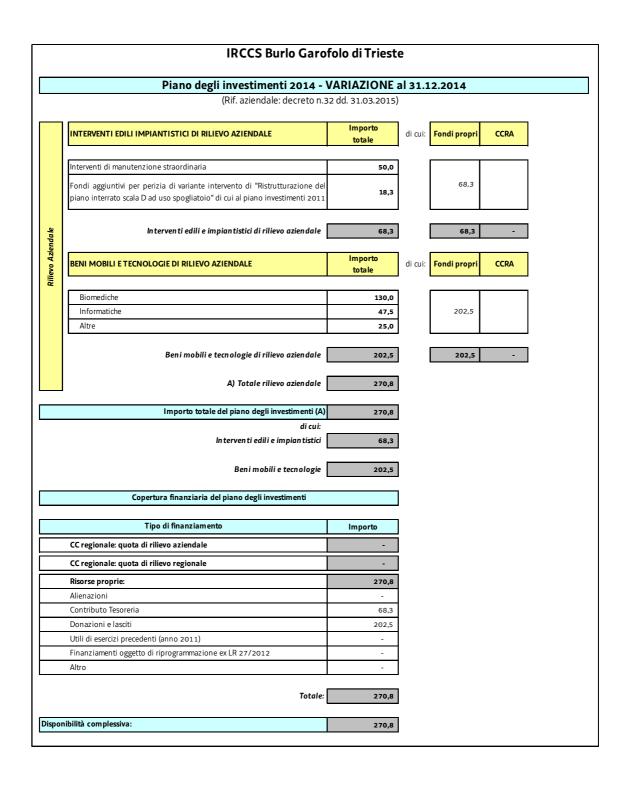
3.7.3 Sistema PACS regionale

Obiettivo aziendale

Integrazione del sistema PACS dell'IRCCS Burlo Garofolo con l'impianto del sistema PACS regionale Azioni e Interventi

Viene portato a completamento il percorso di integrazione del sistema PACS dell'IRCCS Burlo Garofolo con l'impianto del sistema PACS regionale, estendendolo a servizi ulteriori in particolare all'ecografia prenatale e ginecologica. Va evidenziato che, pur essendo il Burlo entrato nell'impianto del PACS regionale, non è destinatario della fornitura regionale. Va quindi valutata l'opportunità di un'estensione in tal senso in alternativa all'acquisizione diretta da parte dell'IRCCS di sviluppi ulteriori che però necessitano di finanziamento in conto capitale ad hoc

IRCCS Burlo Garofolo d	i Trieste
Piano degli investiment	i 2015
(Rif. aziendale: decreto n. 32 dd. 33	
In contract to the land of the contract of the	
Importo totale del piano degli investimenti di cui:	0,0
Interventi edili e impiantistici	0,0
Beni mobili e tecnologie	0,0
Copertura finanziaria del piano degli investimenti	
Tipo di finanziamento	Importo
CC regionale: quota di rilievo aziendale	0,0
CC regionale: quota di rilievo regionale	0,0
Risorse proprie:	0,0
Alienazioni	-
Contributo Tesoreria	-
Donazioni e lasciti	-
Utili di esercizi precedenti	-
Altro (Riprogrammazione ex LR 15/2014 - DGR 340/2015)	-
Totale:	0,0
Disponibilità complessiva:	0,0



3.1 PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

3.1.1 Nuovi atti aziendali

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Predisposizione proposta nuovo atto	Proposta di nuovo atto aziendale, coerente
aziendale secondo i principi e criteri	con i principi e criteri regionali, predisposta
deliberati dalla Giunta regionale.	ed inoltrata alla DCS entro il 30.06.2015, e
	comunque a seguito della deliberazione dei
	"Principi e criteri per l'adozione dell'Atto
	aziendale" da parte della Giunta regionale.

3.1.3 Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Trasferimento all'EGAS delle seguenti	
funzioni:	Entro il 31.12.2015
1. avvio di concorsi di personale per il	
comparto	
2. formazione secondo le indicazioni	
contenute nel piano regionale della	
formazione per le attività formative	
direttamente presidiate dalla Regione	

3.1.6 Laboratori analisi e microbiologie e virologia

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Laboratori analisi e Microbiologie e virologia	Completamento della nuova organizzazione con
	la realizzazione del centro HUB nel presidio
Predisposizione di un documento di	ospedaliero di Pordenone.
	- Elaborazione di documento condiviso tra
attività di Laboratorio analisi e	AAS5 e CRO
Microbiologia	

3.1.7 Posti letto

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Avvio graduale della riduzione e/o	Riduzione di 5 posti letto di DH
riconversione dei posti letto ospedalieri,	
secondo gli standard previsti dagli allegati	
1 e 2 della DGR n. 2673 del 30.12.2014.	

3.1.9 bis Riorganizzazione delle funzioni di CARDIOLOGIA

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Trasferimento della funzione di Cardiologia	La funzione di Cardiologia del CRO è trasferita
presente al CRO	all'AAS5 (da luglio 2015).

3.1.11 Riorganizzazione delle funzioni di MEDICINA NUCLEARE

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Trasferimento della funzione di Medicina	La funzione di Medicina Nucleare è trasferita
Nucleare presente in AAS5	dall'AAS5 al CRO (da giugno 2015).

3.2 PREVENZIONE

3.2.9 Screening Oncologici

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Screening mammografico:	
- garantire una percentuale di controlli	, ,
di secondo livello a 6 mesi / 1 anno (early	"sospeso"/ totale dei casi chiusi dall'unità
recall) in linea con le raccomandazioni GISMA	senologica)
ed europee	- > 90%
- garantire una percentuale di esami	
negativi refertati entro 15 giorni	'
dall'esecuzione per lo screening di primo	l'identificazione e la presa in carico delle donne
livello	con profilo di rischio eredo-familiare
- migliorare l'offerta di screening e	
diagnosi precoce del tumore della mammella	Discultate attace
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Screening dei tumori del collo dell'utero: progettazione e riconversione del programma	- Partecipazione alla fase preparatoria come da piano nazionale
di screening dei tumori del collo dell'utero	come da piano nazionale
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Screening oncologici: garantire l'attività	realizzare la formazione degli operatori sanitari dei
formativa	centri di primo e secondo livello della regione.
	,

3.3. ASSISTENZA PRIMARIA

3.3.3 Programmazione degli interventi socio-sanitari

Riabilitazione

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Riabilitazione oncologica	- l'individuazione dei bisogni riabilitativi del
	paziente oncologico;
	- la mappatura delle attività già presenti e la
	revisione delle stesse mediante un approccio
	multidisciplinare;
	- la condivisione con AAS5 di alcune attività
	inerenti al tema della riabilitazione mediante
	consulenze specialistiche ortopediche,
	cardiologiche, otorinolaringoiatriche, urologiche,
	neurologiche e pneumologiche;
	- l'individuazione di una figura di coordinamento di
	tutte le attività riabilitative.

Cooperazione sanitaria transfrontaliera ed internazionale

- Collaborazione nel percorso di adozione del progetto obiettivo sulla sanità transfrontaliera ed alla predisposizione del piano di integrazione sociosanitaria per l'integrazione dei sistemi sociosanitari italiani e sloveni.
- Collaborazione, previa adozione di idonee misure organizzative, alla ricognizione dei bisogni di ricerca in ambito sanitario e sociosanitario, al fine dell'ideazione, progettazione e gestione di iniziative, a finanziamenti UE diretto e indiretto.

Previste proposte di attività di sviluppo sui temi in particolare di:

- Sostegno all'empowerment del cittadino nei rapporti con le istituzioni sanitarie;
- Sistemi esperti per il supporto alle decisioni cliniche sulle malattie croniche;
- Individuazione nell'ambito delle patologie croniche, di modalità di monitoraggio dei percorsi di cura e riabilitazione dei pazienti tramite soluzioni tecnologiche anche fortemente innovative.

3.4 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITA' CLINICO ASSISTENZIALI

3.4.3 Reti di patologia

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Rete delle malattie rare	partecipazione alle attività regionali di rilancio
	della rete malattie rare con definizione di almeno 3
	percorsi assistenziali
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Malattia oncologica	1. Definizione ed avvio dell'attività della rete
	oncologica
	2. implementazione dei percorsi diagnostici
	terapeutici per l'onco-ematologia
	3. stesura e aggiornamento di linee guida e
	schede per l'inserimento di nuovi farmaci per il
	trattamento di melanoma, neoplasie polmone, colon-retto e rene
	4. trasferimento della funzione di Oncologia
	al CRO dall' AAS5 (entro dicembre 2015).
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Cure palliative e terapia del dolore	-Sviluppo della presa in carico coordinata ed
care painative e terapia del della	integrata tra i diversi setting in collaborazione con
	AAS5, in particolare per i pazienti oncologici.
	-Utilizzo degli strumenti di valutazione del
	dolore e delle modalità operative di
	documentazione sia per le strutture sanitarie
	pubbliche, che private accreditate, che per
	quanto riguarda l'assistenza domiciliare.
	-Revisione della documentazione sanitaria in
	uso con l'acquisizione delle informazioni
	richieste tramite l'Istituzione del sistema
	informativo per il monitoraggio dell'assistenza
	erogata presso gli Hospice che devono
	garantire l'invio mensile dei dati richiesti per il flusso ministeriale.
	-Aumento del 10% dei decessi in
	abitazione/domicilio per le persone di età > ai
	65 anni.
	VS WITH

3.4.5 Sangue ed emocomponenti

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Contributo ai programmi regionali di	Contributo all'alimentazione del flusso informativo
appropriatezza e sorveglianza degli eventi	di cui è titolare AAS5
avversi alla trasfusione	

3.4.6 Erogazione dei livelli di assistenza

Obiettivo aziendale Riduzione del numero di ricoveri ordinari medici brevi (obiettivo valido sia per l'età adulta che pediatrica)	·
Obiettivo aziendale	Risultato atteso

•	riduzione del 10% rispetto al valore 1.7.2014-
	31.12.2014 del tasso di ricovero diurno di tipo
(obiettivo valido sia per l'età adulta che	diagnostico. Il tasso non deve comunque
pediatrica)	essere superiore al 50%.
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Riduzione del percentuale di ricoveri medici	< 4%
oltre soglia per pazienti ≥ 65 anni	
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Riduzione della degenza media pre-	< 0,9
operatoria per interventi chirurgici	
programmati	
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Riduzione della percentuale di ricoveri ripetuti	< 5%

3.4.7 Tempi d'attesa

Obiettivo di area vasta	Risultato atteso
Predisposizione del Piano di contenimento	Evidenza del piano per il contenimento dei tempi
dei tempi d'attesa, in una logica di	di attesa coerentemente ai volumi storici.
integrazione con le strutture private presenti	
nel territorio aziendale e con il CRO.	
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Partecipazione allo sviluppo dei criteri di	l'Azienda parteciperà allo sviluppo dei criteri di
priorità regionali.	priorità regionali secondo le indicazioni della
	Direzione Centrale
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Individuazione di un responsabile unico per	Nomina formale di un responsabile unico per
ciascun ente per la gestione delle agende di	ciascun ente per la gestione delle agende di
prenotazione della specialistica	prenotazione della specialistica ambulatoriale.
ambulatoriale.	
Obiettivo di area vasta	Risultato atteso
Attivare il comitato per il monitoraggio e la	Attivazione entro aprile 2015 del comitato per il
valutazione dell'andamento dei tempi	monitoraggio e la valutazione dell'andamento dei
d'attesa delle prestazioni erogate, composto	tempi d'attesa delle prestazioni erogate.
da rappresentanti dei cittadini e da	
professionisti	
Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Implementazione delle agende di	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo
prenotazione	"Tempi di attesa" dell'allegato 6 "Proposta alla
Gestione della propria offerta.	Giunta regionale di integrazione agli atti di
Monitoraggio tempi di attesa	programmazione regionale e modifiche agli
Agende di prenotazione	atti di programmazione ed ai bilanci preventivi aziendali"

3.4.8 Rischio clinico

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
contribuire a garantire livelli di qualità e	1. monitoraggio degli indicatori concordati
sicurezza omogenei per le cure sanitarie sul	2. diffusione, messa a regime e monitoraggio delle
territorio regionale attraverso la	raccomandazioni ministeriali e dei programmi di:
partecipazione alle principali linee di lavoro	- rischio infettivo
previste dal programma regionale Rischio	- lesioni da pressione
Clinico	- controllo del dolore

	ca	\sim	11	+	Δ
_	la	u	u		_

- sicurezza nella documentazione sanitaria del percorso paziente
- incident reporting
- identificazione paziente
- sicurezza nell'uso del farmaco inclusa la preparazione di antiblastici
- sicurezza del percorso operatorio
- 3. partecipazione ai programmi nazionali sul rischio clinico;
- 4. sviluppo, adozione e diffusione degli strumenti per l'empowerment di cittadini e pazienti sulle tematiche del rischio;
- 5. coordinamento dei programmi con le altre linee di lavoro regionali con la finalità di garantire gli stessi standard di sicurezza in tutti i livelli assistenziali erogati dal SSR
- 6. pubblicizzazione delle performance.

3.4.9 Qualità ed appropriatezza nell'erogazione delle cure Contrasto all'inappropriatezza e alla sovra-diagnosi

Obiettivo aziendale:	Risultato atteso:
Contrasto all'inappropriatezza e alla sovra-diagnosi	Evidenza di alcuni interventi da prescrivere con maggiore prudenza coerentementee al programma internazionale di choosing wisely
	tra quelli proposti dal livello regionale.

3.5 ASSISTENZA FARMACEUTICA

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Contenimento della spesa ospedaliera e	1. La prescrizione dei medicinali soggetti a
governo delle prescrizioni dei farmaci ad alto	registro AIFA dovrà avvenire nel rispetto delle
costo (appropriatezza prescrittiva)	indicazioni prefissate, assicurando la
	registrazione di tutti i dati richiesti, al fine di
	assicurare appropriatezza d'uso e consentire il
	recupero di quanto dovuto in termini di cost-
	sharing, pay-back e risk sharing. In riferimento a
	tale indicazione l'erogazione dei medicinali potrà
	avvenire solo a fronte di apposita
	documentazione attestante per i farmaci in
	questione la compilazione di detti registri;
	2. La cartella oncologia informatizzata viene
	implementata relativamente ai campi:
	protocollo/farmaco, diagnosi/sede, stadiazione
	con un grado di completezza pari ad almeno il
	95% dei pazienti;
	3. L'azienda assicura: l'implementazione e il
	controllo dei flussi informativi verso le
	amministrazioni centrali entro il 10 di ogni mese;
	l'integrale copertura della fase 3 su fase 2; la
	verifica della congruenza dei dati trasmessi con
	gli indicatori di qualità del dato disponibili.
	4. Le Aziende sanitarie implementeranno,
	secondo le modalità che saranno definite nel
	corso del 2015 dalla DCSISPSF, il sistema SIASA-
	File F ovvero sistemi validati e condivisi per i
	pazienti regionali in regime di ricovero, prestazioni
	ambulatoriali e distribuzione diretta al fine di
	quantificare la mobilità intra-regionale. Viene
	mantenuto il sistema PSM per i flussi nominali
	della distribuzione diretta.
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Prontuario terapeutico regionale e	, ,
introduzione di sistemi omogenei di	finalizzate alla definizione di percorsi omogenei
valutazione sull'impiego di farmaci	regionali per l'inserimento di nuove molecole e la
	valutazione sull'impiego di farmaci.
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Attuare i percorsi per uniformare le	Messa a regime del nuovo sistema di
anagrafiche dei beni sanitari	denominazione secondo le indicazioni regionali.

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Appropriatezza prescrittiva e	Individuazione per i prescrittori (territoriali,
razionalizzazione della spesa	specialistici, ospedalieri) di specifici obiettivi
(farmaceutica e integrativa)	correlati all'uso appropriato e sostenibile dei medicinali e dei prodotti di assistenza integrativa
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Incentivazione dei biosimilari	Aumento dei livelli prescrittivi, anche attraverso specifici protocolli condivisi H-T (si applica a tutti i biosimilari che si rendono

	disponibili sul mercato, prioritariamente a GH, ormone della crescita e fattori di crescita).
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Efficientamento della Distribuzione Diretta	Favorire la prescrizione dei medicinali aggiudicatari di gara e introdurre opportuni sistemi di monitoraggio, coinvolgendo tutti gli specialisti interessati (compresi AOU e IRCCS) (condivisione dell'elenco dei farmaci prescrivibili in DPC con gli specialisti e monitoraggio del ricorso alla clausola di non sostituibilità)

3.7 PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITA' TECNICHE E AMMINISTRATIVE

3.7.1 Rischio amministrativo

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
rilevazione ed individuazione dei principali	collaborazione alla rilevazione ed individuazione
rischi amministrativi	dei principali rischi amministrativi, in particolare
	nei seguenti settori:
	-acquisizione, gestione, valutazione del personale
	- acquisizione e gestione di beni e servizi sanitari
	e non sanitari
	- affidamento lavori, servizi e forniture,
	- provvedimenti con effetto esterno di spesa
	- libera professione

3.7.2 Sistema informativo

Servizi online per il cittadino	
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Completare l'avviamento dei servizi online per il cittadino	Sviluppare e implementare alcuni servizi prioritari per il cittadino (referti on line, pagamento on line, prenotazione on line, consultazione liste attesa), sulla base della tempistica regionale
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Prosecuzione progetti avviati negli anni precedenti, in tema di: Sicurezza Privacy	 Sicurezza: uniformità in azienda dei documenti previsti per la sicurezza. Ottimizzazione delle procedure di revisione dei referti già firmati. Privacy: uniformità in azienda di presentazione dell'informativa al cittadino e delle procedure di raccolta del consenso informato e di oscuramento e de-
Old this control of	oscuramento.
Obiettivo aziendale estensione della ricetta elettronica alla specialistica ambulatoriale	Risultato atteso rispetto delle linee guida regionali
Obiettivo aziendale Estensione obbligatoria della firma digitale	Risultato atteso E' obbligatorio l'utilizzo della firma digitale sui referti. La percentuale minima di refertazione con firma digitale rispetto al totale dei referti è la seguente: -G2 clinico >80% in particolare la lettera di dimissione ospedaliera -Laboratorio e Microbiologia > 95% -Medicina Trasfusionale > 90% -Radiologia > 95% -ECG > 80%
Obiettivo aziendale Attività innovative di sistema: 1.Sistema di gestione dell'attività sanitaria in ambito ospedaliero	Risultato atteso Partecipazione ai tavoli di lavoro organizzati dalla direzione regionale.

a.Attività propedeutiche	alla
realizzazione della Cartella	integrata
clinico assistenziale	
b.Estensione del sistema ECG	
2.Sistema direzionale aziendale	
a. governo del personale	
b. governo logistico	
3.Sistema direzionale regionale	
a. data warehouse gestionale	
b. sviluppo registro regio	nale dei
dispositivi medici impiantabili	

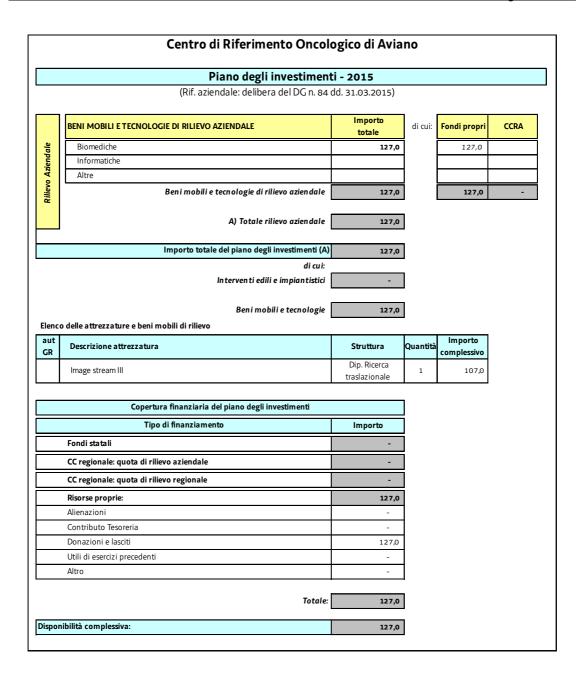
3.7.3 Sistema PACS regionale

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Estensione del sistema PACS all'ecografia	rispetto del crono programma regionale
ginecologica, all'endoscopia digestiva e alla	
radioterapia	

3.8 Attività a valenza regionale - Osservatorio Epidemiologico Ambientale

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
partecipazione alle attività previste per	elaborazione di analisi e report per le aree di
l'anno 2015	Trieste e Monfalcone e Udine principalmente per
	quanto attiene alle patologie neoplastiche

Centro di Riferimento Oncologico di Aviano Piano degli investimenti 2014 - VARIAZIONE al 31.12.2014 (Rif. aziendale: delibera del DG n. 84 dd. 31.03.2015) Importo INTERVENTI EDILI IMPIANTISTICI DI RILIEVO AZIENDALE di cui: Fondi propri Fondi Statali CCRA Adeguamento edile impiantistico dello Stabulario (quota parte da utile 1.430,0 230,0 1.200,0 2012 ad integrazione quota Ministero Salute da Piano 2009) Quota da utilizzare per la definizione di eventuali riserve a seguito della 300.0 300,0 conclusione dei lavori di messa a norma del blocco degenze Riqualificazione locale mensa e cucina 500,0 Lavori di riqualificazione piattaforma di Oncoematologia e local 100,0 100,0 ambulatoriali/sanitari Interventi edili e impiantistici di rilievo aziendale 2.330,0 1.130,0 Importo Fondi propri BENI MOBILI E TECNOLOGIE DI RILIEVO AZIENDALE Fondi Statali di cui: CCRA totale Biomediche 1.628,7 5.509,4 2.746,5 1.134,2 Informatiche 257.8 224.1 33,7 Altre 345,2 345.2 Beni mobili e tecnologie di rilievo aziendale 6.112,4 3.315,8 1.167,9 1.628,7 A) Totale rilievo aziendale 8.442,4 Importo totale del piano degli investimenti (A) 8.442,4 di cu i Interventi edili e impiantistici 2.330,0 Beni mobili e tecnologie 6.112,4 Importo Descrizione attrezzatura Struttura Quantit GR complessivo sì Acceleratore lineare Radioterapia 1 2.800.0 Workstation uso diagnostico x RMN Radiologia 134,2 Robot multitasking (Fosfoproteomica) 1 100,0 Dipartimento Estrattore DNA-RNA/Liquid Handling (Fosfoproteomica) Ricerca 1 110.0 Translazionale Sistema multiparametrico confocale (Fosfoproteomica) 250.0 Mammografo digitale con tomosintesi e accessori e Ecotomografo alte prest Senologia 454,5 1+1 HW/SW per rinnovo sistema informatico e potenziamento PACS Istituto 200,0 Videoprocessore/Colonscopio/Attrezzature diagnostiche per Gastroentero Dip.Chir. 180.0 Sistema per Anestesia e attrezzature per Terapia Intensiva Dip.Chir. 100,0 Diagnostica Attrezzature di taratura e misurazione per Fisica Sanitaria 150,0 Diagnostica Up-grade Tomoterapia 4300 Immagini Riscatto Impianto Centrale Termica 160,0 Ric.Traslazionale/ Attrezzature varie di laboratorio FSC Copertura finanziaria del piano degli investimenti Tipo di finanziamento Importo Fondi Statali 1.628,7 CC regionale: quota di rilievo aziendale 2.367,9 CC regionale: quota di rilievo regionale Risorse proprie: 4.445,8 Contributo Tesoreria Donazioni e lasciti 695.0 Utili di esercizi precedenti 3.750,8 Altro Totale: 8.442,4 Disponibilità complessiva: 8.442,4



1. Funzioni da accentrare

Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Definizione delle funzioni da accentrare	Entro il 30.4.2015, di concerto con il Comitato di
	indirizzo dell'ente dovranno essere definite:
	a. le funzioni da accentrare relative ai
	sistemi informativi ad alto impatto clinico-
	sanitario e amministrative, nonché alle tecnologie
	informatiche e sanitarie;
	b. le funzioni accentrate di supporto tecnico
	a favore della Direzione centrale salute,
	integrazione sociosanitaria, politiche sociali e
	famiglia, per quanto concerne le attività di cui
	all'art. 15 della LR n. 37/1995;
	c. le funzioni di stazione appaltante dei
	lavori pubblici, con particolare riferimento agli
	interventi di investimento nel Servizio Sanitario
	Regionale aventi caratteristiche di rilievo
	regionale strategico così come definiti dalla DGR
	271/2013;
	d. le funzioni accentrate di supporto tecnico
	a favore della Direzione centrale salute,
	integrazione sociosanitaria, politiche sociali e
	famiglia, per quanto concerne l'organizzazione, la
	gestione ed il controllo dei servizi veterinari;
	e. il perfezionamento della gestione del
	contratto di global service per il settore delle
	tecnologie sanitarie, nell'ottica del nuovo assetto
	istituzionale.

2. Funzioni trasferite dall'ex DSC

2. I dilzioni trasicitte dan ex bse	
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Acquisti centralizzati di beni e servizi a favore	-elaborazione del piano delle gare da svolgere
degli Enti del SSR	nell'anno entro il mese di giugno 2015. (trasporti
	secondari, budget individuali di salute,
	ristorazione, reagenti laboratorio analisi, ecc.) e
	completamento delle gare previste entro il
	31.12.2015
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Logistica centralizzata	- avvio del contratto con un nuovo operatore
	logistico;
	- estensione del servizio logistico all'area
	giuliano-isontina e all'IRCCS Burlo Garofolo;
	- sperimentazione della consegna diretta a
	reparto con stoccaggio e ripristino delle scorte
	per un presidio ospedaliero.
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Call center	stesura del nuovo capitolato di gara alla luce della
	riconfigurazione degli assetti aziendali e dei
	fabbisogni emergenti.
Obiettivo aziendale	Risultato atteso
Tecnologie e dispositivi medici	-proseguimento ed estensione dell'attività di

	integrazione degli ecografi al sistema PACS, con intervento prioritario relativo all'ecografia ginecologica, prenatale e di endoscopia digestiva ed in fase successiva la broncoscopia e la radioterapia; -completamento della realizzazione dei casi d'uso relativi alla consultazione/visualizzazione di referti ed immagini negli ambiti inter-aziendale ed emergenziale. Tale attività, inserita anche negli obiettivi di INSIEL, è legata al superamento dell'indisponibilità della rete regionale a larga banda; -integrazione delle potenzialità elaborative del sistema PACS con moduli aggiuntivi per l'analisi diagnostica evoluta in distretti anatomici specifici; -completamento del percorso di integrazione dei sistemi PACS delle aziende AAS1, AOUTS e IRCCS Burlo Garofolo nell'impianto del sistema PACS regionale
Obiettivo aziendale Gestione amministrativa delle attività a beneficio sovra aziendale	Risultato atteso gestione giuridico-amministrativa, l'attuazione operativa e la rendicontazione finanziaria relativa alle attività previste nella programmazione del SSR riferite in particolare a: concessione radiofrequenze 118, elisoccorso, campagna informazione per donatori sangue, materiale informativo per "emergenza caldo", progetto CCM (Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie).

3 Funzioni da accentrare nel 2015

Obiettivo aziendale	Risultato atteso	
Formazione e comunicazione	Avvio del procedimento di accreditamento del	
	Centro di Formazione EGAS entro il 31/12/2015	
Obiettivo aziendale	Risultato atteso	
Comitato Etico Regionale Unico (CERU)	Trasferimento del Comitato etico regionale unico	
	entro aprile 2015	
Obiettivo aziendale	Risultato atteso	
Concorso infermieri/OSS	Entro il 31.12.2015 avvio delle procedure	
	concorsuali per il concorso unico regionale per	
	la qualifica di Infermiere professionale e	
	Operatore socio sanitario tramite	
	comunicazione ai candidati della data di	
	svolgimento della prima prova di selezione	
Obiettivo aziendale	Risultato atteso	
Accentramento funzione provveditorato	La funzione di provveditorato delle ex aziende	
	Ass3, Ass4 e Aouud transita all'Egas entro il	
	31.12.2015	

4. Ulteriori funzioni da accentrare

Obiettivo aziendale

Sviluppo del nuovo sito web dell'ente conforme alle norme previste per l'accessibilità ai siti web delle Pubbliche amministrazioni Risultato atteso

Per supportare adeguatamente la gestione delle attività descritte, EGAS ha previsto di sviluppare un nuovo <u>sito internet</u> in linea con le tecnologie più avanzate oggi disponibili.

Sito sviluppato ed accessibile agli utenti entro il 31.12.2015

Ente per la gestione accentrata d	ei servizi co	ndivisi		
Piano degli investimenti 2015				
(Rif. aziendale: decreto n. 19 dd. 31.03.2015)				
Importo totale del piano degli investimenti	0,0			
di cu i:				
Interventi edili e impiantistici	0,0			
Ben i mobili e teanologie	0,0			
Copertura finanziaria del piano degli investimenti				
Tipo di finanziamento	Importo			
CC regionale: quota di rilievo aziendale	0,0			
CC regionale: quota di rilievo regionale	0,0			
Risorse proprie:	0,0			
Alienazioni	-			
Contributo Tesoreria	-			
Donazioni e lasciti	-			
Utili di esercizi precedenti	-			
Altro (Riprogrammazione ex LR 15/2014 - DGR 340/2015)	-			
Total e:	0,0			
Disponibilità complessiva:	0,0			

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE